



Scontro al Tar sul fine vita Governo contro Emilia Romagna

PASSARELLA / PAG. 9



Carta di Lorenzo in Regione per la sicurezza sul lavoro

PERTOLDI / PAG. 14



LE DUE GUERRE

TENSIONI IN MEDIO ORIENTE

Lo Stato ebraico prende tempo L'Iran minaccia i siti nucleari

L'Iran prende la mira e punta, per ora a parole, al cuore militare di Israele in un gioco al rialzo che rischia di far precipitare il Medio Oriente in una spirale incontrollabile nonostante la pioggia di sanzioni da Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione europea che cerca di ridurre a più miti consigli il regime degli ayatollah. GALLINARO / PAG. 10



A UDINE L'EVENTO DEL GRUPPO NEM SUI MIGLIORI RISULTATI DELLE AZIENDE DEL NORD EST



L'auditorium dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium ha ospitato la presentazione della classifica Top 100 (FOTO PETRUSSI)

IL MINISTRO SULL'EUROPA

Ciriani: pronti a cambiare con premierato e autonomia

Elementi di incertezza non mancano nemmeno al governo. / PAG. 3

GLI OBIETTIVI

Sostenibilità per energia infrastrutture e trasporti

Anche nel trasporto marittimo la sostenibilità è uno dei driver degli investimenti. DE TOMA / PAG. 4

C'È UNITÀ SULLA CONTRAEREA

Difesa dei cieli Il G7 a Capri: «Kiev non può perdere»

L'andamento della guerra in Ucraina è stabilmente a favore della Russia e per Kiev ottenere nuovi aiuti militari è ormai una questione «di vita o di morte». MIRONE / PAG. 11

I CONTENUTI DEL DDL DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE VALDITARA. MULTE A CHI AGGREDISCE I PROF

La scuola e le pagelle Ecco le nuove regole

Cosa cambierà dal voto in condotta ai giudizi alle scuole elementari

Disciplina e rispetto, nelle scuole di ogni ordine e grado, sono sempre più precarie e così il governo corre ai ripari. Mercoledì il Senato ha infatti dato il via libera al pacchetto di norme che rappresenta una stretta in materia. Il disegno di legge, messo a punto dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, che adesso è atteso al vaglio della Camera, prevede tutta una serie di novità. Tra le altre il ritorno del voto in condotta alle medie. CESCON / PAG. 6

IL COMMENTO

ENRICO GALIANO

PREVENIRE INVECE DI CURARE

Finalmente torna il voto in condotta! Un clamore di approvazione ha accolto la notizia. / PAG. 7



IN ARRIVO UN TETTO
PER PIAZZA
XX SETTEMBRE
RIGO / PAG. 26

A 88 ANNI SULL'A23

Contromano per chilometri Chiusa l'autostrada

Con l'auto ha percorso contromano otto chilometri e due gallerie dell'A23. ROSSO / PAG. 19

LATISANA

Si ribalta con l'auto nel fosso Grave 32enne

La macchina si ribalta nel fosso: grave un trentaduenne a Latisana. / PAG. 40

IL COMMENTO

PIERALDO ROVATTI

PACE UNA PAROLA IMPERFETTA

Le parole - come ha ricordato lo psichiatra Eugenio Borgna - sono "creature viventi". / PAG. 24

LIBRI

In viaggio con la notte dei lettori

OSCAR D'AGOSTINO

Viaggio in trenta comuni, tra cento appuntamenti con i libri: è "Aspettando... la Notte dei lettori" che prende il via domani come anteprima del festival in programma a Udine dal 6 al 9 giugno. / PAG. 44

OFFICINA DEL BIANCO

UN'ASSISTENZA TUTTA FRIULANA

GRAZIE ALLA FIDUCIA DEI CLIENTI DAL 1958

Via Liguria, 96/16 - Udine
Tel. 0432.565442
info@officinadelbianco.it
www.officinadelbianco.it
Soccorso ☎ 3203516222



PROVA IL NOSTRO NOLEGGIO FURGONI

Disponibili furgoni chiusi,
ribaltabili, frigo,
cestello e 9 posti.

IL TEMA SARÀ LA PACE

Alpini all'adunata Oltre 500 mila a maggio a Vicenza

In 500 mila, forse 600 mila, alpini a Vicenza dal 10 al 12 maggio sognando la pace. Settantamila saranno le penne nere del Veneto e del Friuli Venezia Giulia; 110 mila i tesserati Ana delle due regioni. «Il motto di questa Adunata è "Il sogno di pace degli Alpini" - sottolinea il presidente nazionale Favero. DAL MAS / PAG. 18

L'evento

TOP100



Nelle foto alcuni momenti dell'evento Top 100 svoltosi ieri al Bluenergy stadium a Udine (FOTO PETRUSSI)

Superare le sfide

Dai risultati di bilancio alle strategie per affrontare tempi incerti

Elena Del Giudice / UDINE

L'immagine è quella del bosco nel quale «siamo andati a cercare le piante più longeve e più forti perché sono quelle che danno vita all'ecosistema che consente anche alle piante più giovani di poter crescere». Fuor di metafora, «Top 100 fa emergere le storie e i protagonisti dell'economia di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige» ha ricordato Paolo Possamai, direttore editoriale di Nem, nell'aprire i lavori dell'evento di ieri al Bluenergy stadium per presentare il fascicolo di Nordest economia dedicato, per l'appunto, alle prime 100 aziende delle tre regioni attraverso le quali «raccontiamo il territorio» ha aggiunto Possamai – che è poi la mission di Nem». Non casuale la scelta della location, il Bluenergy stadium, «che ci aiuta a pensare la vita dell'impresa in una logica di competizione», uno

stadio, ha spiegato Magda Pozzo di Udinese Calcio, voluto «per il pubblico e anche per le aziende». Una struttura che, con l'inaugurazione del parco solare a fine anno, «sarà il primo stadio carbon free in Italia e tra primi in Europa». Immaginare, progettare, realizzare. Ecco come si supera l'incertezza, pervasiva e dominante, «comprendendo l'importanza del mettersi in gioco – è il consiglio di Susanna Curti, presidente di Bluenergy –

con uno spirito di apertura alle novità, ai nuovi mondi, e alle competenze e al know how di mondi diversi dai nostri». Cercando di andare oltre il «piccolo è bello». Manuel Forte di PwC ha chiuso gli interventi dei saluti di apertura, ricordando come con Top 100 «riconosciamo il valore delle nostre aziende e dei nostri imprenditori».

INUMERI

A livello aggregato «i ricavi

delle Top 100 - ha indicato il dato Gianluca Toschi, Fondazione Nord Est - nell'esercizio 2022 sono cresciuti di oltre il 28%». Anche togliendo la prima in classifica, che a causa della corsa dei prezzi energetici ha realizzato un balzo notevole del fatturato, e anche al netto dell'inflazione, ricomparsa dopo qualche decennio, la crescita è stata robusta. «Tornando alla metafora del bosco, le nostre piante sono in salute». Con trend diversi a se-

conda dei settori, quelli più performanti sono senz'altro cresciuti di più, come energia, gas, costruzioni, macchinari; meno performanti servizi di supporto alle imprese, commercio all'ingrosso, apparecchi elettrici. Bene anche la redditività per il 48% delle aziende in aumento nel raffronto con l'anno precedente. E, ancora «oltre l'88% delle imprese ha chiuso in utile, per il 56% con una marginalità in crescita. Dopo aver archiviato un anno decisamente positivo, in attesa delle certificazioni su come è andato il '23, occorre pianificare il futuro.

IL FUTURO

Fermo restando che l'incertezza è la nuova normalità ci sono trend che vanno osservati: la regionalizzazione delle catene di valore è, secondo Toschi, uno di questi fattori. Un altro è il «disaccoppiamento tra l'economia Usa e quella cinese, di cui si avvantaggiano paesi come Taiwan, Vietnam, Messico. C'è, in questo fenomeno, qualche prospettiva per le imprese top?», è la domanda. In momenti di turbolenza «occorre focalizzare la

L'IMPIANTO SPORTIVO

Diversificazione nel calcio Bluenergy stadium fa scuola

LALOCATION

MAURA DELLE CASE

Tempio del calcio e sempre più anche luogo di business, eventi e incontri. In questa veste ieri il Bluenergy stadium, casa dell'Udinese Calcio, ha ospitato la presentazione di Top 100, mettendo a disposizione dell'evento di

Nem il grande auditorium da 270 posti che sempre più spesso viene opzionato per convention ed eventi dalle imprese, aziende che poi, terminata la parte business, «approfittano» delle aree hospitality per intrattenere i propri ospiti. All'auditorium si affiancano infatti numerosi spazi destinati all'ospitalità, di un livello – per qualità delle finiture e dell'offerta – che in Italia teme pochi paragoni. Non c'è

altro impianto sportivo – fatto salvo lo Juventus stadium – ad aver infatti investito così tanto – si pensi che l'Udinese rinnova completamente gli ambienti ogni due anni – nelle aree relative all'hospitality. Aree che vanno dai club al ristorante per arrivare all'auditorium e agli sky box recentemente rinnovati: 18 mini-attici affacciati sul campo che diventano per le imprese una sorta di uffici informali,

dove intrattenere gli ospiti tra un piatto servito al tavolo e un'occhiata al campo di gioco, parlando (anche) di lavoro.

«Abbiamo voluto questo stadio per il pubblico, ma anche per le aziende» ha esordito Magda Pozzo, chief commercial officer di Udinese Calcio, facendo ieri gli onori di casa – cercando di creare dei progetti che non siano collegati solo al campo e al risultato sportivo. La serata di oggi lo dimostra». Espressione di un dna innovativo che da sempre caratterizza la società come ha ricordato ancora Pozzo: «Questo è stato il primo stadio a essere considerato un asset indipendente, dove lo sport esiste ed è importante, ma dove la struttura è mul-

tifunzionale, aperta 365 giorni l'anno, a disposizione delle aziende. Sono circa 250 quelle che lo frequentano abitualmente, 150 gli eventi che ospitiamo in un anno» ha aggiunto la manager ricordando poi la grande attenzione che da sempre la società friulana riserva al tema della sostenibilità. Fronte che grazie al sodalizio con Bluenergy porterà all'inaugurazione, entro la fine dell'anno, del primo parco solare sulla copertura di uno stadio di calcio, facendo del Friuli «il primo campo carbon free in Italia e il primo in Europa».

Un'allenza, quella tra Udinese Calcio e Bluenergy, celebrata anche dalla presidente della società energetica, Susanna Curti, che ieri ha indi-



Magda Pozzo (Udinese calcio)

TOP100

L'evento



LE PERFORMANCE
DELLE PRIME 100 AZIENDE
DELLE TRE REGIONI DEL NORD EST

La crescita dei ricavi
delle imprese leader
nel 2022
è stata di oltre il 28%

Meno brillante ma
positiva la variazione
della redditività
erosa dai rincari

propria pianificazione strategica - è il suggerimento di Stefano Bianchi, PwC -, di innovare il modello di business, di continuare a investire nelle competenze distintive e tagliare gli sprechi, e anche di integrare pratiche sostenibili in tutte le fasi della catena del valore - che è ormai un imperativo non solo etico ma anche imposto dalle norme -, e investire nel capitale umano, per arginare quel mismatch tra domanda e offerta di lavoro, e ag-

giornare competenze obsolete.

ESEMPI

Studiare, prepararsi, allenarsi e poi affrontare la sfida, che sia un'esame all'università che un incrocio di fioretto, tenendo a bada l'incertezza. E' la "lezione" di Margherita Granbassi, già olimpionica di scherma e oggi conduttrice televisiva, che ha condiviso la propria storia. Quindi i racconti delle imprese: quella del Gruppo Hera, con il presidente Cristian Fabbri, e di Italia Marittima, con la presidente Michela Nardulli, intervistati dal vicedirettore del del Gruppo Nem, Paolo Mosanghini; di Cristina Scocchia, Ad Illycaffè, Alberto Zanata, ceo di Electrolux Professional, Marica Campilongo, responsabile Large Corporate Italia di Unicredit, intervistati dal vicedirettore del Gruppo Nem Luca Piana. Infine il direttore Luca Ubaldeschi con il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, ha concluso l'evento che ha richiamato al Bluenergy stadium oltre 250 tra manager e imprenditori delle aziende del Nord Est. —

cato come via essenziale da percorrere oggi, per essere sempre più competitivi, proprio quella «di far rete tra noi, perché oggi piccolo è bello non vale più». Quale migliore occasione per farlo che quella di ieri al Bluenergy stadium: «Un'iniziativa - ha aggiunto Curti - alla quale siamo orgogliosi di prendere parte, in un luogo così iconico, che sentiamo sempre più come casa nostra». A proposito di come navigare nell'incertezza, leitmotiv della serata di ieri, la ricetta di Bluenergy svelata dalla presidente Curti mixa «volontà di mettersi in gioco, spirito di apertura alle novità e a nuovi mondi e infine attenzione alle competenze». —

LE PRIORITÀ

Investire



«Selezionare il campo di gioco e quindi cercare di capire come intercettare le opportunità di crescita». È uno dei suggerimenti di Stefano Bianchi, PwC, che ha fornito agli imprenditori alcune indicazioni strategiche utili «per affrontare momenti di turbolenza come quelli che stiamo vivendo». Tra le esortazioni, continuare ad investire «nelle competenze distintive e tagliare gli sprechi», e «differenziarsi nella competizione»

LA BCE

Caro tassi



Da un lato la corsa dell'inflazione, dall'altra le scelte di politica monetaria della Bce che, ovvero l'innalzamento dei tassi, per tenere sotto controllo la prima. A quando una diminuzione del costo del denaro? Gianluca Toschi non vede una data «vicinissima». E questo potrebbe riverberarsi in negativo sulle scelte di investimento delle imprese, frenate per l'appunto da un maggior costo del denaro.

ESEMPI

Prepararsi



Occorre «reagire all'incertezza» preparandosi, allenandosi ed essendo anche pronte a cambiare quando la vita - ed è il caso di Margherita Granbassi -, causa infortunio, ti impone di cambiare strada. E l'olimpionica lo ha fatto, costruendo una nuova e diversa carriera, passando dalla pedana alla conduzione di programmi televisivi. Un esempio di tenacia, determinazione, coraggio e metodo. Inne- gabilmente vincente.

Luca Ubaldeschi intervista il ministro per i rapporti con il Parlamento
«L'Italia è impegnata a evitare un'escalation in Medio Oriente»

Ciriani: «Siamo pronti a cambiare l'Europa Premierato e autonomia sono al rush finale»



UDINE

IL CONFRONTO

UBALDESCHI, DIRETTORE DEL GRUPPO NEM, CON IL MINISTRO CIRIANI

«Da molti anni rileviamo i limiti delle politiche Ue siamo lieti che oggi anche altri li riconoscano»

«Le previsioni di crescita del Paese sono realistiche e quindi avremo spazi per confermare le misure già varate»

arrivare quanto prima ad un cessate il fuoco».

Elezioni europee è il secondo tema su cui Ubaldeschi si è soffermato con Ciriani, segnalando un altro fattore di incertezza: quale sarà la maggioranza che uscirà dall'urna? «La premier Giorgia Meloni auspica un'Europa diversa. Quale?», è stata la domanda del direttore. Prioritario «rivedere il ruolo dell'Europa come soggetto politico» è stata la risposta di Ciriani, affrontando temi come «una difesa comune, un esercito comune». Quella che il governo immagina «è un'Europa meno astratta, meno ideologica, con meno slogan irrealizzabili, e penso alle "case

green», e più concreta, più vicina ai cittadini», indica l'ambizione il ministro. Citando Mario Draghi ed Enrico Letta, «hanno utilizzato toni duri nei confronti della Ue - ancora il ministro - richiamando la necessità di un cambio radicale e delineando un quadro drammatico per l'industria europea eccessivamente dipendente dalla Cina. Sono affermazioni che noi ripetiamo da molti anni, mi fa piacere - chiosa Ciriani - che oggi anche altri lo riconoscano. Io credo - avanza il ministro - che sia possibile riformare l'Europa e ci candidiamo a guidare questo cambiamento».

Quindi il Def «che tradisce - ha sottolineato Ubaldeschi - fattori di incertezza» anche rispetto a scelte compiute dal governo che, allo stato, non è certo verranno confermate. Temi sui quali Luca Ciriani incertezze invece non ne ha, indicando nel mese di settembre il piano strutturale di bilancio. «Le previsioni di crescita sono realistiche e sebbene scontiamo il problema del superbonus, con un costo a oggi di 144 miliardi, e non è ancora la cifra definitiva, siamo convinti di avere spazi per confermare le misure già varate».

Infine le riforme, dal premierato all'autonomia, delle quali la prima punta ad eliminare fattori di incertezza, garantendo la governabilità, attesa la prossima settimana al Senato, mentre la seconda sarà realtà «tra maggio e giugno». —

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Susanna Curti (Bluenergy)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento**TOP100**

Imprese alla conquista dei mercati

Export e operazioni m&a: così si muovono le aziende
Il confronto fra Scocchia, Zanata e Campilongo

LE TESTIMONIANZE**MAURA DELLE CASE**

Crescere dimensionalmente, aprirsi a nuovi mercati, investire sul capitale umano. Ecco come le Top 100 stanno affrontando il momento d'incertezza che si respira a livello globale. E non da oggi, ma (almeno) dal 2020 in avanti. A colpi di esplosioni. Prima il Covid, poi la guerra in Ucraina, poi in Medio Oriente, senza contare gli effetti dell'inflazione, dei costi al rialzo di materie prime ed energia, della lievitazione dei tassi. Uno scenario zeppo dunque d'incognite che non sembra però aver intimorito le aziende nordestine come emerge dal racconto dei tre protagonisti del panel condotto ieri dal vicedirettore di Nem, Luca Piana, che ha puntolato sul tema Cristina Scocchia, Ad di illycaffè, Alberto Zanata, Ceo di Electrolux Professional, e Marica Campilongo, responsabile large corpora-

IL PANEL

È STATO MODERATO DA LUCA PIANA
VICEDIRETTORE DI NEM

A dispetto
dell'incertezza
le Top 100
puntano
sulla crescita

te Italia di Unicredit.

Arrivata in illycaffè a gennaio 2022, Scocchia ha vissuto un battesimo di fuoco, «con il prezzo del caffè raddoppiato nell'arco di pochi mesi. A novembre 2021 una libbra costava 110 cents, a marzo dell'anno successivo 234. Il problema – ha evidenziato l'Ad – è che da allora il prezzo è rimasto sempre molto alto. Stamattina la libbra era a 250 cents». Un bel grattacapo considerato che il prezzo del caffè verde è quello che incide di più sui costi di produzione. «Abbiamo avuto un aumento del 20%, per circa

46 milioni, che illycaffè ha deciso di assorbire in gran parte».

Nell'era Scocchia l'azienda di Trieste ha puntato con convinzione sui mercati esteri, in particolare sugli Stati Uniti e ora anche sulla Cina. Due mercati molto diversi. «In Usa puntiamo a raddoppiare il fatturato entro il 2027, passando da 100 a 200 milioni, in Cina il mercato è piccolo (nel senso che i cinesi sono ancora affezionati al tè), ma ha un grande potenziale. E il consumatore va educato». Scocchia ha concluso confermando, a dispetto dell'incertezza, il sogno quotazione in Borsa: «È sicuramente possibile e io ci voglio credere con tutta me stessa».

Tanto estero anche per Electrolux Professional, l'azienda pordenonese che dal 2020 si è «emancipata» dal gruppo Electrolux e che negli ultimi due anni ha macinato due acquisizioni rispettivamente negli Stati Uniti e in Giappone. Operazioni m&a che «hanno spostato il nostro baricentro – ha spiegato ieri Alberto Zanata, Ceo di



Dall'alto il dibattito fra, da sinistra, Zanata, Scocchia, Campilongo e Piana; il pubblico (FOTO PETRUSSI)

Electrolux Professional –. Prima il nostro fatturato veniva generato all'85% in Europa, oggi il vecchio continente pesa circa il 50% e il restante 50% è diviso tra Usa e Asia». All'ampliamento dei mercati si è affiancato quello dei segmenti. Ancora Zanata: «Il nostro obiettivo è coprire tutto il fronte dell'horeca e dell'ospitalità. Abbiamo aggiunto alle cucine e alle lavanderie anche il beve-

rage». Il tutto con il sito di Pordenone che resta saldamente il cuore dell'azienda. «Sia per la produzione che per la ricerca e sviluppo» ha garantito il Ceo.

In comune le grandi imprese italiane hanno la voglia di crescere. Parola di Marica Campilongo, responsabile large corporate Italia di Unicredit, che lo dice dall'alto dei rapporti con 500 grandi aziende del Belpaese. «Credo di non conosce-

re imprese che hanno pensato di restare della stessa dimensione e non approcciare un percorso di crescita – ha detto ieri -. E' un obiettivo importante. Ormai da tempo ci rendiamo conto che restare uguali a se stessi non premia. Parlo spesso con imprenditori e il desiderio di crescere è una priorità». A maggior ragione in un contesto d'incertezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nardulli (Italia Marittima): cruciale la disponibilità di carburanti green
Fabbri (Gruppo Hera): investimenti per 4,4 miliardi in cinque anni

Sostenibilità e obiettivi per infrastrutture energia e trasporti

Riccardo De Toma / UDINE

Anche nel settore del trasporto marittimo la sostenibilità è uno dei grandi driver degli investimenti. A confermarlo Michela Nardulli, presidente della compagnia Italia Marittima, controllata da Evergreen. Se la marcia verso l'obiettivo delle emissioni zero entro il 2050 è ben avviata, con un taglio del footprint di Co2 del 68% negli ultimi cinque anni, le incognite riguardano il prezzo e la disponibilità di carburanti verdi, tanto più per chi opera su Trieste, priva di depositi. Incognite, ricorda Nardulli, intervistata da Paolo Mosanghini, vi-

cedirettore Gruppo Nem, assieme al presidente esecutivo di Hera, Cristian Fabbri, che si sommano alla madre di tutte le incertezze, quella alla geopolitica, che già sta cambiando profondamente la geografia delle rotte.

La sfida della sostenibilità non riguarda soltanto le navi, ma anche i porti. Trieste e Monfalcone hanno risposto presente all'obiettivo Ue del «cold ironing», il sistema che dovrebbe garantire l'approvvigionamento energetico delle navi ormeggiate a motore spento. I fondi ci sono, il progetto è in fase di definizione, ma si tratta anche di garantire un fabbisogno



energetico che per la città di Trieste, in sostanza, raddoppierà rispetto ai consumi attuali: «A parità di rete, per dare energia alle navi dovremmo spe-

**LE INTERVISTE**

DA SINISTRA: MOSANGHINI, FABBRI
E NARDULLI (FOTO PETRUSSI)

Le linee guida:
ridurre le emissioni
potenziare stoccaggi
e approvvigionamenti
anche di gas

liana per realizzare nuove cabine. E altri 20 milioni, sempre a Trieste, serviranno a realizzare un impianto di produzione d'idrogeno utilizzando l'ac-

qua di scarto del termovalorizzatore, nell'ambito del progetto Hydrogen Valley Fvg. Energia pulita, riduzione delle emissioni, potenziamento degli stoccaggi e degli approvvigionamenti di gas ed energia per rafforzare la resilienza del sistema paese. Queste, per Hera, le direttrici di un piano d'investimenti da 4,4 miliardi in cinque anni: «Il 40% in più rispetto al precedente», rimarca Fabbri. Risorse che generano ingenti ricadute, spiega il presidente esecutivo, anche in regione, producendo valore per 200 milioni l'anno in termini di dividendi, fiscalità, stipendi, pagamento dei fornitori. —



* Promozione valida su una selezione di articoli fino a esaurimento scorte nei negozi aderenti.

DAL 18 AL 21 APRILE

OCCASIONI DI PRIMAVERA

-30% SUL PREZZO OUTLET DELLA
COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE*

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

La riforma dell'istruzione

La stretta

Con il cinque si verrà bocciati

Arriva la stretta del governo per gli studenti che non tengono un comportamento adeguato negli istituti scolastici. Sia alle scuole medie sia alle superiori, se non si raggiunge almeno il 6 in condotta si verrà automaticamente bocciati. L'insufficienza si può ottenere per mancanze disciplinari gravi e reiterate avvenute nel corso di tutto l'anno scolastico. Per quanto riguarda le scuole superiori, nel caso di voto pari a 6 si avrà un debito formativo e si dovrà sostenere un elaborato di educazione civica. Il vero spartiacque per gli studenti delle superiori, specie in ottica diploma, è però l'8 in condotta. Se non si supera questa soglia si possono perdere fino a 3 punti di credito scolastico, punteggio che va a confluire direttamente nel voto finale della Maturità.



Sospensioni

Funzione rieducativa

Anche le sospensioni cambieranno. Non ci sarà più l'allontanamento dalla scuola e lo studente dovrà partecipare obbligatoriamente ad attività scolastiche di riflessione e a una verifica finale da sottoporre al Consiglio di classe. Il tenore della punizione dipenderà dalla durata della sospensione. Chi avrà più di due giorni dovrà partecipare ad "attività di cittadinanza solidale" in strutture convenzionate. Per il ministro dell'Istruzione Valditara si tratta di «un importante passo in avanti nella costruzione di una scuola che responsabilizza i ragazzi e restituisce autorevolezza ai docenti». «A differenza di quanti parlano di misure autoritarie e inutilmente punitive - ha aggiunto il responsabile del dicastero - io rivendico la scelta di dare il giusto peso alla condotta nel percorso scolastico degli studenti».



Violenze ai prof

Maxi multe agli aggressori

Il provvedimento approvato dal Senato introduce anche maxi multe (fino a 10 mila euro) per i reati commessi ai danni di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola a causa o nell'esercizio delle sue funzioni. La somma varia da un minimo di 500 ai 10 mila euro «a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa». «È anche importante - ha sottolineato Valditara - che chi abbia aggredito personale della scuola risarcisca la scuola per il danno di immagine che ha contribuito a creare». Purtroppo episodi di aggressioni - spesso verbali ma talvolta anche fisiche - avvengono sempre più di frequente negli istituti scolastici, anche alle medie inferiori o addirittura alle elementari.



LE DATE

PRIMO SCRITTO

19 GIUGNO

SECONDO SCRITTO

20 GIUGNO

19-20

Prova orale a partire dal lunedì successivo al secondo scritto

I NUMERI



51.516

Totale studenti nelle cinque classi delle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia



2.592

Totale classi

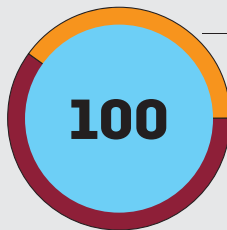
LE MATERIE

- ✓ Dopo 5 anni è tornato il Greco al liceo classico
- ✓ Confermato il compito di Matematica al liceo scientifico

Entro il 12 aprile presidenti e commissari dovevano rendersi disponibili a far parte delle commissioni d'esame

IL VOTO FINALE

Il voto finale sarà espresso in centesimi



Valore del credito scolastico fino a un massimo di 40 punti

I restanti 60 saranno suddivisi per prova: per ognuna sarà possibile ricevere al massimo 20 punti

Scuola Arrivano le nuove regole

Ritorna il voto in condotta alle medie e alle superiori
Disegno di legge approvato dal Senato, ora alla Camera

Maurizio Cescon

Disciplina e rispetto, nelle scuole di ogni ordine e grado, sono sempre più precarie e così il governo corre ai ripari. Mercoledì il Senato ha infatti dato il via libera al pacchetto di norme che rappresenta una stretta in materia. Il disegno di legge, adesso atteso al vaglio della Camera, è stato messo a punto dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara e prevede tutta una serie di novità.

Tra le altre il ritorno del voto in condotta alle medie (attualmente è solo un giudizio che non fa media), mentre per le superiori il voto in condotta inferiore al 9 implica tutta una serie di *malus* che possono incidere anche sui parametri della Maturità, mentre con il 5 si è direttamente bocciati. Solo alle primarie rimarrà il giudizio

sintetico sul comportamento. Le sospensioni degli studenti avranno carattere più marcata: rieducativo rispetto a oggi e non potranno essere scontate a casa. Lo studente dovrà partecipare ad attività scolastiche di riflessione e a una verifica finale da sottoporre al consiglio di classe. Il tenore della punizione dipenderà dalla durata della sospensione. Chi avrà più di due giorni dovrà partecipare ad "attività di cittadinanza solidale" in strutture convenzionate. Maxi multe in arrivo per chi aggredisce verbalmente o fisicamente (casi purtroppo in aumento anche a Nord Est) dirigenti, insegnanti o membri del personale educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola a causa o nell'esercizio delle sue funzioni. La somma varia dai 500 ai 10 mila euro «a titolo di

riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa».

Sempre il ministro Valditara ha annunciato, rispondendo a un question time alla Camera, che è allo studio una regola che riguarderà le chiusure scolastiche per festività religiose. «La norma che stiamo studiando è molto semplice - ha detto - non consentire la chiusura delle scuole in occasione di festività religiose o nazionali non riconosciute dallo Stato italiano. Ovviamente senza nessuna discriminazione nei confronti dei ragazzi che vogliano invece festeggiare quelle determinate ricorrenze, che saranno giustificati se rimarranno a casa».

Numerose le reazioni al pacchetto di misure voluto da Valditara. Luca Gervasutti, presi-

dente dell'Associazione dei presidi in Friuli Venezia Giulia nonché dirigente scolastico del liceo classico Stellini di Udine, vede di buon occhio una maggiore severità perché la situazione, a suo dire, rischia di degenerare. «È una proposta che trova la condivisione da parte dell'associazione nazionale presidi - sostiene Gervasutti - , attesa e auspicata. Si stanno moltiplicando i casi di aggressioni verbali e anche fisiche nei confronti del personale scolastico, da parte di studenti e genitori, anche in Veneto e in Friuli. Servono misure che ridiano dignità al personale della scuola. L'istituzione poi non può solo avallare provvedimenti punitivi, ma deve promuovere l'educazione, a partire dalla primaria fino alle superiori. Esistono situazioni preoccupanti da questo punto

La riforma dell'istruzione

LE NOVITÀ DEL MINISTRO VALDITARA

VOTO IN CONDOTTA

torna anche alle scuole medie inferiori con il 5 lo studente è bocciato

ALLE SUPERIORI con il 6 in condotta

debito formativo. Se non si supera l'8 in condotta si perdono fino a 3 punti di credito che incidono sulla Maturità

LE SOSPENSIONI

No allontanamento da scuola, ma obbligo per lo studente di partecipazione ad attività scolastiche di riflessione e verifica finale da sottoporre al consiglio di classe

SOSPENSIONI DI PIÙ GIORNI

lo studente dovrà partecipare ad attività di cittadinanza solidale

SCUOLE ELEMENTARI

valutazioni e giudizi sintetici, non numerici

AGGRESSIONI AI PROFESSORI

Stretta su chi compie questi gesti e multe fino al 10 mila euro



GIUSEPPE VALDITARA
MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
DEL GOVERNO MELONI

Gli istituti non potranno più chiudere durante le festività nazionali o religiose non riconosciute dallo Stato italiano



LUCA GERVASUTTI
DIRIGENTE DEL LICEO STELLINI DI UDINE
E PRESIDENTE FVG DEI PRESIDI

«Provvedimento atteso e condivisibile: l'educazione dei nostri figli è la base su cui costruire il loro presente e il loro futuro»

di vista che restituiscono una mancanza di rispetto nei confronti di docenti e personale, si manifestano già alla primaria, dove è sempre più difficile trovare collaborazione da parte dei genitori. Gli episodi che sfociano nella violenza derivano da comportamenti errati imparati in famiglia. La situazione non è più tollerabile nel Nord Est, la violenza fisica è abbastanza contenuta, ma c'è sempre più mancanza di rispetto. Cosa scatena la rabbia? Studenti e genitori si considerano vittime da parte di valutazioni ritenute non adeguate. Il 5 in condotta può servire come deterrente, è un provvedimento da prendere in casi estremi, dopo aver fatto tutti i tentativi per poter indurre lo studente a cambiare atteggiamento. Il comportamento è la base su cui costruire il presente e futuro dei figli, con la collaborazione delle famiglie».

Valutazione positiva da parte del Moige. «Quando si parla di scuola ed educazione, la prima parola d'ordine è prevenzione, per evitare comportamenti come il bullismo, o la violenza verso docenti. Nel caso in cui, però, tali situazioni vengano a crearsi, è importante intervenire con fermezza e bloccare i violenti sul nascere», afferma il direttore generale del Moige-Movimento italiano genitori Antonio Affinità.

Forti le perplessità, invece, da parte del sindacato Flc Cgil. «La logica securitaria e punitiva del governo si è tradotta nell'approvazione del Ddl Valditara sul voto in condotta, comprensivo dell'emendamento che prevede il ritorno al giudizio sintetico nella scuola primaria, smantellando la valutazione formativa introdotta poco più di tre anni fa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il curriculum

Obbligatorio da quest'anno

Da quest'anno è stato introdotto il curriculum dello studente, una sorta di portfolio a supporto dell'attività di orientamento. «Rappresenta – si legge in una nota del ministero – un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il “consiglio di orientamento”, per la scuola secondaria di primo grado, e il “curriculum dello studente”, per la scuola secondaria di secondo grado, ricomprendendoli altresì in un'unica, evolutiva interfaccia digitale». Diventa, infatti, un punto di riferimento per l'esame di Stato. Una volta concluso l'esame di Stato, quando è disponibile il numero identificativo del diploma rilasciato, le scuole devono consolidare definitivamente il curriculum dello studente, integrato anche con le informazioni inerenti all'esito conseguito.



Esame di Maturità

Le discipline scelte per il 2024

Greco al liceo classico, Matematica al liceo scientifico, Economia aziendale per gli istituti tecnici del settore economico con indirizzo “Amministrazione, finanza e marketing”, Topografia per l'indirizzo “Costruzioni, ambiente e territorio”. Queste sono solo alcune delle discipline scelte per la seconda prova scritta dell'esame di Stato 2024. Economia aziendale per l'indirizzo “Amministrazione, finanza e marketing” e Discipline turistiche e aziendali per l'indirizzo Turismo, Topografia per l'indirizzo “Costruzioni, ambiente e territorio”, Sistemi e reti per Informatica e Telecomunicazioni, Progettazione multimediale per l'indirizzo “Grafica e comunicazione”, Trasformazione dei prodotti per l'articolazione “Produzioni e trasformazioni” degli istituti agrari, Viticoltura e difesa della vite per l'articolazione “Viticoltura ed enologia”.



L'esito

Diploma e lode tra le eccellenze

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, è pubblicato, contemporaneamente per tutti i candidati di ciascuna classe, al termine delle operazioni, attraverso l'affissione di tabelloni nell'istituzione scolastica sede della commissione, nonché, distintamente per ogni classe, unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura “Non diplomato” nel caso di mancato superamento. Il punteggio finale è riportato, a cura della commissione-classe, sulla scheda di ciascun candidato e sui registri d'esame. Le singole scuole chiederanno l'autorizzazione a pubblicare i nomi dei diplomati con lode nell'albo nazionale delle eccellenze.



IL COMMENTO

CONCENTRIAMO I NOSTRI SFORZI SULL'AMBIENTE E SULLE EMOZIONI

ENRICO GALIANO

Finalmente torna il voto in condotta! Un clamore di approvazione ha accolto la notizia del provvedimento approvato in Senato che ripristina il voto sul comportamento come elemento determinante per il voto finale. Ma è davvero la soluzione giusta per i problemi di disciplina nelle nostre scuole? L'intento è nobile: promuovere la maturazione e la responsabilizzazione degli alunni, ripristinare il rispetto e l'autorevolezza dei docenti, riportare serenità nell'ambiente scolastico. O almeno, così dicono nelle stanze del potere che hanno pensato e scritto questo provvedimento.

A questo punto vi devo fare una domanda, però. Facciamo finta che i problemi di comportamento siano come il mal di denti (e vi assicuro che in certi casi sono anche peggio). Bene: che si fa quando si ha il mal di denti? Bravi, esatto: si va dal dentista. Ma quale sarebbe la mossa migliore, la più intelligente, la più lungimirante? Solo una: pensarci prima. Lo dice anche quella famosa pubblicità: prevenire è meglio che curare, no? Fuor di metafora: se vogliamo un vero cambiamento, dobbiamo lavorare tutti affinché i ragazzi stiano bene, non sventolando punizioni o castighi.

E come si fa? Guardate, nei miei ormai 17 anni di insegnamento alle medie (ordine di scuola in cui i problemi di comportamento sono all'ordine del giorno) ho capito che alla fine sono solo due i punti su cui bisogna concentrare le nostre forze: le emozioni dentro e l'ambiente fuori. In che modo? Vi scrivo qui le prime cinque cose che mi vengono in mente per aiutare i ragazzi a gestire meglio le proprie emozioni.

1) Investire in corsi di teatro: imparare a dare corpo alle emozioni attraverso l'arte scenica può aiutare gli studenti a comprendere e incanalare meglio i propri sentimenti, riducendo l'aggressività e favorendo l'empatia.

2) Investire in attività di educazione civica esperienziale: servizio presso case di riposo, centri per disabili, comunità di recupero o Caritas. Esperienze concrete di contatto con la fragilità e la diversità promuovono il rispetto per l'altro e la responsabilità sociale.

3) Investire in supporto psicologico permanente: la presenza di psicologi nelle scuole è fondamentale per intercettare precocemente disagi e problematiche emotive, offrendo agli studenti un sup-



ENRICO GALIANO
INSEGNANTE E SCRITTORE
PORDENONESE

porto personalizzato e un luogo sicuro di ascolto.

4) Investire in corsi di aggiornamento obbligatori di psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza: spesso noi insegnanti non abbiamo proprio gli strumenti del mestiere, perché siamo preparati quasi sempre solo sulla nostra materia e questa parte – quella appunto psicologica – dipende dal talento e dalla sensibilità di ognuno.

5) Investire in corsi analoghi anche per genitori, che sono molte volte sulla nostra stessa barca, o che per tanti motivi non hanno a loro volta ricevuto un'educazione al rispetto e all'empatia da poter trasmettere ai propri figli.

E invece, per curare l'ambiente fuori, mi limito a dire una cosa: senza offesa, ma spesso le nostre scuole sono letteralmente degradate. La mia, per dire, è da 4 anni in un prefabbricato come quelli per i terremotati, e il fatto ironico è che è comunque molto meglio della sede ufficiale eternamente in ristrutturazione! Mi spiace dirlo, ma a volte i ragazzi studiano in edifici che sono talmente brutti e traballanti da essere essi stessi un'istigazione a comportarsi male (è un'iperbole eh, ma non troppo).

Insomma: occorre investire, e tanto, non in LIM e tablet, ma nella costruzione di scuole sicure e confortevoli. Capito cos'hanno in comune tutte queste soluzioni? La parola “investire”, che è una parola che storicamente non piace mai ai Ministri dell'Istruzione. Molto più facile agitare provvedimenti che smuovono le pance di chi la scuola ormai non la vive più, piuttosto che ascoltare le voci di chi, come me, a scuola ci vive e da anni chiede a gran voce che il sistema dedichi più forze e più attenzione a questi ragazzi. Come dice quel famoso proverbio africano: occorre un villaggio intero per crescere un bambino. Forse, un giorno, lo capiremo anche noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Meloni su Draghi «Ora è filosofia» La premier in Ue punta a cambiare

La presidente del Consiglio parla a margine del Vertice a 27
Sulla corsa dell'ex banchiere: «Sono i cittadini che decidono»

Michele Esposito / BRUXELLES

L'ultimo vertice dei 27 prima delle Europee, per Giorgia Meloni, è anche il primo dove più densa si fa l'ombra di Mario Draghi. Il discorso di La Hulpe, pronunciato dall'ex presidente della Bce martedì scorso, ha intensificato i rumors che lo vorrebbero alla testa dell'Europa, alla Commissione o come successore di Charles Michel. Un'ipotesi che, nella maggioranza di governo, rischia di essere esplosiva anche per la campagna elettorale che sta per cominciare. Un'ipotesi di fronte alla quale la leader di Fdi sceglie di tenersi per ora a distanza.

IL COMMENTO

«Sono contenta che si parli di un italiano ma il dibattito su Draghi è filosofia. Sono i cittadini che decidono», sottolinea ai cronisti al termine del vertice. Ma è lei stessa, in fondo, a dare un colore politico al punto stampa che fa seguito alla riunione. Dopo aver raccontato dell'ennesimo scontro tra i 27 consumatosi all'Europa Building, questa volta sull'unione dei capitali, osserva come la riunione di aprile sia l'ultima prima del voto. «Spero che quando ci incontreremo saremo di fronte ad un'Europa diversa». Cambiamento: la campagna elettorale della leader di Fdi, pressata da Matteo Salvini, pungolata in Europa da Marine Le Pen e

guardata con crescente attenzione dalle destre in ascesa, non potrà che essere legata a questo concetto. E forse non a caso, più che soffermarsi sull'autorevolezza dell'ex premier, ai cronisti sottolinea un altro aspetto: «quello che mi interessa è che sia Draghi che Enrico Letta, che sono considerati due europeisti, ci dicano che l'Europa va cambiata». Che Draghi sia un nome scomodo per il disegno elettorale e per gli equilibri di maggioranza dei partiti al governo è pressoché tacito. Lo testimoniano le parole di Matteo Salvini, secondo cui «la Lega ha già fatto i suoi sacrifici con Draghi e l'abbiamo anche

L'asse consolidato con von der Leyen è destinato a reggere ancora un po'

scontata».

Eppure, al di là delle posizioni in campo, un certo establishment politico, economico e istituzionale, in Italia e in Europa, si muove nella direzione che vedrebbe il «formidabile» - definizione di Emmanuel Macron - ex premier italiano in uno dei top jobs comunitari. Nulla si muoverà prima del 9 giugno e a prevalere per ora è la cautela. Ma, subito dopo il voto, sarà tutta una questione di timing. Con un primo appun-

tamento da cerchiare col rosso: la cena dei leader del 17 giugno. E nessuno dei grandi d'Europa vorrà subire una scelta degli altri, soprattutto se si tratta di Meloni e dell'opzione Draghi.

LA CANDIDATA FAVORITA

Al momento la candidata favorita resta Ursula von der Leyen, proposta da quel Partito popolare che si avvia a vincere le Europee. Meloni vede la presidente della Commissione uscente a margine del vertice Ue e si focalizza sui temi che più hanno unito le due leader: la migrazione, il piano Mattei e la necessità di aumentare i rimpatri. L'asse tra Meloni e von der Leyen è destinato a reggere ancora un po' ma tutto potrebbe cambiare dopo le elezioni. Su debito comune, approvvigionamento energetico Green Deal, Meloni vuole un cambio di rotta. Ai cronisti, intanto, spiega che è sbagliato raccontare ai media stranieri un Paese basandosi su «invenzioni». Sul tema della par condicio, così come su quello del carcere dei giornalisti o sull'acquisto dell'Agi da parte di Angelucci, la presidente smentisce e parla di «grandi fake news». Nega qualsiasi «deriva» sul controllo dei media, sostiene che Fdi abbia proposto di togliere e non introdurre il carcere ai cronisti. E sull'aborto, che ha visto Roma e Madrid ai ferri corti, Meloni parla di falsità. —



Ursula von der Leyen e Giorgia Meloni

IL SUMMIT

Sul mercato dei capitali manca una visione unitaria

Letta presenta il suo report
L'accoglienza è positiva
ma la strada è ancora in salita
sull'economia, la finanza
e il futuro della competitività

BRUXELLES

L'economia si riprende la scena al Consiglio europeo e dopo i vertici di guerra trova i leader dei 27 divisi sul nuovo debito comune, sul futu-

ro del mercato comune e su come affrontare le sfide della competitività. I 27 si bloccano per ore sull'Unione del mercato dei capitali e lo spazio da dare a una nuova supervisione rafforzata (ma non troppo) dei mercati finanziari. Ipotizzata timidamente nelle conclusioni preliminari e poi di fatto affossata, limitandosi a parlare di «convergenza» nelle conclusioni e invitando quindi la



Enrico Letta e Charles Michel

Commissione a lavorarci. Per una super authority finanziaria dei mercati europei, insomma, la strada è ancora lunga. Il summit resta comunque il gran giorno del rapporto di Enrico Letta sul futuro del mercato unico, un sunto di suggerimenti e strumenti per l'Unione in cui l'ex premier dettaglia anche le singole tappe da seguire. È destinato a fare il paio con l'imminente report di Mario Draghi sulla competitività europea. Due ex premier italiani che tracciano il futuro dell'economia europea. Ma intanto quello di Letta già fissa alcuni punti fermi. Parla ad esempio di una quinta libertà accanto alla circolazione di beni, persone, capitali e servizi: quella della ricer-

ca, dell'innovazione e delle competenze. Parla di un'Unione del risparmio e degli investimenti, perché possa usare i risparmi per le enormi esigenze di investimento per la transizione e la difesa. Pensa a un prodotto di risparmio a lungo termine comune da offrire in tutti i Paesi

I leader in disaccordo anche sul nuovo debito comune Cercano convergenze

Ue. E soprattutto ipotizza un'autorità dei mercati finanziari europea, l'Esma ampliata e rafforzata, ma subito - appunto - sabotata da

gli Stati membri più piccoli o quelli dai mercati più forti (innanzitutto Irlanda, Cipro e Lussemburgo, ma anche Malta, Svezia o Estonia). Sul fronte finanziario, ancora, il presidente dell'Istituto Delors auspica la promozione del partenariato pubblico-privato, sempre come nuova via di finanziamento della transizione. La premier Giorgia Meloni ha parlato di un lavoro «molto interessante» fatto da Letta, ringraziandolo e ricordando che la proposta su un nuovo debito comune è sostenuta dal governo italiano. «Sono orgoglioso del fatto che siamo riusciti con questo rapporto ad aprire una discussione importante», ha detto Letta. —

I nodi della politica



La premier Giorgia Meloni al vertice del Consiglio europeo

LA POLEMICA

L'Autonomia divide FI e leghisti in Veneto

Il disegno di legge sull'Autonomia scatena le tensioni nella maggioranza. Sale lo scontro in Veneto tra Lega e Forza Italia, mentre anche il centrodestra al Sud mette i suoi paletti. In Calabria (regione guidata dall'azzurro Roberto Occhiuto) la maggioranza vota un testo in cui si chiede che la conferenza Stato-Regioni non ratifichi nessun accordo in tema di Autonomia senza «una preventiva analisi d'impatto». In Veneto riaccende le polemiche il coordinatore forzista, Flavio Tosi, che ha puntato l'indice contro l'attuale assetto, tiene a far sapere: «Forza Italia non ha nessun assessorato». Il presidente del Veneto alla richiesta di Tajani di un confronto più approfondito sul disegno di legge in discussione alla Camera, risponde, «vigilare non serve è l'autonomia di tutti, non c'è una parte politica che vuole scappare con la refurtiva».

LA POLITICA E I DIRITTI

È scontro sul fine vita Il governo ricorre al Tar contro l'Emilia-Romagna



Una manifestazione per rendere l'eutanasia legale

La parola passa ora al tribunale. Il governatore è infuriato: «Negano i diritti e fanno politica sulla pelle dei cittadini. Siamo dalla parte dei pazienti».

Stefania Passarella / BOLOGNA

La polemica sul fine vita, con le regole operative che l'Emilia-Romagna si è data a febbraio per sopperire a un vuoto normativo e ad una pronuncia della Corte costituzionale, si sposta ancora una volta sul piano nazionale. Contro la Regione guidata da Stefano Bonaccini il governo, con la presidenza del Consiglio e il ministero della Salute, ha presentato un ricorso al Tar per bloccare le delibere della Giunta che individuavano, fra le altre cose, le linee guida per le aziende sanitarie locali, con iter e tempi per le eventuali richieste di suicidio medicalmente assi-

stito. Replica il presidente Bonaccini sostenendo che «si è passato il limite». È un «ricorso ideologico» attacca la segretaria del Pd, emiliana, Elly Schlein, che rilancia: «Facciamo una legge in Parlamento». A dare notizia del ricorso al Tar è la consigliera regionale di Forza Italia Valentina Castaldini, che già di suo, con

La replica del Pd: «Ricorso ideologico Serve una legge del Parlamento»

alcune associazioni, aveva depositato un ricorso simile a marzo. Il 12 aprile, spiega, presidenza del Consiglio dei ministri e ministero della Salute hanno depositato al Tar dell'Emilia-Romagna un ricorso contro la direzione sanitaria Salute

della persona in Regione. La richiesta è l'annullamento delle delibere con motivazioni, espresse in oltre 20 pagine, che evidenziano «la carenza di potere dell'ente» sul tema ma, soprattutto, la «contraddittorietà e l'illogicità delle motivazioni introdotte nelle linee guida inviate alle aziende sanitarie». A febbraio la giunta regionale di Stefano Bonaccini aveva approvato due delibere per l'accesso al suicidio medicalmente assistito con l'obiettivo, spiegava la Regione, di colmare il vuoto legislativo e di mettere le aziende sanitarie nella condizione di garantire un diritto sancito da una sentenza della Corte costituzionale (n.242/2019). Alle Asl sono quindi state inviate inee guida che stabiliscono iter e tempistiche: massimo 42 giorni dalla domanda alla eventuale esecuzione della procedura farmacologica. Tra gli elementi contestati nel ricorso, l'istituzione di un organismo ad hoc, il Corec (Comitato regionale per l'etica nella clinica), che è chiamato a esprimere il parere - non vincolante - sulle richieste dei pazienti. Le delibere della giunta erano arrivate pochi giorni prima del via in Assemblea legislativa del dibattito su una legge sul fine vita: due le proposte, quella di iniziativa popolare dell'Associazione Luca Coscioni e un'altra del M5s, accorpate. In Commissione non sono ancora iniziate le audizioni. Bonaccini è infuriato. «Non solo si negano i diritti delle persone riconosciuti dalla Corte costituzionale, ma si fa battaglia politica sulla pelle dei pazienti». Il presidente garantisce che «l'Emilia-Romagna difenderà i propri atti e il diritto in fine vita a decidere per sé». —

Fine vita, la situazione in Italia

LE PROPOSTE DI LEGGE IN 15 REGIONI

- Veneto**
Nei mesi scorsi il Consiglio regionale è stato il primo in Italia a dibattere una proposta di legge regionale, rinviandola però in Commissione per non aver ottenuto la maggioranza dei voti favorevoli all'approvazione
- Piemonte e Friuli Venezia-Giulia**
I Consigli regionali hanno bloccato il dibattito sul nascere, sollevando la "questione pregiudiziale"
- Liguria**
Discussione in corso
- Emilia Romagna, Abruzzo, Toscana, Lombardia**
Si attende ancora la discussione
- Basilicata, Lazio, Valle D'Aosta, Puglia, Marche, Umbria, Calabria**
La proposta di legge è stata depositata



LA SCELTA

Salis corre alle europee Sarà lei la candidata di Avs

La donna detenuta in Ungheria è stata scelta «per tutelare i diritti e la dignità di una cittadina europea». Si punta all'immunità parlamentare

ROMA

Ilaria Salis sarà candidata alle Europee con la lista di Avs. L'ufficializzazione del nome della docente italiana detenuta da 13 mesi in Ungheria

arriva dopo che da giorni erano circolate indiscrezioni in proposito. «Avs - si legge in una nota dell'alleanza - in accordo con Roberto Salis ha deciso di candidare sua figlia Ilaria, detenuta in Ungheria, in condizioni che violano gravemente i diritti delle persone, nelle proprie liste». Una scelta - si puntualizza - che punta a «tutelare i diritti e la dignità di una cittadina europea». L'obiettivo dichiarato



Ilaria Salis in Aula a Budapest

è anche quello di generare intorno al suo nome «una grande e generosa battaglia affinché l'Unione Europea difenda i principi dello Stato di Diritto». Da capire - ora - come la corsa alle europee potrà incidere sull'intero dossier. Lo stesso legale della attivista in carcere con l'accusa di aver aggredito tre militanti di estrema destra parla di «conseguenze incerte». «In Ungheria - sottolinea Gyorgy Magyar, l'avvocato ungherese della docente - l'immunità parlamentare scatta già dal momento della candidatura, ma non so come sia regolata la materia in Italia». In caso di elezione, poi, per la quale è necessario il superamento dello sbarramento del 4%, la questione finirebbe, proba-

bilmente, sul tavolo della presidenza del prossimo Parlamento europeo. «La candidatura non cambia il lavoro del governo», sottolinea la premier Giorgia Meloni interpellata sul caso a margine del Consiglio Europeo. Meloni ha anche ricordato come «già in passato ho detto che

Il capo del governo: «La politicizzazione non aiuta. Il nostro lavoro non cambierà»

la politicizzazione della vicenda non aiuta». Non la pensa così Matteo Salvini che prefigura, polemicamente, «un confronto sul futuro

dell'Italia e dell'Europa tra lei e il Generale Vannacci». Sulla possibile candidatura dell'insegnante in carcere in Ungheria anche la segretaria Dem Elly Schlein aveva provato a sondare il suo partito. Ma, oltre allo stop del ministro degli Esteri Tajani che aveva ammonito sull'opportunità di non strumentalizzare la vicenda, si erano registrate resistenze interne ai Dem. La candidatura al di là della battaglia per il rispetto dei suoi diritti portata dai Dem anche in Ue, viene comunque letta da alcuni nel partito come più indicata ma dall'altra parte viene anche vista come una battuta d'arresto nella linea più a sinistra portata avanti dalla segreteria. —

La crisi internazionale

Lo Stato ebraico prende tempo L'Iran minaccia i siti nucleari

Stati Uniti e Gran Bretagna impongono sanzioni a Teheran
L'America mette il veto all'Onu su uno Stato palestinese

Eloisa Gallinaro / ROMA

L'Iran prende la mira e punta, per ora a parole, al cuore militare di Israele in un gioco al rialzo che rischia di far precipitare il Medio Oriente in una spirale incontrollabile nonostante la pioggia di sanzioni da Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione europea che cerca di ridurre a più miti consigli il regime degli ayatollah.

LA MINACCIA IRANIANA

«La posizione dei centri nucleari del nemico sionista è stata definita e abbiamo a nostra disposizione le informazioni necessarie su tutti gli obiettivi. In risposta a qualsiasi ipotetica azione che potrebbero intraprendere, saremo pronti a lanciare potenti missili»: l'avvertimento è arrivato dal generale Ahmad Haqtablab, comandante dell'unità di difesa e sicurezza nucleare dei pasdaran, assieme alla minaccia di «riconsiderare» la politica nucleare di Teheran se «Israele minaccerà gli impianti nucleari iraniani». Più tardi, al Consiglio di Sicurezza Onu, il ministro degli Esteri Hossein Amir-Abdollahian è andato dritto al punto: «In caso di ulteriori attacchi da parte del regime israeliano, l'Iran non esiterebbe un attimo a una risposta». Il contrattacco israeliano, secondo fonti americane, non dovrebbe avvenire prima della fine della Pasqua ebraica, il 29. Dopo le indiscrezioni secondo le quali la Casa Bianca avrebbe

dato al premier israeliano Benjamin Netanyahu il via libera a un'operazione a Rafah in cambio della rinuncia a colpire l'Iran come rappresaglia e le relative smentite, è arrivato l'annuncio di nuove sanzioni contro Teheran. Nel mirino ci sono i droni che l'Iran fornisce anche alla Russia. Gli Usa e la Gran Bretagna, in un'iniziativa congiunta, hanno identificato 16 individui e alcune aziende che ne consentono la produzione attraverso componenti e motori che alimentano le varianti Shahed. All'esame, secondo il portavoce del consiglio per la Sicurezza nazionale Usa John Kirby, ci sono pure opzioni per altre sanzioni. Sulla

Erdogan incalza i Paesi occidentali a «dire basta a Israele con una sola voce»

produzione di droni si è concentrato anche il Consiglio europeo riunito a Bruxelles. «L'idea è di colpire le compagnie che servono per i droni e per i missili», ha detto il presidente Charles Michel mentre anche dal G7 dei ministri degli Esteri a Capri è arrivata una presa di posizione compatta. «Siamo favorevoli alla possibilità di imporre sanzioni all'Iran per l'attacco a Israele», ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani, precisando che il G7 «invita tutti al-

la prudenza» e ribadendo che «siamo amici di Israele, lo sosteniamo ma vogliamo una de-escalation in quell'area». Sempre da Capri, fonti britanniche hanno tenuto a precisare che la linea telefonica con Teheran «deve restare aperta». Al G7 la Repubblica islamica, attraverso l'ambasciata di Londra, aveva mandato un messaggio chiedendo di non adottare «misure non costruttive».

IL RUOLO TURCO

È intervenuto anche il presidente turco Recep Tayyip Erdogan che da Ankara ha chiesto un cessate il fuoco durevole a Gaza e una soluzione a due Stati sottolineando che se «i Paesi occidentali possono reagire con una sola voce contro la ritorsione dell'Iran, gli stessi attori devono ora dire basta a Israele, con una sola voce». A fargli da sponda il suo ministro degli Esteri Hakan Fidan che da Doha, dopo un incontro con il capo dell'ufficio politico di Hamas Ismail Haniyeh, ha ribadito la disponibilità dell'organizzazione a deporre le armi nel caso in cui venga riconosciuto uno Stato palestinese entro i confini del 1967. Esattamente nel giorno in cui il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha votato una risoluzione proposta dall'Algeria a nome dei Paesi arabi per l'ammissione piena della Palestina. Una conta importante ma che si è scontrata con il veto degli Stati Uniti. —



ERA SOPRAVVISSUTO A UN RAID NELLA STRISCIA

Muore un tredicenne colpito da un kit di aiuti

Cinque mesi fa era sopravvissuto a un raid israeliano che aveva spazzato via la casa nella quale abitava a Gaza con 17 membri della sua famiglia. Il destino però non lo ha risparmiato: è morto domenica dopo essere stato colpito da uno dei pacchi di aiuti umanitari lanciati sulla Striscia. Zein Oroq aveva solo 13 anni. A novembre scorso era stato estratto miracolosamente vivo dalla macerie della sua abitazione dopo essere rimasto intrappolato per ore. Pur riportando ferite alla testa, alla gamba e alla mano, era comunque so-

pravvissuto all'attacco, mentre altri membri della sua famiglia allargata sono morti. «Lo aveva salvato Dio», ha raccontato tra le lacrime il nonno del ragazzino, Ali Oroq, ricordando come Zein si fosse sempre dato da fare per procurare cibo a tutta la famiglia. «Avrebbe dovuto essere a scuola e invece, da quando è scoppiata la guerra, si dannava per portare viveri alla famiglia. Spesso nuotava nello stagno per recuperare un pasto destinato ad aiutarci», ha detto ancora il nonno. Anche la scorsa settimana Zein correva nel dispe-

rato tentativo di afferrare una lattina di fave, riso o farina lanciati con i paracaduti da uno dei tanti aerei di aiuti umanitari, ma una cassetta del pronto soccorso lo ha colpito alla testa mentre la folla tutt'intorno, affamata come lui, gli passava davanti. Ricoverato in ospedale con fratture al bacino, al cranio e all'addome, domenica è deceduto. «Mio figlio era tutta la mia vita, la mia prima gioia in questo mondo», ha detto il padre Mahmoud. Il 5 marzo, cinque persone sono morte e altre 10 sono rimaste ferite quando il paracadute con gli aiuti umanitari non si è aperto e i pacchi hanno colpito con violenza un gruppo di gazawi. Mentre il 26 marzo 12 persone sono annegate mentre cercavano di recuperare un pacco di aiuti che era finito in mare al largo della spiaggia di Gaza. —

IL G7 A CAPRI

Misure contro droni e razzi La strategia per isolare l'Iran

L'obiettivo è quello di colpire chi è coinvolto nella produzione e nella vendita di queste armi. Borrell avverte: «Siamo sull'orlo di una guerra con effetti globali»

CAPRI

Isolare quanto più possibile Teheran, agente destabilizzante del Medio Oriente, tra Libano, Siria, Iraq, Gaza e Mar Rosso, ma anche indirettamente

sul fronte ucraino, con i suoi droni usati contro Kiev: è questa la certezza emersa dal G7 Esteri di Capri, una strategia che passa attraverso nuove, dure sanzioni contro l'Iran, in risposta al suo attacco con missili e droni contro Israele, avvenuto sabato scorso. Misure di ritorsione che hanno anche un altro, delicato scopo: quello di contenere la reazione di Israele, che rischia di innescare un ciclo perverso di guerra

che potrebbe infiammare l'intero Medio Oriente, con conseguenze drammatiche. Le sanzioni colpiranno gli individui e le aziende che in Iran sono coinvolti nella produzione, vendita e consegna dei missili e dei droni utilizzati tanto in Ucraina che contro Israele, nonché dagli Houthis nel Mar Rosso. Basterà per «punire» e scoraggiare Teheran e limitare la ritorsione israeliana? Il G7 ci spera. Ma l'allarme è al-



I Pasdaran ascoltano un discorso dell'ayatollah Ali Khamenei ANSA

to: il capo della diplomazia Ue Josep Borrell ha avvertito che «siamo sull'orlo di una guerra regionale nel Medio Oriente, che provocherebbe onde d'urto nel resto del mondo».

Roma, fedele alla sua politica estera in costante ricerca della pace, come ribadito dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, cerca di disinnescare la bomba: «L'Italia, anche in qualità di presidente del G7, ha condannato fermamente l'attacco iraniano. Ho espresso solidarietà al ministro degli Esteri israeliano, ma gli ho anche detto che bisogna essere prudenti e astenersi da ogni risposta o rappresaglia», ha ricordato Tajani sottolineando l'importanza che Israele non conduca alcuna azione sia contro l'Iran che a Rafah.

La crisi internazionale



La 'Pietà di Gaza' vince il World Press Photo 2024 ANSA

WORLD PRESS PHOTO

Il premio va alla fotografia della «Pietà di Gaza»

ROMA

L'hanno già ribattezzata «la Pietà di Gaza». È la foto di una donna palestinese, accovacciata per terra, mentre stringe a sé il corpo della nipotina morta, avvolta in un sudario bianco, vincitrice del prestigioso premio di fotografia dell'anno a cura del World Press Photo. Opera del fotoreporter palestinese della Reuters Mohammed Salem, ricorda il capolavoro di Michelangelo per la sua drammaticità. Un'immagine che potrebbe diventare un monumento in grado di rappresentare la guerra. Scattata il 17 ottobre 2023 all'ospedale di Nasser di Gaza la foto ritrae Inas Abu Maamar, una donna di 36 anni, con una veste azzurra, abbraccia il corpo senza vita di Saly, sua nipote, di cinque anni, coperta da un lenzuolo bianco, uccisa insieme alla madre e a una sorella da un missile israeliano piombato sulla loro casa di Khan Yunis. —

VERSO LA DIFESA DEI CIELI

I Sette Grandi a Capri uniti sulla contraerea «Kiev non può perdere»



Stoltenberg col Ministro degli Esteri ucraino Kuleba al G7 ANSA

Il ministro degli Esteri Kuleba: «Patriot e Samp-T». Tajani: «Se l'Ucraina fosse sconfitta Putin non negozierebbe mai un trattato che porti alla pace»

Luca Mirone / CAPRI

L'andamento della guerra in Ucraina è stabilmente a favore della Russia e per Kiev ottenere nuovi aiuti militari è ormai una questione «di vita o di morte». Il G7 Esteri, riunito a Capri sotto la presidenza di Antonio Tajani, ha recepito questa urgenza, che si è tradotta nella necessità di accelerare sulla fornitura di sistemi di contraerea.

LE RICHIESTE UCRAINE

La priorità sono i Patriot e i Samp-T, ha ribadito Dmytro Kuleba incontrando i partner nell'isola. La sfida, ha avvertito il titolare della Farnesina, è impedire la sconfitta di chi difende il proprio Paese, altrimenti Putin da questa posizione di forza «non si siederà mai ad un tavolo» per negoziare la pace. I rischi in Medio Oriente non distolgono l'attenzione dall'altro teatro di conflitto. Non a caso Tajani ha invitato a Capri anche il collega ucraino Kuleba e il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg, per fare il punto su ciò

che serve a Kiev. La principale novità è arrivata dagli Stati Uniti, perché la Camera ha messo in calendario per sabato il voto sul pacchetto da 61 miliardi che è rimasto bloccato per mesi dai repubblicani. Su questo voto preme soprattutto la Casa Bianca, ha

Stoltenberg riferisce che la Nato dialoga anche con altri Paesi non solo con Berlino

che serve a Kiev. La principale novità è arrivata dagli Stati Uniti, perché la Camera ha messo in calendario per sabato il voto sul pacchetto da 61 miliardi che è rimasto bloccato per mesi dai repubblicani. Su questo voto preme soprattutto la Casa Bianca, ha

assicurato il segretario di Stato Antony Blinken in un faccia a faccia con Kuleba a margine del G7. Invitando «tutti a fare ogni sforzo per continuare a fornire all'Ucraina ciò che le serve». Il rinnovato impegno di tutti, è proprio questa la chiave. Ne è convinto l'alto rappresentante Ue Joseph Borrell, secondo cui «non possiamo contare solo sugli Usa». Da qui l'appello a «tirare fuori dai magazzini Patriot e sistemi anti-missile e inviarli in Ucraina». Kuleba ha confermato che i sistemi di fabbricazione americana e franco-italiana sono la «priorità» per rafforzare l'arsenale: la ragione è che «sono gli unici in grado di intercettare i missili balistici russi». La principale preoccupazione di Kiev non è la volontà degli alleati, perché gli ucraini «non vedono divisioni». Per Kuleba «ciò su cui dobbiamo lavorare sono i tempi».

L'ARSENALE UE

La Germania, che in Europa è il principale donatore potenziale, avendo a disposizione 12 batterie di Patriot, nei giorni scorsi si è già attivata annunciando l'invio di un terzo sistema antiaereo. Anche al G7 Berlino ha rivendicato la sua scelta, ma ha premuto sugli alleati per non rimanere sola in questo sforzo. Stoltenberg ha spiegato che la Nato «sta dialogando con alcuni Paesi» oltre alla Germania perché si facciano avanti sui Patriot. Ma l'Alleanza lavora anche su altri sistemi, come i Samp-T, i Nasams o gli Iris-t, mentre i Paesi che ne sono sprovvisti potrebbero fornire supporto finanziario, ha spiegato Stoltenberg, notando «segnali incoraggianti»: nei giorni scorsi si sono mossi Danimarca e Olanda con 4 miliardi di euro per la difesa ucraina. —

L'arsenale missilistico a disposizione

PATRIOT

- Sistema di difesa aereo più avanzato dell'arsenale americano
- Può distruggere sia velivoli che missili balistici

Composizione

- Mini centrale elettrica montata su due veicoli
- Impianto radar
- Stazione di inquadramento dei bersagli
- Batterie di lancio. Per ognuna vanno dispiegati almeno 90 soldati
- Antenna
- Missili intercettori, Pac-2 e Pac-3

Il costo

Oltre 1 miliardo di dollari
400 milioni per il sistema e quasi 700 per i missili

Paesi che li hanno in dotazione

Germania
Grecia
Paesi Bassi
Spagna
Svezia
Romania
Polonia
Giappone
Corea del Sud
Israele
Kuwait
Qatar
Arabia Saudita
Emirati
Taiwan
Bahrein
Svizzera*

SAMP/T

Sviluppato a partire dai primi anni 2000 nell'ambito del programma italo-francese Fsf



5 batterie in dotazione all'Italia

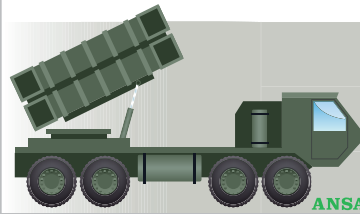


7 batterie in dotazione alla Francia



1 batteria operativa in Ucraina dallo scorso giugno

*prima consegna prevista a partire dal 2026



ANSA

Escursioni sul Montello

15 itinerari adatti a tutti

Guida ricca di curiosità, informazioni, mappe e tante foto.

€ 9,90

oltre al prezzo del quotidiano



nord/est multimedia

Dal 20 aprile in edicola con

la tribuna di Treviso

in collaborazione con editoriale programma



Uno dei due mezzi coinvolti nell'incidente stradale provocato probabilmente dall'ex compagno della donna investita a Carbonia ANSA

A Carbonia un uomo di 53 anni, ex guardia giurata, va a schiantarsi sul mezzo con a bordo una 45enne. Per la donna fratture, traumi e ricovero

Sperona l'auto della ex che finisce in ospedale È accusato di omicidio

TRAGEDIA SFIORATA

Manuel Scordo / CARBONIA

Era al telefono con le forze dell'ordine mentre quell'uomo che aveva denunciato per stalking minacce la seguiva lungo le strade di Carbonia. E parlava con la polizia anche quando lo stesso uomo al volante di un'auto si lanciava contro la sua, tentando di ucciderla. È accaduto mercoledì pomeriggio sulla Statale 126, vittima una 45enne attualmente ricoverata all'ospedale Brotzu di Cagliari con fratture e traumi. In manette è finito Alessio Zonza, 53 anni, ex guardia giurata, arrestato dalla Mobile di Cagliari con le ac-

cuse di tentato omicidio, atti persecutori e violazione del divieto di avvicinamento. L'uomo è piantonato all'ospedale Sirai di Carbonia, dove è stato ricoverato dopo l'incidente: ha una sospetta frattura del bacino e altre contusioni, ma non è in pericolo di vita.

L'AVVOCATO

Con il suo avvocato, Emilio Mameli, non ha parlato per spiegare cosa lo ha spinto a tentare di uccidere la ex. «Non è ancora in condizioni», fa sapere all'ANSA il legale. Il tentativo di femminicidio è avvenuto l'altro ieri pomeriggio anche se i problemi tra i due iniziano già nel 2022 quando, secondo quanto ricostruito dalla Mobile, la loro relazione finisce. Da lì in poi

Zonza avrebbe tormentato la donna fino a minacciarla e lei, preoccupata, decide di rivolgersi ai carabinieri. La denuncia finisce in Procura a Cagliari e per l'ex guardia giurata arrivano un procedimento penale con un processo fissato a giugno e un provvedimento di divieto di avvicinamento. Un deterrente che non è servito a fermare la persecuzione.

POLIZIA

Secondo quanto ricostruito dalla polizia, negli ultimi mesi le minacce via telefono e con messaggi, ma anche i pedinamenti e gli appostamenti vicino al luogo di lavoro, ricominciano. Una situazione insopportabile per la donna, che proprio l'altro ieri matti-

na si rivolge alle forze dell'ordine e denuncia l'uomo una seconda volta. Il tentato omicidio avviene poche ore dopo. La vittima è a bordo della propria Ford Fiesta quando incrocia per la prima volta l'Alfa 147 condotta da Alessio Zonza. Non una visione casuale, si accorge di essere seguita e chiama il 112 che gira la comunicazione al commissariato di Carbonia: «Mi sta seguendo», dice al telefono ai poliziotti. Viene subito inviata una volante, ma intanto il pedinamento prosegue. Dopo alcuni km tra le vie di Carbonia le due auto si ritrovano entrambe sulla Statale 126, ma in direzione opposta: proprio in quel momento Zonza, secondo quanto ricostruito sia dagli agenti che dalla polizia municipale di Carbonia intervenuti per i rilievi, ha invaso la carreggiata opposta, schiantandosi frontalmente contro la Fiesta. Sul posto arrivano gli agenti del commissariato di Carbonia, il personale della Municipale, i vigili del fuoco e le ambulanze del 118. La ferita viene trasportata al Brotzu e ricoverata nel reparto di neurochirurgia.

Le sue condizioni sono gravi, i medici mantengono riservata la prognosi, ma non sarebbe in pericolo di vita: «È vigile e orientata nel tempo e nello spazio», dicono gli specialisti. —

I RETTORI

«Le proteste legittime Ma non sono decisive»

I rettori delle università italiane restano fermi sulle loro posizioni: il boicottaggio della ricerca e della collaborazione con gli atenei Israeliani non può andare in scena, «nessun ateneo ha mai votato in tal senso, solo alcuni Senati accademici hanno sospeso singoli bandi», precisa la presidente della Crui, Giovanna Iannantuoni, ieri a Roma per una seduta della Conferenza dei rettori. E l'agenda delle università «non la decide chi contesta». Parole

ribadite dalla ministra Bernini in Parlamento: «L'università non è una zona franca e non dà l'impunità a chi commette reati. Al tempo stesso la posizione dei rettori appare più 'morbida' rispetto a qualche settimana fa. Da un lato non servono norme speciali per la sicurezza negli atenei», chiarisce Iannantuoni. Dall'altro, «le proteste degli studenti sono più che legittime. Noi non siamo per la guerra ma per la pace e la libertà di espressione». —

EMERGENZA NEGLI OSPEDALI ITALIANI

Negli ultimi due anni tolti 32 mila posti letto

La salute del Servizio sanitario nazionale continua a peggiorare, a partire dalla situazione degli ospedali pubblici: in soli due anni, dal 2020 al 2022, sono stati tagliati 32.500 posti letto. In tutto, da anni, mancano almeno 100 mila posti letto di degenza ordinaria e 12 mila di terapia intensiva. Fra il 2019 e 2022 oltre 11 mila medici hanno lasciato le strutture pubbliche. Diminuisce anche il numero dei nosocomi: in 10 anni ne sono stati

chiusi 95 (9%). Questo il quadro tracciato ieri dal Forum delle 75 Società scientifiche dei clinici ospedalieri e universitari italiani che, in conferenza stampa nella sede della rappresentanza in Italia del Parlamento e della Commissione Europea, lanciano un appello al governo chiedendo una «grande riforma strutturale». Le cure per tutti - avverte - sono a rischio. Anche per la mancanza di medici. —

OMICIDIO IN VAL D'AOSTA

«Prese troppe pillole» Il presunto killer sviene

Sohaib Teima si è accasciato a terra mentre veniva portato fuori dalle celle di sicurezza del palazzo di giustizia di Grenoble. Un malore poco prima dell'udienza per la sua possibile estradizione in Italia. Giudici e avvocato ipotizzano possa aver assunto una dose eccessiva di farmaci antidepressivi. Nei boschi sopra La Salle, a poco più di 200 km, un'unità cinofila dei carabinieri cerca l'arma del delitto. Il coltello con cui - secondo la procura di Aosta - il

21enne di Fermo, tra il 26 e il 27 marzo, avrebbe tagliato la gola della compagna, la lionese Auriane Nathalie Laisne, di un anno più grande. L'udienza era prevista ieri, ma è stata rinviata al 25 aprile. Non si procede senza l'indagine. Sohaib respinge ogni accusa e ha già dato l'assenso all'extradizione. Nell'udienza - riporta la stampa francese - il legale e la corte hanno riferito che il ragazzo segue un trattamento farmacologico antidepressivo. —

IL CLAN CONTRO ROBERT JR

I Kennedy al fianco di Biden Trump è in aula a New York

WASHINGTON

I Kennedy smentiscono il detto «il sangue non è acqua» e si schierano compatti accanto a Biden contro la pecora nera della famiglia, Robert Jr, che con la sua candidatura da indipendente rischia di rubare voti al presidente nella corsa alla Casa Bianca. In un evento elettorale a Filadelfia, nello stato in bilico della Pennsylvania dove il commander-in-chief

ha lanciato un'offensiva elettorale, il clan di Camelot ha dato a Biden il massimo riconoscimento per un democratico incoronandolo come l'erede del compianto Jfk. «Porta avanti tutti i diritti e le libertà che mio padre e i miei zii difendevano», ha dichiarato Kerry Kennedy, una delle sorelle di Robert. Un endorsement importante anticipato da un incontro, immortalato da una foto nel Rose Garden della Casa

Bianca per la festa irlandese di San Patrizio. «Trump sta correndo per riportarci indietro, attaccando i diritti e le libertà più elementari che sono fondamentali per ciò che siamo come americani», ha attaccato la figlia di Bob. Il fratello ribelle non è stato mai nominato nel discorso ma l'ufficializzazione dell'endorsement è il segno che egli è considerato un potenziale pericolo per il voto di novembre e non solo tra i de-

mocratici. L'avvocato ambientalista e no-vax ha un discreto seguito anche tra i repubblicani e ha rivelato di aver rifiutato una offerta dall'entourage di Trump di correre come suo vice dopo che un sito del movimento 'Make America Great Again' lo aveva bollato come «radicale di sinistra». Il tycoon continua a barcamenarsi tra il tribunale di New York dove si è svolta la terza udienza dello storico processo per i pagamenti alla pornostar Stormy Daniels e i suoi impegni politici. L'ex presidente ha avuto un incontro a New York col presidente polacco Duda per discutere di Ucraina, Medio Oriente e la proposta della Polonia che i Paesi della Nato aumentino le spese per la difesa al 3% del pil. —

PRO SENECTUTE CITTÀ DI UDINE-ODV

L'Assemblea Ordinaria dei soci della PRO SENECTUTE CITTA' DI UDINE - ODV è indetta in prima convocazione per il giorno 28 aprile 2024 alle ore 06,00 e in seconda convocazione per il giorno **LUNEDÌ 29 APRILE 2024 alle ore 18,00** presso la sede di Via Micesio n. 31- sala "A" - a Udine, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1 - "Relazione del presidente"
 - 2 - "Presentazione e approvazione bilancio sociale 2023 e bilancio di previsione 2024"
 - 3 - "Rinnovo cariche sociali"
- I soci che non possono partecipare potranno conferire delega scritta ad altro socio ad esclusione dei membri dell'Organo Amministrativo.

Ogni socio può essere portatore di un massimo di tre deleghe.

Il Presidente
Antonino Scilipotti

LBX

FULL HYBRID
EVERYDAY EXTRAORDINARY



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.
Valori medi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) - 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO₂ 104 (2WD) - 109 (4WD) g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

Le scelte della giunta

Carta di Lorenzo

Il piano della Regione per la sicurezza

Definite le nuove linee guida contro gli infortuni sul posto di lavoro

Mattia Pertoldi

Ci sono voluti mesi di lavoro e di confronto con tutti i soggetti interessati – pubblici e privati –, ma alla fine la Regione ha definito (e approvato) l'aggiornamento del nuovo piano ideato per contrastare gli infortuni sul lavoro. Un documento corposo, quello dell'assessorato guidato da Alessia Rosolen, e che affonda le radici nei contenuti della Carta di Lorenzo, il manifesto programmatico dedicato alla memoria di Lorenzo Pirelli, lo studente al quarto anno dell'istituto professionale "Bearzi" di Udine, vittima nel 2022 di un incidente mortale nel suo ultimo giorno di stage aziendale. A un anno e mezzo dalla sua presentazione, la Carta di Lorenzo – al cui interno sono elencati principi e doveri che studenti, scuole e aziende devono osservare per contrastare il fenomeno degli incidenti sul lavoro –, è diventata una piattaforma nazionale di formazione. Sottoscritta da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche, dalle Commissioni istruzione e lavoro della Conferenza delle Regioni e dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, è stata infatti anche condivisa da diverse associazioni di categoria.

L'ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI

All'interno del "Programma per delle iniziative per il consolidamento e il miglioramento delle attività per la sicurezza sul lavoro 2024-2026" curato dall'assessorato regionale sono contenuti anche i dati – per quan-

| Tipologia | Dicembre 2022 | Dicembre 2023 | Gennaio-Dicembre 2022 | Gennaio-Dicembre 2023 |
|--------------------------|---------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| In occasione di lavoro | 877 | 839 | 14.758 | 13.689 |
| Senza mezzo di trasporto | 871 | 832 | 14.436 | 13.394 |
| Con mezzo di trasporto | 6 | 7 | 322 | 295 |
| In itinere | 142 | 110 | 2.028 | 2.043 |
| Senza mezzo di trasporto | 108 | 88 | 738 | 809 |
| Con mezzo di trasporto | 34 | 22 | 1.290 | 1.234 |
| TOTALE | 1.019 | 949 | 16.786 | 15.732 |

WITHUB

to ancora parziali – dell'andamento degli infortuni sul lavoro in Friuli Venezia Giulia nel corso del 2023 nonché il confronto con l'anno precedente. Entrando nel dettaglio, si evince come nella nostra regione le denunce di infortunio presentate all'Inail, tra gennaio e dicembre dello scorso anno, siano state 15 mila 732, in calo rispetto a quelle registrate nel medesimo lasso temporale del 2022 quando furono 16 mila 786. (-6,28%). A livello nazionale, invece, la riduzione del fenomeno infortunistico è stata pari al 16,1%. Attenzione, però, perché nel resto del ter-

ritorio italiano il decremento è dovuto quasi esclusivamente al notevole minor peso dei casi di positività al Covid: più o meno 111 mila nel 2022, inferiori a 6 mila lo scorso an-

no. Al netto dei contagi si assisterebbe sempre a una riduzione, ma molto più contenuta. Per i soli casi "tradizionali", in particolare, la contrazione delle denunce sarebbe

di poco superiore all'1%. Tornando in regione, l'area con la maggior quantità di casi di infortunio sul lavoro è stata la provincia di Udine (6 mila 307) seguita da quelle di Pordenone (3 mila 819), Trieste (3 mila 336) e Gorizia (2 mila 160). Quanto agli incidenti mortali, questi sono aumentati dai 10 del 2022 fino ai 22 dello scorso anno.

IL PROGRAMMA REGIONALE

Il testo varato ieri dalla giunta che aggiorna il programma regionale di prevenzione è stato oggetto di un'elaborazione partecipata iniziata alla fine dello scorso anno ed è

stato approvato in via definitiva nella seduta del 25 marzo del Comitato di pilotaggio del protocollo quadro di collaborazione. «La sicurezza e il mantenimento della salute sul luogo di lavoro – ha spiegato Rosolen – rappresenta una priorità per la Regione che, in un'azione sinergica unendo soggetti pubblici, parti sociali ed enti bilaterali, ha modificato il programma. Lo abbiamo arricchito con gli esiti di una ricognizione svolta nel corso del 2023, rivolta in primis ai soggetti sottoscrittori del protocollo quadro del 2019 – cioè sindacati, associazioni di categoria, Inps, Inail, Ispettorato del lavoro, Casse edili, Ufficio scolastico regionale e cooperative, ma anche parti datoriali, enti bilaterali e consorzi – sulle iniziative relative alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro di cui essi sono promotori o comunque di cui si fanno parte attiva». Dal punto di vista della struttura, il programma è articolato in due parti. La prima analizza l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali in regione dal 2018 alla fine del 2023. La seconda riguarda la definizione delle attività di competenza dell'assessorato suddivise in linee tematiche. Qui trovano spazio il coordinamento tra i soggetti interessati, le iniziative di sensibilizzazione sul tema della sicurezza nelle scuole, i percorsi formativi, quelli per migliorare la qualità della vita e gli interventi espressamente ideati per il settore edile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Una priorità»

Il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro è stato definito «un'autentica priorità per la Regione» da parte dell'assessore al lavoro Alessia Rosolen. È stato il suo assessorato, infatti, a varare il programma in materia che si è basato sul confronto e sulle enunciazioni contenute nella Carta di Lorenzo.



Vertice a Bruxelles fra l'assessore Zilli e il direttore generale Tokarski

L'Interreg dei prossimi anni si deciderà nel 2025 a Gorizia

L'INCONTRO

All'interno della cornice di Nova Gorica Gorizia Capitale europea della Cultura del prossimo anno, si svolgerà la riunione plenaria dei progetti Interreg europei che si tiene annualmente in una città dei Paesi che vi prendono parte per condivi-

dere le linee operative di uno dei principali programmi di sviluppo territoriale transfrontalieri promossi dall'Unione europea nel corso degli ultimi decenni.

La conferma è arrivata una manciata di giorni fa, direttamente da Bruxelles, da parte dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli che ha incontrato Slawomir Tokarski, direttore genera-

le per la cooperazione territoriale della Commissione europea guidata da Ursula von der Leyen.

L'evento, in particolare, si svolgerà il 27 e 28 marzo 2025 a Gorizia e richiamerà oltre trecento funzionari da tutta Europa che, nelle due giornate di lavoro previste dal programma isontino, getteranno le basi della futura cornice su cui si baserà



Zilli con il direttore per la cooperazione territoriale Ue, Tokarski

l'Interreg.

Proprio la visione degli anni a venire è stata al centro del colloquio tra l'esponente della giunta di Massimiliano Fedriga e il funzionario

della Commissione nella prospettiva di proseguimento dell'Interreg Italia-Slovenia. L'attuale programmazione, infatti, terminerà nel 2027, e il Friuli Venezia Giu-

lia ha già espresso la volontà di proseguire nel sostegno a tutte le iniziative con la proficua collaborazione che ha caratterizzato il ruolo del nostro territorio regionale nelle precedenti esperienze.

L'obiettivo principale dell'amministrazione di centrodestra, in estrema sintesi, è quello di dare continuità ai progetti transfrontalieri, promuovendone la conoscenza in particolare tra le giovani generazioni. Con la chiusura dell'accordo comunitario, dunque, un passaggio fondamentale per il futuro dell'Unione europea avverrà, pertanto, proprio a Gorizia tra meno di un anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

I NODI DEL SETTORE

Al concorso per infermieri più posti che candidati

In 280 alla prova scritta per le 338 posizioni previste dall’Arcs. I sindacati: «Paghe basse e carichi pesantissimi». Riccardi: problema di tutto il Paese

Marco Ballico

I posti di lavoro da infermiere nel concorso indetto a gennaio da Arcs, Agenzia regionale di coordinamento per la salute, sono 338. Ma alla prova scritta, il 10 aprile a Udine, si sono contati non più di 280 aspiranti a fronte di 647 domande. «Un flop», riassume il segretario di Fials Fvg Fabio Pototschnig, una delle voci di un sinda-

cato molto critico sul nodo della scarsa attrattività del Servizio sanitario regionale. L’offerta più alta è di AsuFc (260 posti), quindi AsFo (60), Cro (14), Arcs (2), Asugi e Burlo (1). «Un fabbisogno sottostimato – sostiene Pototschnig –, ma, vista la scarsa partecipazione, i nuovi ingressi non garantiranno nemmeno il turnover». «Considerando un’ulteriore scrematura, ed escluden-

do gli infermieri che già prestano servizio a tempo determinato – aggiungono i segretari regionali di Uil Fpl Stefano Bressan e del Nursind Luca Petruz –, ne resteranno meno di una trentina per Azienda». Sotto accusa «politiche regionali che non hanno contribuito a creare attrattività, tanto che, calcolando le reali carenze strutturali, in Fvg mancano 824 infer-

mi». In risposta, l’assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, detto che «la disaffezione verso la professione è un problema di sistema che riguarda tutto il Paese», ribadisce che «le manovre sono di competenza statale» e cita un incontro della Conferenza delle Regioni con Francesco Longo, docente della Bocconi, che ha proposto tra l’altro azioni di comunicazione verso i giova-

ni, di retribuzione degli anni di formazione universitaria degli infermieri, di reclutamento dall’estero. «Mi riconosco nell’impostazione di un esperto come Longo», afferma Riccardi. Questo è però il momento della protesta. Per Francesca Fratianni, Cgil Sanità Trieste e Gorizia, «i nodi sono i soliti: paghe basse e carichi pesantissimi». «Il pubblico impiego non valorizza a sufficienza i dipendenti – dichiara Romina Dazzara, Cisl Fp Trieste e Gorizia –, Vista la mentalità di giovani che si spostano facilmente anche fuori dall’Italia, servono risposte a bisogni e aspettative, così da aumentare l’attrattività del Ssr». «Da anni insistiamo sulla necessità di investire nel riconoscimento professionale ed economico dei professionisti del sistema – dice Cristina Brandolin, presidente dell’Ordine delle professioni infermieristiche di Trieste –, E vanno in-

centivate forme innovative di welfare aziendale, indispensabili pure per chi viene da fuori regione». Il sindacato fa poi sapere della firma sul contratto integrativo da 1,5 milioni in Arcs. «Viene garantito il pagamento della performance e degli incentivi a tutti i dipendenti di Arcs – informano Bressan e Petruz –, oltre a indennità e maggiorazioni al personale infermieristico di Sores». «Un accordo che finalmente consentirà di trattenere infermieri nell’Agenzia, impedendone la fuga», annota il presidente dell’Ordine delle professioni infermieristiche di Pordenone e del Fvg Luciano Clarizia, che plaude alla «sensibilità verso le nostre problematiche» del dg Joseph Polimeni. Per Pototschnig tuttavia «troppo spesso le Aziende, per sopperire alla carenza di personale, ricorrono alle prestazioni aggiuntive e questo aumenta ulteriormente i carichi di lavoro». —

STATI DELL’EST CANDIDATI ALL’UE: AL VIA LA DUE GIORNI

Qualità e accesso ai farmaci Paesi a confronto con Oms e Ince

Martina Steffinlongo

Rafforzare il sistema farmaceutico europeo per garantire a tutti l’accesso a dispositivi medici e farmaci sicuri, efficaci e di qualità. Attorno a questo tema ruota la due giorni che vede riuniti a Trieste esperti da 10 Paesi Ue e candidati Ue - Slovenia, Italia, Polonia, Albania, Bosnia Erzegovina, Nord Macedonia, Montenegro, Serbia, Ucraina e Moldavia - con l’obiettivo di costruire un sistema di prodotti farmaceutici e sanitari resiliente nei Balcani occidentali e negli altri Paesi di pre adesione. Partita ieri nella sede della Regione, l’iniziativa è stata organizzata sotto l’egida della sezione europea dell’Oms, dell’Osservatorio europeo delle politiche e dei sistemi sanitari e dell’Iniziativa centro-europea il cui Segretariato esecutivo ha sede a Trieste sotto la guida di Roberto Antonione. L’obiettivo è condividere esperienze, conoscenze e gestioni dei vari Paesi, discutere delle grandi sfide in ambito sanitario, quali «la sicurezza ed efficacia dei farmaci e la loro accessibilità in termini di costi e di approvvigionamento» - ha detto l’invitato speciale per i Balcani Fabio Scano - per individuare poi le politiche da portare avanti e le strategie d’azione. «Questo evento nasce proprio nell’ottica della collaborazione tra i Paesi e tra le organizzazioni» ha spiegato Gian Matteo Apuzzo (Oms); e «quella tra Ince e Oms è partita nel 2020, durante la pandemia, ed è diventata estremamente importante, soprattutto per i Balcani e l’Europa

sud-orientale, promuovendo l’importanza della sanità e lavorando per costruire un sistema sanitario resiliente», ha detto Antonione. «Allo stato attuale anche nei Paesi tradizionalmente più organizzati il sistema sanitario vive una fragilità», ha detto l’assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi portando l’esempio dell’Italia, «dove la sanità spesso non ha seguito il passo delle trasformazioni di una società in cui si vive di più e si hanno a disposizione nuove tecnologie». Per Natasha Azzopardi Muscat, direttrice delle Politiche e dei Sistemi sanitari Paese dell’Oms Europa, «stiamo

Obiettivo puntato sulla costruzione di un sistema per i Balcani occidentali

assistendo a livelli senza precedenti di scorte e carenze di medicinali a causa di interruzioni nelle catene di approvvigionamento globali. Anche molti Paesi della regione europea dell’Oms devono far fronte all’aumento dei costi sanitari, che creano una significativa tensione di bilancio, spesso limitando l’accesso dei pazienti, aumentando le disuguaglianze e i pagamenti di tasca propria. Inoltre, la crisi del costo della vita e l’inflazione galoppante in Europa peggiorano ulteriormente la situazione». Secondo la direttrice, «questo dialogo politico a Trieste mira a fungere da potente piattaforma per affrontare le sfide collettivamente». —

AUTOTORINO

Scopri la gamma Mercedes-Benz IN PRONTA CONSEGNA



Gamma Classe A | WLTp: consumo di carburante combinato: 7,5 - 0,8 l/100 km; emissioni di CO₂ combinate: 170 - 18 g/km; consumo di corrente combinato: 17 - 15 kWh/100 km. Gamma GLC | WLTp: consumo di carburante combinato: 5,9 - 5,2 l/100 km; emissioni di CO₂ combinate: 155 - 136 g/km. Gamma EQA | WLTp: consumo elettrico combinato: 16,4 - 14,4 kWh/100 km; emissioni di CO₂ combinate: 0 g/km.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale 13 | tel. 0432 576511

R-Evolution Lab al teatro Verdi a Pordenone

Lavoro a misura di giovani

Orioni: «Siamo di fronte a un cambio di paradigma»
Benini: «Necessario il coinvolgimento delle scuole»

Edoardo Anese / PORDENONE

«Il lavoro stanca?». È con questa provocazione – tratta dal titolo del convegno andato in scena ieri sera al teatro Verdi di Pordenone – che il sociologo Daniele Marini ha aperto il dibattito sul rapporto tra le giovani generazioni e il mondo del lavoro.

«I giovani sono tornati di moda – ha rilevato –. E se pensiamo ai temi legati al lavoro sono fautori di una sorta di rivoluzione, portando notevoli cambiamenti all'interno delle aziende e nell'ambito

della sfera valoriale che ruota attorno al lavoro stesso».

Ieri sera al teatro Verdi è tornato il progetto «R-Evolution Lab», organizzato con la collaborazione del gruppo Nord Est Multimedia. Sul palco ospiti d'eccezione, tra cui la presidente di Hattiva Lab, Paola Benini, il vicedirettore vicario de Il Sole 24 Ore, Alberto Orioli, e la Hr Director di Electrolux, Marzia Segato.

I tre, moderati dal vicedirettore del gruppo Nem, Fabrizio Brancoli, hanno dialogato sul rapporto tra i giovani e le nuove culture del lavoro.

Nel corso dell'intervento di apertura, Marini ha sottolineato che i cambiamenti di cui tanto si sente parlare sono legati a due filoni. «Da un lato di carattere strutturale – ha precisato –, che richiede la necessità di attuare politiche ben precise. Dall'altro si tratta di cambiamenti di tipo culturale, legati anche a un progressivo invecchiamento della popolazione». È poi emersa la necessità di istituire un sistema di orientamento scolastico e professionale, che orienti i giovani nelle scelte del futuro. «Il lavoro –



Due momenti di R-evolution lab al Verdi FOTO AMBROSIO/PETRUSI

ha concluso – non è più legato al posto che si occupa ma viene percepito in modo diverso, secondo una scala di valori soggettivi».

Come ha sottolineato Orioli ci troviamo di fronte a un nuovo paradigma del lavoro.

«La pandemia ha costretto il mondo a riconfigurare la scala di valori in cui si inserisce la propria professione – ha evidenziato –. Un esempio lampante è lo smart working, che sta assumendo un ruolo fondamentale nelle

aziende e nella vita di tutti». Orioli ha concluso lanciando alcune provocazioni, tra cui il fatto che «in Italia, nonostante sia il paese con il diritto al lavoro tra i più tutelati, il rapporto tra le persone occupabili e quelle che realmente lo sono è tra i più bassi d'Europa».

Per Marini a cambiare di più è stata la dimensione del tempo. «Nelle nuove generazioni si trova sempre più l'esigenza di autogestirlo – ha precisato –, da questo nasce la richiesta dello smart working. Questo cambiamento ci impone di rapportarci con i giovani offrendo percorsi che li soddisfino, a partire da un ambiente di lavoro sano». Marini ha sottolineato che le sfide per il futuro riguarderanno la necessità di accorciare la distanza tra il mondo della scuola e della formazione e quello del lavoro.

Anche Paola Benini, che proviene da un'esperienza nel settore non profit, ha sottolineato il cambio di paradigma del lavoro. «La pandemia sicuramente ci ha resi più fragili e ci ha spinti a una selezione più accurata del posto di lavoro – ha dichiarato –. Nei giovani che si avvicinano al mondo professionale noto tante perplessità e molta indecisione, che devono essere superate grazie anche al coinvolgimento delle scuole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lineaflex
made in Italy

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

Aprile
DOLCE RISPARMIARE

SOLO DA MARTEDÌ 16 A DOMENICA 21 APRILE

SCONTI
FINO AL

50% + 30%

-25%
BIANCHERIA
DA LETTO

DOMENICA 21 APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414



NUOVA ALFA ROMEO TONALE TRIBUTO ITALIANO. EMOZIONE PURA.

DA 350€/mese



Iniziativa valida fino al 30 Aprile 2024 con il contributo Alfa Romeo. Es. di leasing finanziario ALFA TOP LEASE su Alfa Romeo Tonale Tributo Italiano 1,5 160cv Hybrid: Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 50.150 €. Prezzo Promo 47.201 € Valore fornitura: 47.201 €. Primo canone anticipato 12.285 €, durata 36 mesi; 35 canoni mensili da 350 € (incluse spese di gestione di 15 €/canone ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio di 7,36 €). Valore di riscatto 30.768 €. Importo Totale del Credito 34.916 €. Spese Istruttoria 0€. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. Interessi totali 5.678€. Importo Totale Dovuto 52.879€ (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,06 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 45.000 km. TAN (fisso) 6,99%, TAEG 8,11%. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA, ove prevista.

Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione, valida su clientela privata e solo per contratti stipulati fino al 30/04/24, non cumulabile con altre iniziative in corso. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato.

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

Il raduno nazionale delle penne nere

LA 95ª EDIZIONE

L'adunata della pace

Almeno 500 mila gli alpini che si ritroveranno a Vicenza dal 10 al 12 maggio Favero (Ana): «Siamo soldati di solidarietà e lo dimostriamo concretamente»

Francesco Dal Mas / VICENZA

In 500 mila, forse 600 mila, alpini a Vicenza dal 10 al 12 maggio sognando la pace. Settantamila saranno le penne nere del Veneto e del Friuli Venezia Giulia; 110 mila, infatti, i tesserati Ana delle due regioni. «Il motto di questa Adunata è "Il sogno di pace degli Alpini" – sottolinea il presidente nazionale Sebastiano Favero, che è trevigiano di Possagno, ai piedi del Monte Grappa – ed è un motto che viene dal cuore. Noi siamo soldati di pace e di solidarietà, fin dai tempi del Vajont, del terremoto del Friuli». Anche se l'Ana è un corpo d'armi? «Non c'è contraddizione con il nostro sogno di pace, perché la pace si costruisce giorno dopo giorno, agendo. La nostra è un'associazione d'arma che fa volontariato e, nella memoria dei nostri *veci*, costruisce la pace, la costruisce nel fare. Soprattutto volontariato, appunto, con 2,4 milioni di ore spese al servizio della comunità, non solo nelle calamità e nelle emergenze».

Ieri mattina, a Vicenza, la presentazione ufficiale dell'adunata, nel salone d'onore di Palazzo Folco. «Sarà una festa, ma anche un'occasione unica di memoria, di trasmissione di valori, di riflessione e di cultura – ha sottolineato il sindaco Giacomo Possamai – in una città bellissima e allegra grazie alle 30 mila bandiere che la vestono». A questo proposito sia il primo cittadino che Maurizio Pinamonti, presidente di Adunata Alpini 2024, hanno ribadito che un evento di tale portata inevitabilmente comporta qualche piccolo sacrificio per i residenti, cui si rivolge l'appello a portare pazienza e a «non subire l'Adunata, ma viverne la travolgente atmosfera». «Sono orgoglioso di ospitare la 95esima Adunata – ha affermato, dal canto suo, Lino Marchiori, presidente della Sezione Monte Pasubio – in quella che è una città alpina di grande e lunga tradizione». Vicenza torna a

L'evento si aprirà con l'alzabandiera in piazza dei Signori e nei quattro sacrari Pasubio, Asiago Cimone e del Grappa

Il sindaco Possamai: «Sarà una festa ma anche occasione per ricordare e trasmettere valori di riflessione»



La presentazione ieri a Vicenza della 95ª Adunata degli Alpini dedicata alla speranza di pace, che si terrà a maggio, e il presidente nazionale dell'Ana, Sebastiano Favero



ospitare il raduno a distanza di 33 anni, dopo averlo accolto per la prima volta nel 1991. «Il 33 per noi è di buon augurio – sorride Favero –. È il titolo del nostro inno, il 33,

sono i 33 passi che noi facciamo in montagna e quindi Vicenza rappresenta una scadenza che ci porterà sicuramente bene».

Lo straordinario evento si

aprirà venerdì 10 alle 9 con l'alzabandiera in piazza dei Signori, che si svolgerà in collegamento con i quattro sacrari vicentini del Pasubio, di Asiago, del Cimone e del Grappa e con il monte Ortigara, cui seguirà la deposizione di una corona, mentre alle 10.30, in Campo Marzo, ci sarà l'inaugurazione della Cittadella degli alpini.

Al pomeriggio alle 18.30 inizierà la sfilata dei vessilli che si svolgerà da piazza Castello a piazza dei Signori. Sarà seguito la sfilata dei gonfalon, del labaro nazionale, del vessillo della sezione di Vicenza e della bandiera di guerra di un reparto alpino. Sabato mattina i momenti ufficiali sono in programma alle 10 al Teatro Olimpico, con l'incontro tra il presidente nazionale Favero con le se-

zioni estere, le delegazioni della Federazione internazionale dei soldati di montagna e i militari stranieri, mentre alle 13 vi sarà un lancio di paracadutisti. Al pomeriggio la messa al Duomo, dal vescovo Giuliano Brugnotto, dopo la quale ci sarà la sfilata del labaro nazionale dell'Ana e del vessillo della sezione di Vicenza da piazza Duomo al Teatro Comunale.

La sfilata di domenica prevede l'ammassamento dalle 8, mentre dalle 9 il serpentine di penne nere inizierà a snodarsi. Le prime a muoversi saranno le sezioni estere e quelle residenti nel Sud Italia e nelle isole e a chiudere le sezioni del Friuli Venezia Giulia e del Veneto; l'ultima sarà la "Monte Pasubio" di Vicenza che consegnerà la

simbolica stecca alla sezione di Biella, a cui spetterà l'onore nel 2025 di organizzare l'Adunata nazionale numero 96.

«Chiarmente un evento di questa portata – conferma il sindaco Possamai – porta con sé tutta una serie di attività, tra cui la chiusura delle scuole. Sono state messe a disposizione per l'ospitalità 34 palestre, più altre opportunità. C'è tutto l'aspetto della mobilità e siccome arrivano tante richieste, sull'apposito sito del Comune ci sono tutte le informazioni sulla zona rossa, arancione e gialla che sono le tre zone che differenziano il tipo di impatto sulla mobilità». «Siamo certi che tutto andrà per il meglio» ha dichiarato Manuela Lanzarin delegata dal presidente Luca Zaia a rappresentare la Regione Veneto (presente anche Elena Donazzan).

I primi alpini arriveranno già all'inizio della settimana, accampandosi nelle aree destinate dall'organizzazione. La Diocesi ha messo a disposizione patronati, palazzi, altre opere. Non mancheranno i gruppi che arriveranno a piedi o in bici, sia dal Friuli che dal Veneto; come gli alpini in "graziella" da Lentiai. Ieri il presidente dell'Ana, facendo riferimento agli episodi negativi di recenti adunate, ha ammonito che questi «rischiano di rovinare la festa e di non rappresentare il 99% degli alpini. Sia chiaro, qualche testa calda ce l'abbiamo anche noi – ha ammesso Favero – ma vigileremo».

Quanto poi a «Il sogno di pace degli Alpini» sarà l'occasione per promuovere una raccolta fondi per il progetto di educazione alla pace e alle pari opportunità rivolto alle giovani generazioni, «Intrecci di Pace». L'idea nasce dagli assessorati alla pace e alle pari opportunità con l'Associazione Nazionale Alpini e le realtà del territorio tra cui l'associazione «Come un incantesimo» e la cooperativa sociale Bizzart. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISITA DEL PRESIDENTE ALLA BASE NATO DI NOVO SELO IN BULGARIA

Mattarella ai militari italiani «Difesa comune in Europa»

Fabrizio Finzi / SOFIA

L'obiettivo è «la pace nella sicurezza» e mettere in campo delle forze con capacità di «deterrenza» rispetto alla Russia e alla sua «inaccettabile» aggressione all'Ucraina.

Sergio Mattarella ha voluto chiudere la sua visita ufficiale in Bulgaria con una tappa fortemente simbolica in un avamposto della Nato sui

confini orientali dell'Unione europea sconosciuto ai non addetti ai lavori. Ma non è cosa da poco se si pensa che la base dell'Alleanza atlantica a Novo Selo nell'est della Bulgaria ospita oltre 700 militari italiani. Si tratta di uno dei quattro gruppi tattici multinazionali messi in campo dalla Nato per incrementare la capacità di deterrenza lungo il fianco est europeo in risposta all'inva-

sione dell'Ucraina. Gli altri tre sono in Ungheria, Romania e Slovacchia.

Il presidente della Repubblica da giorni non nasconde la propria preoccupazione per un allargamento del conflitto in Medio Oriente, ma non è meno turbato dallo stallo della guerra in Ucraina. Da giorni sostiene la «lungimiranza» dell'Alleanza atlantica e la sua piena adesione ai principi di-



Mattarella con i militari italiani della base Nato di Novo Selo

fensivi contenuti anche nella Carta costituzionale, fino al punto di sostenere che per l'Unione europea è giunta l'ora di assumersi «responsabilità» e costruire una difesa comune che sappia rispondere alle «aggressioni» al

continente.

In quest'ottica il capo dello Stato ha visitato la base in Bulgaria ed incontrato i militari italiani ai quali ha espresso la «gratitudine» dell'Italia. «Voi svolgete – ha detto – un compito che

punta a ottenere pace e sicurezza e questa è una caratteristica costante delle nostre forze armate nei compiti loro affidati da Parlamento e Governo e svolti in tanto luoghi, anche lontani».

Il presidente, sempre parlando delle missioni italiane internazionali, ha sottolineato che sono tutte «svolte per garantire e ripristinare la pace dove questa è messa a rischio». Il presidente ha insistito sul concetto di «deterrenza» ricordando ai militari che la loro «missione ha il compito di prevenire ed evitare che vi siano incidenti. Una missione che ha come scopo la pace e la sicurezza e quindi una missione di grande rilievo e importanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme sull’A23 Alpe Adria

Contromano in corsia di sorpasso
 Rischziata la tragedia in autostrada

Un 88enne ha percorso otto chilometri e due gallerie prima di essere fermato dalla polizia stradale

Anna Rosso / UDINE

Con l’auto ha percorso contro-
 mano otto chilometri e due
 gallerie dell’autostrada A23
 Alpe Adria. Quando è stato
 bloccato dagli agenti, il con-
 ducente, un uomo di 88 anni
 che risiede in provincia di Udi-
 ne, appariva in stato confusio-
 nale. L’arrivo delle pattuglie
 della Stradale, che hanno per-
 corso a gran velocità il tratto
 opposto e poi hanno utilizza-
 to un by-pass autostradale
 per invertire la marcia e bloc-
 care il veicolo, ha evitato inci-
 denti e danni. Al conducente
 è stata ritirata la patente. Ver-
 rà multato (la sanzione previ-
 sta va da 2.046 a 8.186 euro)
 e non potrà evitare il fermo
 del mezzo, una Opel Meriva,
 per tre mesi.

È successo tutto attorno al-
 le 13.30 di venerdì 12 aprile.
 A quell’ora, infatti, al centrali-
 no del Centro operativo di po-
 lizia stradale di Udine (Cops)
 sono arrivate diverse segnala-

zioni da parte di automobili-
 sti di passaggio, molto proba-
 bilmente anche da parte di
 chi era riuscito a evitare l’au-
 to contromano solo per un sof-
 fio. Come si legge in una nota
 diffusa nella giornata di ieri
 dall’Ufficio di Gabinetto della
 Questura udinese, questo ti-
 po di allarme è uno dei più di-
 ficili da gestire perché richie-
 de, da parte degli operatori
 della centrale e da parte del
 personale che in quel momen-
 to sta prestando servizio sul
 territorio, una pronta reazio-
 ne e un’azione rapidissima. In
 quei momenti al Centro opera-
 tivo di polizia stradale di Udi-
 ne non sono giunti solo gli al-
 larmi di sicurezza previsti in
 casi del genere e le segnalazio-
 ni telefoniche, ma anche le im-
 magini delle telecamere a cir-
 cuito chiuso in cui si vedeva
 che un veicolo stava percor-
 rendo la carreggiata Sud
 dell’autostrada Tarvisio-Pal-
 manova – ossia quella che por-
 ta verso Udine –, ma stava an-



L’automobilista è stato fermato da una pattuglia della polizia stradale di Amaro

L’anziano
 ha sfiorato più volte
 gli altri veicoli
 Patente ritirata

dando verso l’ Austria.

L’autovettura, come si pote-
 va notare chiaramente nei vi-
 deo, stava procedendo sulla
 corsia di sorpasso e stava lette-
 ralmente sfiorando gli altri
 veicoli. Secondo la ricostru-
 zione degli agenti, l’anziano

ha percorso contromano com-
 plessivamente otto chilome-
 tri e due gallerie. Questo è sta-
 to quello che gli operatori del
 Cops hanno visto in diretta
 grazie alle telecamere posizio-
 nate lungo la carreggiata Sud
 dell’A23. Immediatamente i

poliziotti hanno provveduto
 a bloccare il traffico al Confi-
 ne di Stato, in attesa che il vei-
 colo in contromano fosse fer-
 mato dai colleghi della Pol-
 strada di Amaro il cui equipag-
 gio, dopo aver percorso a for-
 te velocità la carreggiata
 Nord che sale da Ugovizza,
 hanno utilizzato un by-pass
 per invertire la marcia. L’an-
 ziano conducente è stato poi
 individuato nel giro di pochi
 minuti. Così la polizia ha scon-
 giurato ogni danno. Probabil-
 mente – questa la ricostruzio-
 ne della polizia –, dopo essere
 entrato per sbaglio in auto-
 strada, l’anziano si è trovato
 di fronte alla barriera di Ugo-
 vizza, ha invertito la marcia e
 si è diretto inconsapevolmen-
 te contromano sino alla galle-
 ria “Tarvisio”.

Infine, i consigli della Stra-
 dale. In tutti i casi di segnala-
 zione di veicolo contro mano
 gli utenti della strada devono
 prendere in considerazione il
 messaggio sui pannelli lumi-
 nosi, rallentare e, se possibile,
 abbandonare la carreggiata
 fermandosi in area di servizio
 o in una zona di parcheggio e,
 se ciò non fosse possibile, ral-
 lentare e mantenere la destra
 rigorosa. È emerso infatti, co-
 me nel caso in questione, che
 l’automobilista contro mano
 tende ad utilizzare la corsia di
 sorpasso convinto di procede-
 re sulla propria corsia di mar-
 cia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono aperte le iscrizioni per la
 partecipazione ai Corsi di Formazione

Misure compensative per il
 conseguimento della Qualifica di
 Operatore socio-sanitario (OSS)

La partecipazione ai corsi è gratuita

Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo
 Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma
 Friuli Venezia Giulia.

Durata:

Variabile e dipendente dai crediti lavorativi e/o
 formativi posseduti e rilevati da un percorso di Bilancio
 delle competenze.

Condizioni di frequenza: obbligatoria.

Certificazione rilasciata: qualifica professionale
 corrispondente al livello 3 EQF.

Selezioni: l'ammissione ai corsi è determinata da una
 selezione consistente in un percorso di Bilancio delle
 competenze costituito da test e colloquio situazionale.

Idoneità psicofisica: per la partecipazione al corso le
 persone devono essere sottoposte agli accertamenti
 sanitari e alle vaccinazioni previste dalle vigenti
 disposizioni di legge per le attività socio-sanitarie.

Destinatari e requisiti per partecipare:

I corsi sono rivolti a persone interessate a conseguire la
 Qualifica di Operatore Socio-Sanitario in possesso di:

- crediti formativi o lavorativi nell'assistenza alla persona
- diploma di Tecnico dei Servizi Sociali o Tecnico dei Servizi socio-sanitari conseguito presso gli Istituti Professionali di Stato.

Inoltre è necessario essere il possesso dei seguenti
 requisiti:

- residenza o domicilio nel territorio regionale
- possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione
- aver compiuto 18 anni di età alla data d'iscrizione al corso.

Le persone di nazionalità straniera devono dimostrare
 la conoscenza della lingua italiana almeno di livello B1.
 Il livello di conoscenza è verificato ex-ante dal soggetto
 attuatore.

Informazioni
 e iscrizioni

Di seguito le sedi di svolgimento
 dei corsi. Per informazioni e
 iscrizioni rivolgersi alle segreterie:

EnAIP FVG
 Centro Servizi Formativi
 di Trieste
 Via dell'Istria 57 - Trieste

Orario segreteria:
 da lunedì a venerdì 9.00 - 16.00
 Telefono 040 3788 888

EnAIP FVG
 Centro Servizi Formativi
 di Gorizia
 Via del Boschetto 37 - Gorizia

Orario di segreteria:
 da lunedì a giovedì 9.00 - 13.00
 e 14.00 - 16.00
 Telefono 0481 585402

EnAIP FVG
 Centro Servizi Formativi di
 Cervignano del Friuli
 Via Aquileia 22 - Cervignano del Friuli

Orario segreteria:
 lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00
 alle 12.00 / martedì e giovedì dalle 10.00
 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30
 Telefono 0431 33508

ENAIP
 Friuli Venezia Giulia



www.enaip.fvg

Una rete fra regioni e università

Il Centro veneto donna di Padova è capofila del progetto. C'è anche il caso di Tavagnacco e dei fratelli Guadagno

I femminicidi e i drammi degli orfani «Vittime invisibili, così li aiutiamo»

IL CASO

Laura Berlinghieri

La loro vita sospesa, inchiodata in un limbo che li condanna: orfani per sempre. Eternamente vittime di un padre che ha ucciso la loro madre. Le loro aspirazioni, i loro desideri mortificati. Vittime del dolore atroce. Destinatari di un'etichetta che è stata appiccicata sulla loro pelle e che non riusciranno mai a staccarsi di dosso.

E così c'è Elena (nome di fantasia), che voleva viverla la sua vita di adolescente, ma che per tutti rimane la «figlia della donna uccisa da suo marito», e getta fuori la rabbia facendo del male a se stessa. C'è Claudio, che cresce con il terrore di riconoscersi, un giorno, in quel mostro di suo padre. C'è Maria, che in casa non ha conosciuto che violenza, e per questo teme a sua volta di diventare vittima di quella spirale che ha schiacciato sua madre, fino ad ammazzarla.

Orfani per sempre. Per loro è stato attivato un progetto, *Orphan of femicide invisible victim*, che vede lavorare insieme 9 centri antiviolenza di Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Emilia Romagna, e Trentino Alto Adige, due università, quattro strutture di ricerca, due enti del terzo settore e altrettanti enti pubblici. «Abbiamo contattato tutti i ragazzi fino ai 21 anni, le cui mamme sono state vittime di femminicidio dal



MARIANGELA ZANNI
PRESIDENTE DEL CENTRO VENETO
PROGETTI DONNA DI PADOVA

Zanni: «Si sentono abbandonati. Alcuni vengono affidati alle famiglie paterne contro la loro volontà»

me di femminicidio dal 2009» racconta la referente Mariangela Zanni, presidente del Centro veneto progetti donna di Padova. «Abbiamo cominciato nel 2021 e ora seguiamo 16 ragazzi. Le difficoltà sono dall'inizio, per convincerli a fidarsi di noi. Parliamo di bambini che si sentono abbandonati dalle istituzioni».

La storia di Pasquale Guadagno, 27 anni, e della sorella Annamaria, 31, è emblematica. Sono i figli di Carme-



la Cerillo, ammazzata dal marito nel 2010, a Tavagnacco, in provincia di Udine. Anche lei era un'«orfana speciale»: sua madre era stata uccisa dal marito, quando Carmela aveva 7 mesi. La famiglia era campana, per questo un anno fa Pasquale e Annamaria avevano deciso di avviare le pratiche per trasferire il corpo a Napoli. Sono stati fermati, perché a disporre della salma di Carmela poteva essere solo Salvatore: il marito

che l'ha uccisa. E lui, nel febbraio scorso, in carcere, di fronte ai due figli che gli chiedevano di firmare il documento per consentire loro di trasferire la salma della madre, ha detto di no. Voleva cremarla, per riporre le ceneri in un'urna, da tenere a casa, una volta uscito di prigione. Alla fine la storia ha preso un'altra piega, ma rimane emblematica, per raccontare il dolore che porta con sé certa assurda burocrazia.

«Ci sono bambini che sono stati affidati alle famiglie paterne, contro la loro volontà» racconta Zanni. «Ragazzi che si rivolgono a noi, per distreggiarsi in una burocrazia inimmaginabile: per chiedere il congelamento dell'eredità e il sequestro conservativo dei beni, fino alla condanna definitiva del padre», che altrimenti continuerebbe a essere titolare del patrimonio in comune con la moglie uccisa.

La legge 4 del 2018 ha fat-

to tanto. Consente ai ragazzi di cambiare cognome, abbandonando quello del padre e assumendo quello della madre. Permette ai figli di essere beneficiari della pensione di reversibilità della mamma, che fino a pochi anni fa andava al marito. Ma è una strada lastricata di assistenze legali, che possono durare anni e che aggiunge sofferenza.

Le strutture impegnate nel progetto garantiscono ai ragazzi il patrocinio gratuito dei loro avvocati, forniscono assistenza psicologica. Aiutano i figli nelle fasi più delicate della ricostruzione delle loro vite. «In tanti si convincono a farsi aiutare con l'avvicinarsi della data di scarcerazione del padre» racconta Zanni. È un trauma che si intreccia alla paura. «Alcuni ragazzi temono per la propria vita, minacciati da padri che in carcere hanno rafforzato le loro convinzioni su quanto hanno fatto».

Alcuni padri, in carcere, chiedono di incontrare i ragazzi. E le reazioni possono essere le più diverse: «C'è chi non ne vuole sapere. E chi, invece, cerca di mantenere un rapporto, per dare una spiegazione a quanto è successo». Ci sono ragazzi che vorrebbero sapere cosa è accaduto alle loro famiglie, conoscere il profilo esatto del male deflagrato nelle loro case e che ha ridotto le loro vite a brandelli. E invece, dopo il dramma, sono stati tenuti all'oscuro di tutto: forse più per impreparazione e incapacità di comunicare nel modo giusto, che per vero senso di protezione nei loro confronti.

Ma questo è il lato oscuro della luna. «È il lato delle storie di femminicidio di cui non si parla» dice Zanni. «E invece vittime, insieme alle madri, sono i loro figli: costretti a rinunciare agli studi, a trovarsi subito un lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PATTO PER L'AUTONOMIA

Corsi di politica camminando alla scoperta di idee e persone

Come riportare la politica al centro quotidiano delle comunità? Come trovare un equilibrio fra identità e comunità, memorie e pace, guardando al futuro senza dimenticare il passato, a ridosso di un confine? A queste domande hanno cercato risposta gli organizzatori di «Territori in movimento» che si definisce la prima scuola di politica «senza poltrone», perché si svolge esclusivamente camminando, zaino in spalla, lungo un territorio alla ricerca di idee e persone. La prima edizione si svolgerà lungo i sentieri transfrontalieri che uniscono Monfalcone a Gorizia, dal 30 maggio al 2 giugno. Il promotore dell'iniziativa è il gruppo civico Patto per l'Autonomia con altre realtà che si occupano di formazione e di politi-



GIULIA MASSOLINO
CONSIGLIERA REGIONALE
DEL PATTO PER L'AUTONOMIA

«Così organizziamo la formazione della classe dirigente del futuro»

formazione della classe politica del futuro diversa dal panorama esistente – spiega Giulia Massolino, consigliera regionale del Patto per l'Autonomia, co-ideatrice del progetto – con l'idea di dar forza e sostanza alla comunità di soggetti e iniziative. Non ci saranno

presentazioni frontali: si camminerà insieme dialogando, raccogliendo i numerosi stimoli sul percorso, in un territorio così ricco di storie, e mettendo in pratica diversi metodi di partecipazione. Ogni giornata sarà dedicata a un tema specifico, come energia, cibo, turismo, pace. Ciascuno di questi temi si svilupperà secondo alcune direttrici comuni come inclusività, bellezza, ambiente, territori, partecipazione, municipalismo, aree interne, confini».

Gli organizzatori hanno pubblicato una call con la quale cercano dieci persone attive per la giustizia sociale e ambientale, amministratori o persone impegnate nell'associazionismo che vogliano formarsi. Il cammino sarà aperto anche a chi vorrà partecipare soltanto per alcuni chilometri o raggiungere il gruppo al termine di ciascuna tappa, dove verrà organizzato un incontro pubblico. Per partecipare è necessario compilare il modulo entro lunedì, all'indirizzo <https://ilpassogiusto.eu/la-scuola-di-politica>.

PERSONALE DESTINATO ALL'ERPAC

Eventi e catalogazioni. Altri dieci assunti a tempo determinato

UDINE

La Regione acquisirà ulteriori dieci unità di personale somministrato da destinare all'Ente regionale patrimonio culturale (Erpac) per l'organizzazione degli interventi e delle iniziative di sostegno a «GO!2025». Lo ha stabilito l'esecutivo del Friuli Venezia Giulia approvando un'apposita delibera nel corso della seduta di ieri della giunta.

Nello specifico, il provvedimento prevede che la Regione, stante l'esigenza da un lato di individuare urgentemente queste figure aggiuntive e, dall'altro, di selezionare anche professionalità pecu-

liari quali esperti in organizzazione di eventi, catalogatori, e figure analoghe, si avvarrà dello strumento della somministrazione di lavoro. Questi dieci nuovi ingressi, che andranno ad aggiungersi alle altre unità già autorizzate con precedenti provvedimenti, entreranno in servizio dal 1° maggio e resteranno operativi fino al 30 aprile 2026.

I profili individuati sono quelli amministrativo, culturale e organizzazione eventi, (per esposizioni, eventi musicali, convegni e simili), nonché tecnico-manutentivo (per spostamenti di collezioni, riordino beni, allestimento mostre e simili).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA



La squadra del presidente designato Emanuele Orsini (al centro), che il 23 maggio verrà eletto in sede di assemblea di Confindustria

Confindustria, la squadra di Orsini «Competente e vicina alle aziende»

Il Consiglio generale ha detto sì con l'84% dei voti. L'ex avversario Gozzi fra i tre Special Advisor

LE NOMINE

ROBERTA PAOLINI

«Abbiamo cercato di ricomporre ovviamente tutte le anime di Confindustria in un modo libero, cercando le competenze». Emanuele Orsini presidente designato di Confindustria ha messo il primo sigillo per il prossimo quadriennio. Ieri in Consiglio generale di Viale dell'Astronomia ha dato il via libera alla nuova squadra di presidenza con un ampio consenso, incassando l'84% delle preferenze. Su 132 membri presenti, 110 hanno votato a favore.

La nuova formazione conta dieci vice presidenti elettivi, di cui tre confermati: Francesco De Santis, impegnato in Ricerca e Sviluppo; Maurizio Marchesini, con delega su Lavoro e Relazioni industriali; e Stefan Pan, che continuerà a rafforzare la presenza di Con-



MAURIZIO TARQUINI SARÀ IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DELLA CONFINDUSTRIA NAZIONALE

Il presidente designato
«Abbiamo cercato di ricomporre tutte le anime in un modo libero»

findustria in Europa. Gli altri componenti elettivi sono: Lucia Aleotti, a cui andrà la vice presidenza per il Centro Studi; Angelo Camilli, a cui Orsini passerà il testimone su Credito, Finanza e Fisco; Barbara Cimmino che seguirà l'Export e l'Attrazione degli investimenti. A Vincenzo Marinese, vicepresidente di Veneto Est, sarà affidata la responsabilità dell'Organizzazione e dei Rapporti con i territori e le categorie, mentre Natale Mazzuca avrà la delega alle Politiche Strategiche e allo Sviluppo del Mezzogiorno. A Marco Novicelli verrà attribuita la nuova delega sulle Politiche industriali e Made in Italy, mentre Lara Ponti si occuperà di Transizione Ambientale e obiettivi Esg. Completeranno la squadra di presidenza i tre vice di diritto, Giovanni Baroni, presidente della Piccola industria, Riccardo Di Stefano, presidente dei Giovani Imprenditori e Annalisa Sassi, presiden-

te del Consiglio delle Rappresentanze Regionali.

Orsini manterrà per sé la responsabilità su alcuni grandi capitoli strategici: Transizione Digitale, Cultura d'Impresa e Certezza del diritto.

Il nuovo board di Confindustria sarà coadiuvato da cinque delegati del presidente: tra cui Leopoldo Destro ai Trasporti, alla Logistica e all'Industria del Turismo e Riccardo Di Stefano, al quale sarà affidata la delega all'Education; Giorgio Marsiaj si occuperà di Space Economy, ad Aurelio Regina andrà la delega all'Energia, mentre Mario Zanetti seguirà l'Economia del Mare.

A completare la squadra il presidente designato si avvarrà anche del contributo di tre Special Advisor: Antonio Gozzi con delega all'Autonomia Strategica Europea, Piano Mattei e Competitività, Gianfelice Rocca per le Life Sciences e Alberto Tripi per l'Intelligenza Artificiale.

Il nuovo direttore generale sarà Maurizio Tarquini.

«Una buona squadra - è il giudizio di Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico - all'interno della quale il Nord Est a me pare abbia mantenuto posizioni chiave se solo consideriamo che il presidente appartiene a quest'area, che la persona addetta all'organizzazione viene dal Veneto, Marinese, che Destro arriva dal Veneto e Pan è del Trentino Alto Adige». Scelte che vanno oltre, peraltro, l'appartenenza territoriale, «perché la governance non è data dalla somma dei territori ma è fatta di competenze e attitudini. Questa squadra - ancora Agrusti - non è chiamata a replicare il passato ma ha uno spirito riformatore, quanto mai necessario di fronte ad una evidente crisi dei corpi intermedi. Ci sarà la necessità di un forte legame tra il centro e i territori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELANGELO AGRUSTI

Spirito riformatore



«Questa squadra - ha detto Michelangelo Agrusti presidente di Confindustria Alto Adriatico - non è chiamata a replicare il passato ma ha uno spirito riformatore, quanto mai necessario di fronte ad una evidente crisi dei corpi intermedi. Ci sarà la necessità di un forte legame tra il centro e i territori». «Io - conclude il presidente - ho creduto in questo progetto e nei limiti delle possibilità di ciascuno darò il mio contributo affinché abbia successo».

EMMA MARCEGAGLIA

Ripartire uniti



«Una squadra di valore, equilibrata. È anche un modo per ripartire compatti. E quello che serviva dopo una campagna elettorale un po' complicata», ha detto la past president Emma Marcegaglia. «Tra l'altro - rileva, lei che è stata l'unica donna presidente dell'associazione degli industriali - è forse il numero di donne più alto di sempre. Anche questo è un dato. Donne tutte con belle aziende, buone capacità».

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

MOBILE

WeDo Holding e Arrital affittano spazi a Milano

MILANO

Prelios Sgr ha finalizzato quattro importanti contratti di locazione per l'immobile in Corso Europa 22 a Milano. Due di questi contratti, che riguardano il 52% degli spazi del palazzo, sono stati sottoscritti con WeDo Holding e la Arrital di Fontanafredda, che contribuiranno con la loro presenza alla valorizzazione e all'attrattività dell'immobile. WeDo Holding occuperà come detto il

52% dell'immobile che comprende il piano terra, il primo piano e l'interrato con il nuovo spazio Flagship del brand Arrital e i piani 7 e 8 con propri uffici direzionali. Questa operazione rappresenta un tassello fondamentale nel percorso di crescita di WeDo Holding. In termini economici si tratta di un investimento da oltre 2,5 milioni di euro, per uno spazio di 700 metri quadri, che sarà concepito come un importante palcoscenico espositivo. —

SKY ENERGY

C'È NELL'ARIA
NUOVA ENERGIA.

WWW.SKY-ENERGY.IT

GRANDE RIORGANIZZAZIONE

Generali su due pilastri assicurazioni e risparmio

Più poteri a Giulio Terzariol. Liverani e Trabattoni verso nuovi incarichi
Woody Bradford Ceo della holding focalizzata sull'asset management

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Il Ceo delle Generali Philippe Donnet rivoluziona l'organizzazione del gruppo triestino che dal 1° giugno diventa un colosso finanziario che si poggia su due pilastri, assicurazione e asset management. Con il riassetto si rafforza il potere di Giulio Terzariol, sbarcato in Generali dai piani alti di Allianz, oggi al comando della nuova divisione Insurance che gestisce il business assicurativo nel mondo: «Un modello agile e semplificato che rafforza il coordinamento e l'allineamento strategico e garantisce una maggiore vicinanza ai mercati», si spiega a Trieste.

In questa logica nasce anche la super-holding Generali Investments (Gih) che sarà affidata nel ruolo di Ceo a Woody Bradford, attuale numero uno di Conning Holdings Limited, la corazzata dell'asset management acquisita di recente dal gruppo triestino in Usa che



L'amministratore delegato di Assicurazioni Generali Philippe Donnet

ha portato le masse in gestione a superare gli 800 miliardi di euro.

Con la riorganizzazione scompaiono le due business unit *Dach*, che include Germania, Austria e Svizzera, e *International* (comprende 26 Paesi e le regioni Cee, Mediterraneo & Latin America e Asia).

Dach e *International* saranno assorbite dalla divisione Insurance, al comando di Terzariol, che sarà composta da cinque business unit (Italia, Francia e Global business activities, Germania, Austria, Svizzera) e tre regioni (Mediterranean & Latin America, Europa centro-orientale e Asia). Il nu-

mero uno di *International* Jaime Anchústegui viene promosso Deputy Ceo Insurance come vice di Terzariol negli organi di governance dei singoli Paesi e con il compito di «gestire partnership strategiche e joint venture e guidare progetti assicurativi globali».

Giovanni Liverani, dal settembre 2022 Ceo della business unit *Dach*, che ha rilanciato il mercato tedesco completando con successo una profonda ristrutturazione, «assumerà nuove responsabilità», chiarisce in una nota il Leone. Fra i più ascoltati top manager in Germania, dal 2015 Liverani è membro del Consiglio camerale della Camera di Commercio Italo-tedesca.

Donnet ha spiegato la riorganizzazione con la necessità di un struttura organizzativa «più semplice e agile che accelererà la trasformazione del Gruppo e supporterà la definizione del piano per il prossimo ciclo strategico». Fra gli obiet-

tivi c'è anche l'integrazione della spagnola Liberty Seguros. La divisione Insurance «continuerà a rafforzare la presenza del gruppo nei nostri mercati chiave, facendo leva sull'eccellenza tecnica del nostro business, implementando nuove tecnologie e adattando l'offerta per soddisfare le esigenze dei nostri clienti».

Anche in funzione dell'integrazione dell'americana Conning, il Ceo Group ha poi creato una nuova super-holding nell'asset management ridisegnando la linea di comando: al posto dell'attuale business unit Asset & Wealth Management, guidata da Carlo Trabattoni, che «assumerà nuove responsabilità», nasce Generali Investments Holding (Gih) che governerà sulle attività di asset management a livello globale (esclusa la Cina): grazie all'acquisizione di Conning e alla partnership con Cathay Life, il gruppo è diventato «uno dei primi dieci asset manager a livello europeo» e si prepara ad «ampliare la sua offerta di investimenti», sottolinea Donnet in una nota.

Woody Bradford, attuale Ceo di Conning Holdings Limited, sarà nominato Ceo di Gih mentre Philippe Donnet assumerà la presidenza e l'indirizzo strategico. Fuori del perimetro di Gih, Banca Generali, guidata dal Ceo Gian Maria Mosca, continuerà a focalizzarsi sulla gestione patrimoniale e garantendo un'offerta di servizi completi di consulenza finanziaria e wealth management. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAVALMECCANICA

Fincantieri Breton (Ue) in visita a Monfalcone

MONFALCONE

Il commissario europeo per il Mercato interno, Thierry Breton, ha visitato ieri lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone (Gorizia). Il commissario è stato accolto dall'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, e da una delegazione di top manager dell'azienda, tra cui il direttore generale della divisione Navi mercantili, Luigi Matarazzo, e il direttore generale della divisione Navi militari, Dario Deste. Durante la visita, che si è svolta secondo una nota dell'azienda «in un contesto di rinnovato interesse a livello europeo per la cantieristica civile e di difesa», i partecipanti hanno assistito a una presentazione delle attività dell'azienda, «volta a evidenziarne i valori e i punti di forza, nonché l'impegno concreto del gruppo sia nel campo della difesa e della sicurezza che in quello della sostenibilità e dell'Esg». La giornata è stata anche l'occasione per parlare del documento di Sea Europe Maritime Industry Strategy. —

KM ZERO /



VIVARO

Tuo a patire da

€ **23.200*** +iva
in pronta consegna

Vivaro Enjoy M 1.5 Diesel 120cv S&S

Affronta ogni lavoro in modo efficace ed efficiente, da vero professionista. Sedili flessibili e connettività hi-tech significano comfort e comodità, mentre il generoso vano di carico e la notevole portata aumentano la produttività. Vivaro, anche in versione 100% elettrica

*Passaggio di proprietà escluso. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.

UNICAR

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGLIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-4-2024

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAl. (Min€) |
|----------------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| A | | | | | | |
| AZA | 1.706 | 0,95 | 1.685 | 1.709 | -9,43 | 5.284,27 |
| Abbvie | 156.02 | - | 155,14 | 155,14 | 8,66 | - |
| Abitare in | 3,97 | 0,25 | 3,93 | 4,02 | -20,34 | 105,43 |
| Acea | 15,5 | 1,11 | 15,23 | 15,5 | 11,38 | 3.277,84 |
| Acinque | 1.965 | -1,50 | 1.955 | 1,99 | -3,69 | 393,70 |
| Adidas | 225,5 | 2,45 | 219,4 | 223,7 | 17,39 | - |
| Adobe | 445,55 | -0,15 | 446,15 | 446,15 | -16,23 | - |
| Advanced Micro Devic | 146,48 | -2,45 | 143,14 | 147,3 | 13,26 | - |
| Aeffe | 0,77 | -2,04 | 0,746 | 0,806 | -15,49 | 83,61 |
| Aeroporto di Bologna | - | - | - | - | - | - |
| Ahold Kon | 27,12 | - | 26,98 | 26,98 | 2,40 | - |
| Air France-Klm | 9,856 | 3,31 | 9,65 | 9,91 | -29,60 | - |
| Air Products And Chemicals | 216,5 | - | 216,7 | 216,7 | -10,49 | - |
| Airbus Group | 160,88 | 0,63 | 159,12 | 161 | 14,65 | - |
| Alcoa | 33,875 | - | 33,755 | 33,755 | 18,05 | - |
| Alerion Cleanpwr | 174,8 | 0,58 | 172 | 175,6 | -34,74 | 949,22 |
| Algowatt | 0,24 | -2,04 | 0,235 | 0,255 | -16,29 | 11,53 |
| Alkerm | 11,05 | -1,78 | 11 | 11,4 | 20,79 | 63,10 |
| Allianz | 262,5 | 0,27 | 260,9 | 262,6 | 9,08 | - |
| Alphabet Classe A | 146,48 | 0,27 | 145,28 | 146,64 | 15,44 | - |
| Alphabet Classe C | 147,86 | 0,11 | 145,94 | 148 | 15,41 | - |
| Amazon | 170,94 | -0,09 | 168,82 | 171,56 | 24,87 | - |
| American Airlines Group | 13,396 | 5,73 | 13,02 | 13,34 | 1,67 | - |
| American Express | 207,35 | 1,22 | 206 | 207 | 21,33 | - |
| Amgen | 249 | 0,36 | 249,5 | 249,5 | -4,17 | - |
| Amplifon | 31,01 | 0,58 | 30,51 | 31,1 | -1,23 | 7.009,06 |
| Analog Devices | 176,46 | - | 176,78 | 176,78 | 17,04 | - |
| Anheuser-Busch | 54,16 | - | 53,9 | 54,04 | -7,18 | - |
| Anna Holding | 4,24 | 1,68 | 4,17 | 4,26 | 3,90 | 1.376,04 |
| Antares Vision | 2,525 | 1,41 | 2,42 | 2,525 | 36,82 | 176,58 |
| Apple | 167,54 | -0,84 | 156,9 | 168,34 | -8,83 | - |
| Applied Materials | 185,58 | -2,11 | 187 | 187,84 | 28,46 | - |
| Aquafil | 2,995 | -0,17 | 2,955 | 3 | -13,56 | 128,47 |
| Ariston Holding | 4,738 | 1,59 | 4,65 | 4,832 | -25,55 | 586,42 |
| Ascopiave | 2,345 | - | 2,31 | 2,365 | 3,64 | 547,99 |
| Asml | 838,2 | -11,30 | 834,7 | 868,6 | 26,42 | - |
| At&T | 15,108 | - | 15,148 | 15,148 | 2,92 | - |
| Autodesk | 195,82 | - | 198,1 | 198,1 | 3,31 | - |
| Autostrade M. | - | - | - | - | - | - |
| Avio | 11,3 | 7,82 | 10,52 | 11,38 | 22,63 | 275,20 |
| Azimut H. | 24,16 | 0,12 | 24,01 | 24,19 | 2,13 | 3.465,73 |
| B | | | | | | |
| B&C Speakers | 17,2 | 1,18 | 17,2 | 17,25 | -7,96 | 188,74 |
| B. Cucinelli | 98 | -1,85 | 96,95 | 103,2 | 12,56 | 6.793,80 |
| B. Desio | 4,82 | 1,54 | 4,53 | 4,82 | 25,36 | 610,84 |
| B. Generali | 35,66 | 2,41 | 34,86 | 35,66 | 3,60 | 4.078,17 |
| B. Ifis | 20,02 | 1,26 | 19,68 | 20,16 | 25,14 | 1.061,01 |
| B. Profilo | 0,223 | - | 0,217 | 0,225 | 10,02 | 161,32 |
| B.Co Santander | 4,5355 | 2,39 | 4,481 | 4,505 | 16,86 | 71.416,84 |
| B.F. | 3,56 | -1,66 | 3,56 | 3,62 | -9,54 | 938,72 |
| B.F. Sondrio | 7,15 | 1,71 | 6,98 | 7,16 | 16,78 | 3.157,96 |
| Banca Mediolanum | 10,18 | 1,90 | 10,07 | 10,18 | 17,40 | 7.481,00 |
| Banca Sistema | 1,384 | 0,87 | 1,364 | 1,394 | 13,82 | 110,91 |
| Banco BPM | 6,354 | 1,66 | 6,228 | 6,358 | 31,04 | 9.489,03 |
| Banco De Sabadell | 1,504 | 3,87 | 1,478 | 1,4975 | 30,36 | - |
| Bank Of America | 33,735 | 1,37 | 33,145 | 33,145 | 6,56 | - |
| Bank | 51,06 | 0,35 | 50,84 | 51,06 | 4,33 | - |
| BasicNet | 3,94 | -0,76 | 3,94 | 4 | -13,80 | 294,41 |
| Bastogi | 0,398 | -0,25 | 0,398 | 0,398 | -21,91 | 48,34 |
| Bayer | 26,26 | 0,08 | 26,03 | 26,33 | -22,32 | - |
| Bbva | 10,385 | 1,52 | 10,31 | 10,31 | 24,38 | 32.659,02 |
| Beewize | 0,79 | -0,63 | 0,765 | 0,79 | 49,10 | 8,70 |
| Beghelli | 0,229 | -0,43 | 0,226 | 0,23 | -16,57 | 45,91 |
| Beiersdorf | 135,55 | - | 134,3 | 134,3 | -2,03 | - |
| Berkshire Hathaway | 377,4 | 1,26 | 372,65 | 378,3 | 15,84 | - |
| Bestbe Holding | 0,0046 | 27,78 | 0,0036 | 0,0046 | -79,99 | 4,47 |
| BFF Bank | 12,31 | 1,07 | 12,08 | 12,36 | 17,85 | 2.284,53 |
| Bialetti | 0,228 | -2,15 | 0,228 | 0,24 | -10,55 | 35,97 |
| Biesse | 11,57 | 0,26 | 11,48 | 11,78 | -8,95 | 317,99 |
| Bioera | 0,067 | 28,85 | 0,053 | 0,067 | -8,17 | 1,03 |
| Biogen | 179,45 | - | 181,15 | 181,15 | -19,30 | - |
| Bitcoin Group | 52,4 | 2,14 | 49,35 | 53,7 | 109,28 | - |
| Blackrock | 712,3 | 0,94 | 704,8 | 707 | -3,92 | - |
| Bmw | 107,3 | 1,13 | 106,5 | 107,25 | 5,17 | - |
| Bnp Paribas | 65,41 | 1,66 | 64,68 | 65,5 | 2,77 | - |
| Boeing | 160,66 | 1,34 | 157,98 | 159,06 | -31,80 | - |
| Borghesina | 0,698 | 0,29 | 0,684 | 0,698 | -0,93 | 32,81 |
| Boston Scientific | 63,55 | - | 65 | 65 | 25,30 | - |
| Bper Banca | 4,416 | 2,01 | 4,332 | 4,425 | 42,18 | 6.100,43 |
| Brembo | 11,96 | 1,53 | 11,81 | 12,05 | 7,05 | 3.975,88 |
| Brioschi | 0,0524 | -0,76 | 0,0512 | 0,0536 | -15,50 | 40,86 |
| Bristol-Myers Squibb | 44,97 | - | 44,755 | 46,355 | -2,15 | - |
| Broadcom | 120,9 | - | 1182,8 | 1212,2 | 21,45 | - |
| Buzzi | 33,66 | -1,69 | 33,16 | 34,28 | 24,36 | 6.614,55 |
| C | | | | | | |
| Cairo Comm. | 2,155 | - | 2,145 | 2,17 | 18,08 | 289,91 |
| Caleffi | 0,888 | 2,07 | 0,856 | 0,888 | -15,25 | 13,43 |
| Calligaris | 5,12 | 1,19 | 5,02 | 5,14 | 18,09 | 606,90 |
| Calligaris Ed. | 1,14 | 1,33 | 1,13 | 1,14 | 13,77 | 139,24 |
| Campari | 9,384 | 2,56 | 9,16 | 9,416 | -10,81 | 11.228,73 |
| Carel Industries | 18,56 | 0,32 | 18,2 | 18,6 | -24,76 | 2.095,90 |
| Cellularline | 2,78 | - | 2,75 | 2,78 | 18,57 | 60,61 |
| Cembre | 42,1 | -1,98 | 41,85 | 43,05 | 15,57 | 728,46 |
| Cementir Hldg. | 9,82 | -0,71 | 9,69 | 10 | 4,05 | 157,59 |
| Centrale Latte Italia | 2,7 | -1,46 | 2,7 | 2,74 | -11,32 | 38,36 |
| Chevron | 148,06 | 0,20 | 146,1 | 147,12 | 8,21 | - |
| Cia | 0,045 | -1,10 | 0,045 | 0,0455 | 10,22 | 4,22 |
| Cir | 0,582 | 3,01 | 0,565 | 0,584 | 31,47 | 630,07 |
| Cisco Systems | 45,1 | - | 44,76 | 45,1 | 0,93 | - |
| Citigroup | 55,12 | - | 54,5 | 54,5 | 18,40 | - |
| Civitaniavi Systems | 6,08 | -0,33 | 6,08 | 6,1 | 55,80 | 187,60 |
| Class | 0,1 | -1,48 | 0,098 | 0,1015 | 66,51 | 27,72 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | Capital (Mn€) |
|-------------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|---------------|
| Cnh Industrial | 11,69 | -0,34 | 11,585 | 11,77 | 6,80 | 15.992,63 |
| Coeur Mining | 4.259 | -0,37 | 4.28 | 4.28 | 116,23 | - |
| Coinbase Global | 210,6 | 7,13 | 198,8 | 213,5 | 25,78 | - |
| Colgate-Palmolive | 81,27 | - | 82,25 | 82,25 | 12,38 | - |
| Comcast | 36,975 | - | 36,755 | 37,19 | -9,65 | - |
| Comer Industries | 33,3 | -0,89 | 33,3 | 33,7 | 14,61 | 950,93 |
| Commerzbank | 13,375 | - | 13,25 | 13,3 | 21,78 | - |
| Conafi | - | - | - | - | - | - |
| Continental | 63,62 | -0,59 | 62,72 | 63,7 | -18,97 | - |
| Credem | 9,32 | 1,53 | 9,16 | 9,32 | 14,15 | 3.128,63 |
| Credit Agricole | 13,9 | 1,61 | 13,795 | 13,82 | 6,33 | - |
| Csp Int. | 0,297 | 1,37 | 0,288 | 0,297 | -9,41 | 11,48 |
| Curevac | 2,356 | - | 2,454 | 2,454 | -19,00 | - |
| Cvs Health | 64,93 | 1,03 | 65,06 | 65,06 | -8,55 | - |
| Cy4Gate | 5,7 | -1,21 | 5,69 | 5,82 | -29,21 | 136,93 |
| D | | | | | | |
| Daimlerchrysler | 74,93 | 0,71 | 74,43 | 75,11 | 19,09 | - |
| D'Amico | 6,22 | -3,27 | 6,18 | 6,41 | 13,05 | 796,47 |
| Danielli | 32,95 | 1,38 | 32,35 | 33,1 | 10,27 | 1.328,82 |
| Danielli r nc | 24,25 | 1,25 | 23,6 | 24,25 | 9,57 | 965,83 |
| Datalogic | 5,39 | -0,55 | 5,35 | 5,45 | -19,52 | 319,06 |
| De' Longhi | 30 | 0,40 | 29,54 | 30 | -2,97 | 4.501,63 |
| Deutsche Bank | 14,788 | 1,79 | 14,544 | 14,746 | 21,81 | - |
| Deutsche Lufthansa | 6,718 | 4,16 | 6,428 | 6,712 | -20,03 | - |
| Deutsche Post | 38,38 | 0,26 | 38,4 | 38,48 | -14,10 | - |
| Deutsche Telekom | 20,98 | 0,33 | 20,9 | 20,92 | -3,34 | - |
| Deutz | 5,755 | - | 5,765 | 5,765 | 26,14 | - |
| Diasorin | 89,58 | -1,08 | 89,16 | 91,58 | -3,23 | 5.056,42 |
| Digital Bros | 8,02 | -3,26 | 8,02 | 8,29 | -24,51 | 116,82 |
| Digital Value | 52,1 | 0,58 | 48,95 | 52,4 | -15,94 | 513,71 |
| doValue | 1,904 | -0,94 | 1,856 | 1,931 | -43,87 | 154,34 |
| E | | | | | | |
| E.On | 12,275 | 1,40 | 12,14 | 12,19 | 1,12 | - |
| E.P.H. | 0,0012 | - | 0,0012 | 0,0012 | -97,47 | 0,16 |
| Ebay | 47,195 | - | 47,415 | 47,42 | 23,69 | - |
| Edison r nc | 1,58 | 1,28 | 1,55 | 1,585 | 1,33 | 171,69 |
| Eems | 0,2252 | -1,89 | 0,2211 | 0,2373 | -42,21 | 1,27 |
| EleEn | 11,76 | -0,68 | 11,71 | 11,92 | 21,19 | 953,12 |
| Elilily & Company | 703,2 | -0,38 | 702,6 | 705,9 | 35,38 | - |
| Elica | 1,85 | -1,07 | 1,835 | 1,87 | -18,39 | 118,02 |
| Emak | 1,06 | -1,67 | 1,06 | 1,076 | -0,87 | 176,40 |
| Emerson Electric | 103,32 | - | 103,32 | 103,36 | 19,64 | - |
| Enagas | 13,51 | 0,22 | 13,5 | 13,54 | -12,19 | - |
| Enav | 3,774 | 1,40 | 3,706 | 3,774 | 7,66 | 2.010,37 |
| Endesa | 17,625 | - | 17,54 | 17,54 | -7,98 | - |
| Enel | 5,872 | 1,49 | 5,798 | 5,885 | -13,99 | 58.915,94 |
| Enervit | 3,17 | 2,92 | 3,15 | 3,17 | -0,25 | 56,02 |
| Eni | 15,23 | -0,65 | 15,092 | 15,314 | -0,59 | 51.671,40 |
| Equita Group | 3,94 | 1,29 | 3,89 | 3,94 | 6,38 | 200,73 |
| Erg | 24,06 | -0,66 | 23,98 | 24,52 | -16,65 | 3.628,90 |
| Esprinet | 5,07 | 0,70 | 5 | 5,095 | -7,83 | 255,64 |
| Essilorluxottica | 201 | -0,20 | 201,3 | 205 | 10,84 | - |
| Estee Lauder Companies | 132,5 | 1,92 | 130 | 130 | -2,51 | - |
| Eukados | 0,845 | -5,06 | 0,825 | 0,89 | -5,07 | 20,12 |
| Eurocommercial Prop. | 20,7 | - | 20,7 | 20,8 | -5,93 | 137,92 |
| EuroGroup Laminations | 3,638 | -0,66 | 3,588 | 3,668 | -6,62 | 342,01 |
| Eurotech | 14,26 | -0,97 | 13,94 | 14,62 | -39,71 | 53,14 |
| Evonik Industries | 20,31 | - | 19,15 | 19,475 | 1,94 | - |
| Expedia Group | 121,52 | - | 121,46 | 121,46 | 8,44 | - |
| Expriava | 1,71 | -0,29 | 1,71 | 1,73 | 2,06 | 88,75 |
| F | | | | | | |
| Facebook | 478,4 | 3,04 | 464,05 | 480 | 45,72 | - |
| Faurecia | 14,61 | 8,14 | 13,945 | 14,7 | -34,30 | - |
| Ferrari | 391,6 | 0,28 | 385,3 | 392,7 | 27,77 | 75.902,44 |
| Ferretti | 2,96 | 1,02 | 2,89 | 2,96 | 1,51 | 986,55 |
| Fidia | 0,478 | -1,85 | 0,438 | 0,499 | -45,21 | 4,75 |
| Fiera Milano | 3,685 | 1,24 | 3,595 | 3,69 | 31,35 | 262,99 |
| Fila | 8,49 | 1,31 | 8,29 | 8,49 | 1,31 | 360,71 |
| Fincantieri | 0,779 | 0,78 | 0,765 | 0,783 | 38,54 | 1.321,19 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 8,4 | 0,48 | 8,24 | 8,4 | -3,88 | 184,30 |
| FinecoBank | 13,945 | 1,09 | 13,715 | 13,97 | 1,80 | 8.454,93 |
| First Solar | 166,24 | 1,28 | 167,4 | 167,44 | 4,65 | - |
| FNM | 0,438 | 0,69 | 0,435 | 0,444 | -4,53 | 189,03 |
| Freemport-Mcmoran | 47,505 | 0,22 | 47,97 | 47,97 | 22,33 | - |
| Fresenius | 26,69 | 0,38 | 26,41 | 26,7 | -8,85 | - |
| Fuelcell Energy | 0,9148 | - | 0,9062 | 0,9462 | -36,79 | - |
| G | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,642 | 1,90 | 0,63 | 0,642 | -18,00 | 38,40 |
| Garofalo Health Care | 4,77 | -0,83 | 4,74 | 4,82 | 4,49 | 433,36 |
| Gaspluss | 2,4 | 2,13 | 2,3 | 2,4 | -4,15 | 107,20 |
| Gaz De France | 15,85 | 0,32 | 15,75 | 15,84 | -0,79 | - |
| Gefran | 7,98 | -0,25 | 7,96 | 8,02 | -7,84 | 115,05 |
| Generale Electric | 146 | -1,02 | 145,5 | 147 | 23,25 | - |
| Generallife | 10,25 | 1,49 | 9,98 | 10,35 | 6,69 | 125,44 |
| Generali | 22,53 | 0,27 | 22,4 | 22,61 | 17,65 | 35.085,88 |
| Geox | 0,848 | 1,41 | 0,833 | 0,848 | -13,35 | 163,92 |
| Giglio Group | 0,361 | - | 0,361 | 0,369 | -20,83 | 10,12 |
| Gildan Sciences | 62,01 | - | 61,91 | 63,18 | -13,36 | - |
| Goldman Sachs Group | 381,85 | 0,69 | 378,05 | 378,05 | 6,17 | - |
| GPI | 12,36 | -1,12 | 12,26 | 12,56 | 25,10 | 357,41 |
| Grandi Viaggi | 0,796 | - | 0,796 | 0,796 | 2,0 | 38,19 |
| Greenthesis | 2,21 | 0,45 | 2,19 | 2,22 | 130,09 | 341,30 |
| GVS | 5,66 | 2,54 | 5,5 | 5,66 | -2,49 | 97,07 |
| H | | | | | | |
| Heidelberg Cement | 93,8 | -2,64 | 85 | 93,82 | 18,82 | - |
| Hellmofresh | 6,666 | 7,38 | 6,572 | 6,572 | -56,07 | - |
| Hera | 3,2 | 2,17 | 3,146 | 3,2 | 5,62 | 4.681,13 |
| Honeywell International | 179,92 | - | 178,9 | 178,9 | 5,17 | - |
| Hp | 26,22 | - | 26,22 | 26,22 | -2,69 | - |
| Hugo Boss | 50,08 | 1,66 | 48,76 | 50,1 | -15,50 | - |
| I | | | | | | |
| Iberdrola | 11,365 | 1,47 | 11,355 | 11,365 | -4,98 | - |
| Igd - Siliq | 1,53 | 3,94 | 1,474 | 1,53 | -36,85 | 161,48 |
| Illylity bank | 4,588 | 4,12 | 4,364 | 4,602 | -18,54 | 374,40 |

Le idee

PACE, UNA PAROLA IMPERFETTA

PIER ALDOROVATTI

Le parole - come ha ricordato lo psichiatra Eugenio Borgna - sono "creature viventi" e solo così possono diventare effettivi ponti relazionali tra persone anche molto diverse. In ogni caso è essenziale rivolgere l'attenzione alla "vita" delle parole, anche quando si tratta di parole ad ampio raggio, come nel caso delle parole "pace" e "guerra" che echeggiano di continuo accanto a noi. Forse sarebbe più realistico pronunciarle in ordine inverso, perché la prima che ci arriva alle orecchie è sicuramente la parola "guerra", mentre la parola "pace" viene dopo ed è molto meno pressante. Come se fossimo sicuri che la pace è la pace e il discorso finisca lì: qualcosa di pieno, di definitivo e di assoluto. Comprendiamo bene perché la intendiamo così: come se, appunto, la guerra potesse continuamente insinuarsi nei nostri pensieri, adombrandoli, sempre lì pronta a tornare in scena, mai sopita davvero.

Ma non voglio qui insistere su quanto la guerra ci assilli senza che quasi mai riusciamo a metterla da parte: non solo per la sua drammaticità terribile, che contrasta con qualunque rimozione, ma anche perché la sentiamo vicina, qualcosa alla quale dobbiamo partecipare emotivamente, come se fosse un dramma inscritto nelle nostre vite (alla stregua della inesorabilità della morte), ma anche dotato - bisogna pure ammetterlo - di una carica di fascinazione. Siamo, al tempo stesso, disgustati e affascinati dagli

scenari di guerra che affollano le immagini mediatiche facendoci capire quanto la storia recente e passata ne è sovraccarica.

E la pace? Può sembrare un'assurdità, tuttavia la pace ci trascina meno per tanti motivi: uno di questi - forse non il principale, certo però quello che può risultare più pregnante - consiste nel fatto che vorremmo che la parola "pace" non fosse provvisoria e imperfetta, bensì definitiva e assoluta. E allora mi azzardo a pensare che proprio per questo la ripetiamo di continuo senza trovarne una effettiva via d'uscita, un esito pratico.

Ma anche la parola "pace" agisce, ci relaziona, ci unisce, solo però nella misura in cui la

adoperiamo come una "creatura vivente", soltanto se le attribuiamo una "vita" il che può voler dire: solo in quanto la consideriamo imperfetta e provvisoria, soltanto se la svuotiamo dalla sua pretesa assolutezza.

Non c'è mai una "ultima parola": se comprendiamo questa paradossalità e la facciamo nostra, forse possiamo renderci conto che perché vi sia "pace", perché questa parola possa incidere sulla realtà di ciascuno di noi, non basta che venga pronunciata dall'alto e non è neppure sufficiente che sia una bandiera da sventolare.

Ben venga una militanza politica in nome della pace, ma non è sufficiente che la pace rappresenti un valore assoluto da contrapporre alla ve-

rità della guerra. Se parliamo di pace, e desideriamo che le parole che adoperiamo abbiano un'incidenza sul nostro modo di pensare e di vivere, dobbiamo capire che non si dà mai una pace perfetta e che se, in considerazione di ciò, la cercassimo nella sua assolutezza, non avremmo il risultato che speriamo.

Pace e assolutezza non possono identificarsi, con il rischio di non riuscire a sedare la voglia di guerra inglobandola pericolosamente in un desiderio assoluto di pace. Alla fine, se riusciamo a introdurre nei nostri pensieri e nelle nostre azioni una pratica della pace, potremmo forse renderci conto che pace e assolutezza fanno a pugni: con l'assolutezza non si ottiene alcuna pace reale e vissuta, e dunque le pratiche di pace dovrebbero sempre guardarsi dal rischio (e dalle sirene) dell'assolutezza. Quanti di noi ammetterebbero che la parola "pace" è una parola imperfetta come qualunque altra parola cui assegniamo un'importanza decisiva?

Eppure, qui sono proprio i fatti che parlano e il problema non consiste nella povertà delle nostre parole. Al contrario, le parole che usiamo risultano spesso eccessive e sovraccariche, come le cosiddette "parole d'ordine" cariche di un desiderio di assolutezza che non porta da nessuna parte. Anzi, che ci spinge nella direzione sbagliata, quella delle verità autoritarie che sono al tempo stesso inefficienti e astratte.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un albero in fiore a Kharkiv, in Ucraina, davanti a palazzi danneggiati dalle bombe e in via di demolizione AGF

DACIA

SEMPLICEMENTE TUTTO

DACIA DUSTER

ECO-G

AD APRILE

DA 109€* /RATA MESE

Anticipo € 5.480 TAN 5,49% - TAEG 7,06% - 36 rate, Rata Finale € 12.222 o sei libero di restituirlo.

Info e condizioni presso la Rete aderente. Su un numero limitato di vetture. Fino a esaurimento scorte

VIENI IN CONCESSIONARIA A SCOPRIRE GLI ULTERIORI VANTAGGI DEI NUOVI INCENTIVI STATALI 2024

Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO₂: da 125 a 142 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,8 a 7,8 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/04/2024.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression 4x2 TCe 100cv GPL DFULL a € 19.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 5.480, importo totale del credito € 13.920,00 che include finanziamento veicolo € 13.920; spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 34,80 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.211,83, Valore Futuro Garantito € 12.222 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 16.131,83 in 36 rate da € 108,61 oltre la rata finale, TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,06%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/04/2024 valida su un numero limitato di vetture. Fino a esaurimento scorte.

Dacia raccomanda Castrol

[DACIA.IT](https://www.dacia.it)

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

overpost.biz

COMUNITÀ ENERGETICHE ► CITTADINI, PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E AZIENDE POSSO METTERE IN RETE L'ELETTRICITÀ DI FONTI RINNOVABILI

Un modello per l'energia condivisa

Un'associazione tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali e piccole o medie imprese, al fine di sfruttare appieno un nuovo modello di produzione e consumo di energia: è questa la definizione di "comunità energetica", nella quale gli attori sopracitati uniscono le proprie forze per produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale. Il tutto per una filosofia fondata sui principi di circolarità e autoconsumo condiviso.

COSTITUZIONE E PUNTI DI FORZA

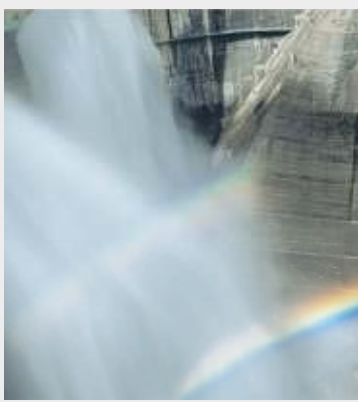
L'energia elettrica viene generata grazie a un impianto di produzione che sfrutta fonti rinnovabili, e quella condivisa (pari al minimo, su base oraria, tra l'energia elettrica immessa in rete dagli impianti di produzione e l'energia elettrica prelevata dai consumatori che rilevano per la configurazione) beneficia di un contributo economico. Per il riconoscimento dell'agevolazione la comunità energetica, costituita solitamente sotto forma di associazione riconosciuta o di cooperativa e dotata di un impianto sito in prossimità dei consumatori, può fare istanza al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per ottenere gli incentivi previsti dalla legge solo per l'e-

Sono previsti incentivi per quanto messo in circolo, e l'energia eccedente può essere accumulata



PRIVATI E AZIENDE INSIEME PER EFFICIENTARE IL RAPPORTO TRA PRODUZIONE E CONSUMO DI ENERGIA

nergia condivisa all'interno della comunità. E se la produzione è superiore al consumo della comunità energetica? In questo caso per l'energia eccedente viene riconosciuto alla comunità il solo valore economico della stessa, senza ulteriori benefici, e questa energia può essere conservata in sistemi di accumulo per essere poi impiegata al bisogno. I benefici di questo sistema sono piuttosto chiari, e non solo sul fronte economico e ambientale. Anche l'aggregazione sociale e la cultura della condivisione in chiave sostenibile vengono infatti stimolate dalla presenza di comunità energetiche sul territorio.



► NELLA STORIA

A fine Ottocento il primo esempio

La prima comunità energetica in assoluto si può considerare la SEM (Società Elettrica in Morbegno), fondata in Valtellina nel 1897. Non è un caso che questa realtà pionieristica sia nata in un contesto montano, dove la possibilità di sfruttare impianti idroelettrici risale proprio alle fine dell'Ottocento.

FOCUS

Nuovi stimoli per le aziende più virtuose



Le opportunità fornite dalle comunità energetiche sono particolarmente attraenti per le aziende, che in molti casi stanno già puntando su impianti fotovoltaici sui tetti delle proprie strutture per soddisfare le proprie esigenze energetiche. L'autoconsumo è già di per sé portatore di risparmio in bolletta, grazie all'autoconsumo fisico e ai ricavi derivanti dalla vendita in rete dell'energia in eccesso. Ma entrando in una comunità energetica, a fronte di un investimento non di troppo maggiore in termini di metratura dell'impianto, si otterranno anche i benefici economici legati alla condivisione dell'energia in eccesso con gli altri membri della comunità. Inoltre le imprese non sono vincolate a disporre di spazio necessariamente sul tetto, ma sarà possibile sfruttare anche aree a terra.



AZIENDA FRIULANA

VUOI INSTALLARE UN IMPIANTO DI FOTOVOLTAICO? RICHIEDI QUI IL TUO PREVENTIVO!

AZIENDA FRIULANA OFFRE AL MIGLIOR PREZZO DI MERCATO:

- STUDIO DI FATTIBILITÀ
- INSTALLAZIONE IMPIANTO A REGOLA D'ARTE
- PRATICHE BUROCRATICHE
- ALLACCIAMENTO GSE
- ASSICURAZIONE EVENTI ATMOSFERICI 3 ANNI
- ASSISTENZA POST-VENDITA

APPROFITTA SUBITO DI:

- 40% CONTRIBUTO REGIONALE
- 50% DETRAZIONE FISCALE

LONGI Solar

**IL MIGLIORE ACCUMULO,
LA MIGLIORE ASSISTENZA,
AL MIGLIOR PREZZO.**

 **HUAWEI** **GOODWE**
YOUR SOLAR ENGINE

SEDE LEGALE E MAGAZZINO: via Des Giavis, 3 - 33010 Pagnacco (Ud) UFFICIO AMMINISTRATIVA: via Forni di Sotto, 18 - 33100 Udine (Ud)

EMAIL: ecosystem2srl@gmail.com FISSO: 0432418275 CELL: 3770409076

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.11
e tramonta alle 20.02
La Luna Sorge alle 15.28
e tramonta alle 5.01
Il Santo Sant'Emma di Sassonia
Il Proverbio
Il jeur al sta là che mancul si crôt.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue furlane)

BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA

www.bancadiudine.it

La città che cambia



A sinistra piazza XX Settembre, a destra il progetto di copertura dell'architetto Paola Marpillero già presentato alla giunta Fontanini

Un tetto per piazza XX Settembre

L'idea di coprire il mercato piace anche a De Toni: «Positivo per la città»

Cristian Rigo

C'è un tetto nel futuro di piazza XX Settembre. Anche il sindaco Alberto Felice De Toni è rimasto affascinato dall'idea di realizzare lì un mercato coperto capace di dare non solo una destinazione a uno spazio che è ancora alla ricerca di una sua identità, ma anche di diventare, come accaduto per esempio a quello di San Miguel di Madrid, un polo di attrazione turistica.

A lanciare l'idea, presentata alla cittadinanza nel salone del Popolo negli ultimi mesi di amministrazione Fontanini, era stata l'architetto Paola Marpillero. Un progetto tanto ambizioso quanto suggestivo che l'ex sindaco aveva da subito sposato facendone un pilastro della sua campagna elettorale. Ma l'ex rettore, dopo aver vinto la contesa elettorale, è pronto a prenderla in considerazione per il futuro della piazza. «Se un'idea è positiva per la città – sottolinea – mi sembra giusto prenderla in considerazione. E devo dire che l'idea di realizzare un mercato coperto in piazza XX Settembre va proprio in questa direzione».

Il compito di muovere i primi passi per trasformare l'idea in una prospettiva concreta è stato affidato dal vicesindaco e assessore alle Attività produttive, Alessandro Venanzi che fin da subito aveva sostenuto la proposta di Marpillero. «Al momento – spiega – c'è una sola proposta sul-

la quale poter ragionare ed è quella che l'architetto Marpillero ha fatto alla città. Da anni piazza XX Settembre sta facendo i conti con una crisi vocazionale e anche vedendo quanto sta accadendo un Europa, dove in molte occasioni i mercati coperti sono diven-

sa economica, riteniamo che quella proposta sia un ottimo punto di partenza».

Nel progetto Marpillero è stata immaginata una copertura in ferro e vetro per piazza XX Settembre all'interno della quale sarebbe possibile ricavare 16-17 postazioni per la vendita dei prodotti e un'a-

rea centrale comune dove poter consumare anche dei piatti pronti. «Piazza XX Settembre – continua Venanzi – potrebbe diventare una delle piazze più attrattive anche perché non è l'unico progetto sul quale stiamo ragionando. C'è il recupero dell'ex Percoto che prevede l'apertura di

un passaggio diretto in largo Ospedale vecchio e poi il recupero del palazzetto Veneziano senza contare la volontà di riaprire l'ex Savio e l'ex Zecchini». Anche il contributo dei privati potrebbe giocare un ruolo strategico. «La Somsa che ha acquistato palazzo Antivari e l'Astoria intende investire per riqualificare l'area e soltanto per questo motivo oggi gli spazi della Galleria non sono stati affittati – dice ancora Venanzi –. Insomma, la speranza che entro breve la piazza possa cambiare completamente volto ritrovando una vocazione e rilanciandosi. Il mercato potrebbe diventare un riferimento per le eccellenze del territorio con uno spazio per la somministrazione che io immagino aperto per buona parte della giornata».

L'ostacolo principale è, al momento, legato ai costi. «I tre milioni ipotizzati sono tanti – ammette Venanzi –, nelle altre città, come per esempio Firenze, le strutture sono state realizzate dal Comune ma non è escluso che si possa valutare anche la formula del project financing, ci stiamo ragionando. Di certo vorremmo un mercato moderno, armonizzato con le esigenze della città e non aperto solo al mattino, ma frequentabile anche di sera anche perché idealmente vorremmo ristabilire un dialogo tra piazza XX Settembre, via Mercatovecchio, piazza San Giacomo e piazza Duomo. Di recente ho incontrato i commercianti della zona per via dei lavori di rifacimento del porfido e della fognatura che provocheranno inevitabili disagi, ma la nostra speranza è che quell'intervento sia solo il primo passo di un progetto più ampio di rinnovamento e rilancio». —

ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO E ASSESSORE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Ma i tre milioni ipotizzati sono tanti. Si potrebbe pensare a un project financing»

optex
L'OTTICA DEI GIOVANI

Ci trovi qui:
Via del Gelso, 7/A - 33100
UDINE

0432 504910

Seguici sui social:

optex.udine
Optex - L'ottica dei giovani - Udine

TASSA RIFIUTI

Contributi alle famiglie

Il Comune ha aperto il bando per la concessione di contributo a copertura della Tassa sui rifiuti (Tari) 2024, destinato ai cittadini residenti che soddisfano determinati requisiti economici. Un intervento, sottolinea l'amministrazione, che intende

sostenere le fasce più deboli che spesso incorrono nella morosità. Il contributo economico è finalizzato a fornire un'agevolazione a copertura integrale della Tari 2024 ed è rivolto ai residenti che soddisfano i seguenti criteri: possedere un'attesta-

zione Isee di importo pari o inferiore a 3 mila euro; essere cittadini italiani o di uno stato aderente all'Unione europea, o cittadini di altro Stato titolari di permesso di soggiorno di durata non inferiore a un anno, essere intestatari di una utenza

domestica attiva. Le domande dovranno essere presentate online entro il 31 maggio. Informazioni all'indirizzo mail contributotari@comune.udine.it o su appuntamento allo sportello dei Servizi Sociali di viale Duodo, 77 (0432 1273102). —



A MAGGIO

Nelle vie Muratti e Moretti cambiano asfalto e cartelli. Lavori per 120 mila euro

È partito il piano asfaltatura 2024 del Comune. La giunta ha, infatti, approvato nella riunione di martedì i progetti di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione dei primi interventi di riasfaltatura, che riguarderanno due strade molto trafficate nei pressi del ring urbano, via Moretti e via Anna Muratti-Moretti. Entrambe le strade, transitate ogni giorno da centinaia di automobili, si intersecano con lo snodo più importante della viabilità cittadina verso Ovest (piazza XXVI Luglio), ma allo stesso tempo attraversano una zona residenziale, in cui è presente uno dei parcheggi in struttura più utilizzati della città, il Parco Moretti.

Sia via Moretti sia via Anna Muratti presentano in tutta la loro lunghezza una serie di danneggiamenti, cedimenti e fessure cosiddette "aragnatela" che sono generate principalmente dal passaggio e dal peso dei veicoli, ma anche dall'azione delle infiltrazioni d'acqua piovana che nel tempo contribuisce ad aumentare gli avvallamenti della superficie stradale, causando problemi alla regolare viabilità.

L'approvazione del progetto esecutivo e l'avvio della gara per l'affidamento dei lavori, per un costo complessivo di 120 mila euro, avverrà a maggio, mentre il



Via Luigi Moretti

completamento dell'opera è previsto per giugno.

Gli attuali manti stradali saranno perciò fresati e rimossi interamente, saranno in seguito consolidati gli strati di base per garantire una tenuta a lungo termine e sarà stesa una nuova superficie stradale. Al termine dei lavori sarà disegnata una nuova segnaletica orizzontale, anche quest'ultima ad oggi molto usurata.

Si tratta dei primi interventi interamente a carico del Comune, dopo le opere già programmate e in parte realizzate in via Pio Ferrari, via Pietro di Brazzà, via Someda, via Bombelli, via Tartagna e via Monte Nero, coinvolgendo gli operatori telefonici e di rete internet, servizi idrici, di fognature, gas e impianti, che nella loro attività effettuano scavi sulle strade, nell'ambito del nuovo "Sistema Integrato Strade". —

A.C.

Cristian Rigo

In attesa di realizzare nuovi posti auto, il Comune ha avviato una serie di interventi per ricavare nuovi stalli per le moto e per le biciclette. «Complessivamente - spiega l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol - metteremo a disposizione 51 posti per le motociclette e alcune decine per le biciclette con il posizionamento di nuove rastrelliere in diverse zone del centro. È un primo intervento finalizzato a dare risposta a esigenze specifiche di cui intendiamo farci carico».

Per quanto concerne gli spazi di sosta per le moto e i motorini ne saranno realizzati cinque in piazza Patriarcato, sei in via Piave, sette in largo Ospedale vecchio, 19 in via Zanon suddivisi in tre zone distinte con rispettivamente 6, 5 e 8 stalli, 12 in via Treppo e 2 in via D'Aronco. «Nella maggior parte dei casi saranno utilizzati spazi in precedenza inutilizzati - dice l'assessore - in altri, come per esempio in largo dei Pecile saranno regolarizzate delle aree che già venivano utilizzate allo scopo e in minima parte, come accadrà in via Treppo, nel primo tratto da piazza Patriarcato, degli stalli per le auto saranno trasformati in spazi per le moto. In quel caso le auto sostavano a metà sul marciapiede e quindi c'era la necessità di intervenire per regolarizzare la sosta che sarà destinata alle moto. L'idea è che ognuno debba avere il suo posto, oggi molti mezzi su due ruote sostano in zone non adatte anche perché mancano spazi adeguati. Domani questo problema non ci sarà più anche perché, come detto, quello che sarà completato entro la fine del mese è solo un primo intervento».

Per quanto riguarda le rastrelliere per le biciclette ne saranno posizionate alcune in piazza Marconi, via Zanon, via Sarpi - Pellicerie, piazza San Cristoforo, nella Zona a traffico limitato Viola, probabilmente in via Muratti, in via Savorgnana e in piazza XX Settembre. «Anche in questo caso - assicura Marchiol - non si

In centro ci saranno nuovi stalli per la sosta di moto e biciclette

Marchiol: modificando la segnaletica recuperiamo spazi utili alle due ruote. L'intervento, già in corso, dovrebbe concludersi entro la fine del mese



tratta di un intervento definitivo, in futuro ne sono previsti altri anche in base a quelle che saranno le esigenze degli utenti. Quando abbiamo avviato il rinnovamento della viabilità del centro con l'allargamento della Ztl abbiamo sempre detto che si trattava dell'avvio di una revisione complessiva e adesso stiamo proseguendo in questo percorso».

Percorso che, come detto, prevede anche la realizzazione di nuovi parcheggi. Cinque le ipotesi al vaglio del Comune: la realizzazione di una nuova struttura nell'area di sosta del teatro Nuovo Giovanni da Udine, interrata oppure, riducendo i costi, con la costruzione di un multipiano; l'utilizzo degli spazi dell'ex caserma Savorgnan di via Aquileia, in passato sede del circolo ufficiali che pareva destinata a diventare la sede del patrimonio documentario e degli uffici dell'Archivio di Stato, che per questo motivo sarebbe una soluzione solo temporanea; un parcheggio scambiatore in borgo stazione, dove di preciso lo dirà il dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino cui il Comune ha affidato uno studio; mettere a disposizione della collettività, a pagamento, il parcheggio di via Asquini che oggi è riservato agli utenti del cinema Visionario; e, infine, l'apertura del parcheggio privato sotterraneo di circa 260 posti accessibile da viale Leonardo da Vinci e fino a oggi mai utilizzato. —

«L'ampliamento della Ztl è stato soltanto l'avvio di un percorso complessivo che punta a rispondere alle esigenze di tutti»

IVANO MARCHIOL
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
E ALLA VIABILITÀ



L'intervista

CRISTIAN RIGO

Rivendica la paternità di una serie di progetti, dalla copertura di piazza XX Settembre al ripensamento di piazza Venerio. E su questo terreno punge il sindaco Alberto Felice De Toni, che «sta copiando male molte delle nostre idee». Pietro Fontanini, primo cittadino fino all'aprile dello scorso anno e oggi a capo dell'opposizione, critica senza mezzi termini i primi dodici mesi di mandato dell'amministrazione di centrosinistra, sottolineando come Udine rischi di veder «scendere il livello di qualità della vita».

Partiamo da lì, nel 2023 Udine è stata giudicata la provincia con la più alta qualità della vita: merito di chi?

«Non certamente dell'amministrazione De Toni, che era subentrata da pochi mesi. È il risultato di un gioco di squadra che tra i protagonisti ha visto anche l'operato del centrodestra durante i cinque anni del mio mandato».

Dopo un anno di centrosinistra le sembra che la qualità della vita sia peggiorata in città?

«Di certo non è migliorata. La mia impressione è che sia stato fatto poco e quel poco, in molti casi, è legato a nostri progetti che l'attuale amministrazione ha fatto propri».

Per esempio?

«La copertura di piazza XX Settembre. L'idea di realizzare un mercato coperto con una struttura in metallo e vetro faceva parte del nostro programma e oggi vedo con piacere che anche il centrosinistra è dello stesso avviso».

Poi?

«Il recupero dell'ex Percoto con la sistemazione di largo Ospedale Vecchio e il fatto di voler fare di Udine la capitale delle lingue minoritarie in quanto sede dell'Agenzia Europea per le Lingue Regionali. È qualcosa che ci lusinga, ma evidentemente certifica anche che a De Toni il programma del centrosinistra non piace poi così tanto. Quello che ci aspetteremmo sarebbe, però, che avesse almeno l'onestà intellettuale di riconoscerci i diritti d'autore».

Ci sarà anche qualche progetto originale.

«Penso uno solo: la pedonalizzazione di piazza Garibaldi che non condivido per due ra-

Fontanini: «Copiano molte nostre idee e lo fanno pure male»

L'ex sindaco punge la giunta De Toni: «Piazza Garibaldi l'unico progetto originale»
«Troppi ritardi su molte opere, dalla sede della Protezione civile all'ex Odeon»

gioni. La prima è che andavano prima realizzati altri parcheggi perché la città vive anche grazie alle persone che ogni giorno la raggiungono principalmente dall'hinterland e dai turisti. E la seconda è che si tratta di una piazza circondata da strade e, quindi, non mi pare la più adatta a diventare uno spazio a disposizione delle famiglie. Ce ne sono altre più adatte».

Come piazza Venerio che il Comune intende valorizzare?

«Sì, ma anche in quel caso il restauro con la ristrutturazione del parcheggio interrato era già previsto dalla nostra amministrazione».

Nei vostri cinque anni però non avete realizzato nuovi parcheggi.

«Stavamo lavorando a diversi progetti, con la Regione avevamo avviato un dialogo per l'ex distretto militare a ridosso della sede dell'ex provincia e io avrei voluto realizzare un altro grande parcheggio da mille posti in piazza Primo maggio dove lo spazio non manca di certo. Ci sono molti esempi di parcheggi interrati realizzati anche sotto a giardini».

Il Comune adesso pensa all'ex caserma di via Aquileia come soluzione temporanea.

«Mi risulta sia destinata a diventare la sede dell'Archivio di Stato. Sarebbe meglio lavorare a un progetto in via Cussignacco nell'attuale sede della Protezione civile come stavamo facendo noi».



«Nemmeno Honsell aveva messo le mani nelle tasche dei cittadini». «La Sicurezza partecipata ricorda le ronde»

Ce n'è anche per Fedriga: «Piuttosto che proiettare scritte a New York preferirei si realizzasse in città la casa dei friulani»

PIETRO FONTANINI
EX SINDACO E CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LISTA CHE PORTA IL SUO NOME

Sulla nuova sede della Pc, invece, non si è ancora arrivati a una decisione.

«Ed è grave perché c'è il rischio di perdere fondi, inoltre va trovata una soluzione in tempi brevi. Noi abbiamo trasformato molti terreni destinati a diventare centri commerciali in aree verdi e quando si parla di consumo di suolo va fatta una valutazione complessiva. Anche sui boschi urbani mi pare che il Comune si sia fermato. L'ex Piave doveva diventare un polmone ver-

de per la città. Sono stato il primo a realizzare un bosco urbano che penso sia importante per la salvaguardia dell'ambiente, ma molti progetti non stanno andando avanti».

A cosa pensa?

«Per esempio all'ex Odeon. Noi lo abbiamo acquistato e avevamo diverse idee per realizzare uno spazio per i giovani e la musica magari attraverso un bando europeo. Dopo un anno mi pare che non siano stati fatti passi avanti e sono preoccupato anche per la ro-

tonda del centro studi, mentre i lavori della Danieli procedono a ritmo serrato il Comune mi pare procedere a rilento».

Altre cose che la preoccupano?

«L'asilo di via Adige, non so se riusciranno a rispettare le tempistiche del Pnrr».

La raccolta differenziata tanto critica, invece, è rimasta pressoché invariata.

«È un altro progetto che funziona e ha delle ricadute importanti in termini ambientali. Poi si può sempre miglio-

re, piuttosto non capisco perché il Comune ha deciso di esentare il 36% dal pagamento della Tari».

Per aiutare le fasce più deboli?

«Abbiamo la Tari più bassa d'Italia, è un servizio a domanda individuale e penso che tutti debbano dare il loro contributo, le esenzioni per i poveri c'erano già ma stanziare mezzo milione mi è parso esagerato anche perché a pagare sono tutti gli udinesi».

Fa riferimento all'aumento dell'Irpef?

«Certo, un aumento di cui non c'era assolutamente bisogno. De Toni ha messo pesantemente le mani nelle tasche dei cittadini, una cosa che non era mai successa nemmeno con Honsell che era ancora più a sinistra di lui».

Ma il sindaco ha spiegato che le spese correnti erano fuori controllo e che era l'unico modo per implementare i servizi.

«Non è vero, basti pensare all'avanzo di 13 milioni. Non possono essere utilizzati per la spesa corrente, ma bastava lavorare di più sul bilancio e l'aumento delle tasse si poteva evitare».

Altre cose che si potevano fare meglio?

«Tante, per esempio è passato quasi un anno dall'abbattimento della statua di Sgorlon e ancora non si sa niente, un sintomo di cattiva amministrazione e poi la sicurezza che peggiora tra risse e baby gang».

Non sarà colpa del sindaco. Sono state mantenute tutte le vostre iniziative come, per esempio, i cani antidroga.

«Certo, ma bisognava continuare a investire, per esempio facendo concorsi e implementando la videosorveglianza».

È stato avviato anche il progetto di sicurezza partecipata. Le piace?

«Sì anche perché ricorda molto le ronde padane proposte dalla Lega 15 anni fa per aiutare le forze dell'ordine».

Un progetto che vorrebbe vedere realizzato?

«La casa dell'identità friulana a Villa Toppani. È importante avere un luogo che spieghi anche ai turisti cosa vuol dire essere friulani. Piuttosto che proiettare scritte a New York preferirei veder realizzata a Udine la casa dei friulani, dobbiamo essere orgogliosi della nostra storia».—

Hospitality & Corporate Events

13 Sale modulari in 2.000 Mq, per 1300 Persone
con 600 Posti auto e 133 Camere.

Abbiamo i numeri per garantire il successo del tuo evento aziendale, alla **luce del sole**.
La promessa di un **servizio professionale** di elevato standing,
in una **struttura** architettonicamente moderna, flessibile e bella.

Scopri



Chiamaci
0422 3730

Scrivici
info@bhr.tv.it

Raggiungici
Via Postumia Castellana, 2
Quinto di Treviso

LA SENTENZA

Accoltellò l'ex amico dopo i festeggiamenti Inflitti 4 anni e 8 mesi

Condannato per tentato omicidio un muratore 36enne
La difesa: portò l'arma per difendersi e poi chiamò i soccorsi

Luana de Francisco

«Una volta eravamo amici e andavamo a bere insieme. E il coltello l'ho portato con me solo per difendermi e non per uccidere: era lui a essere arrabbiato con me, perché con mia moglie avevamo ospitato la sua quando venne da noi, dicendo che lui la trattava male. La sua festa di compleanno, alla quale quel giorno non mi invitò, non c'entra niente». Dorin Vasile, 36 anni, muratore originario della Romania e residente a Udine, aveva spiegato così al giudice i fatti che, la notte del 12 giugno 2022, in borgo stazione, erano degenerati nell'accoltellamento dell'ormai ex amico, un suo connazionale e coetaneo.

Ieri la sentenza: 4 anni e 8 mesi di reclusione, a fronte dei 7 anni chiesti dal pm Lucia Terzariol a conclusione del proces-

so celebrato con rito abbreviato (che comunque prevede lo sconto fino a un terzo della pena in caso di condanna) e dell'accusa di tentato omicidio che gli è stata contestata e di cui il gup del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, lo ha ritenuto responsabile, ma con concessione delle circostanze attenuanti generiche e di quella per il recesso attivo. Ossia, per essersi adoperato ad aiutare il ferito, telefonando al Pronto soccorso e fornendo il proprio nome. La sentenza prevede anche il risarcimento dei danni alla persona offesa, che si era costituita parte civile con l'avvocato Virio Nuzzolese: in attesa che il giudice civile quantifichi la somma, l'imputato dovrà versargli una provvisoria immediata di 10 mila euro.

Nel tirare le fila della vicenda, la difesa, rappresentata

GARANTI DEI DETENUTI

Morti in carcere: un documento della Conferenza

Ieri la Conferenza nazionale dei Garanti territoriali delle persone private della libertà personale ha organizzato un momento di riflessione sui suicidi e sulle morti in carcere, che ha visto la partecipazione di tutti i Garanti regionali, provinciali e comunali. È stato letto un appello elaborato dalla Conferenza contenente i nomi dei detenuti morti suicida, per malattia ed altre cause, nonché i nomi degli agenti di polizia penitenziaria che quest'anno si sono tolti la vita, per non dimenticare le loro storie e il dramma delle loro famiglie. —

dall'avvocato Massimo Cescutti, aveva indicato come più plausibile la versione del proprio assistito, relativa a un malanimo maturato a seguito delle rivelazioni della moglie dell'altro, piuttosto che quella che individuava nell'esclusione dell'imputato dai festeggiamenti organizzati a Terenzano l'origine dell'aggressione. «Mi disse che me l'avrebbe fatta pagare», aveva affermato Vasile. Era stato lui stesso, quella sera, a passare a prendere un comune amico nell'abitazione dove il gruppo si era dato appuntamento per il compleanno. Non vedendolo più, il festeggiato lo aveva chiamato al telefono e a rispondere era stato appunto Vasile, intimandogli di raggiungerlo. «Se non lo fai – lo aveva minacciato –, vengo io lì e ammazzo tutti».

L'incontro era avvenuto all'angolo tra le vie Carducci e Leopardi, sotto la casa dell'imputato. Complice l'alcol consumato in abbondanza da entrambi, i due si erano in breve scagliati l'uno contro l'altro. Ma a decidere le sorti era stata la coltellata: un unico colpo, sufficiente però a squartargli l'addome. «Ho preso un coltello, perché sapevo che non sarebbe venuto da solo e temevo di essere picchiato», si era giustificato Vasile.

Qualora la difesa dovesse decidere, come pare orientata, di rinunciare all'appello, in base alla riforma Cartabia il suo assistito beneficerebbe di una riduzione fino a un sesto della pena, scendendo così sotto i 4 anni di reclusione. Ed evitando, quindi, di finire in carcere. —

UDIENZA PRELIMINARE

Truffa milionaria con la vendita delle auto Decine di vittime in aula

È stata l'aula che ospita i processi celebrati davanti al tribunale collegiale e alla Corte d'assise a fare da cornice, ieri, all'apertura dell'udienza preliminare del procedimento a carico di tredici imputati, chiamati a rispondere, a vario titolo, di associazione a delinquere finalizzata a reati fiscali, truffa e falso sulla vendita di automobili, per un totale di oltre cento milioni di euro di profitti e di un centinaio di vittime. Da qui, in vista proprio della presenza di un numero elevato di avvocati, la decisione di sfruttare gli spazi dell'aula più grande tra quelle a disposizione nella sezione penale. E sono state appunto una quarantina le persone offese che, con i rispettivi legali, hanno presentato richiesta di costituzione di parte civile.

In cima all'elenco degli imputati, il nome di Andrea Freccentesse, 47 anni, di Pordenone. Degli altri, soltanto cinque risiedono a loro volta in regione: Alessandra Labanca, 46, e Davide Agnoluzzi 29, entrambi di Codroipo, Francesco Perna, 60, di Pordenone, Strukelj Lorenzo Minini, 38, di Savogna d'Isonzo, e Piero Mazzolo, 48, di

Udine. Nei guai, anche Marco Fois, 56, Manuela Messina, 45, e Joan Paolo Casula, 45, tutti di Anzio, Fabrizio Bruno, 59, e Stefano Miozzi, 54, entrambi di Nettuno, Michela Lucarelli, 41, e Walter Fois, 31, entrambi di Roma.

Stando alla ricostruzione accusatoria del procuratore aggiunto di Udine, Claudia Danelon, l'attività del sodalizio si sarebbe suddivisa in due filoni: quello dell'evasione dell'Iva, attraverso le società "Auto Wagen srl", "Global Service srls" e "Car&Car srls", e quello delle truffe, riconducibili sia alla mancata consegna di auto nonostante i contratti d'acquisto, sia alla vendita di vetture cui era stata ridotta la percorrenza chilometrica indicata dalla strumentazione di bordo.

In apertura d'udienza, terminato l'appello dei difensori di fiducia e a fronte della sfilata dei legali minuti di istanza di costituzione di parte civile, l'avvocato Massimo Cescutti, che assiste Freccentesse, ha chiesto un termine per avere il tempo di verificare la regolarità delle stesse. Il gup Roberta Paviotti ha quindi rinviato le parti all'udienza del prossimo 30 maggio. —

NEL PORDENONESE

Va a scuola e non rientra Si cerca una quindicenne

Sono ore di apprensione per la scomparsa della 15enne Ana Maria Daria Ulea, residente a Porcia. La ragazza non dà notizie di sé da mercoledì: dopo essere uscita di casa per andare a scuola, all'Isis Zanussi di Pordenone, non ha più fatto ritorno nella sua abitazione. Sono state avviate le operazioni di ricerca, in seguito all'attivazione del Piano provinciale ricerca persone scomparse. A dare l'allarme sono stati i suoi genitori, che hanno autorizzato la diffusione della foto, preoccupu-



Ana Maria Daria Ulea

pati per l'assenza prolungata della figlia. La giovane, nata a Mercato San Severino (Salerno) studia all'Ipsia di Pordenone. È alta 1 metro e 75, pesa 55 chili e ha una corporatura esile. Ha i capelli neri lisci e lunghi e gli occhi marroni. Quando è uscita di casa, indossava una felpa rossa, pantaloni neri e scarpe nere. A fornire i dettagli è stata la Prefettura, che invita chiunque abbia informazioni in merito alla scomparsa della minore a contattare le forze di polizia. —

AVEVA 103 ANNI

Addio al "nonno" di Udine Morto Giuseppino Sotgiu Lavorò 34 anni in Procura

È mancato all'età di 103 anni il nonno di Udine. La città dice addio a Giuseppino Sotgiu. Originario di Olbia, Sotgiu, nel 1941, svolse il servizio di leva nella Marina Militare, che fu prolungato a causa della Seconda guerra mondiale. Si spostò tra Venezia, Napoli, Pola prima di ottenere il congedo nel novembre 1945. L'anno seguente si iscrisse a un concorso per entrare in po-



Giuseppino Sotgiu

lizia e riuscì a vincerlo, indossando la divisa a Roma, poi a Vicenza e a Mestre prima di arrivare a Udine, nel 1947. Nel giugno 1950 si sposò con Ada, dalla quale ebbe due figli, Gianni e Mario (quest'ultimo, scomparso nel 2010). Sotgiu è conosciuto per aver lavorato 34 anni in Procura, nell'ufficio del casellario giudiziale. La pensione scattò il primo gennaio 1980. Continuò a guidare l'auto fino a 99 anni compiuti. Dopo la morte prematura di uno dei suoi figli, anche la compagna (64 anni di matrimonio) morì nel 2014. Sotgiu lascia il figlio Gianni, i nipoti Martina e Massimo, i bisnipoti Delia, Francesco ed Emma. Il funerale sarà celebrato domani, alle 12, nella chiesa di San Gottardo. —



L'Associazione Libertà Territorio Solidarietà ODV
presenta

INTEGRALISMO E DEMOCRAZIA A CONFRONTO

INCONTRO PUBBLICO



FRANCO CARDINI
storico



MONI OVADIA
attore e scrittore

DIBATTITO
con

modera
MARIO BRANDOLIN
giornalista

DOMENICA 21 APRILE 2024
MONFALCONE
TEATRO COMUNALE
ORE 10:30

CON IL SOSTEGNO DI:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Consiglio Regionale



BCC VENEZIA GIULIA

L'accordo con Hera Servizi Energia



Nel secondo lotto di lavori inserita anche la IV Novembre

STRUTTURE E IMPIANTI

Scuole primarie

- 1 Rodari
- 2 Carducci
- 3 Alberti
- 4 Divisione Julia
- 5 D'Orlandi
- 6 Friz
- 7 Nievo
- 8 IV novembre
- 9 Pellico
- 10 San Domenico

Scuole materne

- 13 Cas
- 14 Centazzo
- 15 Forte
- 16 Gabelli
- 17 Laipacco
- 18 Fermi
- 19 Marconi
- 20 Pecile

Asili nido

- 11 Cocolar
- 12 Sacheburache

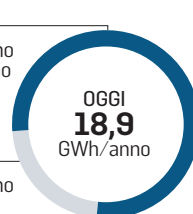
Palasport ed edifici comunali

- 21 Benedetti
- Impianti di tennis e sportivi
- Alloggi assistenziali e uffici dedicati al pubblico

NUMERI OBIETTIVI

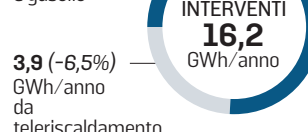
Abbattimento del consumo energetico del **15%** > **14** milioni di kWh annui > consumo elettrico di circa **4.500** famiglie

14,7
GWh/anno
da metano
e gasolio

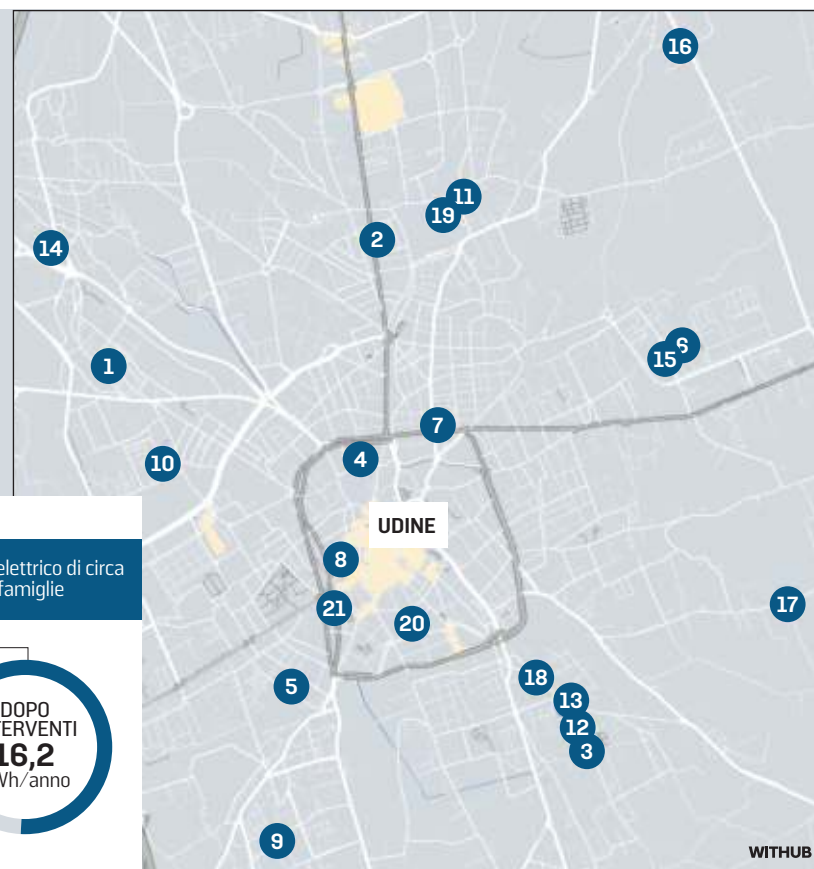


4,2
GWh/anno
da
teleriscaldamento

12,3 (-15,9%)
GWh/anno
da metano
e gasolio



3,9 (-6,5%)
GWh/anno
da
teleriscaldamento



WITHUB

Infissi, caldaie e pompe di calore in scuole, asili e al Benedetti

Via libera al secondo lotto che interesserà 56 edifici pubblici
Gli interventi abatteranno i consumi energetici del 15%

Alessandro Cesare

Entro i prossimi tre anni 193 edifici pubblici cittadini saranno efficientati dal punto di vista energetico: nuove caldaie, finestre, pompe di calore al posto di condizionatori, pannelli fotovoltaici. Sostituiscono elementi più datati. Per riuscirci serviranno 8 milioni di euro, che saranno investiti da Hera servizi energia (Hse) nell'ambito dell'accordo siglato con il Comune per la gestione dei servizi energetici negli immobili

pubblici per i prossimi 15 anni. I benefici saranno subito evidenti, visto che il consumo delle strutture coinvolte sarà abbattuto del 15%, pari a 1,4 milioni di kilowattora annui, ovvero all'utilizzo elettrico di circa 4.500 famiglie.

I primi due lotti, come ha ricordato l'assessore comunale all'Energia e all'Ambiente Eleonora Meloni, coinvolgeranno una sessantina tra edifici scolastici, sportivi e uffici comunali. Una tranche di interventi, quelli ritenuti più urgen-

ti, sono già in corso dalla fine del 2023 nelle scuole primarie Girardini, Zardini e Ada Negri con le relative palestre, nella Ippolito Nievo e nella scuola secondaria di primo grado Valli. Sono coinvolti anche palazzo Morpurgo e la biblioteca Joppi. Nel computo dei lavori si aggiunge la riqualificazione delle centrali frigorifere, cioè dell'impianto di raffrescamento, del Palamostre e del museo del castello. In questo caso la spesa prevista è pari a 1,5 milioni di euro, con la

conclusione dei cantieri che è attesa per l'estate.

Ora è arrivato il via libera per un secondo lotto, che coinvolgerà le strutture e gli impianti di ulteriori 56 edifici pubblici. Il valore di questo pacchetto ammonta a circa 5 milioni di euro. Si interverrà negli asili nido Cocolar e Sacheburache, nelle scuole materne Cas, Centazzo, Forte, Gabelli, Laipacco, Fermi, Marconi e Pecile, nelle scuole primarie Rodari, Carducci, Alberti, Divisione Julia, D'Orlandi, Friz, Nievo, IV novembre, Pellico e San Domenico, nel palasport Benedetti, negli impianti di tennis e in altre strutture sportive, oltre che in ulteriori edifici comunali tra cui alcuni alloggi assistenziali e uffici accessibili dal pubblico.

L'assessore Meloni ha messo in evidenza come tali interventi, grazie alla fattiva collaborazione di Hera e degli uffici tecnici di palazzo D'Aronco, daranno modo di soddisfare esigenze plurime: il risparmio energetico, la sostenibilità ambientale, la riduzione di emissioni inquinanti, la riqualificazione in chiave tecnologica avanzata di immobili e scuole di proprietà comunale. «Il pacchetto di interventi - ha detto l'assessore comunale all'Energia - consentirà poi di ridurre la voce di bilancio de-



ELEONORA MELONI
ASSESSORE ALL'ENERGIA
E ALL'AMBIENTE

Coinvolti anche palazzo Morpurgo e la biblioteca Joppi. Cantieri al Palamostre e al polo museale del castello

In tre anni saranno rinnovati 63 alloggi, 46 scuole, 34 uffici comunali, 31 impianti sportivi e 19 sale culturali

stinata all'approvvigionamento energetico, reimpiegando così le economie per ulteriori iniziative al servizio della collettività. Un beneficio indiretto che quindi coinvolgerà tutte le cittadine e i cittadini di Udine».

Al termine di questo piano complessivo di efficientamento energetico, il Comune risparmierà 33,7 milioni di kWh di gas metano, 3,8 milioni di kWh di teleriscaldamento e 1,4 milioni kWh di energia elettrica (corrispondenti al fabbisogno energetico annuo di 4.506 famiglie) e i consumi si abatteranno in totale del 15%. I consumi energetici passeranno dagli attuali 18,9 gigawattora/anno, di cui il 14,7 GWh/anno di energia termica proveniente da metano e gasolio e il 4,2 GWh/anno da teleriscaldamento, a 16,2 GWh/anno, di cui 12,3 GWh/anno di energia termica da metano e gasolio (meno 15,9%) e 3,9 GWh/anno da teleriscaldamento (meno 6,5%).

Infine è prevista la posa di nuovi impianti fotovoltaici, per una potenza totale di 228 kilowatt. Nel complesso, sono oggetto dell'accordo tra Comune e Hera servizi energia, 63 alloggi e uffici per il sociale, 46 scuole, 34 uffici comunali, 31 impianti sportivi e 19 sale culturali. —



Comune di Gorizia

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

CRALI

UNA VITA PER IL FUTURISMO

GORIZIA
MUSEO SANTA CHIARA
12 APRILE - 29 SETTEMBRE 2024
Orario: venerdì, sabato, domenica
e festivi 10.00-13.00 — 15.30-19.30

Tutte le domeniche
e festivi h.16.30
visita guidata gratuita del Curatore
Ogni sabato h.16.30
altra visita guidata gratuita

INGRESSO GRATUITO

NEI QUARTIERI

Lezioni di italiano per bimbi e mamme nell’asilo che crede nell’integrazione

La realtà della Maria Forte, scuola di via Riccardo Di Giusto. I piccoli imparano già a quattro anni a combattere il bullismo

CHRISTIAN SEU

Ricordate il sospetto caso di scabbia alla scuola dell’infanzia Maria Forte, registrato all’inizio di marzo? Alla prova dello specialista, un dermatologo, si è rivelata nulla più che una dermatite atopica. Il bimbo, un mese dopo la preoccupazione scatenata dal prurito intenso e dalla prima diagnosi del pronto soccorso, sta benissimo. «Però quella vicenda ci ha segnato, così come pure gli articoli di quei giorni: tantissimi genitori hanno deciso di tenere a casa i loro bimbi, nonostante fossero state prese tutte le precauzioni indicate dal Dipartimento di prevenzione», racconta la maestra Miranda Michielin, una delle decane delle insegnanti della Forte, asilo che si trova in un quartiere tradizionalmente non facile, quello aggregato attorno a via Riccardo Di Giusto.

È paradossale, ma l’articolo del quotidiano ha creato più allarme delle prescrizioni dell’autorità sanitaria: perché in questo mondo in cui la comunicazione viaggia veloce e la comprensione dei testi a volte singhiozza, capita che un servizio sul giornale faccia più rumore della circolare del preside Leonardo Primus, che 24 ore prima del servizio aveva puntualmente spiegato la situazione, senza usare toni allarmistici che neppure il Messaggero Veneto (e ci mancherebbe) ha utilizzato, ribadendo anzi in un secondo articolo, l’8 marzo, come non ci fosse alcun rischio per i piccini. Il rammari-



Da sinistra Rossana Trentin, Paola Paravano, Annalisa Scorrano, Chiara Bertossio, Miranda Michielin e Letizia Malfatti. In alto, un’attività

co del corpo docente si può comprendere, se si considera l’impegno quotidiano che gli insegnanti profondono per garantire le attività. «Ci venite a trovare per raccontare quanto di positivo facciamo ogni giorno?», la richiesta di un gruppo di maestre, inoltrata dopo quell’episodio tramite il dirigente scolastico. Ed è così che in un tiepido pomeriggio di inizio primavera abbiamo scoperto che quell’edificio su due piani in via Riccardo Di Giusto è un vulcani-

co laboratorio di iniziative educative originali, perfino avanguardistiche, capaci di interpretare al meglio le complessità di quell’angolo di città dove convivono realtà sociali, etniche e culturali anche molto differenti tra loro. Sembrano lontani i tempi pionieristici dell’apertura dell’asilo, negli anni Novanta: eppure c’è chi, come le maestre Miranda Michielin e Rossana Trentin, è in via Riccardo da allora, e da allora hanno visto correre e saltare

in quelle aule colorate tre generazioni di bimbi.

Nel 1999, il Comune decise di concedere all’azienda sanitaria il piano superiore dello stabile che ospita l’asilo, ricavandone alloggi per ospitare cinque donne con problematiche psicofisiche e mentali, trasferite lì dall’istituto psichiatrico di Sant’Osvaldo. Una decisione che scontentò tutti: i familiari delle donne, le famiglie dei bimbi della scuola d’infanzia (che minacciarono di trasferire i piccini), i residenti. La questione approdò in consiglio circoscrizionale e persino in consiglio comunale, con accuse incrociate. «Nacque quasi subito, in realtà, una collaborazione con le signore, che dura ancora oggi: le donne sono coinvolte una volta a settimana nelle attività dell’asilo, con laboratori di teatro e per costruire lavoretti», racconta Chiara Bertossio, educatrice della «struttura residenziale di riabilitazione» ospitata sopra le aule della scuola.

Un’esperienza unica nel suo genere, che nel 2008 è valsa alla Maria Forte il secondo posto a un premio nazionale dedicato ai rapporti tra scuola e territorio, ritirato a Milano. Impossibile elencare tutte le attività promosse in via Riccardo: dal pedibus allo yoga in fiore, dai progetti di psicomotricità ai primi approcci con lo sport e in particolare con il rugby, grazie a un’intesa con il Coni, l’educazione emozionale, che consente di innestare i primi semi dell’antibullismo. Lo spazio poi al gioco spontaneo (anche nel grande giardino), la logopedia, senza dimenticare le fasi di raccordo, come i pasti (preparati dalla cuoca Elisabetta Dal Passo) e la nanna.

E poi un progetto che è un fiore all’occhiello: il potenziamento linguistico, fondamentale in un quartiere multietnico come quello di via Riccardo, e al quale partecipano in molti casi anche le mamme dei piccoli alunni stranieri. «Così diamo alle donne un’occasione in più per uscire di casa, per incontrarsi, per integrarsi», spiegano le maestre Annalisa Scorrano, Paola Paravano e Letizia Malfatti. Un’iniziativa all’insegna dell’integrazione, quella vera. E che conferma un antico proverbio africano, molto caro al corpo docente della Forte: «Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

L’appuntamento
A Villa de Claricini
si parla di re Grimoaldo

Da mercoledì 24 a domenica 28 aprile è in programma a Cividale e a Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco il Convegno internazionale "Grimoaldo. Dal Ducato friulano al Regno" dedicato a una delle figure più significative della Storia medievale: il sovrano longobardo Grimoaldo, vissuto nel VII secolo dopo Cristo, il primo a riunire in un unico regno tutte le terre longobarde della penisola italiana, da Nord a Sud.

A Cussignacco
Martedì l’assemblea
dei soci di 50&Più

L’assemblea dei soci 50&Più di Udine, associazione di over 50 aderente al sistema Confcommercio, è fissata martedì alle 10 in seconda convocazione nel Bocciodromo di Cussignacco, in via Padova, 20. All’ordine del giorno la relazione del presidente, l’approvazione del rendiconto consuntivo 2023 e del preventivo 2024, il rinnovo del consiglio direttivo provinciale.

Sabato
Selfie e sfilata dei cani
al Terminal Nord

Il parco commerciale Stop Shop Terminal Nord da anni accoglie i visitatori accompagnati dai loro amici a quattro zampe. Ora nasce un evento interamente dedicato agli inseparabili amici quadrupedi. Sabato 27 sarà possibile farsi scattare una foto assieme al proprio amico d’affezione che sarà stampata e regalata al momento. Nel pomeriggio si potrà assistere, nonché partecipare alla sfilata dei pet, oppure partecipare alle esibizioni di mobility e agility dog con gli istruttori cinofili presenti al parco. Domenica 28 saranno convocati 20 adorabili animali selezionati dalla Direzione che diventeranno i testimonial dell’evento. Per partecipare, inviare una foto del proprio amico a quattro zampe entro il 21 aprile.

LE FARMACIE



Servizio notturno

San Marco Benessere
 viale Volontari della Libertà, 42/
 A 0432 470304
 Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Cadamuro
 via Mercatovecchio, 22 0432 504194
Pelizzo
 via Cividale, 294 0432 282891

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos
 piazza San Rocco, 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
 via Gramsci, 55 0431 968738
Preceniccio Caccia
 piazza Roma, 1 0431 589364
Visco Flebus
 via Montello, 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma
 via Roma, 6 0433 92028
Bordano Zanin
 via Roma, 43
 329 8885805 0432 988355
Buja Da Re fraz. SANTO STEFANO,
 via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso
 via Ostermann,10 0432 906101
Mortegliano Stival
 piazza Verdi, 18 0432 760044
Ovaro Soravito
 via Caduti Il Maggio, 121 0433 67035
Rive d’Arcano Micoli
 fraz. RODEANO BASSO,
 via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant’Antonio
 piazza Roma, 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
 via Roma, 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
 Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASU FC EX ASIUD

Cividale del Friuli
 Minisini largo Boiani, 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
 Via Divisione Julia, 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
 via della Stazione, 60 0432 740526
Martignacco Colussi
 via Lungolavia, 7/2 0432 677118

SABATO LA VERNICE

Alla galleria La Loggia i “libri” di Lombardi

I “Libri d’artista” di Marina Lombardi sono i protagonisti della sua prima mostra personale a Udine, che si inaugura alla galleria d’arte La Loggia alle 18 di sabato. “Visibile/Invisibile” è il titolo della rassegna in cui saranno esposti una quindicina di manufatti unici, creati, confezionati e rilegati dall’artista. La mostra sarà visitabile fino al 25 maggio dal giovedì al sabato (17.30-19.30) e domenica (11.30-13). —



Una delle opere di Lombardi

L’INIZIATIVA

Scritti sul microbiota distribuiti negli istituti

Sarà presentato e distribuito oggi in anteprima ad oltre cento ragazzini delle scuole secondarie di primo grado a Udine, in una presentazione pubblica all’Educandato Uccellis alle 10, “Il microbiota, un amico per la vita”, due micro-book didattici rivolti a ragazze e ragazzi dagli 11 ai 14 anni, insegnanti e famiglie. Complessivamente saranno mille i kit distribuiti.

Si tratta di un progetto di educazione alla salute patro-

cinato dal Comune di Udine, dell’Università degli Studi di Udine, dell’Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale e dell’Educandato Uccellis, e realizzato da Carthusia Edizioni con il contributo di Biogen.

Il progetto è nato da un’idea di Mariarosaria Valente, che dirige la Clinica Neurologica e la Scuola di Specializzazione in Neurologia all’Università di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Estrazione del
 18/4/2024

| | | | | | |
|-----------|----|----|----|----|----|
| BARI | 13 | 39 | 14 | 70 | 78 |
| CAGLIARI | 67 | 65 | 3 | 87 | 63 |
| FIRENZE | 85 | 90 | 19 | 67 | 78 |
| GENOVA | 60 | 81 | 39 | 33 | 13 |
| MILANO | 90 | 1 | 83 | 11 | 88 |
| NAPOLI | 18 | 12 | 80 | 29 | 19 |
| PALERMO | 50 | 83 | 40 | 24 | 12 |
| ROMA | 74 | 48 | 75 | 65 | 37 |
| TORINO | 80 | 46 | 44 | 27 | 30 |
| VENEZIA | 70 | 16 | 72 | 3 | 89 |
| NAZIONALE | 89 | 22 | 6 | 87 | 13 |

| | | | | | |
|-----------------------|------------|----|------------|-------|----|
| 10 ^e LOTTO | 1 | 12 | 13 | 14 | 16 |
| | 18 | 39 | 46 | 48 | 50 |
| | 60 | 65 | 67 | 70 | 74 |
| | 80 | 81 | 83 | 85 | 90 |
| COMBINAZIONE VINCENTE | Numero Oro | 13 | Doppio Oro | 13-39 | |



| | |
|-------------------|-----------|
| 15-27-42-53-65-85 | |
| Jolly | Superstar |
| 88 | 49 |

JACKPOT 91.900.000,00 €

| QUOTE SUPERENALOTTO | | | |
|---------------------|-----|-------------|--|
| Nessun | +6 | - € | |
| Nessun | 5+1 | - € | |
| Nessun | 5 | - € | |
| Ai 6 | 5 | 31.108,26 € | |
| Ai 528 | 4 | 359,99 € | |
| Ai 18.651 | 3 | 30,68 € | |
| Ai 306.819 | 2 | 5,79 € | |

| QUOTE SUPERSTAR | | | |
|-----------------|-----|-------------|--|
| Nessun | +6 | - € | |
| Nessun | 5+1 | - € | |
| Nessun | 5 | - € | |
| All'unico | 4 | 35.999,00 € | |
| Ai 116 | 3 | 3.068,00 € | |
| Ai 1.745 | 2 | 100,00 € | |
| Ai 12.216 | 1 | 10,00 € | |
| Ai 27.904 | 0 | 5,00 € | |

TOLMEZZO

Maratona di sport in Alto Friuli Cinque giorni di appuntamenti

Dall'equitazione al kayak nella rassegna Corpo & musica al via il 24 aprile
L'iniziativa coinvolgerà anche Verzegnis, Arta Terme, Venzona e Gemona

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Corpo & Musica si estende oltre al territorio di Tolmezzo e, con una decina di associazioni, include Verzegnis, Arta Terme, Venzona e Gemona. Sarà una cinque giorni di grandi emozioni quella che dal 24 al 28 aprile mette in campo l'Aps Corpo & Musica con una carrellata di eventi.

Di giorno ci sarà l'imbarazzo della scelta sulle attività sportive in cui cimentarsi, la sera per tre giorni consecutivi due concerti live dalle 21 all'1 del mattino.

Ingresso a offerta libera (il ricavato sarà devoluto anche al canile di Tolmezzo). Tante le novità. Tra queste spiccano certamente le proposte alla scoperta del territorio, dalle escursioni a piedi (c'è anche quella al tramonto con aperitivo in malga Avrint) a cavallo, in kayak o a dorso di mountain bike (per il downhill bike tra Curiedi Fusea Cazzaso).



Un concerto organizzato durante la precedente edizione della rassegna

Tante attività per tutti, dai 6 anni di età in su. La rassegna, ideata e nata a Tolmezzo, è organizzata dall'Aps Corpo & Musica (il cui presidente è Uber Michelli) con il supporto di Carnix Project, Aps Reset, Comune di Tolmezzo, Libertas Tolmezzo, Io sono Friuli Venezia Giulia

**In programma anche sei concerti a offerta libera
L'incasso va al canile**

e con tante attività proposte a cura di associazioni e varie realtà. Campo base il Centro studi di Tolmezzo dove sarà allestita un'enorme tensostruttura (stile Oktoberfest) che consentirà concerti e attività anche col maltempo.

Ci saranno le escursioni in natura con PrimeAlps, in ka-

yak, canoa e rafting con la Scuola Kayak Friuli, escursioni a cavallo con l'agriturismo Randis e downhill bike con Ennio De Crignis, ma anche spinning con Dinamic Tolmezzo, avvicinamento all'arrampicata con Chiodo fisso.

Si chiude il 28 aprile con la 3ª prova (organizzata da Libertas Tolmezzo e Aps Reset) della 42ª edizione della gara podisitica Coppa Friuli: attesi al campo di atletica 300 atleti. Naturalmente, non può mancare la musica, con artisti noti che saranno una vera calamita di visitatori con due concerti live a sera: il 24 con Thierry and The Backyard Embassy e poi North East Ska Jazz Orchestra (col nuovo album "La Rotta dei venti"), il 26 Cilio e Playa Desnuda, il 27 i noti percussionisti della Banda Berimbau e Maci's Mobile.

«Vogliamo richiamare turisti in tutta la Carnia – afferma Michelli – Corpo & Musica vuole fare da contenitore a varie attività di associazioni e punta a crescere. Siamo partiti anni fa da Tolmezzo e con attività più sul fitness, già quest'anno aggiungiamo nuovi territori e proposte. Abbiamo con noi oltre una decina di associazioni e confidiamo si aggiungano sempre più Comuni e sodalizi. Più siamo, meglio è. Il sogno è che tutto il territorio in futuro si unisca a questo progetto, che Corpo & Musica diventi una manifestazione totale, che questa settimana sia di richiamo per tutto il Fvg». —

SUTRIO

Pochi dipendenti in municipio Bando di concorso

Il Comune di Sutrio cerca un istruttore amministrativo. Le domande vanno presentate entro le 12 del 29 aprile alla Comunità di montagna della Carnia che ha indetto un bando di concorso per un posto di Istruttore amministrativo, categoria C, presso l'Area amministrativa del Comune di Sutrio. È necessario aver conseguito il diploma di scuola media superiore. Il contratto sarà a tempo indeterminato full time.

DOMANI

Sanità pubblica Incontro pubblico a Tolmezzo

Domani, 20 aprile, alle 16.30 nella sala convegni della Comunità di montagna della Carnia a Tolmezzo ci sarà un incontro pubblico sul tema "Dove va la sanità pubblica?", organizzato da Spi Cgil, Fnp Cisl, Uil Pensionati, Cosmo (Comitato per la Salute della Montagna) e Coordinamento Salute Fvg. L'incontro anticipa la manifestazione del 4 maggio in piazza XX Settembre, anche, fra gli altri, con l'ex ministro Fabrizio Barca.

PONTEBBA

Il sindaco colto da malore Consiglio presieduto dal vice

Alessandro Cesare / PONTEBBA

Ultimo consiglio comunale a Pontebba prima del voto di giugno. Ieri sera a presiederlo è stato il vicesindaco Rudy Gitschthaler, visto che il primo cittadino, Ivan Buzzi, è stato colto da un malore nella serata di mercoledì. Attualmente è ricoverato all'ospedale di Udine per accertamenti. «Dispiace per l'accaduto – ha detto Gitschthaler – siamo in contatto costantemente con la famiglia per ricevere gli aggiornamenti. Il consiglio ha tratta-



Il sindaco Ivan Buzzi

to un argomento per cui Ivan si è molto speso, la variante 81 per l'insediamento turistico sul versante italiano di Passo Pramollo». Buzzi, che ha annunciato la sua ricandidatura, ricopre anche l'incarico di presidente della Comunità di montagna di Valcanale e Canal del Ferro. In questo caso a fare le sue veci è la vice Anna Micelli, sindaco di Resia: «Gli auguro un pronto recupero, per vederlo presto in azione a beneficio della sua comunità e di tutti noi», aggiunge Micelli. —

TOLMEZZO

Tutto pronto al Paschini per la notte del liceo classico

TOLMEZZO

Anche quest'anno il Liceo classico Paschini di Tolmezzo partecipa alla X edizione della Notte nazionale del Liceo classico. L'iniziativa è aperta a tutti. Si terrà oggi 19 aprile, dalle 17.45 alle 20.30 nell'Aula magna dell'Isis Paschini Linussio come in quasi 350 licei classici (anche in questa edizione, per la seconda volta, ai licei italiani si uniscono 14 licei stranieri). L'evento, nato da un'idea di Rocco Schembra, so-

stenuto dal Miur e dall'Associazione italiana di cultura classica, per dimostrare che il curriculum del classico era ancora pieno di vitalità e attuale, la Notte nazionale del Liceo classico ha ormai fatto breccia nell'opinione pubblica. Anche quest'anno Rai Cultura ha confermato il partenariato. La Notte nazionale del liceo classico è più che una festa. È innanzitutto un modo alternativo e innovativo di fare scuola e di veicolare i contenuti, un puntare su una formazione di natura di-

versa che non va a sostituire quella tradizionale, ma le si affianca in maniera produttiva e proficua. Il bello della Notte nazionale è contenuto anche nei lunghi e laboriosi preparativi che la precedono, che fanno sì che gli studenti identifichino i locali in cui quotidianamente vivono le ansie e le aspettative di un cammino di studio, con un ambiente ludico, in cui cultura vuol dire gioia, piacere di condivisione, rispetto dei tempi e delle parti. — T.A.

OVARO

Strada per lo Zoncolan Revocata l'ordinanza sulla chiusura da Liariis

OVARO

Riapre, anche se non ancora del tutto, la strada che da Liariis conduce al monte Zoncolan. La Polizia locale della Comunità di Montagna della Carnia ha infatti revocato l'ordinanza che aveva emesso a novembre in vista della stagione invernale sulla strada vicinale "Liariis – monte Zoncolan (tra l'abitato di Lia-

riis e il confine con Sutrio), dove in questi mesi vigeva perciò il divieto di transito per ogni tipo di veicoli e per i pedoni.

La riapertura è stata chiesta dal Comune di Ovaro. Con lo scioglimento dell'ultima neve e del ghiaccio legati alle precipitazioni invernali è infatti cessato anche il pericolo per il pubblico transito e la carreggiata è stata liberata

dai residui detriti. Ciò però è avvenuto solo fino alla gigantografia di Bernard Hinauld. Per questo la riapertura della strada vicinale non è totale, ma arriva solo fino a quel punto e la viabilità resta interdetta invece dalla gigantografia fino al confine con Sutrio. La totale riapertura al pubblico transito della strada vicinale avverrà dunque appena saranno ripristinate completamente anche nel restante tratto di strada le condizioni di sicurezza e percorribilità. Sempre in territorio di Ovaro la Polizia locale ha revocato un'altra propria ordinanza del novembre scorso con la quale disponeva a tempo indeterminato l'istituzione del divieto di transito per ogni categoria di veicoli e per i pedo-

ni sulla strada vicinale dell'Arvenis (dall'abitato di Lenzona fino a Malga Arvenis).

Si tratta di un tracciato che riapre da oggi 19 aprile. Anche tale decisione è stata adottata su istanza del Comune, dopo la stagione invernale, e riguarda pure in questo caso una riapertura parziale, che avverrà cioè fino al km 4, cioè in località "las Vals", punto fino al quale la strada è tornata effettivamente transitabile.

Anche qui viene invece rimandata l'apertura del restante tratto quando esso sarà del tutto liberato da neve e ghiaccio e si potrà tornare a percorrerla in condizioni di sicurezza. —

T.A.

TOLMEZZO

Medaglia al Comune l'Anpi incarica Eleny

TOLMEZZO

L'Anpi di Tolmezzo annuncia che sarà la giovane concittadina Eleny Rovis, di 21 anni, a leggere a Udine nella mattinata del 25 aprile le solenni motivazioni del conferimento nel 1979 della medaglia d'argento al Comune di Tolmezzo al Valor militare per valori Resistenziali. Attribuita a Tolmezzo in nome e per conto di tutte le genti della Carnia per il contributo da-

to alla lotta di Liberazione e che troverà quest'anno, in autunno, il suo apice nelle ricordanze dell'ottantesimo anniversario della proclamazione della Repubblica Libera. Eleny, tra l'altro, ha un ricordo familiare nella memoria, di suo nonno Marino, detto "Il Lung di Davai", il quale, seppur in un ruolo minore ma riconosciuto, fu un protagonista di quel momento e stagione di libertà. — T.A.

GEMONA

Sì al bilancio Il Comune investe un “tesoretto” da oltre un milione

Approvato in Consiglio il rendiconto di gestione 2023
L'assessore Contessi: potremo impiegare l'intero importo

Sara Palluello / GEMONA

Il consiglio comunale di Gemona ha approvato il rendiconto della gestione 2023. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre ammonta a 8.076.692 euro di cui 5.155.437 di fondi vincolati. «Il rendiconto dà atto di un'importante gestione finanziaria, in termini numerici per i considerevoli finanziamenti ricevuti nel corso degli ultimi anni, ma anche in termini di gestione organizzativa da parte degli uffici – ha specificato l'assessore al Bilancio, Valentina Contessi –. A dimostrazione della capacità dell'attuale amministrazione di reperire ri-



VALENTINA CONTESSI
ASSESSORE COMUNALE
AL BILANCIO

sorse, di saperle impiegare e di rendicontarle. Mi riferisco agli ingenti finanziamenti del Pnrr e a tutti i contributi attraverso altri canali diretti a finanziare opere e non solo». Per quanto riguarda gli investimenti Pnrr, l'amministrazione – a giugno del 2023 – ha istituito una Conferenza di servizi che riunisce segretario comunale, responsabile dell'Ufficio finanziario e responsabile dell'Ufficio tecnico, che periodicamente fanno il quadro della situazione. «È finalizzata ad assicurare un costante monitoraggio sulla gestione dei fondi e sulla rendicontazione – ha spiegato Contessi –, considerata anche la maggio-



I lavori del consiglio comunale di Gemona, che ieri ha approvato il documento contabile del 2023 FOTOPETRUSSI

re burocratizzazione dell'iter, anche sotto il profilo del rispetto di quanto sancito dal Piano di prevenzione e anticorruzione». Il rendiconto è stato approvato entro il termine stabilito dalla legge, ovvero il 30 aprile «questo ci permetterà – ha continuato –, assieme all'approvazione della variazione di assestamento al bilancio di previsione 2024, di impiegare immediatamente l'intero avanzo destinato e una quota dell'avanzo libero per un importo complessivo di 1.058.748 euro».

L'anno 2023 corrisponde, alla fine del mandato dell'amministrazione entrata in carica nel 2018 ed ha preso inizio – senza soluzione di continuità – il secondo mandato Revelant. «L'efficienza e l'efficacia che emergono dal rendiconto – ha concluso l'assessore – sono evidentemente frutto di una progettualità e di risultati già ottenuti dalla precedente amministrazione e che l'attuale intende portare a termine». Il sindaco Roberto Revelant ha ringraziato Contessi, l'intera amministrazione e i

collaboratori comunali per aver non solo rispettato le tempistiche di legge «risultando anche stavolta tra i primi in regione», ma per aver certificato la capacità del Comune «di riuscire a ben gestire le risorse di bilancio, nonostante l'imponente piano di investimenti in corso. Si tratta comunque di un avanzo libero e vincolato senz'altro esiguo se riferito alle nostre dimensioni, figlio anche di trasferimenti non più adeguati ai servizi erogati rispetto ai notevoli aumenti subiti in questi anni». —

GEMONA

Studio Cimpello-Gemona Amirante: ipotesi al vaglio Moretuzzo: timori fondati

GEMONA

«La giunta regionale non esaminerà ancora lo studio di fattibilità sul prolungamento della Cimpello-Sequals fino a Gemona ma, prima dell'approvazione, procederà a compiere ulteriori approfondimenti sulle ipotesi di tracciato che riguardano in particolare l'area del Friuli Collinare». Così, l'assessore alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante a seguito della presa di posizione assunta dalla municipalità di Fagagna sull'ipotesi di tracciato della futura viabilità regionale in quella zona. «Lo studio di fattibilità sull'allungamento verso Gemona dalla strada regionale Cimpello-Sequals è stato presentato e illustrato nell'area della Comunità del Friuli collinare oltre due mesi fa – commenta Amirante –. In quell'occasione era stato annunciato un approfondimento. L'intenzione della Direzione regionale infrastrutture è procedere nel confronto con i sindaci e le comunità del Collinare. In questa fase lo studio di fattibilità non sarà sottoposto alla giunta per l'approvazione ma, nel rispetto istituzionale delle volontà dei territori dei due unici Comuni di Fagagna e Moruzzo che si sono opposti, si intende dare seguito al dialo-



Il tracciato contestato sul territorio comunale di Fagagna

go istituzionale che era stato proposto. La Regione manterrà l'impegno rispetto a un'analisi approfondita dello studio del futuro assetto viario nei territori, in particolare da parte del Comune di Fagagna, si sia preferita la via propagandistica ed elettoralistica con rappresentazioni distanti da quella che è la realtà dei fatti, anziché perseguire la strada del dialogo e del rispetto istituzionale».

Per Antonio Calligaris, capogruppo di Lega Fvg «La realiz-

zazione della Cimpello-Sequals-Gemona deve passare per la condivisione con le realtà locali, per trovare soluzioni. Lo studio di fattibilità presentato in IV Commissione prevede tre ipotesi di tracciato. L'opera che andrà a collegare l'area con la pedemontana veneta – aggiunge – è strategica per lo sviluppo economico delle comunità. È un'opera voluta da 30 anni, ora inizieranno i confronti per valutare il percorso. La tutela del territorio non è

prerogativa delle sinistre e, come richiesto dal consigliere del centrodestra Andrea Schiffo, si aprirà un dialogo costruttivo da parte della Regione sulle criticità del possibile tracciato» conclude Calligaris.

«Mi sembra fuori luogo la presa di posizione dell'assessora sull'incontro di Fagagna e l'accusa rivolta ad amministrazioni comunali che esprimono democraticamente le loro preoccupazioni» ribatte il consigliere regionale e segretario del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo. «È sorprendente poi – prosegue Moretuzzo – che l'assessora dica che la Giunta regionale non intende approvare a breve lo studio di fattibilità, dopo che per mesi ha dichiarato il contrario. Ancora più sorprendenti le accuse che l'assessora Amirante, di cui riconosciamo le competenze tecniche e la capacità lavorativa, ha rivolto alle iniziative dei Comuni di Fagagna e di Moruzzo, arrivando a tacciarli di scelte propagandistiche e di mancanza di rispetto istituzionale. Se c'è stata mancanza di rispetto istituzionale – conclude –, è quella della giunta nei confronti del consiglio regionale e dei Comuni, non quella degli amministratori che hanno permesso a tante persone che hanno partecipato democraticamente all'incontro».

«I sindaci hanno una responsabilità di chiarezza e trasparenza verso i propri cittadini, e di fronte a progetti che impattano in maniera consistente sul proprio territorio e sulla popolazione, come il tracciato Cimpello-Gemona, hanno il dovere di informarli. Far passare questo dovere per propaganda è irrispettoso e scorretto» conclude la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd). —

BUJA

Morto dopo l'incidente Oggi l'addio a Fabbro

BUJA

Saranno celebrati oggi alle 15 nel duomo di Buja i funerali di Alessandro Fabbro, il cinquantenne di Tarcento morto a seguito di un incidente con la moto avvenuto domenica scorsa a Tarcento in via Mazzini, all'altezza del civico 46. Quel giorno Fabbro era stato soccorso da una dottoressa che abita a poca distanza dal luogo dell'incidente. Le sue condizioni, al personale sanitario, erano apparse gravi fin da subi-

to. Infatti si era ipotizzato che all'origine della caduta potesse esserci un improvviso malore. Dopo essere stato rianimato sul posto dagli operatori sanitari, il cinquantenne era stato portato in ospedale dove è poi deceduto, a distanza di due giorni. Alessandro Fabbro lascia la moglie, il figlio, la mamma, il fratello, i parenti e gli amici. Visite alla casa funeraria Memoria di Buja (via Prà di Tòs, 3) oggi dalle 8.30 alle 14.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

L'eco della Resistenza negli eventi con l'Anpi

GEMONA

L'Associazione nazionale partigiani d'Italia sezione di Gemona-Venezia e della Val del Lago, con il patrocinio del Comune di Gemona, in occasione della festa della Liberazione organizzano un "25 aprile speciale". Sabato 20 alle 17 al camposanto di via dell'Aia 30, presso la tomba della famiglia Celotti ci sarà la deposizione di una corona in memoria di Sigismondo

Osser (medico della Resistenza ucciso dai tedeschi il 2 marzo 1945) e Luisa Celotti (gemonese medico della Resistenza). Alle 17.30 nell'ex chiesa di San Michele verrà ascoltata l'esperienza di Edek Osser sul padre Sigismondo e la madre Luisa. La testimonianza sarà introdotta da Valerio Marchi. Alle 19, nella Loggia del Municipio, l'esibizione della compagnia Casa Giovani del Sole. —

S.P.

ARTEGNA

Furti in casa e sulle auto oltre 11 anni di reclusione

Condannati due degli autori di colpi messi a segno in Friuli tra il 2020 e il 2021
Il giudice ha trasmesso gli atti in procura per la fuga in auto dai carabinieri

ARTEGNA

Non c'erano soltanto furti in abitazione e sulle auto nel lungo elenco di imputazioni contestate dalla Procura di Udine a Niki Hudorevich, 25 anni, residente a Trieste, con l'aggravante della recidiva specifica infraquinquennale. E adesso che il processo si è chiuso, peraltro con una serie di condanne che, sommate tra loro, fanno in tutto 8 anni di reclusione, sarà di nuovo il magistrato inquirente a occuparsene, onde riqualificarle nella fattispecie della rapina impropria. È questa l'indicazione uscita dalla sentenza emessa ieri dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Paolo Milocco, che, ritenendo necessaria una rilettura giuridica dei fatti contestati, ha disposto la trasmissione degli atti in Procura.

Per i furti, intanto, il primo di grado è chiuso. Del colpo commesso il 9 dicembre 2021 in un'abitazione di via Chia-



I furti sulle auto sono stati commessi rompendo uno dei finestrini

muzzacco, ad Artegnà, era chiamato a rispondere in concorso con Michele Hudorovich, 27 anni, di Udine, e con un minorenne (all'epoca diciassettenne). Il giudice ha inflitto al suo complice, a sua volta gravato da una recidiva specifica, 3 anni e 6 mesi di reclusione, a fronte dei 3 chiesti dalla pubblica accusa. Una volta en-

Dall'abitazione furono trafugate anche le telecamere di videosorveglianza

trati nell'appartamento, dopo avere forzato la porta della cucina, i tre non si accontentarono del paio di orecchini in oro del valore di 500 euro trovati in una camera, ma si portarono via anche le telecamere di videosorveglianza.

Poi, nel mese successivo, il solo Niki Hudorevich rivolse

le proprie attenzioni sulle auto. Prima, il 20 gennaio, a Staranzano, riuscì a impossessarsi della borsa che la proprietaria aveva lasciato all'interno della sua Seat Ibiza, parcheggiata in strada. Per farlo, non esitò a mandarne in frantumi un finestrino. Poi, il successivo 28 gennaio, replicò su una Mercedes trovata parcheggiata a Trasaghis. Aperta dopo avere rotto un finestrino, estrasse nuovamente una borsa da donna. Dentro, c'erano i documenti, passaporto compreso, oltre che le chiavi di casa e contanti per un totale di 500 euro.

Quanto agli ulteriori episodi contestati, sarà il pm a rivalutarli ai fini di una loro riqualificazione. Risalgono tutti al 2 febbraio 2022, quando Niki Hudorevich, al volante di una Bmw, fu avvicinato per un controllo da una pattuglia dei carabinieri del Nucleo operativo del comando di Tolmezzo in un parcheggio di via Monti, a Passons di Pasian di Prato. La sua reazione fu quella di inserire la retromarcia, urtando in tal modo contro la Fiat 600 di un'automobilista che passava in quel momento, e di scappare, costringendo uno dei militari a gettarsi in terra per evitare di essere investito. Da qui, le accuse di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e danneggiamento.

Nel processo erano coinvolti anche Georgiana Vizitiu, 24 anni, di Trieste, condannato a 1 anno (pena sospesa) per simulazione di reato, e Demis Hudorevich, 20, di Trieste, assolto. —

MAJANO

Conoscere i funghi Un incontro all'auditorium

Una serata sul tema della famiglia delle Boletaceae, negli ultimi vent'anni oggetto di una rivoluzione in attinenza all'identificazione e alla creazione di nuove specie. L'appuntamento è per oggi, venerdì, alle 20, nell'auditorium comunale di Majano – su promozione del Gruppo micologico majanese –. A determinarla sono stati gli sviluppi della ricerca nella biologia molecolare, come chiarirà il relatore, Claudio Angelini, micologo noto su scala internazionale.

BORDANO

Detenevano droga Lasciati entrambi ai domiciliari

Restano ai domiciliari Leonardo Copetti e Manuel Vasco, i 19enni domiciliati a Bordano accusati di detenzione illecita a fini di spaccio di 255 grammi di hashish e 69 grammi di marijuana. La misura è stata applicata dal gip del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, all'esito dell'udienza con cui ieri ha convalidato l'arresto eseguito dai carabinieri di Osoppo lunedì sera. Gli avvocati Filippo Mansutti e Carla Magrin avevano chiesto una misura meno afflittiva.

VERSO IL VOTO A DIGNANO

Turridano: «Mi ricandido Priorità al nuovo ponte e al restauro della filanda»

Maristella Cescutti / DIGNANO

Prima candidatura ufficiale a sindaco a Dignano. Giambattista Turridano classe 1963 si ricandida al suo terzo mandato di sindaco dopo una pausa di dieci anni dall'ultimo suo ruolo a primo cittadino di Dignano.

Dal 1995 al 1999 ha ricoperto l'incarico di vicesindaco. Poi per due mandati, dal 2004 al 2014 è stato sindaco. Dal 2013 al 2017 ha ricoperto la carica di presidente del Consorzio comunità collinare del Friuli ed attualmente è componente del Comitato esecutivo della stessa.

Quali sono le ragioni che l'hanno portato a candidarsi?

«Molteplici, innanzitutto la voglia e l'energia di dedicarmi ancora al mio Comune e alla mia gente. Un ruolo importante in questa mia decisione lo hanno avuto: le cittadine e i cittadini che mi hanno spronato a rimettermi in gioco e il mio gruppo di appartenenza che siede in consiglio come opposizione «Insieme per la gente», che mi ha designato come suo candidato sindaco e mi sta dedicando tutto il suo sostegno».

Quali punti dell'amministrazione dovrebbero esse-



re migliorati?

«Parecchi, e li stiamo declinando sul nostro programma, una realtà come la nostra ha bisogno di un'azione amministrativa sostenuta da, compattezza e condivisione all'interno della maggioranza. Stiamo lavorando per creare un gruppo che si basi su relazione autentiche e sulla fiducia reciproca per poter esprimere al massimo le nostre competenze, e pianificare le azioni sul breve, medio e lungo periodo».

Come intende valorizzare strutture importanti del paese come le filande?

«La filanda di Dignano è at-

GIAMBATTISTA TURRIDANO
SINDACO A DIGNANO
DAL 2004 AL 2014

«Cerchiamo di creare un gruppo basato sulla fiducia reciproca per esprimere al massimo le competenze»

tualmente interessata ad un intervento di recupero dei tetti, dopodiché bisogna trovarne una destinazione e, secondo me, il Comune non può farcela da solo con le sue forze ma deve trovare delle partnership che permettano di sviluppare progetti fattibili e concreti. Noi qualche idea ce l'abbiamo. Quella di Carpacco tra l'altro si trova in mezzo al paese e ritengo che i proprietari non vadano lasciati soli ma aiutati, anche in questo caso con soluzioni fattibili e concrete».

Da chi sarà composta la sua squadra?

«Da donne e uomini che amano il loro territorio, ricchi di idee e progetti. Rispetto alle passate elezioni comunali ci saranno volti nuovi, giovani e ben inseriti nella vita sociale del nostro Comune».

Tecnologie digitali e amministrazione, cosa intenderebbe cambiare?

«La digitalizzazione è alla base della vita amministrativa. L'obiettivo è quello di non lasciare indietro fasce di popolazione ancora distanti dalla tecnologia».

Il ponte nuovo, la sua fattibilità cosa cambierebbe per Dignano?

«Penso che sia opportuno costruire un ponte nuovo, senza artifici vari che possano interferire sul nostro bellissimo Tagliamento. Quello vecchio va mantenuto ed attrezzato come ciclabile e pedonale. È urgente e necessaria una nuova infrastruttura per collegare la variante sud di Dignano e la bretella di Barbeano, che sia ben integrata con l'ambiente e che abbia l'unico scopo, cioè quello viario».

MORUZZO

Pronti due tracciati per la rete ciclabile Si presenta il piano

Maurizio Di Marco / MORUZZO

Sarà presentato ai cittadini oggi – venerdì – alle 18 in sala consiliare il Piano della mobilità ciclistica comunale denominato biciplan appena approvato dalla giunta comunale di Moruzzo.

Questo strumento è finalizzato a definire gli obiettivi, le strategie e le azioni necessarie a promuovere ed intensificare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto e a migliorare la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni.

Il Piano, curato dallo studio Stradivarie di Trieste, mira a creare una rete ciclabile capace di coprire e intercettare le aree di interesse culturale, paesaggistico e ambientale al fine di creare una rete turistica e ricreativa a basso impatto.

La rete portante prevede due tracciati ciclabili. Il primo mira a collegare Fagagna con Pagnacco attraversando il centro di Moruzzo e il Polo scolastico mentre il secondo privilegia il collegamento tra Brazzacco, Alnicco e il borgo storico di Santa Margherita del Gruagno.

«Il Comune di Moruzzo

– spiegano il sindaco Albina Montagnese e il vicesindaco Enrico Di Stefanoben si adatta ad essere esplorato in bicicletta ed è già solcato da diversi tracciati ciclabili dal carattere turistico. Il Piano ha dato risalto a questo aspetto cercando di intervenire quanto più possibile su tracciati esistenti che si diramano su tutto il territorio comunale ed in particolare nella parte nord del Comune». Va ricordato che il Biciplan ha anche recepito quanto previsto dal piano delle zone 30 sviluppato dal Comune e di prossima approvazione che prevederà l'adozione delle misure necessarie a realizzare interventi per moderare la velocità del traffico veicolare e mettere in sicurezza l'utenza pedonale.

«La zona 30- aggiunge il Vicesindaco Di Stefano – è un ambito urbano circoscritto che garantisce maggiore sicurezza agli utenti deboli della strada e non limita il traffico ma lo modera. Soddisfazione viene espressa dal sindaco Montagnese «poiché questo risultato è stato raggiunto coinvolgendo direttamente la popolazione». —

TAVAGNACCO

Cittadinanza onoraria al battaglione Calabria L'opposizione non ci sta e lascia il Consiglio

La maggioranza modifica le regole per il riconoscimento
La minoranza contraria: «È un attacco alla democrazia»

Alessandro Cesare
/TAVAGNACCO

Il consiglio cambia il regolamento per la cittadinanza onoraria, sostituendo la maggioranza qualificata con quella semplice per l'ok alla concessione, e assegna il riconoscimento al 59° battaglione fanteria meccanizzato Calabria. Le opposizioni, gridando allo scandalo, abbandonano l'aula e non partecipano al voto, denunciando un attacco alla democrazia. Una seduta piuttosto vivace quella andata in scena ieri nella sala Feruglio di Feletto Umberto.

«Abbiamo assistito a un'in giustificabile forzatura delle regole – ha detto Talita Botto, capogruppo del gruppo di mi-

noranza Progetto Tavagnacco – che ha comportato una compressione della democrazia. Un atto inopportuno ed eccessivo che nessuno, prima di oggi, si era sognato di fare in questo consiglio. La cittadinanza è un atto dal grande valore formale – ha aggiunto – e come tale deve essere frutto di una decisione condivisa. I valori che stavano alla base del voto a maggioranza qualificata andavano rispettati. Resto profondamente delusa».

Parole fatte proprie da altri due componenti di opposizione, Oscar Bonetti e Antonella Bulfone. «Mi sento a disagio per la decisione, che costituisce un precedente discutibile. È mancato il rispetto per le minoranze», ha aggiunto Giusep-

pe Amato. Critico pure Alfio Marini, capogruppo di Tavagnacco Futura. «È una pagina triste per il consiglio di Tavagnacco, che appare come un capriccio del sindaco». Detto questo i consiglieri di opposizione si sono alzati e hanno abbandonato l'aula, non partecipando né alla votazione che ha portato alla modifica del regolamento, né alla concessione della cittadinanza al battaglione Calabria.

Da parte sua il sindaco Giovanni Cucci ha ricordato le ragioni che hanno portato al riconoscimento al reparto di fanteria (consegnato nelle mani del primo maresciallo Salvatore Rina), e cioè le attività di carattere sociale, sportivo e culturale messe in atto a favo-



L'avvio del Consiglio e i banchi vuoti della minoranza; sopra, la consegna della onorificenza al Calabria

re della comunità di Tavagnacco tra il 1976 e il 1989. Sulle polemiche sollevate dalle opposizioni ha replicato così: «Avremmo potuto assegnare la cittadinanza con un atto di giunta, l'ha fatto qualche giorno fa il Comune di Napoli, ma per coinvolgere le minoranze l'abbiamo portata in consiglio. La scelta del cambio di regolamento è arrivata

per un pregiudizio ideologico da parte delle opposizioni – ha assicurato il primo cittadino – da un lato riferito all'opportunità di consegnare un riconoscimento a un reparto militare in un periodo di guerre, dall'altro per un risentimento di tipo personale nei confronti di chi ha avanzato la proposta della cittadinanza. Posizione, quest'ultima, che mi ha fat-

to una profonda tristezza spingendomi a procedere in questo modo. Non vedo come si possa parlare di lesione della democrazia – ha ricordato ancora Cucci – nel momento in cui ogni atto del consiglio, da sempre, viene approvato con una maggioranza semplice. Così è stato anche per la cittadinanza al Calabria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

La tradizione indiana al Salotto musicale

TAVAGNACCO

Torna il Salotto musicale del Fvg, oggi alle 21, con il recital vocale "Divino Dhrupad", dall'antica tradizione di musica classica indiana Darbhanga, con Sumeet Anand Pandey (voce) e Parminder Singh Bhamra (percussioni pakhawaj). Una preziosa occasione di ascolto che si terrà nella sede di Moroso Design Outlet a Tavagnacco, in via Nazionale 85. Summit Anand Pandey è depositario dell'arte di canto classico indiano dhrupad, che si evolve

a partire dal XIV secolo nei templi dell'India del Nord, per raggiungere l'apice nelle corti reali del XVII secolo. Questo stile musicale è stato tramandato fino ai giorni nostri da famiglie d'arte.

La natura della musica dhrupad è spirituale e mira ad accompagnare l'ascoltatore verso sentimenti di pace e contemplazione. Per partecipare si deve prenotare a salottomusicalefvg@gmail.com. Il Salotto è un'iniziativa dell'associazione CoroPOP-Magico di Fagagna. —

A.C.

PASIAN DI PRATO

Candidatura di Peressini L'assessore Serra replica: «Non c'entra con la Lega»

Roberta Zavagno
/PASIAN DI PRATO

La candidatura di Juli Peressini, nonostante fino all'ultimo momento i maggiori provinciali della Lega, segretario Graziano Bosello in primis, fossero irremovibili sul fatto che il candidato sindaco sarebbe stato Ivan Del Forno (attuale vicesindaco), è stata duramente commentata dall'assessore leghista allo Sport, all'Agricoltura e ai Finanziamenti europei Chiara Serra.



L'assessore Chiara Serra

«Mesi fa, prima della notizia del terzo mandato per i sindaci dei comuni fino a 10 mila abitanti – spiega Serra –, ho dichiarato che, se necessario, mi sarei messa a disposizione del partito come punto di sintesi nella ben nota tensione interna tra Ivan Del Forno e Lorenzo Tosolini (capogruppo in consiglio). Da quel momento sono stata oggetto, da parte del mio stesso partito, di un atteggiamento vessatorio e del tutto inaspettato. Mi è stata comunicata la sospensione della tessera da militante e mi è stato detto che tale provvedimento non sarebbe mutato fino a quando non avessi chiarito pubblicamente l'appoggio al Del Forno. Ne ho preso atto. Poi ho ricevuto notizia, da fonti non ufficiali, che i voti della Lega convergeranno su una candidatura forzista, che non ha mai militato nella Lega. Dopo

aver appreso tutto questo in maniera così irrituale, ho chiesto conferma prima a Tosolini e poi a Bosello: entrambi hanno fatto riferimento a non meglio chiariti "ordini dall'alto". Nessuno dei due aveva avuto il buon gusto di informarmi. Ho cercato di contattare, già da febbraio, il segretario regionale Marco Dreosto, ma senza alcun riscontro».

In sostanza, «il mio "mettermi a disposizione" – ragiona Serra – è stato interpretato come una sorta di tradimento, minacciata di espulsione se non fossi rientrata nei ranghi appoggiando Del Forno. Oggi però il mio partito consegna la candidatura a chi con la Lega non ha mai avuto nulla a che fare. Decisioni che sono chiaro esempio di mancanza di coerenza, di confronto interno, oltre che di rispetto per chi tanto si è dato da fare per la Lega».

PASIAN DI PRATO

L'autoemoteca fa il pieno Ventotto le donazioni

PASIAN DI PRATO

Una splendida giornata di sole ha accolto, sabato mattina a Pasion di Prato, l'autoemoteca dell'Afids. È ripartita poco prima delle 14, portando con sé 28 donazioni, di cui 8 di plasma e 20 di sangue intero. Ottimo risultato, dunque, per la sezione Afids di Pasion di Prato, che quest'anno compie 60 anni,

guidata dalla presidente Clara Chiandetti. All'appuntamento si sono presentati due nuovi donatori.

La presidente e tutto il direttivo hanno espresso grande soddisfazione per l'esito della giornata.

Complessivamente l'Afids conta 365 soci, di cui 174 attivi che, nel 2023, hanno effettuato 253 donazioni. —

R.Z.

PASIAN DI PRATO

Atleti friulani sul podio nel torneo di Kung fu ad Atene e in Ungheria

PASIAN DI PRATO

Grandi risultati per gli atleti della locale Scuola Kung Fu Shaolin Ch'Uan, inseriti con successo nell'"Italian team" che partecipa a varie manifestazioni, anche a carattere internazionale.

All'inizio di marzo, ad Atene, nel gran torneo internazionale di Kung Fu – Wushu, accompagnata dai maestri Clau-



I friulani vincitori ad Atene

dio Battistoni e Francesco Carbone, la rappresentanza del Shaolin Ch'Uan si è piazzata terza con Riccardo Battistoni nello stile Taolu tradizionale, mentre – nello stile Tai Ji – l'istruttrice Maria De Santis si è portata a casa un oro e un argento, e l'atleta Veronica Versolatto ben due medaglie d'oro.

Più recentemente, il 23 e 24 marzo, un'altra importante trasferta per l'Italian Team, questa volta in Ungheria, dove si sono confrontati 400 atleti da ogni parte del mondo, gareggiando in tre aree di gara per i Taolu tradizionali (Tai Ji, Wushu moderno e Sanda).

Anche in questo caso, la Shaolin Ch'Uan ha conseguito grandi risultati, conquistando il podio nelle categorie di Tao-

lu: Riccardo Battistoni ed Elena Bruschi hanno, entrambi, vinto una medaglia di bronzo.

Con una performance in coppia, i due atleti si sono aggiudicati il primo posto.

Questi successi sono un bel traguardo, ma non stupiscono chi pratica l'area delle arti marziali: la scuola Kung Fu Shaolin Ch'uan, grazie al maestro Claudio Battistoni, è oggi in Italia una delle prime scuole ad essere state riconosciute per la pratica di alcuni degli stili dello Shaolin della Cina del nord attraverso un attestato di riconoscimento rilasciato in Cina nel 1998. «Grande soddisfazione per questa eccellenza pasianese, sicuramente da supportare» è stata espressa da Chiara Serra, assessore allo Sport. —

R.Z.



La chiesa di San Giovanni in Valle, a Cividale, e due immagini dell'antico coro ligneo che a breve tornerà al Tempietto longobardo

Operazione necessaria per completarne il restauro avviato nel 2016
Ora si trova nella chiesa di San Giovanni in Valle a Cividale

L'antico coro ligneo tornerà al Tempietto dopo un rilievo in 3D

BENESTORICO

LUCIA AVIANI

Vanno verosimilmente preventivati ancora alcuni mesi di stazionamento del coro ligneo trecentesco del tempietto longobardo nella contigua chiesa di San Giovanni in Valle, che lo ospita dal 2016, anno in cui prese avvio l'impegnativo lavoro di restauro dell'antichissimo e prezioso bene: prima di poterlo reinstallare nella sede originaria, infatti, bisognerà procedere ad un completo rilievo in 3D degli stalli intagliati e policromi, operazione che la Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia ha giudicato imprescindibile per più ragio-

ni.

«La prima – spiega il soprintendente Andrea Pessina – è che in fase di smontaggio del coro ci si era resi conto dell'estrema complessità dell'intervento: obiettivo, dunque, è creare una sorta di manuale che possa agevolare, un domani, eventuali attività analoghe; lo studio consentirà inoltre di disporre di una traccia estremamente utile nel caso in cui, causata emergenza, si dovesse provvedere rapidamente ad una nuova rimozione degli stalli, evitando di comprometterli. Infine, qualora gli stessi dovessero malauguratamente subire dei danneggiamenti la mappatura che ci accingiamo a comporre permetterebbe di ricostruire fedelmente le parti deteriorate o perdute dell'ope-

ra».

Il punto è stato fatto alcuni giorni fa, in una riunione tra Pessina, due funzionari della Soprintendenza, l'architetto Gabriele Botti e la storica dell'arte Claudia Crosera, e il restauratore Angelo Pizzolongo. «La Soprintendenza – informa ancora Andrea Pessina – ha messo a disposizione i fondi necessari per il rilievo. Ora che possediamo tutte le indicazioni tecniche su come procedere, individueremo la ditta che dovrà farsi carico delle attività: quest'ultima dovrà interfacciarsi con quella cui il Comune di Cividale conferirà l'incarico di riassetto del coro ligneo all'interno del tempietto longobardo». Potranno a quel punto iniziare le azioni di smontaggio degli stalli in San

Giovanni in Valle: contestualmente verranno eseguiti i rilievi in 3D, pezzo per pezzo. Ultimata la ricognizione, l'opera verrà riportata nel suo contesto d'origine. Venerdì scorso, intanto, la storica dell'arte Crosera e una restauratrice della Soprintendenza hanno eseguito, insieme all'assessore al patrimonio Flavio Pesante, il sopralluogo conclusivo relativo al restauro del ciclo di affreschi – databili tra l'XI e il XIV secolo – che nel 1959 il luminare norvegese Hjalmar Torp, massimo esperto sul tempietto longobardo, fece staccare dalle pareti dell'oratorio di Santa Maria in Valle per riportare alla luce le decorazioni murarie originali, risalenti all'VIII secolo. Finora visibili solo in minima parte (perché i dipinti, ad eccezione di alcuni esposti al Museo cristiano, erano custoditi in un deposito), gli stacchi saranno parte significativa del costituendo Museo del monastero, che dovrebbe prendere forma nell'ala dell'ex convento affacciata sul cortile moderno. In attesa che il progetto si concretizzi e che venga decisa la definitiva collocazione dei beni (un'ipotesi guarda anche al primo piano del monastero, nell'ala delle celle delle monache), gli stacchi saranno posizionati fra la chiesa di San Giovanni in Valle e una contigua saletta che precede l'accesso al chiostro. —

MOIMACCO

Impianti a biomasse e fatture false Quattro condanne

MOIMACCO

Gli altri avrebbero emesso fatture farlocche e lui se ne sarebbe servito per evadere le tasse. Questo aveva ipotizzato la Procura di Udine, sulla scorta delle indagini della Guardia di finanza nei confronti di Giovanni Dorbolò, 43 anni, allora legale rappresentante della Energy Lab spa di Moimacco, e di una serie di altri manager friulani. L'istruttoria dibattimentale ha dimostrato che non era così. Non sempre, quantomeno. Ritenendo i fatti accertati per una sola delle tre annualità contestate (il 2015) e unicamente in relazione all'Iva (e non anche all'Ires), ieri il giudice del tribunale di Udine, Paolo Milocco, ha inflitto a Dorbolò 2 anni e 6 mesi di reclusione per dichiarazione fraudolenta con fatture per operazioni inesistenti e lo ha assolto per le altre sette ipotesi. Nei suoi confronti è stata inoltre disposta la confisca dei beni per un valore totale pari a 164.626 euro. La pubblica accusa aveva concluso per una condanna a complessivi 4 anni di reclusione.

Al centro del procedimento, le fatture per l'acquisto di

componenti e per consulenze sulla costruzione di impianti a biomassa. Rispondevano dell'emissione delle fatture giudicate false Attilio De Colle, 64enne, e Cristina Abramo, 60, entrambi di Pesian di Prato, quali amministratori della Area Lease sas, e Alberto D'Ambrosi, 50, di Brugnera, amministratore della Lf servizi snc. Il giudice li ha condannati a 1 anno e 6 mesi di reclusione l'uno (pene sospese con la condizionale). L'assoluzione ha spazzato via il resto delle contestazioni, comprese quelle formulate a carico di Francesca Ballandino, 42 anni, originaria di Udine e coinvolta in quanto rappresentante legale della It Gleams srls, e di Luca Boccalon, 51, di Fiume Veneto, pure amministratore di Lf Servizi. «Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto – ha commentato l'avvocato Stefano Buonocore, difensore di Dorbolò –. È emerso come non vi sia stato un complesso meccanismo di fatture false nei diversi episodi». Le difese, rappresentate anche dagli avvocati Federico Budino e Glauco Castellani, valuteranno ora l'eventuale appello. —

ATTIMIS

Poste chiuse da domani Lavori per 2 settimane

ATTIMIS

La necessità di eseguire una serie di lavori di adeguamento nella sede delle Poste in comune di Attimis impone una temporanea chiusura dell'ufficio, affacciato su piazza Pietro Zorutti: il servizio si interromperà – informa Poste italiane – da domani, sabato 20 aprile. L'intervento programmato per l'ammodernamento delle dotazioni dovrebbe richiedere, indicativamente, un paio di settimane.

Durante il periodo del cantiere per tutte le operazioni

postali e finanziarie la clientela potrà rivolgersi all'ufficio postale di Nimis, in via Roma e aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato dalle 8.20 alle 12.35. I lavori rientrano nell'ambito del Progetto Polis – Case dei servizi di cittadinanza digitale, promosso dal Governo, avviato lo scorso anno e destinato a svilupparsi nell'arco dei prossimi tre: obiettivo è il superamento del digital divide nei piccoli centri e nelle aree interne del Paese. —

L.A.

CIVIDALE

Si trova i ladri davanti Ventenne sventa il furto nella sua abitazione

CIVIDALE

Mentre si trovava in casa ha sentito dei rumori sospetti, che hanno attirato la sua attenzione. Quando si è diretta verso la stanza da cui proveniva il baccano, la scoperta: due uomini che stavano rovistando negli armadi. E che, sorpresi dalla presenza dell'inquilina, hanno dovuto desistere dai propri inten-



Un ladro mentre forza una porta

ti, riuscendo ad arraffare appena un portafoglio, per giunta vuoto, senza documenti né contante.

L'episodio si è verificato mercoledì pomeriggio in una casa di strada di Spessa: a trovarsi di fronte i due malviventi è stata una ragazza di vent'anni, figlia del proprietario dell'abitazione, che ieri ha presentato denuncia ai carabinieri della stazione di Premariacco. Di fatto la giovane, con il suo intervento, ha fatto desistere i topi d'appartamento, che si sono dileguati: i militari dell'Arma dovranno ora raccogliere gli elementi utili a indirizzare le indagini, nel tentativo di individuare i responsabili del furto. Un aiuto all'attività inve-

stigativa dei carabinieri di Premariacco potrà arrivare dall'esame di eventuali riprese delle telecamere di sorveglianza delle abitazioni che s'affacciano lungo la strada: si tratta, in ogni caso, di una zona piuttosto isolata, probabilmente presa di mira proprio per questo dai malintenzionati che sono entrati in azione nel pomeriggio di mercoledì.

Per accedere alla casa dove si è consumato il tentativo di furto, i ladri hanno forzato una porta con un cacciavite o comunque con uno strumento servito a manovellare la serratura, e da lì sono riusciti a entrare nell'alloggio, prima di essere sorpresi dalla giovane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Cade dalla piattaforma Ferito operaio 63enne

CIVIDALE

Un operaio ghanese di 63 anni è rimasto ferito in maniera non grave nel primo pomeriggio di ieri all'acciaieria Fonderia Cividale, in via dell'Industria. L'incidente è avvenuto poco dopo le 14. Il sessantatreenne stava lavorando su un carroponte: un malfunzionamento del macchinario lo ha spinto a saltare giù dalla piattaforma per evitare pro-

blemi. Nella caduta, da un paio di metri, si è procurato lievi lesioni a una spalla e alla testa. I colleghi hanno allertato il numero unico per l'emergenza, che ha mandato nello stabilimento un'ambulanza. Sul posto, oltre ai carabinieri, sono intervenuti i tecnici del nucleo prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (Psal) dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. —

Si presenta a Lestizza “Le legre sapience di Rico Simon”, tratto dai suoi appunti con i disegni di Mosè Cornetti

Saggezza popolare e memorie friulane nel libro postumo di Paola Beltrame

IL RACCONTO

ALESSANDRA CESCHIA

Scampoli di saggezza popolare, di aneddotica sagace e puntuta. Un patrimonio prezioso tramandato oralmente che rischia di scomparire. A raccoglierlo in una serie di studi e di interviste condotte a Lestizza è stata Paola Beltrame, scrittrice, insegnante, giornalista morta nel 2022 che, come corrispondente del Messaggero Veneto, ha raccontato per un trentennio la storia del Medio Friuli. Era tutto fra gli appunti che aveva annotato meticolosamente nei file del suo computer.

A volerli recuperare per darli alle stampe è stato Gernemio Gomboso, presidente dell'Istitüt Ladin Furlan “Pre Checo Placerean”. «Ricordo che oltre una decina di anni fa Paola mi disse che voleva scrivere un libro su Federico Gomboso, che in paese era noto come “Rico Simon”. Al tempo ero sindaco di Lestizza e non ebbi la

possibilità di pubblicarlo; mesi fa chiesi alla famiglia di ritrovare quegli scritti. Fu così che Ivano Urli e sua figlia Gilda cominciarono a cercare fra gli appunti di Paola e ritrovarono storie e aneddoti riconducibili a quelli che per Tito Maniacco erano i “senzastoria”, gente malcresciuta per fame e miseria endemiche fra i quali, a volte, spuntava un genio ribelle, un rappresentante della cultura popolare che incarnava la memoria collettiva. Così era “Rico Simon”, il Jacum dai Zeis di Lestizza (1874-1956), «un ometto così piccolo che non lo hanno voluto nemmeno soldato perché la sua natura, un metro e 52, non arrivava a quella di re Vittorio che era un centimetro più alto» scriveva Paola Beltrame nei suoi appunti. Paola aveva fatto parte dell'Union Scritòrs Furlans, aveva collaborato con la rivista Gnovis pagjinis furlanis, con La Panarie per la rubrica Marilenghe e con Las rives aveva creato un gruppo impegnato nelle ricerche storiche sul territorio di Lestizza.



In alto da sinistra Paola Beltrame e Rico Simon. Sotto, uno dei disegni di Mosè Cornetti

«Cercando fra gli appunti di mia madre – racconta Gilda Urli – ho trovato una piccola postilla in cui suggeriva di affidare a Mosè Cornetti la realizzazione delle illustrazioni per il libro». Un'indicazione di cui si tenuto conto. Ne è nata una raccolta di piccoli racconti, aneddoti e massime che rappresentano un piccolo compendio di saggezza popolare friulana, una ventina di composizioni brevi corredate da 16 disegni di Cornetti, fumettista per passione, che ha scandito quelle storie con acume e brio.

“Le legre sapience di Rico Simon e di altris di lôr chenti ator”, così si intitola il libro, è un'opera postuma che ritrae con umorismo e un velo di nostalgia in marilenghe un mondo semiscomparso. Un'ideale prosecuzione del lavoro portato avanti da Las Rivas, che con la sua morte, si è arenata.

Il libro sarà presentato oggi – venerdì – alle 20.45 all'auditorium comunale di Lestizza nel corso di una serata durante la quale saranno letti alcuni brani tratti dal libro cui si alterneranno le esibizioni del coro Ute di Lestizza diretto dal maestro Gilberto Della Negra.

La serata, che si inserisce negli incontri Linghe identitât e utonomie, è organizzata da Istitüt ladin furlan, con il patrocinio del Comune di Lestizza e la collaborazione dell'Università dell'terzetà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Domani una conferenza sulla medicina di genere

CODROIPO

Domani, alle 10, nella sala consiliare del municipio di Codroipo si svolgerà una conferenza della medicina di genere. All'appuntamento, organizzato in occasione della Giornata nazionale della salute delle donne, interverranno le dottoresse Elisa Pontoni e Barbara Basso. Si tratta di una occasione per valorizzare la cultura della medicina di genere – la medicina che tiene conto della declinazione della salute nella specificità e diversità della perso-

na e che diventa un obiettivo strategico per la sanità pubblica - promuovendo in particolar modo il concetto di salute inteso come benessere fisico, mentale, psicologico, emotivo e sociale.

L'incontro, dunque, supportato dall'amministrazione comunale di Codroipo e rivolto a tutta la cittadinanza, punta anche a promuovere i principi di parità e l'abbattimento degli stereotipi di genere intervenendo di approfondimenti ai quali poi seguirà anche un momento di dibattito e di confronto. —

MANZANO

Rotonda alle battute finali La regionale 56 a breve sarà parzialmente chiusa

Timothy Dissegna / MANZANO

È stato un cantiere per nulla facile da far partire, ma ora i suoi sviluppi si vedono a vista d'occhio lungo la strada regionale 56. E, a breve, arriverà anche la parziale chiusura della stessa arteria. La nuova rotonda che sorgerà all'altezza dell'ex centro ingrosso “Italia Cina” prende ogni giorno sempre più forma, puntando a rendere più fluida la viabilità lungo l'asse Udine-Gorizia grazie alle due braccia che uniranno l'importante arteria con la zona industriale e la futura sede della stazione delle corriere.

Partito a novembre con la consegna dei lavori, per l'opera ormai ci si avvicina alle battute finali, contando che il cronoprogramma prevede il suo completamento per metà giugno. Già tra qualche settimana, quindi, è attesa la chiusura di parte dell'area per permettere di lavorare sotto l'asfalto, con annesse deviazioni per le migliaia di veicoli che passano qui quotidianamente.

«Il prossimo lavoro da fare – spiega il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Lorenzo Alessio – sarà predisporre la linea fognaria che



Il cantiere sulla Sr56, a Manzano, per la nuova rotonda FOTO PETRUSSI

correrà sotto la strada regionale». In questo modo, si andrà a intervenire anche su un altro grosso problema tutt'ora presente in gran parte dell'area industriale manzanese, ossia l'assenza di condutture che vede già alcuni lotti finanziati grazie allo stralcio del progetto di collegamento viario Palmanova-Manzano.

Le deviazioni all'altezza di via Diaz scatteranno nei primi giorni di maggio, ma il

programma dettagliato con le date è ancora al vaglio dell'amministrazione comunale e dell'azienda incaricata. In ogni caso, il tutto durerà circa quattro settimane, durante le quali il traffico verrà dirottato sulla bretella che conduce in via Galilei e quindi alla nuova rotonda.

«Va ancora completata l'asfaltatura del tratto e il posizionamento della segnaletica orizzontale» ha aggiunto l'esponente della giunta Fur-

lani. Il suo collega alla viabilità, Valmore Venturini, ha invece annunciato che «comuneremo per tempo le deviazioni, abbiamo già avvisato i cittadini interessati. Questa è un'opera importante per la riqualificare dell'accesso alla zona indisuttriale e al futuro quarto braccio, un passo importante per rivedere l'assetto viabilistico di accesso a Manzano». Alessio ha voluto anche replicare che «questa non è un'opera elettorale», anche perché presente da tempo nel piano delle opere pubbliche. Il piano, infatti, prevedeva che il tutto dovesse iniziare già nell'aprile 2023, salvo poi slittare con i tempi fino alla fine dello scorso anno. Per finanziare l'intervento, sono stati necessari poco più di un milione di euro ottenuti da fondi regionali, a fronte dei 700mila euro previsti nel progetto definitivo approvato nel 2021.

L'introduzione di un quarto braccio, in direzione di via Scalo merci, condurrà successivamente alla nuova autostazione delle corriere, su cui però bisogna ancora avviare i lavori. In questo modo, si punterà a un'integrazione dei servizi di trasporto, posizionando la futura struttura in una zona più vicina all'hub ferroviario rispetto all'ex Grande sedia, dove era originariamente ipotizzato il terminal. Già nel 2020, il consiglio comunale si era espresso favorevolmente sull'opera nel complesso, con il gruppo di minoranza Ascolto, innovazione e lavoro che aveva sottolineato come questo progetto fosse già stato voluto dall'allora amministrazione Iacumin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Incontro sull'ambiente e giornata ecologica

SAN GIOVANNI AL NATISONE

San Giovanni al Natisone si prepara all'appuntamento di Prati puliti, la mattinata dedicata alla pulizia del territorio organizzata dal Comune. Domani, infatti, i cittadini sono invitati in via del Polisportivo per rimuovere i rifiuti gettati in strada e nel verde. Si parte alle 8 con il ritrovo, la consegna di guanti, sacchi e pectorine e la successiva divisione in gruppi. Si terminerà

alle 12 con la consegna dei sacchi pieni. Per adesioni: 0432939563.

Oggi, invece, alle 19.30, inoltre, si parlerà di ambiente e sostenibilità in Villa de Brandis con Walter Tomada, Odette Copat e Matteo Bellotto. A Chiopris alle 20.30, invece, la sala polifunzionale di via Sauro ospiterà l'evento “Prati stabili e impollinatori” con il progetto Life Pollination di Stefano Fabian. — T.D.

IL CASO DELLA SCUOLA CHIUSA

Tenere gli alunni a San Giorgio Si va all'assemblea pubblica

La media Nazario Sauro ha problemi di staticità: il sindaco invita tutti per martedì
C'è tempo sino a fine mese per presentare il progetto finanziato dalla Regione

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Il sindaco Pietro Del Frate chiama a raccolta gli assessori regionali alle Infrastrutture e all'Istruzione, il presidente del consiglio regionale, i consiglieri regionali della Bassa friulana, i consiglieri comunali, le organizzazioni sindacali della scuola, i sindaci di Torviscosa e Porpetto, le istituzioni scolastiche regionali e i dirigenti scolastici locali, i rappresentanti d'Istituto, e i cittadini, in una assemblea pubblica per parlare del futuro della scuola secondaria di primo grado Nazario Sauro (la media), chiusa dal 7 marzo in seguito ai problemi legati alla staticità sismica e statica.

L'assemblea, indetta per martedì 23 aprile alle 20 a Villa Dora, - dice Del Frate - «è finalizzata a informare la cittadinanza circa le tempistiche di realizzazione dell'intervento di assestamento dell'edificio esistente, dopo i recenti



La scuola media Nazario Sauro di San Giorgio attualmente chiusa per problemi di staticità sismica

fatti che hanno portato alla chiusura emergenziale a causa di problemi di adeguamento sismico e statico. Non potevamo fare diversamente: vogliamo creare un luogo sicuro per la continuità didattica con la partecipazione di tutti».

L'incontro sarà moderato

dall'assessore all'Istruzione e all'inclusione sociale di San Giorgio, Antonella Xodo; interverranno il sindaco Pietro Del Frate e il progettista ingegner Marco Pellizzari, che spiegherà il progetto di "puntellamento" dell'edificio.

Il confronto pubblico è stato indetto anche perché il Co-

mune di San Giorgio ha tempo fino a fine mese per presentare all'assessore Fvg alle Infrastrutture Cristina Amiran- te e alla collega all'Istruzione Alessia Rosolen il progetto di "puntellamento" della scuola media, che prevede un investimento di 90 mila euro da parte dell'amministrazione co-

munale e di 200 mila dalla Regione con l'obiettivo di renderla fruibile per due anni (fino alla fine dell'anno scolastico 2026), in attesa della realizzazione di un nuovo edificio, intervento che dovrebbe essere realizzato durante l'estate facendo così ritornare gli studenti nelle aule del plesso Nazario Sauro a settembre.

L'assessore Amiran- te nell'incontro dell'8 aprile con l'amministrazione sangiorgina e tutti i soggetti coinvolti aveva rimarcato che, «qualora questo progetto non fosse percorribile, la Regione riprenderà in mano l'ipotesi di trasferimento degli studenti a Torviscosa, intervenendo per i costi di trasporto».

Una soluzione non è gradita però al sindaco di San Giorgio che ha sempre sostenuto che i ragazzi devono restare in paese; ha infatti previsto come seconda opzione l'acquisto di moduli da ubicare nelle aree vicine all'attuale sito scolastico. Tutto questo in attesa della realizzazione della nuova scuola che ha un costo previsto di 7 milioni di euro che l'amministrazione sangiorgina non ha, nell'area di proprietà comunale, ex Comuzzi, recentemente liberata e disponibile.

Attualmente i ragazzi, 9 classi per circa 180 studenti, sono ubicati in due sedi: 5 classi nella scuola elementare El- lero e 4 classi nelle aule della vicina casa della gioventù concesse dalla parrocchia (8 mila euro per affitto e lavori). C'è grande attesa da parte dei genitori, che come più volte

hanno affermato, sono dispo- nibili a sopportare questi due anni di "disagi", ma tutto deve essere propedeutico a una soluzione definitiva per l'edi- ficio scolastico.

Quello che il Comune sta cercando anche di fare, è evi- tare che le famiglie degli iscri- ti all'anno scolastico 2024/2025 scelgano di far fre- quentare le scuole medie nei comuni limitrofi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Festival del coraggio gli enti possono inviare le richieste

Ritorna il Festival del corag- gio a Cervignano dal 16 al 20 ottobre: e già adesso scat- tano le manifestazioni di in- teresse per partecipare. Gli enti, le associazioni e le or- ganizzazioni che operano sul territorio che intendono essere disponibili a collabo- rare, a titolo completamen- te gratuito, al Festival del co- raggio, 7ª edizione, nella promozione del program- ma, nell'organizzazione tec- nico-logistica o anche con la proposta di appuntamen- ti, sono invitati a presentare la propria manifestazione di interesse su apposito mo- dello e a partecipare alla pri- ma riunione che si terrà lu- nedì 29 aprile alle 17 al ce- ntro civico in via Trieste a Cer- vignano.

F.A.

LOGISTICA

Interporto di Cervignano intesa sul piano attuativo Si depositano i documenti

CERVIGNANO

Varate le linee guida del Piano attuativo dell'Interporto, un passaggio significativo per l'implementazione della logistica ferro gomma. Dopo l'intesa tra le parti, si potrà ora procedere al deposito formale dei documenti di Piano che tengono conto della disciplina regionale delle aree logistiche e all'adozione dello stesso da parte del Comune.

È il risultato della riunione svoltasi ieri al centro logistico



L'incontro a Cervignano

della Bassa friulana, alla presenza dell'assessore regionale a Infrastrutture e territorio, degli amministratori del Comune, dei vertici dell'Interporto e dei tecnici regionali.

La Regione, il Comune e l'Interporto hanno condiviso le linee guida del nuovo Piano che prevede una razionalizzazione dell'intera area finalizzata ad un potenziamento dell'attività interportuale. L'Interporto, adiacente allo scalo ferroviario di Cervignano, si colloca sui due corridoi plurimodali identificati dal Piano generale dei trasporti. Lo scalo, come sappiamo, si trova posizionato strategicamente all'intersezione Est Ovest sulla direttrice Barcellona Kiev e Nord-Sud del corridoio Baltico, ha attivato un link, collegamento ferroviario con Duisburg attivando una importantissima collaborazione con il gruppo Stellan-

tis (Fca + Peugeot) per il trasporto di migliaia di veicoli gestiti con una piattaforma logistica informatizzata per lo smistamento dei mezzi verso le diverse destinazioni. L'Interporto Cervignano è collocato in posizione baricentrica anche rispetto ai porti (Porto Nogaro, Porto di Monfalcone, Porto di Trieste) L'incontro di ieri è stato definito positivo al termine del quale è stata sostanzialmente raggiunta un'intesa sul Piano attuativo. Per questo, nel Piano, frutto delle elaborazioni seguite a un primo incontro, sono state vagliate diverse ipotesi fino a quella che di fatto risponde all'obiettivo della Regione di potenziare l'offerta con uno sguardo in particolare allo scambio ferro-gomma e all'ampliamento degli spazi a disposizione per il deposito delle merci. —

F.A.

IN BREVE

Aiello
Concerto del coro Desio per il 50° degli alpini

Domani, sabato, alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di Aiello del Friuli, in occasione del Cinquantenario anniversario di Fondazione il Gruppo alpini di Strassoldo-Aiello-Joannis, il sodalizio presenta un concerto del coro Ana Ardito Desio della Sezione alpini di Palmanova, diretto dal maestro Nazario Modesti. Un momento, questo, fortemente voluto dal direttivo del sodalizio che vuole celebrare con i "loro" così questo momento significativo nella vita alpina.

San Giorgio di Nogaro
Doppio evento oggi a villa Dora

Oggi alle 17 in sala ragazzi a villa Dora di San Giorgio di Nogaro ci sarà L'ora delle storie con I racconti e le illustrazioni di Axel Scheffler e Julia Donaldson, a cura delle lettrici di Tileggounastoria. Alle 20.45 invece, in sala conferenze sempre a villa Dora, per la Fieste de Patrie dal Friul, andrà in scena "Neta. Storia di una pescivendola", spettacolo di teatro e canzone di e con Andrea Regeni - Assemblea Teatrale Maranese, a cura dello Sportello associato per la lingua friulana.

CERVIGNANO

«Grazie al Comune per la tomba di Matteo»

CERVIGNANO

Finalmente Matteo Tancredi ha una tomba decorosa. La mamma del ragazzo morto nel 2021 in un incidente sulla strada che collega a Grado, Ketì Codarini, nel ricordare il figlio 25enne per il quale autorizzò il dono degli organi, vuole sottolineare che suo figlio ha una tomba degna di tale nome grazie all'amministrazione comunale del sindaco Andrea Balducci, che l'ha restau-



Matteo Tancredi morì nel 2021

rata dopo che lei per tre anni lo aveva chiesto. La tomba era stata concessa in uso dal Comune ma era alquanto rovinata. Mamma Ketì si è battuta per anni, ottenendo soltanto promesse e nessuna risposta, «per un ragazzo che ha ridato la vita ad altre persone, con i suoi organi. Ringrazio il sindaco Balducci per essersi preso cura della tomba di mio figlio, dandogli una sepoltura dignitosa». La signora Codarini ci sarà, domani, alla conferenza il Circo del dono, alle 10 al teatro Pasolini di Cervignano, sul tema del dono di organi, dove si racconterà "un'esperienza dei vivi", le testimonianze. Ospiti saranno Andrea Somenzi e Roberto Bigai. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Operaio di 25 anni si ferisce alla mano mentre lavora a un rullo trasportatore

SAN GIORGIO DI NOGARO

Un operaio di venticinque anni, originario della provincia di Napoli e residente a Cervignano, è rimasto ferito in maniera non grave nel primo pomeriggio di ieri, mentre stava lavorando nello stabilimento della Vdn, azienda della galassia dell'ombra Vetreria Cooperativa Piegarese. L'incidente è accaduto poco dopo le 13, quando il giovane era impegnato nelle attività di manu-

tenzione di un rullo, meccanismo di un nastro trasportatore che fa parte dei macchinari del processo produttivo interno alla fabbrica sangiorgina.

Il giovane ha riportato una lesione a una mano: è stato subito soccorso dai colleghi, che hanno immediatamente allertato il numero unico per l'emergenza, il 112. La struttura operativa regionale per l'emergenza sanitaria ha inviato nello stabilimento della zona industriale Aussa Corno

un'ambulanza: il personale medico e infermieristico ha provveduto a prestare le prime cure al venticinquenne sul posto, prima di trasportarlo all'ospedale di Latisana: la lesione fortunatamente non è particolarmente grave. A occuparsi dei rilievi di rito i carabinieri del Norm di Udine, intervenuti assieme ai tecnici del nucleo prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (Psal) dell'Azienda sanitaria Friuli centrale. —

PALAZZOLO DELLO STELLA

Promozione dei corsi d'acqua tra gli obiettivi del commercio

Dieci comuni si riuniscono nel progetto da un milione di euro della Regione Stella, Cormôr, Tagliamento e Zellina offrono opportunità turistiche da sfruttare

Francesca Artico

/ PALAZZOLO DELLO STELLA

È stato siglato ieri sera al centro civico Adriano Biasutti il protocollo d'intesa tra dieci Comuni della Riviera friulana sul Distretto del Commercio. Ora il progetto seguito alla legge regionale Impresa e sviluppo sarà inviato alla giunta regionale: se sarà approvato si chiederà di finanziarlo per un milione di euro.

«Si tratta di una sfida che vede uniti dieci Comuni: og-

gi parliamo di commercio, artigianato, turismo, ma domani dovremo parlare anche di unione di Comuni», ha detto il sindaco di Palazzolo (Comune capofila) Franco D'Altília lanciando una provocazione che potrebbe essere raccolta dai colleghi sindaci, sull'unione tra i Comuni.

«Attualmente – ha detto D'Altília nello spiegare il progetto – tra i partner ci sono i comuni di Palazzolo dello Stella, Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgna-

no, Pocenia, Porpetto, Precegnico, Rivignano Teor, Ronchis e San Giorgio di Nogaro oltre alla Camera di commercio di Pordenone-Udine, a Confcommercio imprese per l'Italia Ascom-Udine, Cna Fvg, Confesercenti Udine, Prima cassa Credito cooperativo Fvg e Coldiretti, con cui abbiamo iniziato concretamente il percorso di messa in sinergia delle realtà locali per costituire il distretto e individuare i progetti da attuare per il rilancio dell'econo-

CERVIGNANO

Cent'anni di Zigaina da oggi una mostra

Una mostra per il Centenario della nascita di Giuseppe Zigaina sarà inaugurata oggi alle 11 in biblioteca nell'ambito del progetto "Zigaina 100/Anatomia di una immagine" realizzato dal Comune di Cervignano con il sostegno della Regione Fvg Ente regionale patrimonio culturale del Fvg e con il patrocinio del ministero della Cultura.

LA 26ª EDIZIONE

Domenica Aquileia si trasformerà in un grande mercato

AQUILEIA

Domenica ritorna Aquileia in primavera, l'iniziativa organizzata dalla Pro loco giunta alla 26ª edizione. Il centro storico e le vie limitrofe daranno l'opportunità al visitatore di immergersi nella stupenda cornice storica aquileiese. Dall'alba al tramonto sarà possibile passeggiare nelle vie che attorniano l'imponente Basilica per ammirare il mercatino di primavera, dove circa cento tra artigiani, artisti, hobbisti esporranno prodotti di loro creazione, frutto delle tradizioni del territorio friulano, del loro ingegno e della loro creatività: una panoramica reale di quello che è il territorio vero e ricco di tradizioni.

Presenti alla kermesse anche espositori di prodotti enogastronomici della regione con le loro specialità. Funzioneranno, inol-

tre, forniti chioschi enogastronomici che proporranno pietanze di stagione accompagnati dall'ottimo vino del territorio. Durante la giornata ci saranno diversi momenti di animazione per i più piccoli e laboratori creativi con l'associazione Bluoltremare e con l'associazione Mano nella mano. Ci sarà la possibilità di condividere la partecipazione con l'hashtag #aquileia in primavera 2024. Farà da sfondo alle fotografie la suggestiva cornice di piazza Capitolò.

Una giornata ricca di emozioni e di grande richiamo che saprà sicuramente lasciare un piacevole ricordo a tutti i visitatori. L'evento è realizzato con il patrocinio e il sostegno del Comune di Aquileia, il patrocinio della Camera di commercio Pordenone-Udine e della Fondazione Aquileia. —

F.A.

GONARS

Casa Gandin potrà ospitare dieci anziani

GONARS

È stata aperta ieri con quattro ospiti Casa Gandin, una soluzione abitativa innovativa per gli anziani, a carattere residenziale, che mette a disposizione cinque camere per una decina di ospiti. L'avvio è reso possibile dalla convenzione con l'associazione Cjase me Aps che svolgerà inizialmente un ruolo di sostegno alla futura associazione locale che potrà rispondere ai bisogni degli abitanti attivando la comunità. A supporto l'Aps Le Case di Tino, insieme a due realtà consolidate quali cooperativa Vicini di casa e cooperativa Itaca coordinate da Vittorino Boem, che metteranno a disposizione la figura dell'operatore di comunità per facilitare i collegamenti con la rete territoriale. Costo della retta da 2.300 a 2.400 che grazie all'abbattimento

dei contributi erogati da Regione e Servizi sociali d'ambito andranno dai 1.700 euro ai 1.900, tutto dipende dal grado di autosufficienza della persona ospitata.

Come spiega il sindaco Ivan Boemo, «si tratta di un progetto innovativo, fortemente voluto dall'amministrazione comunale con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia – afferma –, che potrà contare sulla collaborazione tra i servizi sociali di ambito, quelli socio sanitari di distretto nonché le risorse presenti nella comunità. Entrambe le cooperative hanno esperienze in progetti di abitare possibile presenti a Pozzuolo per Itaca, Reana, Basiliano e Rigolato per Vicini di casa. Casa Gandin – spiega il sindaco – rappresenta una e propria alternativa alla tradizionale struttura residenziale per anziani, andando a valo-

mia e lo sviluppo del territorio, dei centri storici delle attività come obiettivo dotare il territorio di un piano di sviluppo per promuovere crescita economica, sociale e culturale. L'obiettivo – ha ricordato – è dotare il territorio di un Piano di sviluppo strategico che agisca in maniera olistica per promuovere la crescita, fare squadra, e costruire un coordinamento per essere capaci di attrarre finanziamenti e investimenti per il pubblico e il privato».

Tra le peculiarità offerte da Distretto innanzitutto c'è la promozione dei grandi corsi d'acqua come lo Stella, il Cormôr, il Tagliamento, il Zellina, un'opportunità turistica per gli amanti della natura; ma anche gli aspetti legati al benessere e allo sport, implementando l'uso della bicicletta, ma anche l'attività di canottaggio, calcio, pattinaggio, nonché la presenza di eccellenze «come il centro Università Castrense o la San Benedetto che possono promuovere il benessere delle persone», ha ribadito D'Altília. Per non parlare delle filierw produttive legate soprattutto alle produzioni locali: i piccoli Comuni, spesso sono conosciuti per le produzioni agroalimentari, perché allora non invogliare i produttori ad aprire qualche negozio nei centri storici? Questo progetto va anche nell'ottica di far riaprire le saracinesche dei negozi chiusi nell'ottica della riqualificazione dei negozi di prossimità. «Voglio ringraziare i progettisti Elisabetta Nava e Elena Spolare – ha concluso l'amministratore –, ma soprattutto i colleghi che hanno sposato questo progetto, penso che mai dieci Comuni abbiano dato vita a una cosa così importante».

Si continuerà intanto a incontrare le realtà dei territori, associazionistiche e di categoria per un processo partecipato di rigenerazione dei comuni della Riviera friulana attraverso il coinvolgimento concreto e fattivo del tessuto economico ed associativo locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da destra, Boem, l'assessore Savolet, il sindaco Boemo e lo staff

rizzare il lavoro di comunità e proponendo una modalità completamente nuova la quale offrirà agli anziani un luogo riconoscibile come casa e nel quale circondarsi dei propri oggetti e condividere dei momenti con i propri parenti e amici. Un luogo protetto e assistito, in grado di accogliere situazioni di parziale non autosufficienza».

L'assessore alle Politiche sociali Daniela Savolet rimarca

che Casa Gandin «rappresenterà un ambiente sereno e tranquillo che gli anziani potranno riconoscere e vivere come loro domicilio e nel quale potranno ricostruire, anche con presenza e utilizzo di oggetti ed effetti personali, la loro vita quotidiana, per sentirsi rispettate e sostenute nella loro dignità, ma con l'assistenza costante di personale qualificato». —

F.A.

PALMANOVA

Comunità energetica condivisa con i cittadini: l'obiettivo del Comune

PALMANOVA

«Energia condivisa, bella e sostenibile» è il tema dell'appuntamento di oggi, alle 18, nella Polveriera di Contrada Garzoni, organizzato dal Comune di Palmanova, in relazione al Festival del New European Bauhaus, relativo al progetto europeo Interreg Ce Zeb4Zen. Come spiega l'assessore all'Ambiente Luca Piani,



L'assessore Luca Piani

«la particolarità della città di Palmanova spinge noi amministratori a trovare soluzioni innovative per coniugare la tutela del bene monumentale con le esigenze della transizione energetica che porta con sé un miglioramento delle condizioni ambientali legate all'utilizzo dell'energia verde. A Palmanova questo aspetto verrà affrontato non solo in termini di efficienza e di salvaguardia ma la sfida è abbinare alla bellezza di Palmanova, sostenibilità e inclusività. Il progetto Intereeg Zeb4Zen – prosegue – non vuole solo raggiungere l'obiettivo di realizzare una Comunità energetica, argomento molto discusso in questi mesi, ma, passo dopo passo, con un progetto iniziato oltre un anno fa, ampliare l'in-

clusione dei cittadini che ad oggi impossibilitati a partecipare alla transizione energetica, sulla base di principi solidali, ecologici ed etici».

Piani evidenzia che quella di Palmanova «non sarà una Comunità energetica rinnovabile che punta al profitto ma un'azione diffusa di partecipazione a un'idea di comunità unita. Per questo – conclude – nei prossimi mesi incontreremo i cittadini, le attività economiche e il mondo associativo per presentare e condividere questo progetto che abbiamo l'ambizione di far diventare un esempio a livello europeo per le altre città che hanno le stesse caratteristiche di aree tutelate come Palmanova». —

F.A.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Uso dello smartphone: c'è un corso gratuito

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

In paese l'impegno è massimo affinché sia colmato il divario digitale cresciuto a dismisura durante la pandemia. Dopo il successo del corso per l'utilizzo dell'identità digitale (Spid) è partito un nuovo corso sull'utilizzo dello smartphone. L'iniziativa patrocinata dal Comune è realizzata in collaborazione con il sindacato dei pensionati Spi Cgil e l'Auser Fiumicel-

lo Villa Vicentina. Il corso è gratuito ed è rivolto a chi ha poca dimestichezza con i dispositivi mobili. La docente, Gianna De Toni è coadiuvata da alcuni ragazzi del Governo dei giovani (Emily Pilastro, Elia Gasparini e Ginevra Moretti) che, in un'ottica di scambio generazionale, fungono da tutor dei corsisti. Lo Spi Cgil ricorda allo sportello è possibile prenotarsi per il rilascio gratuito dello Spid. —

F.A.

LATISANA

Auto nel fosso, acqua nell'abitacolo: salvato

Un 32enne di Latisana era rimasto bloccato nel veicolo: estratto dai soccorritori, è ricoverato a Udine in prognosi riservata

LATISANA

La macchina si ribalta nel fosso e l'automobilista, Pierre Galimberti, un trentaduenne residente a Latisana, rimane bloccato nel veicolo, una Fiat Panda. È ferito e resta parzialmente immerso nell'acqua. A soccorrerlo arrivano gli operatori sanitari, le forze dell'ordine e due squadre dei vigili del fuoco.

L'incidente è accaduto nelle prime ore di ieri a Latisana, in località "Picchi", lungo la strada regionale 354 che porta a Lignano (e che infatti in quel tratto si chiama via Lignano Sud).

La richiesta di soccorso è arrivata al Numero unico d'emergenza 112 attorno alle 6 e subito gli operatori della centrale hanno attivato l'elicottero sanitario, un'ambulanza, i pompieri di Latisana, i colleghi volontari di Lignano Sabbiadoro e le pattuglie dei carabinieri per le operazioni di rilievo e i servizi di viabilità.

Alcuni passanti avevano segnalato un incidente all'altezza dell'azienda agricola Dal Bianco, poco dopo una rotonda e alcune centinaia

di metri prima dell'incrocio che conduce all'abitato di Aprilia Marittima.

I vigili del fuoco hanno fatto uscire dall'abitacolo il 32enne – l'uomo, all'arrivo dei soccorritori, era incosciente – e subito dopo l'hanno affidato alle cure di medici e infermieri. Il ferito era in condizioni serie, in quanto aveva riportato diversi traumi e la sua temperatura cor-

Aveva da poco terminato il lavoro al bar Alto di Lignano Pineta

porea era scesa sensibilmente perché, come detto, era rimasto in parte nell'acqua che, anche a causa delle precipitazioni di questi giorni, era presente nel fosso. Il paziente è stato poi accompagnato in codice rosso (ossia secondo una procedura di massima urgenza seguita per le persone ritenute in pericolo di vita) all'ospedale di Udine.

I medici della Santa Maria della Misericordia che han-

no accolto e prestato le prime cure a Galimberti si sono poi riservati la prognosi.

Le cause dell'incidente sono ancora tutte da chiarire. Se ne stanno occupando i carabinieri del comando stazione di Lignano Sabbiadoro, sotto la guida del comandante Alessandro Villani.

Stando ai primi elementi raccolti dai militari, il 32enne stava tornando da Lignano, dove aveva da poco terminato il lavoro al Bar Alto di Pineta e si stava dirigendo verso Latisana, quando ha improvvisamente perso il controllo della macchina e ha urtato il parapetto del passaggio che collega la regionale all'area dell'azienda agricola Dal Bianco. Poi la vettura ha terminato la sua corsa ribaltandosi nel fosso e restando appoggiata sulla fiancata, lato guidatore. I carabinieri non escludono, tra le possibili cause dell'uscita di strada, l'ipotesi del colpo di sonno. Al momento non sembra che nell'incidente siano stati coinvolti altri veicoli. Gli accertamenti sono ancora in corso. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune immagini scattate poco dopo l'incidente avvenuto ieri a Latisana, lungo la regionale 354, in località Picchi. Nello schianto è rimasto gravemente ferito un uomo di 32 anni che abita in paese

IL PROGETTO TURISTICO

L'arrivo in barca a Latisana ormeggiando sul fiume Si spiana l'area golenale

Sara Del Sal / LATISANA

Arrivare in barca a Latisana, ormeggiare lungo il fiume e godersi qualche ora nel centro cittadino. Dopo la posa degli ormeggi arriva un nuovo passo avanti per realizzare questo progetto turistico con la spianatura dell'area golenale. «L'incarico è già stato affidato a una ditta che, se il meteo lo consentirà, dovrebbe iniziare i lavori prima della fine di aprile – spiega il vicesindaco Ezio Simonin –. Questo intervento è finalizzato a rendere transitabile l'area, collegando la sponda con la passeggiata che si trova sopra l'argine. La superficie interessata dall'intervento è compresa tra l'ingresso dal parco Gaspari e il ponte stradale».

I passaggi successivi – prosegue Simonin – saranno «la costruzione di uno scivolo spondale per l'accesso in acqua e il relativo recupero di piccole imbarcazioni e favorire l'ingresso ai mezzi della Protezione civile, a canoe e a imbarcazioni leggere. Ultimo step sarà la realizzazione di una scalinata di accesso al centro abitato che colleghi il percorso con la passeggiata lungo l'argine, perché attualmente l'unico ingresso si tro-



L'area golenale che sarà interessata dall'intervento

va in corrispondenza del parco Gaspari.

L'intervento è già finanziato per 200 mila euro con un contributo regionale e a oggi lo scivolo e la scala sono al vaglio del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche», aggiunge il vicesindaco. L'opera ha già ottenuto il parere favorevole da parte del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e permetterà, da un lato di transitare in sicurezza lungo la sponda

fluviale, ma soprattutto di intervenire con maggiore efficacia ed efficienza sia riguardo alla manutenzione delle aree golenali sia in caso di necessità di soccorso.

«In questo modo potremo riappropriarci del fiume, una volta che sarà effettuata una pulizia dell'alveo e che consenta quindi a diversi tipi di imbarcazioni di potersi navigare – precisa il vicesindaco che detiene, tra le altre la delega al turismo –. Non dob-

biamo solo pensare al Tagliamento come una possibile minaccia che porta con sé una serie di problematiche che peraltro devono trovare una soluzione in tempi brevi. Dobbiamo imparare a riappropriarci di un'area che per 360 giorni l'anno è uno spettacolo e che possiamo sicuramente vivere di più di quanto facciamo ora, cercando di non ridurre il fiume solo a qualcosa che minaccia la nostra città e non ci fa dormire la notte come quando è interessato dalle piene».

Una volta pulita, l'area golenale potrebbe diventare il luogo perfetto in cui portare a passeggiare i propri cani, in mezzo alla natura, o trasformarsi in una specie di spiaggia a due passi dal cuore della cittadina. Non soltanto – spiega ancora Simonin –: «Stiamo già valutandone l'utilizzo per alcuni eventi. Potrebbe essere già inserita tra le aree disponibili per il Settembre Latisanese, ma anche per realizzarvi degli spazi in cui giocare a bocce o a pallavolo all'aperto. Ci sono infinite possibilità che si aprono».

Per la realizzazione dello scivolo, il vicesindaco prevede un'attesa per tutte le autorizzazioni che potrebbero consentire l'avvio dei lavori entro la fine dell'anno, mentre per la scala le previsioni sono di tempistiche sicuramente maggiori. Intanto però si procede in un progetto ambizioso, che è quello di riportare una città che ha proliferato proprio grazie alla presenza del fiume, ad accogliere i visitatori oggi come allora, direttamente con le loro imbarcazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Fanotto: cantiere fermo in via Lagunare

LIGNANO

«Il cantiere di via Lagunare è fermo da due anni e i turisti troveranno le transenne anche quest'estate». È il capogruppo della civica di minoranza Luca Fanotto a puntare il dito su una questione che rimane tuttora irrisolta a Lignano. «Quello dell'amministrazione comunale è un approccio squalificante per la località – afferma Fanotto – nel 2022 ho lasciato all'amministrazione subentrante il cantiere di via Lagunare da completare. Era sta-

to approvato un progetto di riqualificazione delle vie che costeggiano la darsena vecchia ed era stata individuata la ditta che aveva iniziato i lavori».

Due anni dopo i lavori sospesi nell'estate del 2022 non sono ripresi. «L'amministrazione – prosegue Fanotto – ha sostenuto che ci fosse un problema tra il progetto approvato e i lavori eseguiti. Problema che è stato risolto, grazie anche al sottoscritto, nel dicembre 2023». —

S.D.S.

LATISANA

Si finge infermiera e deruba un'anziana

LATISANA

Si è presentata alla porta di un'anziana di Latisana dicendo di essere un'infermiera. Era gentile e sorridente e si è intrattenuta a lungo a chiacchierare con la padrona di casa, riuscendo a guadagnare la sua fiducia. Tanto che la signora, un'ultraottantenne, l'ha fatta entrare. Salvo poi pentirsi amaramente nel momento in cui si è accorta che da un cassetto della came-

ra da letto mancavano circa tremila euro in contanti. È successo mercoledì, verso le 16.30, a Latisana. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri del paese dopo un primo sopralluogo fatto dai colleghi del Radiomobile. Secondo la prima ricostruzione degli investigatori – che procedono per l'ipotesi di furto –, la finta infermiera ha approfittato di un momento di distrazione dell'anziana per mettere a segno il colpo.

Ieri la zia Miri ci ha lasciati



MIRIAM PIANI

La salutiamo lunedì 22 aprile, alle ore 15.30, presso la chiesa del cimitero monumentale di San Vito in Udine, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Udine, 19 aprile 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
 Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
 www.benedetto.com

È mancato



CARLO ALBERTO VIDOTTO
di anni 89

Ne danno il triste annuncio la moglie Miranda, i figli Gianpaolo e Maria Teresa, i nipoti Federico e Luca.
I funerali avranno luogo Sabato 20 Aprile alle ore 11.00 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro, ove il caro Carlo Alberto giungerà dall'ospedale di Latisana.
Al termine delle esequie si proseguirà per il cimitero di Lignano Sabbiadoro.
Partecipano al lutto Andrea Mariotti e famiglia, Ronco Monica e famiglia.

Lignano Sabbiadoro, 19 aprile 2024

Onoranze Funebri Duomo
 Latisana tel. 0431-520749

CARLO ALBERTO VIDOTTO

Rivedremo la sua gentilezza nei colori di ogni tramonto.
 È stato facile volerle bene.
 Monica con Martina e Giuseppe.
 Partecipa al lutto Gianpaolo Ronco e famiglia.

Lignano Sabbiadoro, 19 aprile 2024

Onoranze Funebri Duomo
 Latisana tel. 0431-520749

Ci ha lasciati serenamente



GIUSEPPE NARDONE
di anni 91

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani sabato 20 aprile, alle ore 15.00, nella Chiesa di S. Giacomo di Fagagna, partendo dall'obitorio del cimitero di Fagagna.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.
Seguirà cremazione.

Fagagna, 19 aprile 2024

Of. Michelutti
 Fagagna 0432/801396

Serenamente ci ha lasciati



GIUSEPPINO SOTGIU
di 103 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo sabato 20 aprile alle ore 12.00 nella chiesa di San Gottardo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 19 aprile 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
 O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



OTELIO MASCHERIN
di 80 anni

Lo annunciano la moglie Delizia, i figli Loris con Barbara, David con Ericka, Flavia con Sergio, Silvia con Stefano, gli adorati nipoti, il fratello, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 20 aprile, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Virco, con partenza dall'abitazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarlo.

Virco di Bertolo, 19 aprile 2024

O.F. Talotti Codroipo
 tel. 0432/907937
 Basiliano tel. 0432/84623
 www.onoranzefunebriatalotti.eu

La famiglia Collino Italo e i dipendenti della Meccanotecnica Srl, sono vicini a David e alla sua famiglia, per la scomparsa del loro caro

OTELIO MASCHERIN

San Daniele del Friuli, 19 aprile 2024

MIRIAM PIANI

ci hai aiutato a crescere giocando e ridendo insieme a noi. Non ti dimenticheremo mai.
ciao Miri
i tuoi ragazzi del condominio Boscoverde.

Udine, 19 aprile 2024

Ci ha serenamente lasciato



ANTONIO BRAIDA
Di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi e i nipoti.
Il funerale sarà celebrato sabato 20 aprile alle ore 10.30 nella Chiesa di Paderno, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 19 aprile 2024

O.F. ARDENS, Udine Via Colugna 109
 0432-471227
 Messaggi di cordoglio:
 www.onoranzefunebriardens.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



LONDERO ANNA
ved. BIANCHET
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Alessandra e Pierluigi, il genero, la nuora, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 20 aprile alle ore 10.30 nel duomo di Gemona, giungendo dalla Casa Funeraria Giuliano.

Gemona del Friuli, 19 aprile 2024

Casa Funeraria Onoranze Funebri
 GIULIANO via Battiferro n°15
 Gemona del Friuli tel.0432/980980
 www.ofgiuliano.it

Messengero Veneto

NECROLOGIE
 PARTECIPAZIONI

Per pubblicare un necrologio sul nostro quotidiano
 vai sul sito
 www.necrologie.messaggeroveneto.gelocal.it

È mancata



SOFIA SGUALDINO

Lo annunciano fratello e nipoti.
Il funerale avrà luogo lunedì 22 alle 10.30 nella Chiesa di San Gottardo partendo dall'Ospedale civile.
Questa sera alle 18.00 sarà recitato il Santo Rosario.
Un ringraziamento all' Ads, al personale del nucleo Hofmann 1 dell'Asp "la Quiete" e del reparto medicina 2B dell'Ospedale.

Udine, 19 aprile 2024

O.F. Comune di Udine
 Via Stringher 16
 0432/1272777 oppure 320/4312636
 onoranze.funebri@comune.udine.it

Mandi

MAURO

Un saluto da tutti i tuoi amici.

Remanzacco, 19 aprile 2024

Of. Guerra, Remanzacco-Povoletto

LE IDEE

IL PERICOLO CHE I ROBOT LAVORINO AL NOSTRO POSTO

FABIO GHISELLI

Stiamo vivendo una rivoluzione tecnologica che avrà grandi impatti sull'essere umano, sulle modalità attraverso le quali si articola la sua esistenza e sulla società nel suo insieme. In economia i suoi effetti si prospettano così profondi - alcuni sono già visibili - che gli studiosi hanno deciso che questo periodo poteva definirsi come la “quarta rivoluzione industriale”, affiancandola alle prime tre che hanno caratterizzato tre secoli di storia mondiale e dato l'imprimatur al modello di sviluppo che conosciamo. Ma due fattori sostanziali la differenziano nettamente dalle precedenti: il contemporaneo sviluppo di molteplici tecnologie che possono integrarsi tra loro e un processo di implementazione e innovazione continuo ed esponenziale.

L'obiettivo è trasformare le fabbriche in luoghi cyber-fisici, in cui il mondo reale e quello digitale si integrano, con processi produttivi che si svolgono attraverso l'interazione tra macchine “intelligenti”, macchinari semplici, computer ed esseri umani, lungo tutta la catena del valore.

Per le imprese, soprattutto Pmi, questa rivoluzione creerà una grande incertezza: l'evoluzione tecnologica continua trascinerà nel vortice l'organizzazione dei processi produttivi, e in un simile contesto le aziende dovranno definire piani industriali, modelli di business e processi decisionali con un elevato grado di

adattabilità, scomponibilità e ricomponibilità? Se oggi le imprese si lamentano dell'instabilità normativa che destabilizza i progetti di investimento, mi chiedo come faranno domani a gestire una evoluzione tecnologica così dirompente. Imprese che rappresentano il 95% del tessuto industriale nazionale e che, a differenza di quelle più grandi, soffrono i limiti di un insufficiente livello di digitalizzazione, limitata disponibilità di risorse intellettuali qualificate, di capitali propri, etc.

Per le persone che lavorano la più grande preoccupazione è racchiusa in due domande: le macchine, con l'ausilio dell'intelligenza artificiale (AI), sostituiranno l'uomo nei posti di lavoro? E se ciò accadrà, come sarà l'esistenza umana al “tempo delle macchine”?

Senza l'imposizione di vincoli è difficile rispondere. Sono stati condotti molti studi da prestigiose istituzioni internazionali, di cui abbiamo dato conto nel libro “Robot, lavoratori e contribuenti di domani” scritto con Luana de Francisco.

La riconoscibile alternanza tra visioni ottimistiche e pessimistiche, tuttavia, non riguarda l'eventualità della sostituzione uomo-macchine, data per certa, ma la sua dimensione. Sarebbe bene capire, però, che ciò che conta non è il saldo netto tra uscite e entrate (la somma algebrica) che può essere ottimisticamente quantificato pari a zero o a un 1 o 2%, ma il valore assoluto delle

uscite, ovvero il numero di lavoratori che perderanno il proprio posto di lavoro. In questo caso le percentuali sono ben diverse, potendo superare anche di molto il 10%.

La stessa attività formativa, o come si dice oggi di re-skilling, che consentirebbe di far rientrare una parte dei lavoratori usciti dal mercato, dovrà fare i conti con gli attuali bassi livelli di competenze digitali, di scolarizzazione, e di analfabetismo funzionale, difficilmente colmabili.

Ecco perché una visione del futuro realmente umano-centrica e non di semplice facciata che leggiamo nei documenti ufficiali istituzionali, in particolare sovranazionali - Parlamento, Commissione e Consiglio Ue - dovrebbe definire una strategia che non assuma come inevitabile la sostituzione uomo-macchina ma che indirizzi lo sviluppo economico e sociale verso la complementarietà/collaborazione tra il fattore umano e quello tecnologico e verso la sussidiarietà del secondo rispetto al primo, indotta da quel calo demografico che non si riesce a correggere nel breve e medio termine e dall'uscita naturale per pensionamento, che porterà il nostro Paese a subire una diminuzione di soggetti in età lavorativa stimata in 5 milioni entro il 2035.

Eppure sarebbe fondamentale per infondere nelle persone fiducia nel futuro e predisporle al cambiamento con quella dose di entusiasmo necessaria a garantirne

il successo.

Invece non c'è traccia di questa strategia nemmeno nell'AI Act recentemente approvato dal Parlamento europeo che si prefigge di introdurre una comune regolamentazione dell'intero settore.

Pur trattandosi di una iniziativa pregevole, si limita a porre l'accento sulla protezione della salute, della sicurezza, della democrazia, dello Stato di diritto, dell'ambiente e della salvaguardia dei diritti umani fondamentali sanciti dal Titolo I della Carta europea dei diritti dell'uomo (CEDU), tra i quali non è previsto il diritto al lavoro. Diritto che, viceversa, è garantito dalla nostra Costituzione dagli articoli 1 e 4 e non solo.

Se la politica rimarrà inerte, non ci resta che sperare nella magistratura, quantomeno quella della Corte europea dei diritti dell'uomo. Nella sentenza del 9.4.2024, appl. n. 53600/20 ha condannato il governo svizzero ritenendo che l'inazione nei confronti degli effetti negativi generati dal cambiamento climatico violi l'art. 8 della CEDU che sancisce “il diritto al rispetto della propria vita privata e familiare”.

Se questa conclusione vale per il clima, come può l'inazione delle istituzioni nei gestire, limitare e indirizzare un progetto che mira alla sostituzione uomo-macchina, con conseguente perdita del posto di lavoro, dei mezzi di sostentamento propri e familiari e, in ultimo, della dignità umana, non essere valutata come una violazione dei diritti fondamentali dell'uomo?

L'unico problema è che se pensassimo di affidarci solo all'intervento dei giudici, potremmo non essere più in grado di rimediare al danno subito. —

LE LETTERE

Dopo il caso Pioltello
Le festività religiose
e i divieti nelle scuole

Egregio direttore, dopo la tempesta suscitata dalla sospensione delle lezioni nelle scuole dell'Istituto comprensivo di Pioltello il 10 aprile scorso, in occasione della fine del Ramadan, il ministro dell'istruzione e del merito Valditaro vuole ora regolamentare diversamente il calendario, introducendo una "norma di buon senso" che eviti situazioni destinate a creare conflittualità e caos.

È pregiudizialmente interessante notare come politici e ministri, dopo aver contestato legittime decisioni di una scuola e aver quindi posto essi le condizioni idonee "a creare conflittualità e caos", vogliano intervenire a rimuoverle, non già astenendosi dall'impicciarsi di fatti che non li riguardano, ma dettando nuove regole, si presume idonee a limitare la discrezionalità delle scuole nel decidere quegli adattamenti del calendario scolastico che la legge riconosce loro sia per specifiche esigenze ambientali (art. 10, terzo comma, lett. c) del testo unico del 1994 delle disposizioni legislative relative alle scuole di ogni ordine e grado), sia per quelle derivanti dal piano dell'offerta formativa (art. 5, secondo comma, del regolamento del 1999 sull'autonomia delle scuole).

In buona sostanza si starebbe studiando una possibile nuova norma che impedisca alle scuole di sospendere le lezioni in occasione di festività religiose di confessioni che non abbiano sottoscritto le Intese con lo Stato, previste dall'art. 8 della Costituzione. Dopo quello ipotizzato dalla senatrice Menunni, volto a vietare di impedire l'allestimento del presepe nelle scuole, ecco un nuovo divieto, destinato a impedire che si faccia vacanza in occasione di certe festività religiose.

Sembra facile ma non lo è, giacché le confessioni che hanno sottoscritto l'Intesa prevista dalla Costituzione sono solo tredici (si va dalla Tavola valdese alla Sacra Arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale, passando per l'Unione delle Comunità ebraiche in Italia), manca all'appello un numero considerevole di altre confessioni, tra cui quella musulmana. Quindi, se dovesse essere varato un simile divieto, a certificazione e conferma della vocazione di questo governo a vietare, punire, reprimere, le scuole dovrebbero consultare un esperto in scienza delle religioni, affinché indichi loro quali sono le festività religiose in occasione delle quali non si potranno sospendere le lezioni, perché proprie di confessioni prive di Intesa. Oppure, e sarebbe un'encomiabile operazione di supporto, il Ministero dell'istruzione e del merito, nell'ambito delle sue competenze generali in materia di calendario scolastico, potrebbe elencare tutte le confessioni che non

hanno sottoscritto l'Intesa e individuare per ciascuna di esse le festività che i suoi fedeli sono tenuti a osservare, così le scuole, attingendo al registro messo loro a disposizione, potranno agevolmente dribblare le giornate proibite, sicure che nessun ministro, nessun sindaco, nessun assessore, soprattutto se leghista, potrà adontarsi delle loro decisioni in materia di adattamento del calendario scolastico alle esigenze ambientali e al piano dell'offerta formativa. Suggerisco, però, un diverso modo di affrontare la questione del calendario scolastico: fare come i rivoluzionari francesi che, tagliata la testa ai loro sovrani, agli aristocratici e a qualche altro migliaio di persone, decisero di introdurre un calendario loro proprio, nel quale distribuire razionalmente giorni di lavoro e di riposo e obbligando tutti ad osservarlo. Niente di meglio per passare alla storia che rifondare il calendario, pure il fascismo, nel suo piccolo, lo fece.

Mario D'Adamo. Buja

Lo sport e gli incidenti
Il calcio sa fermarsi
il ciclismo va avanti

Egregio direttore, il grave fatto accaduto domenica scorsa allo stadio Friuli, durante la partita di calcio, ha indotto – all'unanimità, almeno una volta, nel calcio? – la sospensione della gara.

E questo è il calcio. Invece, nel ciclismo, in presenza di fatti simili tutto procede regolarmente: ricordo il giovane ciclista morto in Val Pesarina e il poliziotto morto all'ingresso di Tolmezzo, durante una gara ciclistica. Ma c'è anche dell'altro. Forse per questo Gianni Mura diceva che il ciclismo è uno sport atroce e maledetto? Lì si continua lo stesso a pedalare!

Giorgio Deotto. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Novanta primavere per Gianni, Igino e Vittorio: festa con gli alpini

Il Gruppo Alpini di Pasian di Prato ha festeggiato il 90° compleanno dei soci storici Gianni Lavarone, Igino Dell'Oste e Vittorio Farisco. Nell'occasione il presidente della sezione Ana di Udine, Mauro Ermacora, ha premiato con la tessera "Amico degli Alpini" alcuni collaboratori in segno di riconoscenza per il loro contributo attivo nei confronti della sezione Ana di Pasian di Prato. La foto è stata inviata al Messaggero Veneto dalla nostra lettrice Elisa Bertoli, di Udine.



La riunione dei compagni di classe del Linussio dopo 44 anni

Sono passati 44 anni, ma l'amicizia è rimasta ben salda. I compagni di classe della 5ªA Ragionieri del Linussio di Codroipo si sono incontrati a Bertiolo per un pranzo e dopo tanto tempo è stato bello ritrovarsi. La foto è stata inviata da Roberto Grassi di Flumignano.



Da Maniago in visita all'aerobase di Rivolto per lo spettacolo delle Frecce Tricolori

Una rappresentanza di tre realtà maniaghesi - il 66° Club Frecce Tricolori, la Lega Italiana Handicap odv e la Cooperativa Sociale San Mauro - ha visitato la base aerea di Rivolto, sede delle Frecce Tricolori. Il gruppo ha potuto assistere alle esercitazioni della pattuglia acrobatica e conoscere tanti aspetti dell'attività che si svolge nella base. La Lega Italiana Handicap e la Cooperativa San Mauro hanno donato, in segno di amicizia, presenti realizzati per l'occasione. Al ritorno, i partecipanti hanno concluso l'uscita pranzando insieme.

LE IDEE

TUTTI POSSIAMO TRASMETTERE I VALORI DEL NOSTRO FRIULI

DANIELE DAMELE - ALESSANDRO GRASSI - PAOLO MOLINARO

Caro Maestro Celiberti, abbiamo letto con profondo apprezzamento il suo intervento che celebra la cultura, i valori e gli ideali del Friuli. Le sue riflessioni eloquenti e ispirate ci hanno spinti a riflettere sull'importanza di riconoscere e onorare coloro che contribuiscono con loro instancabile impegno a conservare un'impronta indelebile della friulanità nel tessuto della nostra comunità. Il Friuli è un pezzetto di terra, che Ippolito Nievo definì un "piccolo compendio dell'universo", che funzionava e può ancora funzionare molto bene. Ovunque nel mondo si riscontra forte interesse per il Friuli e i friulani, curiosità, stupore, meraviglia, ma soprattutto apprezzamento. "Salt, onest, lavorador" è la definizione (ancora attuale?) del friulano. Questo è un popolo che ha sempre lavorato, che ha costruito il bene per le sue genti. Si pensi alla ricostruzione del terremoto del 1976, ancor oggi un modello per tanti aspetti irraggiungibile e irripetibile, ma che ha ridato fabbriche, case e chiese ai friulani, proprio nell'ordine indicato dal Vescovo del terremoto, Alfredo Battisti. Ora si tratta di recuperare la nostra identità e tramandare la nostra cultura e i nostri valori a chi vive questa terra, un'azione da realizzare con tenacia e forza nella certezza che questa è la strada giusta per costruire il futuro del Friuli con un suo ruolo specifico nel mondo. Interrogiamoci, come esorta Celiberti, sul monito di Pier Paolo Pasolini che con lungimiranza avvertì che passare dalla civiltà rurale a quella consumistica non sarebbe stato un bell'affare, anzi. In un'intervista realizzata dalla Rai regionale a padre David Maria Turoldo, quest'ultimo esprime un lamento forte e chiaro: «Non so se accanto all'ottima ricostruzione materiale post sisma del '76 i friulani hanno realizzato anche un'indispensabile ricostruzione morale». Ebbene siamo ancora in tempo per concretizzare quella ricostruzione basandoci sui valori più intrinseci che hanno caratterizzato i friulani. Ogni friulano può essere un esempio concretizzando un cambiamento che parta dal basso. Non è utopia tutto questo, se vogliamo ... possiamo, poi certamente ognuno di noi ha differenti responsabilità e chi riveste ruoli più importanti ha responsabilità primarie, determinanti, responsabilità da far tremare i pol-

La risposta al maestro Celiberti e l'indicazione del professor Pressacco come figura per legare il passato al futuro

sci, e non solo, perché decisive per il futuro. Ciò allo stesso tempo non può, però, deresponsabilizzare alcuno, nessun residente nel nostro splendido Friuli. Il futuro di questa terra necessita di una visione, di un nuovo progetto basato saldamente sull'identità ideale, sull'onestà, anche intellettuale, sul lavoro. Non è il tempo dei giudizi sulle persone, limitiamoci a valutare i fatti ripescando quanto può essere d'insegnamento per costruire il futuro "speciale" e "autonomo" del Friuli unito da una "marilenghe" che i nostri nonni devono continuare a parlare ai nipoti mentre le istituzioni possono promuovere la lingua friulana in maniera simpatica e affascinante attraverso i nuovi "media".



Il professor Flavio Pressacco

Il direttore del Messaggero Veneto, Vittorio Meloni, ebbe modo a più riprese di ripetere un concetto: «In Friuli non toccare mai gli alpini, la proprietà privata e la squadra dell'Udinese calcio». I valori erano e sono quelli della difesa, del dono finanziario della propria vita per la propria terra, della casa come luogo privato di tutela, identità, orgoglio e sicurezza, della passione per una squadra che ha fatto conoscere Udine nel mondo permettendo a tutti di poter parlare del Friuli, dei friulani, delle sue genti, del Tiepolo, di Giovanni da Udine, dei tanti artisti, scrittori, intellettuali friulani succedutisi nel tempo, del teatro e dell'università ("figli" della ricostruzione post terremoto), dei vini bianchi, i migliori al mondo, e dei tanti altri prodotti gastronomici apprezzati da tutti, dal prosciutto di San Daniele del Friuli al formaggio montasio, dalla gubana al salame friulano e ai tanti altri alimenti tipici nostrani. Dal mare ai monti attraverso i Colli, le Prealpi, dalla riviera alla pianura friulana questa terra può caratterizzarsi come unica al mondo.

Come Associazione Friuletica, riteniamo sia nostro dovere e privilegio adottare le sue riflessioni e farle nostre anche perché c'è una persona che oggi incarna l'anima del Friuli da lei ricordata e che unisce in modo unico la passione per la nostra storia e le nostre radici con una visione d'avanguardia per il futuro della nostra amata terra. Il riferimento va al "nostro" caro professor Flavio Pressacco. Come docente universitario egli ha promosso la ricerca di una economia sostenibile espressione della laboriosità friulana contribuendo alla formazione di tanti giovani su solide basi di valori. Come uomo di sport ha condotto ai vertici nazionali il basket udinese dimostrando una dedizione straordinaria, competenze e leadership. Come uomo impegnato in ambito sociale non ha mai lesinato aiuti a chicchessia. Il suo impegno instancabile nel promuovere l'identità friulana lo rende un esempio luminoso di ciò che rappresenta la continuità del nostro essere: determinati, presenti, leali agli ideali con un profondo orgoglio per le nostre origini. Si pensi all'associazione don Gilberto Pressacco e al premio Rusticitas da egli portato avanti con abnegazione e generosità. Pertanto, noi dell'Associazione Friuletica, ci uniamo a lei, Maestro Celiberti, nel sostenere con forza i principi da lei ricordati con chi nella vita di ogni giorno e spesso in silenzio, ma tenacemente contribuisce a sostenere queste nostre particolari prerogative. Flavio Pressacco è una icona indiscussa della cultura, dello sport e delle istituzioni friulane. Possa questo riconoscimento celebrare la friulanità e ispirare le future generazioni a seguire questi esempi di integrità, impegno e passione. A giugno Pressacco compirà 80 anni. Noi proponiamo di giungere sino a giugno con un confronto sul futuro del Friuli permettendo, infine, proprio al professor Pressacco di esternare idee e visioni per il Friuli di domani.

ASSOCIAZIONE FRIUL-ETICA

IRAN CONTRO ISRAELE UNA GUERRA SOTTERRANEA DA OLTRE 25 ANNI

MARCO ORIOLES

Benché clamoroso e inquietante, l'attacco dell'Iran a Israele ha sorpreso ben pochi e non solo perché era abbondantemente annunciato. Per la Repubblica Islamica era infatti questione di vita o di morte rispondere per le rime al raid condotto il 1° aprile da Israele contro il consolato iraniano di Damasco dove sono stati uccisi sette ufficiali dei pasdaran, il corpo paramilitare che difende la rivoluzione islamica all'interno e all'esterno dei confini. E sono stati in molti, anche in Italia, a definire "poco carino" (copyright Massimo D'Alema) che Tel Aviv bombardasse una rappresentanza diplomatica di un Paese straniero all'estero. Peccato che quello preso di mira dallo Stato ebraico con quell'attacco audace non fosse affatto un luogo in cui si esercitava la diplomazia perseguendo la pace e che gli ufficiali morti fossero tutto fuorché visionarie e coraggiose feluche. L'episodio del 1° aprile va semmai inquadrato nella cornice della guerra sotterranea che l'Iran conduce da oltre un quarto di secolo contro Israele avvalendosi per l'appunto di un corpo come i Guardiani della Rivoluzione specializzato nel finanziare, armare e addestrare quei gruppi terroristici e milizie ostili a Tel Aviv che poi colpiscono quest'ultima su incoraggiamento e spesso su mandato di Teheran.

Lo stesso violento attacco di Hamas del 7 ottobre, con il suo impressionante carico di morte e violenza, non sarebbe mai potuto avvenire se i terroristi non vi avessero impiegato tecniche e tattiche militari insegnate loro dai pasdaran nei campi di addestramento di quella terra di nessuno che è il Libano. Quello del 1° aprile dunque non è stato un atto di guerra improvviso, immotivato e illegale, ma il normale esercizio dell'autodifesa da parte di uno Stato contro cui l'Iran trama da tempo col non celato desiderio di provocarne la distruzione.

È anche per questo motivo che non si può escludere ora una rappresaglia israeliana contro l'Iran che mezzo gabinetto di guerra di Tel Aviv, incluso il premier Netanyahu, voleva compiere nell'immediatezza degli eventi. Un'eventualità che però tutti gli alleati e partner di Israele, dagli Usa all'Italia quale presidente di turno del G7, hanno cercato subito di scongiurare convincendo Israele ad accontentarsi della piena vittoria ottenuta sabato con la neutralizzazione di quasi tutti i missili e i droni diretti sul suo territorio. Lo stesso Biden, nella telefonata intercorsa con Netanyahu sabato notte, gli ha fatto chiaramente intendere che gli Usa non avrebbero appoggiato né aiutato l'eventuale reazione israeliana. C'è dunque il rischio concreto che gli ayatollah continuino a cantare vittoria come hanno fatto centinaia di loro sostenitori sabato sera riversandosi nelle strade di Teheran per festeggiare l'aggressione all'odiata "entità sionista". Ma i media hanno fatto male a rilanciare ed enfatizzare le immagini di quell'entusiasmo in quanto si tratta di pura e semplice propaganda di regime. La maggioranza degli iraniani infatti non solo simpatizza per Israele, ma sogna e lotta per la caduta di una dittatura sfrontata e violenta anche contro di loro. —

DAL FISCO ALLA MALATTIA NUOVE NORME NELLO SPORT

MICHELE COCEANI*

La recente Riforma dello Sport disciplina organicamente i rapporti di lavoro sportivo dal punto di vista civilistico, fiscale e previdenziale. Il lavoratore sportivo, come oggi definito dall'art. 25 del D. Lgs n. 36/2021, è colui che (senza alcuna distinzione di genere ed indipendentemente dal settore professionistico o dilettantistico) esercita un'attività sportiva verso un corrispettivo in qualità di atleta, allenatore, istruttore, direttore tecnico, direttore sportivo, preparatore atletico, direttore di gara, ovvero il tesserato che svolge mansioni rientranti, sulla base dei regolamenti dei sin-

goli enti affilianti, tra quelle necessarie per lo svolgimento di attività sportiva. Sono invece esclusi dall'ambito del lavoro sportivo i soggetti che svolgono mansioni di carattere amministrativo-gestionale e mansioni non qualificabili come sportive dalla legge e dai regolamenti sportivi (come i giardinieri, gli addetti alle pulizie e manutentori, etc. : tali rapporti sono regolati dalle norme di diritto comune), ovvero che rendono prestazioni nell'ambito di una professione che richiede un'abilitazione professionale.

Il lavoratore sportivo è quindi sostanzialmente equiparato al lavoratore comune, con appli-

cazione della vigente disciplina, anche previdenziale, a tutela della malattia, dell'infortunio, della gravidanza, della maternità e della genitorialità, nonché contro la disoccupazione involontaria secondo la natura giuridica del rapporto di lavoro (al riguardo anche Inps, Inail e Ispettorato Nazionale del Lavoro hanno emanato proprie circolari applicative). I contratti di lavoro subordinato sportivo sono stati assoggettati ad una disciplina speciale, comune al settore professionistico e dilettantistico, che prevede numerose deroghe rispetto alla generalità dei rapporti di lavoro subordinato (ad esempio in materia di licenziamento) e vede il ricorrere di una presunzione legale di ricorrenza di un rapporto di lavoro autonomo (nella forma della collaborazione coordinata e continuativa) allorché ricorrano determinati requisiti nei confronti di medesimo committente. In ambito previdenziale i lavoratori sportivi sono iscritti al Fondo Pensione dei Lavoratori Sportivi (Fpls) gestito dall'Inps: va sottolineato che, nel settore dilettantistico, i lavoratori sportivi con contratto di lavoro subordinato sono iscritti al Fpls, mentre i

titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o che svolgono prestazioni autonome sono iscritti alla gestione separata dell'Inps. In relazione alla tutela da infortuni: i lavoratori subordinati sportivi (anche qualora sussistano previsioni, contrattuali o di legge, di tutela con polizze assicurative) devono essere assicurati presso l'Inail, mentre i lavoratori sportivi titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa e gli sportivi dilettanti che svolgono attività sportiva come volontari debbono essere assicurati per gli infortuni avvenuti in occasione e a causa dello svolgimento vita sportiva (dai quali si è derivata la morte o la invalidità permanente) e per la responsabilità civile verso terzi.

Dal punto di vista fiscale, per il lavoro sportivo nell'area del dilettantismo, degna di nota è la soglia di esenzione fino all'importo complessivo annuo di euro 15.000 dei compensi: tale agevolazione si applica anche ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale.

*AVVOCATO

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

In viaggio con la Notte dei lettori

Presentato il calendario dell'anteprima del tradizionale evento di giugno a Udine
Oltre cento appuntamenti in trenta paesi. Si parte domani con Giorgio Fontana

IL PROGRAMMA

OSCAR D'AGOSTINO

Viaggio in trenta comuni, tra cento appuntamenti con i libri: è "Aspettando... la Notte dei lettori" che prende il via domani come anteprima del festival (in programma a Udine dal 6 al 9 giugno) diretto da Martina Delpiccolo, con un percorso che si snoderà tra biblioteche, librerie, musei, ville e castelli.

Un "viaggio" che durerà fino alla fine di maggio e che sarà il tema dell'edizione 2024. "Siamo in ogni caso in viaggio, più che partire non si può" è una frase di Franz Kafka tratta da una lettera a Milena Jesenská, giornalista e traduttrice praghese. La Notte dei lettori omaggia infatti il grande scrittore, di cui ricorre il centenario dalla morte. E lo fa da domani, sabato 20, alle 17.30, alla Casa della contadinanza,

ospitando lo scrittore Giorgio Fontana, autore del volume "Kafka. Un mondo di verità" (Sellerio).

Un viaggio, è stato evidenziato ieri alla presentazione dell'anteprima al festival, che sarà declinato nei suoi vari aspetti: quello letterario e quello turistico, tra le piante millenarie, nel carcere di udine, nella malattia ma anche, nelle cucine del mondo. Si andrà verso Est, in India, a Gaza e in Africa. Si scoprirà anche una Varsavia inedita.

«Questa manifestazione – ha evidenziato l'assessore comunale alla Cultura Federico Pirone – ha sempre cercato di lavorare in rete, di andare oltre i confini di Udine e di elevare le potenzialità del territorio. Il suo punto di forza è poi di partire dalle biblioteche e dalle librerie, con un progetto che mette in vetrina il lavoro quotidiano. Aspettando la Notte dei lettori è l'unico festival italiani di territorio».

La parola d'ordine è "rete."



MARTINA DELPICCOLO
DIRETTRICE ARTISTICA DELLA NOTTE
DEI LETTORI A UDINE

Secondo Antonio Impagnatiello, dirigente del Servizio Cultura e Istruzione del Comune di Udine, ancora una volta il programma dimostra come la città di Udine si ponga al centro di una rete che di anno in anno coltiva e intesse nuove relazioni.

«Sono anni di progetti condivisi e collaborazioni, di sinergia e desiderio di fare gruppo» ha evidenziato Remo Politeo, presidente dell'Associazione Librerie in Comune. Partendo anche dalle biblioteche, che non sono più teche e depositi ma «servizio, luogo di incontro, di confronto, di formazione permanente dei cittadini, di creazione di comunità», come ha sottolineato Cristina Marsili, responsabile della Biblioteca Joppi di Udine.

Oltre cento gli appuntamenti, dunque, in trenta comuni friulani e non solo (quest'anno un evento si terrà infatti anche a Muggia). A presentare il programma è stata la direttrice artistica Martina Delpiccolo: pre-



viste anche tre tavole rotonde, un omaggio per i 200 anni della nascita di Vincenzo Joppi, e importanti anteprime tra cui quella il 21 maggio a Gonars di "Una vita non basta" di Enrico Galiano (edito da Garzanti), scrittore e insegnante amatissimo e seguitissimo in particolare dai giovani. «Viaggiare

– ha detto Delpiccolo – è anche andare incontro all'altro, approccio che è nello spirito del festival, in particolare dell'anteprima itinerante, con il suo andare di paese in paese, di realtà in realtà».

Protagonisti anche i ragazzi e le ragazze in vari eventi. Nella mattinata di venerdì 17

GLI INCONTRI

Parte la Staffetta letteraria: oggi il primo appuntamento

Prendono il via da oggi, venerdì 19 aprile, alle 18 gli appuntamenti della Staffetta Letteraria ideata e realizzata dall'Associazione scrittori Fvg. L'iniziativa è supportata e ospitata dalla Libreria Mondadori del centro commerciale Città Fiera di Torreato di Martignacco.

Proprio come in una vera staffetta sportiva, di volta in volta gli autori iscritti si pas-

seranno il testimone, incontrando il pubblico a cadenza mensile (unica eccezione a giugno, quando ci saranno due appuntamenti). Ogni autore presenterà il proprio romanzo nella data indicata, poi tornerà nella tappa del mese seguente per il firma-copie e per introdurre lo scrittore successivo, al quale farà da relatore.

A essere protagonisti saranno gli autori, uniti nella rasse-

gna per un obiettivo comune: stimolare nel pubblico dei lettori non solo il desiderio di avvicinarsi a storie nuove e sempre diverse, ma anche conoscere da vicino chi, quelle storie, le ha inventate.

La Staffetta letteraria è una delle iniziative messe in atto dalla neonata Associazione scrittori Fvg. Fondata a Udine a inizio 2024, l'Associazione conta già 65 soci, oltre a



La scrittrice Mariaelena Porzio e il giallista Pierluigi Porazzi

qualche centinaio di simpatizzanti e sostenitori sui social. «L'elemento comune è – spiegano gli organizzatori – mantenere e valorizzare quell'innato istinto dell'uomo a imprimere l'arte sulla carta, per tenere acceso il de-

siderio di scrivere e di raccontare. Cioè di creare storie, libri, idee».

Ecco, nel dettaglio, il calendario dei dieci incontri della Staffetta Letteraria 2024:

Oggi, venerdì 19 aprile, Mariaelena Porzio con Ave-

vo già deciso (Gaspari Editore); il 17 maggio Stefania P. Nosnan con Sangue agli Dei (Bertoni Editore); il 7 giugno Antonella Fiaschi con La maschera del diavolo (Gaspari Editore); il 28 giugno Pierluigi Porazzi con Il re delle fate d'autunno (Mursia Editore); il 19 luglio Daria Collovini – L'ora blu (Gaspari Editore); il 23 agosto David Ballaminut con Una stagione con Rimbaud (Gaspari Editore); il 20 settembre Cristina Cristofoli con Argo (Gaspari); il 18 ottobre Pietro Neglie con Ma la divisa di un altro colore (Fazi Editore); il 15 novembre Anna Vallerugo con Satisficion Book (Arkadia Editore), il fine il 13 dicembre l'ultimo ospite sarà Andrea Maggì.

GLI EVENTI IN FRIULI

Percoto canta, Andrea Mirò presidente della giuria

Percoto Canta, il contest canoro che quest'anno festeggia ben 37 anni di lunga carriera entrando a far parte ufficialmente anche della Rete dei Festival italiani, ha annunciato il primo grande no-

me chiamato a presiedere la giuria di qualità lungo tutto il percorso che accompagnerà i cantanti verso la finale in programma a settembre come sempre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Sa-



rà infatti la cantautrice, direttrice d'orchestra e polistrumentista Andrea Mirò a guidare i giurati che selezioneranno i concorrenti fino alla finalissima. Conosciuta al grande pubblico per le sue diverse esibizioni al Festival di Sanremo, sia come cantante, sia come direttrice

d'orchestra, Andrea Mirò nel 2014 ha fatto anche parte della prestigiosa giuria dell'Eurovision Song Contest. Il bando per partecipare al festival, è scaricabile dal sito internet www.percotocanta.it e le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 18 maggio.



In alto, un evento alla Notte dei lettori ed Enrico Galiano; qui accanto, la presentazione e Giorgio Fontana

maggio, in piazza Libertà, andrà nuovamente in scena "La Biblioteca dei libri viventi", organizzata da Biblioteca Civica Joppi e Damatrà.

Non mancheranno le passeggiate nella città e nel tempo (con Elena Commessatti) e le visite teatralizzate di Radio Magica (la prima, domani, al-

la scoperta di Arturo Malignani), ma anche i viaggi attraverso l'arte e le mostre (venerdì 24 maggio si terrà infatti l'inaugurazione della Sala Zigaina a Casa Cavazzini). Tutte le informazioni su www.lanotte-deilettori.com e sulle pagine Facebook e Instagram. Buon viaggio! —

L'EVENTO

Festival SilenzioMusica al via con Nicola Losito e un corto su Philip Glass

Domani il primo dei quattro appuntamenti in Castello
Domenica sarà di scena il Quartetto Pegreffi



IL PROGRAMMA

FABIANA DALLAVALLE

Il Festival SilenzioMusica, rassegna di musica da camera organizzata dalla Fondazione Luigi Danieli con la direzione artistica di Nicola Losito, vede protagonisti, nella sua seconda edizione, giovani musicisti affermati provenienti da tutto il mondo. L'invito rinnovato dal festival è quello di apprezzare il potere rigenerante della musica e il valore creativo del silenzio. Il momento che precede l'espressione artistica è infatti la promessa di un incontro con la bellezza che nasce dal silenzio e nel silenzio ritorna. Nella riflessione e nell'ascolto, SilenzioMusica vuole incoraggiare il risveglio delle emozioni e il dialogo fra generazioni, favorendo un clima di armonia sociale ricco e produttivo per la comunità. Organizzato in collaborazione con il Comune di Udine vede in cartellone quattro appuntamenti previsti nella prestigiosa sede del Salone del Parlamento del Castello di Udine, con orario di inizio alle 21. Domani, sabato 20, il primo concerto, su musiche di Schubert, Shostakovich, Glass. Sul palcoscenico gli interpreti: Nicola Losito, al pianoforte, Lara Boschkor, (violino), Claire Wells, (violino) Karolina Errera (viola), Benjamin Kruithof (violoncello). Durante la serata inaugurale verrà presentato anche un cortometraggio sulla musica di Philip Glass (Ope-



Un precedente concerto nel Salone del Parlamento di Udine e, in alto, il pianista Nicola Losito

ning trascritta da Christian Baudura per pianoforte ed archi). Si prosegue domenica 21 aprile, con musiche di Mozart e Brahms eseguite dal Quartetto Pegreffi ovvero Emma Parmigiani (violino), Inesa Baltatescu (violino), Maria Giulia Tesini (viola), Lorenza Baldo (violoncello). Lunedì 22 aprile, protagoniste le musiche di Liszt, Verdi, Tchaikovsky, Rimsky-Korsakov, Prokofiev. Interpreti: Dino Sossai (violino), Michele Bolla (pia-

noforte). Nella serata conclusiva, martedì 23, gran finale con musiche di Haydn, Mendelssohn, Casella. Interpreti: Lara Boschkor (violino), Erica Piccotti (violoncello), Nicola Losito al pianoforte. Losito pianista udinese, classe 1995, è considerato a ragione, uno dei maggiori talenti della sua generazione. A soli 21 anni la rivista Amadeus gli ha dedicato la copertina con un Cd inedito dedicato a Robert Schumann. Nel 2017

ha ricevuto la Medaglia della Camera, come riconoscimento al talento e ha vinto numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali. Ha all'attivo incisioni per la rivista Amadeus e l'etichetta discografica Movimento Classical. L'ingresso ai concerti è libero, su prenotazione obbligatoria, da effettuarsi solo ed esclusivamente sul sito ufficiale www.silenziomusicafestival.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

Festival Barocco Europeo al via Eventi da maggio a dicembre

CHIARA BENOTTI

Da maggio a dicembre il Festival Barocco europeo 2024 salirà sul palco a Sacile, Pordenone, Polcenigo, Follina, Farra di Soligo, Muggia: 15 concerti di musica antica e opera con la regia di Donatella Busetto e gran finale in Duomo a Muggia il 7 dicembre, sotto il segno del Natale. «Edizione numero 18 per il Festival Barocco

che nel 2023 ha raggiunto 1.500 spettatori». Busetto dirige il festival che ha trasformato la musica di nicchia in passione diffusa: un miracolo con partner la Fondazione Friuli, Regione, enti locali, scuole e Cinemazero dove, ieri, l'anteprima a Pordenone è stata condivisa con il sindaco Carlo Spagnol di Sacile, l'assessore Karen Dorigo di Polcenigo. Con loro Liviana Covre di Fondazione Friuli, Marco Fortunato pre-

sidente di Cinemazero, i creativi del liceo Galvani di Cordons, comprensivo Levi-Montalcini di Fontanafredda. La sfida 2024: inserire l'opera barocca nel cartellone dell'Ert. «Una proposta – rilancia Busetto – per il futuro».

Gli appuntamenti: antepri-ma il 17 maggio con "La serva padrona" nel matinée per le scuole e replica alle 21, con l'intermezzo buffo di Giovanni Battista Pergolesi allo Zanca-



La presentazione a Pordenone del festival Barocco europeo

naro a Sacile. La kermesse entrerà nel vivo il 31 agosto 2024 nella chiesa di San Giacomo a Polcenigo con il concerto dell'ensemble Cenacolo musicale Ich Habe Genug e chiuderà la maratona musicale il 7 dicembre a Muggia con il concer-

to Wassail wassail! All over the town del Cenacolo musicale. I concerti con interpreti di fama internazionale lasceranno spazio agli "Incontri con l'autore" organizzati con Cinemazero. Nuove sfide senza confini per il Barocco europeo che si ri-

volge al pubblico di domani e "abbraccia" le scuole. I liceali del Galvani hanno creato il logo del Festival e sono in calendario un corso di videomaking con Cinemazero e laboratori per il comprensivo Levi-Montalcini. «Avviamo – spiega Busetto – "Opera futura": un progetto pilota che coinvolge il pubblico di domani, con laboratori di Gemma Dorothy Aquilante, Alice Poppi, Federica Guerra". Altri appuntamenti: il 22 settembre in San Giacomo a Polcenigo le cantate di Bach con il Coro del Friuli Venezia Giulia, il 26 settembre in San Francesco a Pordenone la voce di Françoise Atlan nel concerto Entre la rosa et le jasmin con percussioni di Peppe Frana. Info sul sito www.barocco-europeo.org. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Catine a Cordenons, Ruth Goller a Pordenone

CRISTINA SAVI

Tanta musica, tre mostre, libri e incontri, oggi, ma anche divertimento assicurato all’Aldo Moro di Cordenons, dove alle 20. 45 arrivano Catine e Tiziano con lo spettacolo in friulano “Lui e lei universi paralleli”. Al Capitol di Pordenone, alle 21.30, data unica di “A lume di candela, Candlelight”, concerto per pianoforte illuminato esclusivamente dalla luce di centinaia di candele, con Davide Scarabottolo, composizioni di Einaudi, Morricone, notturni di Chopin. Sempre a Pordenone, per Scenasonica, alle 21, nel convento di

San Francesco c’è Ruth Goller, creativa bassista, cantante, compositrice, ambientalista inglese, mentre all’Astro club di Fontanafredda, alle 22, fa tappa il Mac Kaye Tour dei Non voglio che Clara (rock indipendente italiano). È stato invece rinviato al 4 ottobre il concerto di John De Leo “Jaz-zabilly Lovers” previsto oggi nel Teatro Mascherini di Azzano Decimo. Alla Fazioli concert hall di Sacile prende il via la rassegna internazionale Winners con i talenti premiati da prestigiosi concorsi pianistici: alle 19. 30 suona lo statunitense Gabriel Landstedt. A Sacile, a palazzo Ragazzoni, alle 20.45, per il 28mo International music meeting si esibisce il

Trio Reinecke, clarinetto, viola e pianoforte, mentre a Maniago, nel teatro Verdi, alle 20. 45, la Messe par fur-lan di Valter Poles, eseguita dal Pordenone Vocal Ensemble e il Gabriel Fauré Consort, porta sul palco anche gli alunni della scuola media Marconi. Tre le mostre che si inaugurano oggi. Al Paff! di Pordenone, alle 17.30 “Le Valli del Natisone e i laghi di Doberdò e Pietrarossa” con le tavole protagoniste del volume di Turismo a fumetti promosso da Paff! e Regione Friuli Venezia Giulia. A Maniago, nella galleria di arte tessile contemporanea “Gina Morandini”, alle 17.30, “Sguardi sul tessile”, con opere delle

artiste Favia Caffi, Rosanna Collorichio, Liviana Di Giusto, Loredana Giacomini, Tiziana Infanti e Antonella Pizzolongo. A palazzo Ragazzoni di Sacile, alle 16, arrivano gli “Strumenti a pizzico” della Scuola internazionale di liuteria di Cremona. Per i libri, a Casarsa, in sala consiliare, alle 17.30, presentazione di “Turoldo e Pasolini, due anime friulane” con Filippo La Porta e Liliana Cargnelutti. “Destinazione Tibet” è il titolo dell’incontro in biblioteca, a Pordenone, alle 20.45. Infine, a Pordenone, nella parrocchia del Sacro Cuore, alle 20. 30, tavola rotonda con il biblista don Federico Zanetti e l’imam Kamel Layachi. —

IN BREVE

Tavagnacco
“Divino Dhrupad”
al Salotto musicale

Torna il Salotto Musicale del Fvg, oggi venerdì 19 a alle 21, e il ritorno è un appuntamento unico: il recital vocale “Divino Dhrupad”, dall’antica tradizione di musica classica indiana Darbhanga, con Sumeet Anand Pandey (voce) e Parminder Singh Bhamra (percussioni pakahawaj). Davvero una preziosa, rara occasione di ascolto, che si terrà nella sede di Moroso Design Outlet a Tavagnacco in via Nazionale 85.

Porpetto
Il libro del cocai
di Gianpaolo Stel

Il libro del cocai di Gianpaolo Stel sarà presentato oggi alle 18.30, al Centro civico Bragagnini a Porpetto. Sarà presente l’autore in dialogo con Alberto Di Pascoli, assessore alla cultura.

Strassoldo
David Ballaminut
presenta il romanzo

Oggi alle 18.30, al castello di Strassoldo di Sotto, nella Sala del corpo di guardia, sarà presentato il volume Una stagione con Rimbaud di David Ballaminut. Sarà presente l’autore in dialogo con Ivan Zampar Interverranno l’editore Marco Gaspari e Chiara Sapunzachi, letture di Roberto Foglietta. Accompagnamento musicale di Sara Clanzig (flauto traverso) e Federica Tavano (violoncello).

Codroipo
Il catalogo della mostra
di Stefano Tubaro

Domani, sabato 20 alle 17.30 nella sala conferenze di Villa Manin sarà presentato il catalogo della mostra di Stefano Tubaro, Abitare la luce. Interverranno l’artista e la curatrice della mostra Angela Madesani.

UDINE

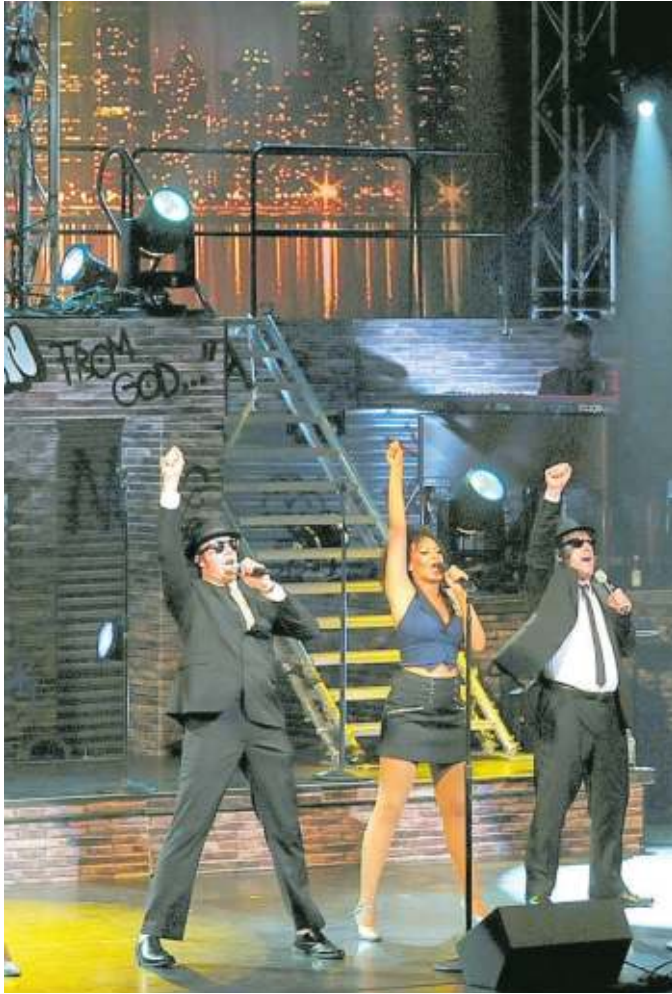
I Blues Brothers
al Teatrone
Rivive il film mito
degli anni 80

Stasera appuntamento al Giovanni da Udine
L’attore Brad Henshaw: «Grande musica»

SARA DEL SAL

Ci sono film che sono diventati leggenda e “The Blues Brothers” è in assoluto uno di questi. Ha saputo attraversare la fine di un secolo e l’inizio del successivo continuando a guadagnare fan. Per coloro che sono rimasti stregati dal suo humour tagliente, dalla sua musica straordinaria e dalla storia, a tratti incredibile, dei fratelli Jake ed Elwood, l’idea di ritrovarli a teatro è irresistibile. Non a caso “The Blues Brothers approved”, il progetto approvato e concesso in licenza da Dan Aykroyd e Judith Belushi (la moglie di

John), ha registrato un sold out quasi immediato per la sua unica data in regione, al Nuovo, questa sera alle 21. Prodotto da Vigna Pr, lo spettacolo arriva in Italia dopo avere letteralmente girato il mondo negli ultimi 20 anni, partendo dal West End londinese. Sarà Brad Henshaw a interpretare Jake affiancato da un cast di oltre 20 persone tra musicisti e artisti. Una produzione che offrirà l’occasione di riascoltare, eseguite dal vivo, delle hit diventate ormai indimenticabili come “Shake Ya Tail Feather”, “Sweet Home Chicago”, “Think”, “Respect”, “Gimme Some Loving”, per non parlare di “Everybody needs some-



Un momento del musical in programma stasera al Teatrone

body to love” e “Soul man”. Henshaw, cosa troveranno i fan in questo show? «È la produzione più grande del mondo, abbiamo dei musicisti straordinari, una sceno-

grafia sbalorditiva e tanti rimandi a ciò che ha reso immortali i blues brothers». Lei, oltre ad essere il produttore, ha anche l’onere di dare vita al personaggio in-

terpretato da John Belushi. Come ha affrontato questa sfida? «Ero un suo fan negli anni ’80 e, nonostante io sia convinto che lui fosse davvero unico, spero di avere catturato un po’ della sua essenza per i fan». Qual’è il segreto di un successo così longevo di questo spettacolo? «La musica. I grandi musicisti che hanno lavorato per questo show e i fan che abbiamo conquistato negli anni». L’allestimento gode dell’approvazione di Dan Aykroyd e di Judith Belushi, vi hanno dato qualche suggerimento per portarlo in scena nel modo corretto? «Conosco personalmente tutti e due e hanno offerto molti consigli ma anche racconti che hanno costituito un importante contributo all’allestimento. Judith mi ha raccontato tantissime cose del marito e mi ha mostrato il suo modo di lavorare, condividendo con me un pezzo della loro storia insieme che porterò nel mio cuore». Secondo lei, come hanno fatto Jake ed Elwood a conquistare così nel profondo un pubblico che non ha confini? «Dan Aykroyd e John Belushi hanno creato un cult che non tramonterà mai. I Blues Brothers vivranno per sempre». —

| CINEMA | | | |
|---|---|--|--|
| UDINE | | | |
| CENTRALE | | | |
| Via Poscolle, 8 | 0432/504240 | | |
| Un mondo a parte | 15.50-20.20 | | |
| Cattiverie a domicilio | 16.00-18.00 | | |
| Il teorema di Margherita | 18.05 | | |
| Cattiverie a domicilio V.O. | 20.00 (sott.it.) | | |
| CINEMA VISIONARIO | | | |
| Via Asquini, 33 | 0432/227798 | | |
| Gloria! | 15.00-17.55-20.00 | | |
| Back To Black | 15.40-18.05 | | |
| Back To Black V.O. | 20.30 (sott.it.) | | |
| E la festa continua! | 15.40-20.00 | | |
| Tatami - Una donna in lotta per la libertà | 17.55 | | |
| I misteri del Bar Étoile | 15.55 | | |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 18.00 | | |
| La zona d'interesse V.O. | 20.15 (sott.it.) | | |
| Civil War | 16.00-18.15-20.30 | | |
| GEMONA DEL FRIULI | | | |
| SOCIALE | | | |
| Via 20 Settembre, 1 | 0432/970520 | | |
| Vita da gatto | 17.00-18.45 | | |
| Priscilla | 21.00 | | |
| LIGNANO SABBIA D'ORO | | | |
| CINECITY | | | |
| Via Arcobaleno, 12 | 0431/71120 | | |
| Riposo | | | |
| PONTEBBA | | | |
| ITALIA | | | |
| Via Giovanni Grillo, 2 | 0428/91065 | | |
| Riposo | | | |
| PRADAMANO | | | |
| THE SPACE CINEMA PRADAMANO | | | |
| SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 | | | |
| Kung Fu Panda 4 | 16.15-17.15 | | |
| CIVIL WAR | | | |
| Civil War | 16.40-17.40-18.40-19.40-20.30-21.30-22.30 | | |
| GHOSTBUSTERS - MINACCIA GLACIALE | | | |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 17.50-19.20-19.40-20.50-21.45-22.20 | | |
| VITA DA GATTO | | | |
| Vita da gatto | 16.30 | | |
| BACK TO BLACK | | | |
| Back To Black | 16.00-17.00-18.00-18.45-19.00-20.00-21.00-22.00 | | |
| GODZILLA E KONG - IL NUOVO IMPERO | | | |
| Godzilla e Kong - Il nuovo impero | 17.10-22.10 | | |
| CATTIVERIE A DOMICILIO | | | |
| Cattiverie a domicilio | 16.45-20.00 | | |
| OMEN - L'ORIGINE DEL PRESAGIO VM14 | | | |
| Omen - L'origine del presagio VM14 | 22.35 | | |
| UN MONDO A PARTE | | | |
| Un mondo a parte | 17.40-20.40 | | |
| SAN DANIELE DEL FRIULI | | | |
| SPLENDOR | | | |
| Via Ippolito Nievo, 8 | | | |
| Riposo | | | |
| TOLMEZZO | | | |
| DAVID | | | |
| Piazza Centa, 1 | 0433/44553 | | |
| How to Have Sex | 15.00-20.30 | | |
| TORREANO DI MARTIGNACCO | | | |
| CINECITTÀ FIERA | | | |
| Via Antonio Bardelli, 4 | 199198991 | | |
| Back To Black | 15.30-17.15-18.15-21.00 | | |
| Coincidenze d'amore | 20.45 | | |
| GHOSTBUSTERS - MINACCIA GLACIALE | | | |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 15.15-17.45-20.45 | | |
| GLORIA! | | | |
| Gloria! | 18.00 | | |
| GODZILLA E KONG - IL NUOVO IMPERO | | | |
| Godzilla e Kong - Il nuovo impero | 15.15-21.00 | | |
| KUNG FU PANDA 4 | | | |
| Kung Fu Panda 4 | 15.00-16.00-18.30 | | |
| SOUL: QUANDO UN'ANIMA SI PERDE | | | |
| Soul: quando un'anima si perde | 15.00 | | |
| OMEN - L'ORIGINE DEL PRESAGIO VM14 | | | |
| Omen - L'origine del presagio VM14 | 20.45 | | |
| UN MONDO A PARTE | | | |
| Un mondo a parte | 17.30-20.30 | | |
| VITA DA GATTO | | | |
| Vita da gatto | 16.00-18.00 | | |
| CATTIVERIE A DOMICILIO | | | |
| Cattiverie a domicilio | 15.15-17.45-20.30 | | |
| CIVIL WAR | | | |
| Civil War | 15.30-18.00-20.00-21.00 | | |
| GORIZIA | | | |
| MULTIPLEX KINEMAX | | | |
| Piazza Vittoria, 41 | 0481/530263 | | |
| Back To Black | 18.00-20.40 | | |
| Civil War | 18.30-21.00 | | |
| Gloria! | 17.45-20.20 | | |
| MONFALCONE | | | |
| MULTIPLEX KINEMAX | | | |
| Via Grado, 50 | 0481/712020 | | |
| Back To Black | 17.40-21.20 | | |
| Civil War | 18.00-21.10 | | |
| Cattiverie a domicilio | 17.15-21.00 | | |
| GHOSTBUSTERS - MINACCIA GLACIALE | | | |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 17.45-20.45 | | |
| VITA DA GATTO | | | |
| Vita da gatto | 17.15-19.00 | | |
| E LA FESTA CONTINUA! | | | |
| E la festa continua! | 20.45 | | |
| VILLESSE | | | |
| UCI CINEMAS VILLESSE | | | |
| Tiare Shopping, Località Maranz, 2 | | | |
| Gloria! | 21.30 | | |
| Back To Black | 17.20-20.30 | | |
| Civil War | 18.00-20.50 | | |
| GHOSTBUSTERS - MINACCIA GLACIALE | | | |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 17.30-21.00 | | |
| GODZILLA E KONG - IL NUOVO IMPERO | | | |
| Godzilla e Kong - Il nuovo impero | 18.10-21.10 | | |
| VITA DA GATTO | | | |
| Vita da gatto | 18.20 | | |
| KUNG FU PANDA 4 | | | |
| Kung Fu Panda 4 | 17.10-20.20 | | |
| OMEN - L'ORIGINE DEL PRESAGIO VM14 | | | |
| Omen - L'origine del presagio VM14 | 21.20 | | |
| UN MONDO A PARTE | | | |
| Un mondo a parte | 17.50 | | |
| PORDENONE | | | |
| CINEMA ZERO | | | |
| P.zza Maestri del Lavoro, 3 | 0434/520404-520527 | | |
| Cattiverie a domicilio | 17.00-21.00 | | |
| Gloria! | 19.00-21.00 | | |
| Civil War | 16.45-19.00-21.15 | | |
| Un mondo a parte | 16.30-18.45 | | |
| Flaminia | 16.30 | | |
| E LA FESTA CONTINUA! | | | |
| E la festa continua! | 18.30 | | |
| DON BOSCO | | | |
| V.le Grigoletti, 3 | 0434/383411 | | |
| Riposo | | | |
| FIUME VENETO | | | |
| UCI CINEMAS FIUME VENETO | | | |
| Via Maestri del lavoro 51 | | | |
| Vita da gatto | 16.50 | | |
| Civil War V.O. | 19.40 (sott.it.) | | |
| OMEN - L'ORIGINE DEL PRESAGIO VM14 | | | |
| Omen - L'origine del presagio VM14 | 22.25 | | |
| CIVIL WAR | | | |
| Civil War | 16.40-19.10-21.40-22.30 | | |
| GHOSTBUSTERS - MINACCIA GLACIALE | | | |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 16.50-18.40-19.30-21.15-22.10 | | |
| TITO E VINNI A TUTTO RITMO | | | |
| Tito e Vinni a tutto ritmo | 16.40 | | |
| DUNE - PARTE 2 | | | |
| Dune - Parte 2 | 19.00 | | |
| BACK TO BLACK | | | |
| Back To Black | 17.10-19.20-20.00-22.10 | | |
| GODZILLA E KONG - IL NUOVO IMPERO | | | |
| Godzilla e Kong - Il nuovo impero | 19.50-22.00 | | |
| KUNG FU PANDA 4 | | | |
| Kung Fu Panda 4 | 17.00-17.45-20.10 | | |
| MONKEY MAN | | | |
| Monkey Man | 22.35 | | |
| UN MONDO A PARTE | | | |
| Un mondo a parte | 17.30-22.40 | | |

CINEME E TELEVISIONE

Su Netflix le sette puntate del comico scozzese Richard Gadd
**Dagli abusi sessuali allo stalking:
con “Baby reindeer” si riflette**

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

Tra le prime posizioni della top 10 di Netflix è spuntata a sorpresa “Baby reindeer”, la serie del comico scozzese Richard Gadd che ha già ricevuto numerosi apprezzamenti anche dalla criti-

ca. L'intreccio si ispira a fatti reali accaduti nella vita del comico, il quale aveva già sintetizzato le sue esperienze in uno spettacolo di un'ora al Fringe di Edimburgo nel 2019, e la produzione è opera dello stesso team dietro “The end of the f***ing world”, un altro show di Netflix che si era distinto per la sua originale combinazione di follia e sensibilità.

Composta da sette episodi di circa mezz'ora, scritti tutti da Gadd, “Baby reindeer” segue le vicende di Donny, un ragazzo che vuole sfondare nel mondo della comicità e che nel frattempo lavora in un pub. Un giorno, al banco ne si presenta Martha, una donna dall'aria triste e spaesata a cui Donny decide di offrire un tè con l'intenzione di confortarla almeno un po'. Il



suo gesto gentile, però, gli si ritorce contro in fretta, poiché da quel momento Martha inizierà a perseguitarlo ovunque, perfino online, e a rivolgersi a lui chiamandolo “piccola renna”. Quella che si apre come una storia di stalking, tra l'inquietante e il bizzarro, diventa presto un racconto molto personale di dolori taciuti e subiti che fa luce sulle reazioni del protagonista nel presente. Grazie alla voce narrante di Donnie, che accompagna ogni passaggio, si scoprono infatti i suoi pensieri più intimi, le emozioni che tenta di nascondere anche a se stesso. Ci sarà poi un episodio, il quarto, che con un vero e proprio salto indie-

tro nel tempo permetterà allo spettatore di avere un quadro più ampio della vita del protagonista, dando modo di rivivere insieme a lui un trauma non elaborato.

Con “Baby reindeer”, Richard Gadd tocca in poco tempo punti molto delicati, dagli abusi sessuali allo stalking, dall'identità di genere ai pregiudizi culturali. Lo fa senza retorica, con una sincerità che esplode anche quando è scomoda, portando l'attenzione su più personaggi anche se lo sguardo principale sembra essere uno solo. Riesce a creare una serie d'impatto, profonda, in grado sul finale di suscitare anche riflessioni inaspettate. —

LA PRIMA VISIONE

Nazione sotto attacco: Alex Garland racconta il collasso degli Usa

“Civil War”, la nuova opera del regista cult di Ex Machina
Un drammone distopico e radicalmente politico



I due protagonisti del film, Kirsten Dunst e Cailee Spaeny

GIANMATTEO PELLIZZARI

«**I**l tempo cambia molte cose nella vita», cantava Battisto, ma c'è una cosa che non cambierà mai: il modo in cui i registi, gli sceneggiatori e i produttori hollywoodiani amano rappresentare gli Stati Uniti d'America. Una nazione vincente? No: una nazione sotto attacco. Una nazione perennemente sotto attacco. Alieni, terroristi, orde di zombie, catastrofi naturali, asteroidi fuori controllo, virus misteriosi: non fa differenza. Ciò che importa è scegliere una minaccia con la M maiuscola e generare un blockbuster con la B maiuscola. Punto. Anche *Civil War* appartiene alla schiera? Potrebbe, certo, se non fosse che l'ha scritto e diretto Alex

Garland: inglesissimo autore cult di “Men”, di “Ex Machina” e della serie tecno-thriller “Devs”.

Drammone distopico e radicalmente politico (in patria divampano le accuse di propaganda elettorale anti-Trump), “Civil War” è impaginato come un docufilm per amplificare la necessità di realismo e per innescare l'empatia degli spettatori. Spettatori che, senza l'aiuto di una “prefazione”, vengono scaraventati direttamente nell'epicentro dell'apocalisse: la democrazia ha i giorni contati e gli Stati Uniti d'America sono una zona di guerra. Una guerra fratricida che il giornalista Joel (Wagner Moura) e la fotoreporter Lee (Kirsten Dunst) stanno cercando di documentare assieme ai colleghi Sammy e Jessie. Il loro obiettivo è intervistare il Presidente-dittatore, asserragliato a Washington, prima che l'odio, il caos, il fanatismo e la giustizia sommaria prendano definitivamente il controllo. Ci riusciranno?

Alex Garland finge di parlare del futuro e invece parla del nostro presente: un tempo dominato dai conflitti, dalla violenza e dalla post-verità. Ecco perché “Civil War”, potentissimo nel messaggio e nell'impatto visivo, finirà per lasciare il segno. —

Civil War, regia di Alex Garland, con Kirsten Dunst, Wagner Moura, Cailee Spaeny, Nick Offerman (Usa-Regno Unito, 2024)

IL FILM

Il ritorno di Ghostbusters ed è una minaccia glaciale

GIORGIO PLACEREANI

Che freddo, quando l'antichissimo dio-demone Garra-ka, signore del gelo, riesce a uscire dalla sfera in cui era stato imprigionato nell'antichità e scatena un'ondata glaciale su New York. Questo accade all'interno del film *Ghostbusters – Minaccia glaciale*, quarto della serie; ci penseranno i Ghostbusters, vecchi e nuovi, a sventare la minaccia del ghiaccio salvando la città e il mondo.

Ma c'è anche un'altra ondata di gelo che agghiaccia New York e l'America, e questa esterna al film: l'ondata del politicamente corretto. C'entra, perché il primo indimenticabile “Ghostbusters”, mix di horror e risate col suo gruppo di antieroi, si caratterizzava per un umorismo sfacciato e gaglioffo (unito a una carica di energia scatenata). Ricordate cosa diceva Bill Murray quando la dea sumera Gozer appare in cima al grattacielo? Impensabile oggi. Poiché la prima vittima del politicamente corretto è l'umorismo, quasi non ven'è traccia

nel film, con i suoi proble-mucci generazionali che non vanno oltre la dimensione “educational”.

Però manca anche l'energia, della quale sopravviveva un pochino nel precedente “Ghostbusters – Legacy” (che peraltro era quasi un remake del primo film). Qui siamo alla noia benintenzionata. Un buon inizio a New York nel 1904 fa ben sperare; il finale con lo scontro col dio-demone in digitale almeno tiene svegli gli spettatori; ma in mezzo il film è stanco, impersonale, nemmeno capace di elaborare la suspense. Fra numerosi quanto vacui riferimenti alle origini della saga, ricompaiono gli antichi Ghostbusters, più stanchi e invecchiati che in “Ghostbusters – Legacy”. Bill Murray in particolare qui ha l'aria di un martire cristiano in attesa che vengano liberati i leoni. Così, la familiare sigla “Ghostbusters!” quando risuona alla fine sembra una presa in giro. —

Ghostbusters – Minaccia glaciale, regia di Gil Kenan, con McKenna Grace, Paul Rudd, Callie Coon, Kumail Nanjani (Usa)



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Dubbio di gioventù

Cioffi medita sulla difesa dell'Udinese in vista di Verona
È stato provato l'esperto Giannetti al posto di Kristensen

Stefano Martorano / UDINE

Non è il 3-4-2-1, la formula ritoccata con il doppio trequartista in cui Roberto Pereyra e Lazar Samardzic sono avviati alla riconferma alle spalle di Lorenzo Lucca, bensì la difesa, il dubbio che sta attanagliando Gabriele Cioffi alla vigilia del derby salvezza di domani sera a Verona, dove i bianconeri saranno accompagnati da oltre mille tifosi in uno stadio Bentegodi che va verso il tutto esaurito (già venduti 24 mila tagliandi). Una retroguardia in cui l'al-

3-4-2-1

In fase offensiva si va verso la conferma del doppio trequartista Samardzic-Pereyra

lenatore dell'Udinese ha voluto vederci chiaro in settimana, visto che nelle esercitazioni Thomas Kristensen è stato alternato spesso e volentieri a Lautaro Giannetti nel ruolo di centrale di sinistra, come se il tecnico avesse voluto far capire al danese che la titolarità, specie di questi tempi, non è come la "solita" maglietta buona da indossare per ogni occasione, ma un capo da scegliere con cura per abbinarlo con cri-

terio.

Sarà dalla lista consegnata domani sera all'arbitro Marco Guida di Torre Annunziata che capiremo se Cioffi ha voluto solamente tenere sulla corda Kristensen, prima lanciato titolare a sorpresa con l'Inter, e poi riconfermato con la Roma, oppure se in realtà ha pensato davvero a Giannetti, ma intanto è certo che un effetto lo abbia già ottenuto, perché è lecito pensare che l'esperto difensore argentino si sia già riattivato pensando di tornare titolare dopo la panchina fissa consumata con Sassuolo, Inter e Roma, dopo gli ultimi 90 minuti che risalgono allo 0-2 col Torino.

Un argentino nel derby poi, è sempre garanzia di "garra", attenzione, temperamento e capacità di reggere la pressione che l'Udinese domani dovrà palesare contro un avversario che la metterà sul ritmo confidando nell'ambiente. Insomma, per la Zebretta potrebbe prospettarsi un'altra partita molto simile a quella persa a Marassi a fine febbraio col Genoa, proprio là dove Kristensen si era presentato con dieci titolarità consecutive prima di toppare, dimostrando di non reggere la pressione con due cartellini gialli rimediati (uno per tempo) che lasciarono la squadra in inferiorità numerica dopo 4' della ripresa.

IL BORSINO



Lorenzo Lucca

Sarà una serata da sportellate e protezione palla spalle alla porta, ma al Verona ha segnato l'unica doppietta in stagione all'andata.



Lautaro Giannetti

Potrebbe uscire dall'armadio dopo un mese in naftalina e tornare utile come un maglione ripiegato troppo presto. Ci sarà da coprirsi.



Lazar Samardzic

La nuova vita da trequartista gli piace e lo libera in coppia con Pereyra, ma guai a lui se dovesse rinunciare a sbattersi in copertura.



Wallace Souza Silva

In difficoltà nelle ultime tre partite e Cioffi è preoccupato degli inserimenti di Folorunsho. per questo Payero gli starà vicino.



Kristensen titolare con la Roma (1): in settimana Cioffi ha provato le alternative Ferreira (2) e Giannetti (3)

A questo sta pensando Cioffi, che nel 4-2-3-1 del Verona vedemolte insidie, considerando le doti di Suslov, Folorunsho e Lazovic di supporto a Noslín, riferimento avanzato in attacco. La linea di tre trequartisti, infatti, ha nella veloce transizione palla al piede e nella conclusione da fuori una prerogativa importante e quindi un pericolo per l'Udinese.

Ecco perché in settimana il

tecnico non ha provato solo la difesa "bloccata" dai centrali, ma anche quella più dinamica con Joao Ferreira alla destra di Jaka Bijol, e con Nehuen Perez a sinistra. Tuttavia, non è questa la linea difensiva che dovrebbe cominciare a Verona, dove Kristensen resta in vantaggio nel ballottaggio con Giannetti per completare la linea con Perez a destra e Bijol al centro.

Arrivano invece conferme negli altri reparti, con Kingsley Ehizibue e Hassane Kamara esterni in una mediana che vedrà Wallace e Martin Payero proteggere capitan Pereyra e Samardzic alle spalle di Lucca. Anche Oier Zarraga è entrato in gioco nelle prove al Brusechi, ma Payero è decisamente favorito sullo spagnolo per affiancare Wallace. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondamentale riallineare le partecipanti alla volata per la salvezza Lecce-Sassuolo è l'altro scontro diretto della giornata numero 33

Oggi si deciderà se sarà il 25 aprile la data per giocare con la Roma

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Si comincia già stasera con Cagliari, dopo aver saputo – stando alle indiscrezioni – della conferma del giovedì 25 aprile come data per concludere Udi-

nese-Roma, sospesa al 71' sull'1-1 per il male a Ndicka. La Lega Serie A deve sciogliere questo nodo prima possibile, lo farà oggi decidendo anche anticipi e posticipi per le prossime giornate, anche se sarà possibile "riallineare" tutto il campionato, visto che difficilmente si troverà un giorno libero per Atalanta-Fiorentina, sal-

tata per colpa del infarto fatale al dg viola Joe Barone.

Intanto sarà bene sistemare i blocchi di partenza della volata salvezza che per la 33ª giornata vedrà il Cagliari scattare in anticipo, giocando stasera contro la Juventus, mentre domani sera il "campo centrale" sarà sicuramente il Bentegodi di Verona, con l'Udinese nelle

vesti di ospite. La terza squadra a quota 28 in classifica giocherà qualche ora prima: l'Empoli infatti sarà di scena in casa contro il Napoli in una gara dove non mancano gli intrecci. Francesco Calzona, tecnico dei partenopei che è stato in Toscana tre anni come secondo e collaboratore di Maurizio Sarri, mentre il portiere titolare della squadra di Davide Nicola, Elia Caprile, è in prestito a Empoli dal Napoli dove potrebbe tornare a fine campionato.

Domenica, l'altro scontro diretto del turno dopo quello di Verona. All'ora di pranzo il Lecce di Luca Gotti – che ha perso fino al termine della stagione l'esterno Banda, costretto a operarsi a un ginocchio – riceve la visita del Sassuolo, adesso in zona retrocessione assie-

me al Frosinone, davanti alla sola cenerentola della classifica, la Salernitana. Ballardini, alle prese con i problemi fisici in difesa di Pedersen e Toljan, è però a -2 dal terzetto composto da Udinese, Verona ed Empoli, con un punto di svantaggio sul Frosinone che alle tre di domenica pomeriggio sarà l'ultima squadra della volata salvezza a scendere in campo, in casa del Torino.

«Stiamo lottando con le unghie ed i denti, dobbiamo credere nell'obiettivo – ha dichiarato ieri il centravanti italo-marocchino Walid Cheddira –. Meritiamo di restare in Serie A e per questo daremo il massimo fino all'ultimo minuto dell'ultima gara». Che sarà proprio contro l'Udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto

33ª GIORNATA

Oggi

18.30 Genoa-Lazio
20.45 Cagliari-Juventus

Domani

18.00 Empoli-Napoli
20.45 Verona-Udinese

Domenica

12.30 Sassuolo-Lecce
15.00 Torino-Frosinone
18.00 Salernitana-Fiorentina
20.45 Monza-Atalanta

Lunedì

18.30 Roma-Bologna
20.45 Milan-Inter

La classifica

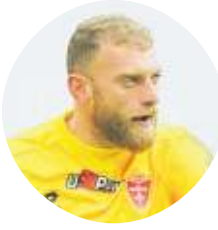
Inter 83 punti; Milan 69; Juventus 63; Bologna 59; Roma* 55; Atalanta* 50; Lazio e Napoli 49; Torino 45; Fiorentina* 44; Monza 43; Genoa 38; Lecce 32; Cagliari 31; Udinese*, Empoli e Verona 28; Frosinone 27; Sassuolo 26; Salernitana 15. * Una partita da recuperare

PALLONE IN PILLOLE

Di Gregorio: «La Nazionale è il mio sogno»

«La Nazionale è il mio sogno. Se mi pesa non essere stato ancora convocato? No, anche perché la qualità dei portieri è altissima. Chi è in azzurro è forte, le scelte

sono del ct Spalletti, io ho il sogno di arrivarci». Parole di Michele Di Gregorio, portiere del Monza, ex del Pordenone, seguito dalle big, dall'Inter alla Juventus.



Cannavaro: «Allenare il Napoli è un obiettivo»

«Il Napoli è una squadra che tutti vorrebbero allenare gratis, ha una qualità tecnica superiore ad altre squadre. Ho sempre detto che la panchina del Napoli è un

obiettivo». Così Fabio Cannavaro ieri a "Radio Serie A", dove ha aggiunto: «Quest'anno era un'idea più dei media che della società, io vado avanti per la mia strada».



Serie A



Totò De Vitis parla della sfida cruciale di domani allo stadio Bentegodi «L'atteggiamento giusto deve essere quello finalizzato alla vittoria»

«Verona fondamentale non puoi aspettare le ultime tre partite per metterti in salvo»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Su come finirà la gara, non si sbilancia. Ritene sia aperta a ogni risultato, ma soprattutto sottolinea che, al momento, è per entrambe la partita più importante dell'anno. Così vede Totò De Vitis la battaglia di domani tra Hellas e Udinese, incontro in cui si sfidano due formazioni del suo cuore, con i veronesi allenati dal suo ex compagno di squadra in gialloblù, Marco Baroni. Al bivio del Bentegodi, i bianconeri devono prendere la strada giusta ma anche prepararsi, secondo l'ex bomber, all'eventualità in cui la salvezza possa passare attraverso i tre scontri diretti di fila da disputare nelle ultime, altrettante, giornate di campionato (con Lecce, Empoli e Frosinone).

De Vitis, l'obiettivo della Zebretta è però non arrivare ai 270 minuti finali con l'acqua alla gola.

«Certo, non deve aspettare quelle tre partite per portarsi in salvo ma anche, ripeto, essere pronta a quel tipo di scenario. La sfida di Verona è fondamentale, sinora la più importante della stagione. Un tipo di match in cui non emerge-

LA CARRIERA

Settore giovanile a Parma e Sassuolo ora è dt a Piacenza



Totò De Vitis, classe 1964, leccese, bomber coi fiocchi. Per lui tre anni a Udine (1988-1991) e quattro a Verona (1995-1999): nel curriculum tre promozioni dalla serie B alla serie A, di cui una con i bianconeri nel 1989 (con 15 gol) e due con i gialloblù (1996 con 13 reti e 1999 con 7 centri). Dopo l'ultima gioia coi veneti, il ritiro. Per anni stretto collaboratore di Francesco Palmieri, responsabile del settore giovanile prima di Parma e poi di Sassuolo, dalla scorsa estate lavora col Piacenza, di cui è stato un pilastro negli Anni 90. Ricopre il ruolo di direttore tecnico della prima squadra.

A.B.

ranno i veri valori delle due formazioni, perciò dico che può uscire ogni risultato. I punti li porterà fuori chi dimostrerà più intelligenza durante i novanta minuti».

Per l'Udinese può essere importante anche un punticino?

«Per quanto un pareggio fuori casa vada sempre bene, e che il peso di un pubblico come quello del Bentegodi possa farsi sentire, ritengo che l'atteggiamento giusto deve essere quello volto a cercare il successo».

L'Hellas ha dimostrato anche a Bergamo di avere una qualità, quella di rimanere in partita.

«È una formazione capace di riemergere anche quando pensi sia crollata. Ha un potenziale tutto da esprimere, con giocatori interessanti come Suslov e Noslin. Bravo è stato anche Baroni, mio ex compagno di squadra a Verona. Ha fatto e sta facendo un ottimo lavoro, visto quanto è successo a gennaio, quando il club ha venduto molti giocatori. Tutti davano per scontata la retrocessione, invece i gialloblù sono tornati in corsa».

La dote principale del mister?

«Forse la sua esperienza, in questo momento, conta. Già la scorsa stagione ha lottato in



Lorenzo Lucca sarà il centravanti dell'Udinese a caccia di punti salvezza domani in quel di Verona FOTO PETRUSSI

Baroni

«Sta facendo davvero un ottimo lavoro visto quanto è successo a gennaio»

una situazione simile a Lecce. Sicuramente sa gestire il momento, frutto anche degli anni di gavetta che ha fatto. È un tecnico preparato e una persona seria».

Il Verona sta facendo il massimo, i bianconeri avrebbero potuto avere qualche punto in più ed essere al sicuro in chiave salvezza?

«Sì, sono d'accordo. Ma è ancora tutto in gioco e dipende tutto da loro».

Da bomber qual è stato,

Lucca

«Lo conosco da quando era a Brescia il potenziale di cui dispone è enorme»

un'arma importante in questa salvezza per l'Udinese può essere rappresentata da Lucca?

«Lorenzo lo conosco da quando giocava nella Primavera del Brescia. Lo seguivo perché ero impegnato nell'area scouting del Sassuolo. È stato poi compagno di squadra di mio figlio Alessandro a Pisa. Ha solo dimostrato parzialmente le sue qualità: il potenziale di cui dispone è enorme, ha tutto ciò che un attaccante deve avere. Dipende dal-

Gotti

«Il Lecce ha 32 punti sta respirando ma deve sempre stare molto attento»

la sua maturazione, ma può diventare il nuovo Luca Toni».

Proviamo a indicare chi scende in Serie B. Troppo azzardato prevedere chi farà compagnia a una Salernitana già staccata dalle altre in lotta?

«Sì, perché sarà una battaglia combattuta sino all'ultima giornata. Per fare un esempio, il Lecce di Luca Gotti in questo momento ha 32 punti, sta respirando, ma deve sempre stare molto attento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTICIPO DI STASERA

Si spera che Allegri dica la verità: «Conta più il Cagliari della Coppa»

TORINO

Due trasferte in cinque giorni, la Juventus deve dare risposte lontane dall'Allianz Stadium tra campionato e Coppa Italia. «La partita più importante è quella contro il Cagliari, poi vedremo quali saranno le condizioni fisiche della squadra e chi potrà affrontare la Lazio», ha spiegato Massimiliano Allegri a poche ore dalla partenza per la Sardegna - dove sarà ar-

bitro anche della volata salvezza -, negando ogni possibilità di turnover in vista della semifinale di ritorno di Coppa all'Olimpico. Anche perché i sardi, almeno tra le mura amiche, sono una squadra ostica e pericolosa: «Sei vittorie su sette sono arrivate in casa e li hanno ottenuti 23 punti dei 31 totali - ha sottolineato il tecnico - ed è sempre difficile giocare in quello stadio perché i tifosi li spingono molto: loro si gio-



Allegri, tecnico della Juventus

cano la salvezza e noi la Champions, servirà una prestazione giusta sotto ogni punto di vista».

Ecco perché l'allenatore schiererà la miglior Juve possibile, con l'unico ballottaggio che riguarderà l'attacco: «Non ho grandi dubbi, devo solo scegliere tra Chiesa e Yildiz», ha annunciato alla vigilia. C'è chi pensava a una panchina punitiva per il classe 1997, reo di aver sbottato dopo la sostituzione nel derby contro il Toro e di aver detto chiaramente: sono sempre il primo cambio. «Ma ci sono stati sfoghi peggiori - ha subito spento le polemiche Allegri - ed è stata la reazione di chi esce e vorrebbe continuare a giocare: Federico è un giocatore importante per la Juve, de-

ve pretendere di più da se stesso ma davanti a sé ha un futuro roseo come Vlahovic».

Così anche a Cagliari si va verso la conferma del tandem di ex Fiorentina, con Yildiz che resta un jolly a gara in corso. In più, Szczesny è stato protagonista di un recupero lam-

Due trasferte nell'arco di cinque giorni per la Juventus attesa dal ritorno con la Lazio

po: «Sta bene ed è a disposizione» ha risposto il tecnico sul conto del portiere polacco, operato dopo la stracittadina per ridurre la frattura alle ossa nasali. L'estremo difensore

potrebbe partire titolare con una mascherina protettiva, in ogni caso c'è pronto Perin se si procedesse sulla strada della prudenza. Chi, invece, non è salito sull'aereo per la Sardegna è Miretti, frenato da un problema all'alluce, ed è fermo ai box anche Kean, mentre Milik torna a disposizione come alternativa nel reparto offensivo.

Intanto, la Champions è arrivata alle semifinali e Allegri non può che osservare dal divano: «Tra Real e Bayern sarà una bellissima sfida - il commento del tecnico bianconero - e il Madrid è la squadra più forte insieme al Manchester City, anche se i bavaresi quando arrivano a questo punto della competizione diventano noiosi».



Le coppe

Piange solo il Milan

Derby di Europa League alla Roma, l'Atalanta perde col Liverpool ma va in semifinale
La debacle inglese continua: l'Italia grazie al ranking avrà un posto in più in Champions

Pietro Oleotto

Un occhio che si apre sul derby dell'Olimpico tra Roma e Milan che promuoverà i giallorossi, l'altro sulla partita di Bergamo che, nonostante il vantaggio, farà comunque tremare l'Atalanta contro il Liverpool, per poi tendere l'orecchio verso Londra, dove giocano West Ham e Bayer Leverkusen. Sì, è successo questo nella notte delle gare di ritorno dei quarti di finale di Europa League, dove c'era in ballo anche la certezza di poter contare su un altro posto nella prossima Champions per le squadre della Serie A. È l'ultima "trovata" dell'Uefa del presidente Aleksander Cerferin che, per respingere a possibile ondata di ritorno della Superlega, ha deciso di premiare i campionati top del continente assegnando altri due posti ai Paesi che nelle coppe faranno più punti nel ranking stagionale. Dove l'Italia è prima e dove, oltre che dalla Germania doveva guardarsi dall'Inghilterra, la nazione meno pericolosa dopo l'eliminazione delle sue squadre in Champions, City e Arsenal. Ecco perché, oltre al Liverpool alle prese con la Dea bergamasca, ieri sera valeva la pena seguire il West Ham intendo a rimontare i due gol subiti a Leverkusen, .



La Roma si abbraccia dopo il 2-0, sconsolato Theo Hernandez

Un surplus di emozioni che hanno come epicentro l'Olimpico, dove la proprietà americana della Roma, la famiglia Friedkin, si gioca un asso all'italiana per caricare ancora di più l'ambiente: l'annuncio dell'accordo con Daniele De Rossi per un futuro sulla panchina della Roma. Al resto pensa il "solito" Gianluca Mancini che dopo soli 12 minuti raccattava un pallone calciato contro il palo da Pellegrini per mettere sotto il Milan, già appensanti-

to dalla sconfitta per 1-0 nella gara d'andata a San Siro. E la Roma non si ferma: Lukaku fa a spotellate con Gabbia che si rialza per allontanare il pallone calcia dal belga, ma lo sistema sul sinistro fatato di Dybala. Raddoppio. La partita sarebbe praticamente finita lì se Celik non avesse esagerato in un intervento su Leao appena superata la prima mezz'ora. Cinque minuti dopo, però, il Milan non riesce a riaprire le sliding doors del doppio confron-

SERIE A

Primi anticipi: Genoa-Lazio e Cagliari-Juve

Comincia già stasera con Genoa-Lazio (ore 18.30) e Cagliari-Juventus (20.45) la 33ª giornata di Serie A, un turno "spezzatino" visto che si concluderà soltanto lunedì in "prime time" con Milan-Inter, il derby di San Siro che può assegnare lo scudetto posticipato per le fatiche di coppa dei rossoneri e dei giallorossi: Roma-Bologna si giocherà sempre lunedì alle 18.30. Atalanta-Monza chiuderà la domenica alle 20.45.

to, centrando un palo con un colpo di testa di Loftus-Cheek. Così la ripresa a Bergamo diventa decisamente più interessante, se non altro perché il Liverpool, sepolto ad Anfield sotto tre gol, ne realizza subito uno, dopo 7' su calcio di rigore di Salah arrivato per colpa di una qualifica, che di solito è un punto di forza». Lo spagnolo, intanto, è impegnato anche nella ricerca di un sedile per il 2025 e alle domande in merito al futuro risponde come due settimane fa: «Posso dire che ho parlato con tutte le squadre ma ancora non c'è una direzione, tutte le opportunità sono aperte. Certo, non voglio passare tutto l'anno in questo modo, ma punto anche ad una soluzione che mi permetta di vincere». —

| | |
|-------|---|
| ROMA | 2 |
| MILAN | 1 |

ROMA (4-4-2) Svlar; Celik, Mancini, Smalling, Spinazzola; El Shaarawy, Bove (36' st Renato Sanches), Paredes, Pellegrini (36' st Angelino); Dybala (43' pt Llorente), Lukaku (28' pt Abraham). All. De Rossi.

MILAN (3-4-2-1) Maignan; Gabbia, Tomori, Théo Hernandez; Musah (24' st Florenzi), Calabria (1' st Reijnders), Bennacer (40' pt Jovic), Leao; Pulisic (24' st Okafor), Loftus-Cheek (1' st Chukwueze); Giroud. All. Pioli.

Arbitro Marciniak (Polonia).

Marcatori Al 12' Mancini, al 22' Dybala; nella ripresa, al 40' Gabbia.

| | |
|-----------|---|
| ATALANTA | 0 |
| LIVERPOOL | 1 |

ATALANTA (3-4-1-2) Musso; Djimsiti, Hien, Kolasinac; Zappacosta, De Roon, Ederson (30' st Pasalic), Ruggeri; Koopmeiners; Miranchuk (34' st Lookman), Scamacca (30' st De Ketelaere). All. Gasperini.

LIVERPOOL (4-3-3) Alisson; Alexander-Arnold (27' st Gomez), Konaté, Van Dijk, Robertson (35' st Darns); Szoboszlai (22' st Elliott), Mac Allister, Jones; Salah (21' st Nunez), Gakpo, Luis Diaz (22' st Diogo Jota). All. Klopp.

Arbitro Letexier (Francia).

Marcatore Al 7' Salah (rigore).

CONFERENCE LEAGUE

Gonzalez-Biraghi: la Fiorentina passa ai supplementari

| | |
|------------|---|
| FIORENTINA | 2 |
| VIKTORIA | 0 |

dopo i tempi supplementari

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano; Dodo (43' st Faraoni), Milenkovic, Ranieri, Biraghi; Arthur (21' st Maxime Lopez), Mandragora (1' pts Quartak); Nico Gonzalez (8' pts Sottili), Beltran (30' st Barak), Kouamé; Belotti (43' st Ikoné). All. Italiano.

VIKTORIA PLZEN (3-5-2) Jedlicka; Kopic (1' sts Mosquera), Hranac, Hejda, Jemelka; Cadu; Cerv (49' st Traoré), Kalvach (10' pts Dweh), Sulc; Vydra (11' st Kliment), Chory. (30 Baier, 13 Tvrdon, 14 Reznik). All. Koubek.

Arbitro Gil Manzano (Spagna).

Marcatori Nei supplementari, al 2' Nico Gonzalez, al 18' Biraghi.

I gol nei supplementari di Nico Gonzalez e Biraghi contro il Viktoria regalano alla Fiorentina la semifinale di Conference col Club Brugge che ha battuto il Paok (0-2).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1 - GP DI SHANGHAI

Leclerc mette la Ferrari in pole «Importanti le qualifiche» Sainz dribblla ancora il futuro

SHANGHAI

Una Ferrari più forte e più vicina alla Red Bull dopo un avvio di campionato che ha messo in evidenza come la Rossa sia ormai la seconda forza del campionato dopo essersi messa alle spalle i problemi del 2023. Ne sono convinti gli uomini di Maranello che nel Gran Premio di Cina, a partire da Charles Leclerc, si aspettano di ridurre ancora il gap con la scuderia di Max Verstappen: «Credo che in gara saremo più vicini alla Red Bull, però vediamo — ha spiegato il pilota monegasco aprendo il weekend della Formula 1 a Shanghai —. È pas-



Il ferrarista Chales Leclerc ha parlato del weekend di Cina

sato tanto tempo dall'ultima volta che abbiamo corso qui. Ho visto che la pista è stata ridipinta... Ma dovremo soprattutto vedere come si comporterà la vettura e quali saranno le limitazioni principali in gara. Però sulla carta dovremmo essere più vicini a loro».

Per Leclerc comunque la Red Bull resta favorita anche su un circuito dove la F1 torna dopo quattro anni di assenza, con tutte le incognite che questo comporta: «Il livello di fiducia è stabile da inizio stagione e questa è una pista dove possiamo essere più forti rispetto a Suzuka, però approcceremo il fine settimana allo stesso mo-

do. Credo che la Red Bull sarà comunque in vantaggio, ma dovremo concentrarci su noi stessi. Non sarà semplice, come abbiamo visto anche nelle qualifiche di Suzuka con un piccolo errore rischi di partire lontano dalle prime posizioni. E sarà importante in questo weekend, dato che stavolta saranno due le sessioni di qualifica».

Il monegasco ha intenzione anche di reagire dopo due tappe che sono state più favorevoli a compagno di squadra, Carlos Sainz: «Lui è stato più forte nelle ultime due gare, sta a me lavorare, soprattutto nella fase di qualifica, che di solito è un punto di forza». Lo spagnolo, intanto, è impegnato anche nella ricerca di un sedile per il 2025 e alle domande in merito al futuro risponde come due settimane fa: «Posso dire che ho parlato con tutte le squadre ma ancora non c'è una direzione, tutte le opportunità sono aperte. Certo, non voglio passare tutto l'anno in questo modo, ma punto anche ad una soluzione che mi permetta di vincere». —

TENNIS - A BARCELLONA E STOCCARDA

Arnardi e Paolini ai quarti contro Ruud e Rybakina

È proprio vero: il tennis azzurro non è più soltanto Jannik Sinner, a riposo dopo le fatiche di Montecarlo. A Barcellona, dove è in corso l'Atp500, Matteo Arnaldi ha steso l'argentino Tringali (6-3, 6-0) e accede ai quarti dove oggi affronterà Ruud, reduce dalla finale persa nel Principato contro Tsitsipas: il norvegese, n° 6 al mondo, ha superato l'australiano Thompson (6-4, 6-1) e sarà un osso duro per andare in semifinale con il vincente di Norrie-Etcheverry. Dovrebbe farcela, Arnaldi si avvicinerebbe alla top30 Atp e al sorpasso al numero 2 d'Italia, quel Lorenzo Musetti in costante flessione, ma incapace di divorziare da coach Tartarini. Nel Wta500 di Stoccarda, invece, Jasmine Paolini ha



Matteo Arnaldi punta alla top30

battuto la n°8 al mondo, la tunisina Ons Jabeur (7-6, 6-4) per approdare ai quarti di oggi contro la kazaka Rybakina, numero 4 della classifica mondiale. Un ostacolo ancora più difficile, ma l'allieva di Renzo Furlan può già sorridere: da lunedì tra almeno la n°13 della Wta. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sci alpino - Col campione altoatesino nel suo regno di Trafoi

L'INTERVISTA

RENATO MALAMAN

«**Q**uel prete scendeva sugli sci come un boscaiolo, ruvido e senza stile. Sì, ho insegnato a sciare anche al nostro amato parroco qui a Trafoi. Per forza – aggiunge sorridendo Gustav Thöni – vederlo scendere era uno strazio». L'ex campione, che già aveva insegnato a sciare a tutto il paese, va orgoglioso del fatto che poi don Gilberto lo ripagò diventando a sua volta un maestro. Tanto da alternare l'altare con lo skilift.

Fa specie rivedere il Gustav nazionale, oggi settantatreenne, l'uomo delle quattro Coppe del Mondo (1971, '72, '73 e '75), dei tanti podi olimpici (Sapporo '72, oro e argento; Innsbruck '76) e mondiali (St. Moritz '74), fare il nonno felice di 12 nipoti (quelli che gli hanno regalato le figlie Petra, Susanne e Anna) e di continuare in fondo a fare anche l'albergatore, seppur solo compiti di rappresentanza, ovvero consumare penne a forza di autografi. Già, l'albergo "Bella Vista" al tornante 46 della statale "38" dello Stelvio: Gustav nacque lì il 28 febbraio 1951 e una targa lo ricorda. Quell'albergo è la vita dei Thöni: gli antenati della mamma erano locandieri già nel 1875, ieri una semplice locanda e oggi un cocco Family Hotel affidato alla figlia Petra e al genero Stephan, che per portare su ospiti hanno puntato con amore tutto montanaro anche su benessere e buona ristorazione. L'albergo è un luogo sociale per Trafoi. Anche per necessità, visto che in paese non c'è più il parroco, d'inverno chiude il minimarket e un altro albergo ha dovuto abbassare le serrande. Vivere lassù, al tornante 46 del Passo dello Stelvio (chiuso per neve da novembre a maggio), non è facile.

«La finale di Miami avrei voluto non finisse per vedere un tennis così»



Jannik Sinner, 22 anni

«Dura allenare Tomba, oggi è il primo a scrivermi buon compleanno»



Thöni con Alberto Tomba

dell'albergo, ma lo fa per lustrare con gli occhi i suoi quattro preziosi globi di cristallo e le tante medaglie...

«Abbiamo allestito il museo qui in albergo (ben visibile anche dalla sala da pranzo, ndr) su invito dei tifosi. Bei tempi quelli delle gare: allora sciavamo soprattutto per divertirci. Più di adesso, mi sembra... L'affetto sincero dei tifosi fa sempre piacere».

In gennaio, in occasione dei 50 anni dallo storico slalom di Berchtesgaden, quando lei vinse e altri quattro azzurri si piazzarono subito dietro (Gros, Schmalzl, Stricker e Pietrogiovanna) ha invitato tutti i compagni dell'allora Valanga Azzurra e Alberto Tomba al "Bella Vista" per festeggiare. Nostalgia?

«Mi ha fatto un enorme piacere averli qui. C'era anche la vedova di Erwin Stricker, che è mancato prematuramente. E con lei le mogli di mio

figlio Petra e al genero Stephan, che per portare su ospiti hanno puntato con amore tutto montanaro anche su benessere e buona ristorazione. L'albergo è un luogo sociale per Trafoi. Anche per necessità, visto che in paese non c'è più il parroco, d'inverno chiude il minimarket e un altro albergo ha dovuto abbassare le serrande. Vivere lassù, al tornante 46 del Passo dello Stelvio (chiuso per neve da novembre a maggio), non è facile.

Dicono che per amare la montagna bisogna esserci nati...

«Io non potrei vivere in nessun altro luogo al mondo, amo questa natura, queste vette (e indica il ghiacciaio dell'Ortles e la piramide perfetta del Madatsch ndr), ma anche questa gente. Qui si vive di pane a valori...».

Dica la verità, lei torna qui ogni mattina con la scusa

Thöni lancia Jannik

La leggenda della neve e i 50 anni della valanga azzurra
«Sinner? Fortissimo e come me rispetta gli avversari»



Gustav Thöni ha vinto quattro Coppe del mondo e medaglie olimpiche segnando un'epoca nello sci alpino

cugino Roland e di Fausto Radici, che pure ci hanno lasciato. Si è ricreato subito il clima di allora. Eravamo proprio amici per la pelle. Mai litigato e questo stupisce tutti».

La Brignone ha eguagliato i suoi 69 podi, forse raggiungerà anche Tomba a 88. Alle Olimpiadi di Cortina, Federica con la Goggia e la Bassino fa sperare in una Valanga Rosa...

«Mai stato geloso dei miei primati. Anzi, fa piacere che il movimento cresca. A Cortina però aspettiamoci qualche sorpresa anche dai maschi. Nelle gare secche il fattore giornata riveste un ruolo decisivo...».

Lei ne sa qualcosa con la sorpresa Ochoa, lo spagnolo che beffò lei e Roland nello slalom olimpico a Sapporo '72, impedendole di bissare l'oro del gigante.

«In realtà un altro oro platonico lo vinsi a Sapporo, come pure quattro anni dopo a Innsbruck, ma allora la classifica della combinata valeva soltanto per la Coppa del Mondo».

Il suo battesimo sulla neve...

«Papà Georg era maestro di sci. Per me fu come imparare a camminare. Da piccolo salivo sullo Stelvio per dare una mano allo skilift. Nel 1965 a 14 anni vinsi il Trofeo Topolino. Ricordo che c'era anche il mitico Zeno Colò, poi diventato un amico di famiglia».

L'attività agonistica allora imponeva grandi sacrifici.

«Per studiare io e Roland andavamo in collegio a Merano, poi quando entrammo nel giro della federazione quanti viaggi in corriera e treno... Pieni di roba, sci e scarponi compresi».

Lei rivoluzionò lo sci sperimentando nuovi materiali, stanco di spaccare scarponi di cuoio e esci di legno, incapaci di reggere la potenza del suo "passo spinta"...

«Mio padre ebbe il merito di convincere le aziende a investire su di me. Fui un buon collaudatore. In pochi anni cambiò tutto».

Eppure voi non eravate ostaggio degli sponsor, come lo sono tanti atleti di oggi...

«Non posso negarlo. Noi correvamo soprattutto per divertirci. Non eravamo smalzati su queste cose, che oggi generano un grande business. Non farei cambio però...».

Gustav, lei fu anche il simbolo del riscatto dell'Alto Adige... Il pacchetto sull'autonomia è del 1969. I precedenti erano stati anni difficili.

«Io ho sempre detto che sono sudtirolese con passaporto italiano...».

Con le Fiamme Gialle, il gruppo sportivo della Guardia di Finanza, si è sempre trovato bene. Però quella volta che per obbedienza dovette rinunciare alle ultime due gare di



Gustav nella sua Trafoi con Petra, una delle tre figlie

UNA CARRIERA DA SOGNO

Dal Trofeo Topolino a 4 Coppe del mondo l'ultima dopo il duello con Stenmark
Ha anche allenato Tomba per sette anni

A rivelarne il talento fu, nel 1965, a soli 14 anni, la vittoria al Trofeo Topolino. Impressionò anche Zeno Colò, che poi divenne un amico di famiglia. Gustav Thöni è nato a Trafoi (BZ) il 28 febbraio 1951. La prima vittoria in Coppa del Mondo, il gigante di Val d'Isère, è del 1969. Nel 1971 arrivò la prima delle quattro Coppe del Mondo. Le altre sono datate 1972, '73 e '75: quest'ultima ottenuta dopo il duello finale con lo svedese Ingemar Stenmark nel famoso slalom parallelo di Ortisei, a cui i due giunsero a pari punti dopo mesi di gare (a pari merito si presentò pure il discesiista Franz Klammer, ma uscì subito). Thöni si impose in finale accompagnato a un tifo da stadio. Nel 1974 la Coppa andò a Gros e Gustav si piazzò alle sue spalle. Nel 1974 Gustav fece la doppietta ai mondiali di Sankt Moritz: oro nel gigante e nello speciale. Poi ci sono i titoli olimpici: a Sapporo 1972 oro nel gigante e argento nello speciale. A Innsbruck 1976, argento nello speciale. In entrambi i Giochi vinse la combinata, ma allora valeva solo per la Coppa del Mondo.

Poi ha allenato la nazionale di sci; per sette anni ha seguito soltanto Tomba, che di trofei gliene regalò un'altra messe... —

RE.MAL.

Coppa del Mondo... Potevano valere il successo finale nel 1970.

«Mancai alle ultime due gare di Coppa, vero: in classifica generale avevo soltanto 8 punti di distacco da Schranz, che poi la vinse. Le Fiamme Gialle mi chiesero di partecipare ai campionati italiani. Andai e non ne feci un cruccio. Mi accontentai della Coppa nello slalom gigante e per l'altra mi rifeci negli anni successivi».

Dura allenare Tomba? Siete così diversi...

«Arrivava spesso in ritardo. Gli lanciavo certe occhiate... Per farsi perdonare si allenava di più. Oggi, quando compio gli anni, è il primo a farmi gli auguri. Già a mezzanotte...».

Jannik Sinner, altoatesino come lei...

«Dicono che abbiamo caratteri simili. La finale di Miami avrei voluto non finisse più per continuare a vedere un tennis così. Ho apprezzato la sua esultanza contenuta, perché non si può esultare quando si vince perché l'avversario cade. Siamo gente di montagna noi».

A proposito di umiltà e senso del gruppo. Vero che dopo gli allenamenti voi atleti aiutavate il preparatore Peccedi a raccogliere i paletti?

«Lui non ce lo chiedeva, ma noi li raccoglievamo. In fondo, in questo modo, si poteva ricominciare prima ad allenarsi...».

Basta amarcord. Ora si va a scoprire Trafoi. Con lui alla guida si sale al Santuario delle Tre Fontane, luogo spettacolare e di grande devozione popolare in paese. Dopo tanto parlare di Valanga Azzurra e Valanga Rosa ecco la valanga nera, la gigantesca massa di detriti che ha rischiato di seppellire la chiesa... A fermarla, dicono a Trafoi, ci ha pensato la Madonna delle Tre Fontane. L'ex campione annuisce sorridendo: «Sì, qui tutti siamo molto devoti».

Del resto, da piccolo, Gustav ha fatto anche il chierichetto e la parrocchia l'ha servita anche qualche anno dopo, insegnando a sciare a don Gilberto. Un tipo che sembrava negato per quello sport, eppure con Gustav ha finito per sciare... da dio. —



Basket - Serie A2



Fabrizio Frates, 64 anni, dopo quarant'anni sulle panchine della Serie A ora è direttore tecnico a Cantù

Il direttore sportivo ha allenato alla Snaidero e vinto anche a Gorizia
«Udine come noi punta in alto. Cividale? Sarà meglio evitarla»

L'Apu va verso Cantù Ad aspettarla c'è Frates: «Sarà prova di play-off»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

A 64 anni Fabrizio Frates ha ancora fame di basket. In questi giorni è in Virginia per seguire il Portsmouth Invitational Tournament e magari scoprire qualche americano interessante. Lo contattiamo al telefono, ci risponde con la sua inconfondibile erre moscia e iniziamo a parlare della sfida di domenica fra la sua Cantù, di cui ora è direttore sportivo, e Udine. Ma anche della mina vagante Cividale, degli imminenti play-off e dei suoi trascorsi da coach alla Snaidero e a Gorizia.

Frates, che partita si aspet-

IL BILANCIO

**Solo un olè per i friulani
ma pesa tantissimo**

Per quanto riguarda i precedenti fra Udine targata Apu e Pallacanestro Cantù, quello in programma domenica sarà il quinto confronto diretto fra i due team. Il bilancio attuale è di 3-1 a favore dei canturini, ma l'unico successo bianconero è il più pesante e prestigioso: il 13 marzo 2022 l'Old Wild West guidata da Boniciolli vinse per 74-55 la finale di Coppa Italia di A2 disputata a Roseto degli Abruzzi. Poco più di due anni fa quindi l'ultimo precedente con una delle vittorie più belle della storia del basket a Udine. Ora i due team puntano a ritornare nella massima serie. —

G.P.

ta domenica fra Cantù e Udine?

«Tornerò dagli Usa in tempo per esserci. Noi non abbiamo motivazioni di classifica, però mi aspetto una gara interessante. È l'ultima di regular season, si affrontano due team con grandi ambizioni, desiderose di arrivare in fondo. Vogliamo presentarci nel migliore dei modi ai play-off, altrettanto vorrà fare Udine, quindi sarà una sfida da seguire».

È una potenziale semifinale play-off, vi studierete a vicenda?

«Questo è un altro tema interessante, anche perché eravamo in due gironi diversi. È chiaro che ai play-off ci sarà un altro clima, ma i coach ne approfitteranno per studiarsi. Sarebbe bello ritrovarsi con Udine

in semifinale, significherebbe che abbiamo passato il primo turno, che non è mica scontato con tante squadre emergenti. Prevedo battaglia già dai quarti di finale».

Cosa pensa dell'Apu di quest'anno?

«Ha mantenuto le premesse disputando un ottimo torneo. Ora vive un momento difficile, anche a causa degli infortuni. Ha cambiato straniero in corsa, ma al momento non può schierare Clark e gioca Delia: Vertemati ha un reparto lunghi sovraffollato ed emergenza sugli esterni da gestire. Prima o poi il problema infortuni tocca a tutti, a noi è già successo. A ogni modo credo che nei quindici giorni fra fine regular season e inizio play-off l'Apu si rimetterà a posto e tornerà al top».

Cividale è una potenziale avversaria play-off per Cantù e vi ha già battuto alla vigilia di Pasqua.

«Sarebbe un quarto di finale molto delicato per noi. Da loro abbiamo fatto una buona gara ma loro hanno vinto con merito, sono "in gas" e hanno vinto 9 partite di fila. Sono stati bravi a ritrovare equilibri assestando il roster, giocano un bel basket e arrivano ai play-off con entusiasmo. A casa loro c'è un'atmosfera elettrica, se li incontreremo dico che peggio di così non ci può andare».

Le sue favorite per la promozione?

«Solo Trapani ha un roster con qualcosa in più e il loro percorso lo dimostra. Forlì ha fatto benissimo finora. Ma ci sono tante contendere: oltre alle prime tre-quattro dei due gironi cito anche Rimini, in grande forma, e Trieste, piena di talento».

Che ricordi ha del periodo da coach Snaidero?

«Per me è un pezzo di cuore, a Udine sono stato benissimo e ho lasciato tanti amici. Quando ci torno vado sempre a salutarli. Abbiamo fatto l'Uleb Cup, avevamo giocatori importanti».

E di Gorizia?

«Emozioni fantastiche e indelebili. Due finali play-off, quella con Trieste che ci valse la promozione. Mi piange il cuore a pensare che Gorizia non è più nel grande basket, in città c'era tantissima passione. I goriziani meriterebbero una squadra all'altezza della loro storia cestistica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ala con Vigevano ospita domenica i ducali
«Delle aquile conservo ricordi indelebili»

Carramba Gesteco Riecco Battistini: «Emozione grande»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Ricordi, Gesteco? Rimonta su Pistoia, il suo volo in solitaria, la schiacciata. Una delle tante mandate a segno da Leonardo Battistini nel suo triennio di servizio in Friuli.

In Club House, quel gesto risalente al campionato scorso fa bella mostra di sé, quasi a monito dei successori: un invito a onorare la causa del club ducale. Dalla rincorsa al salto, fase per fase: collage di foto, di ricordi. Ricordi, Gesteco? Senz'altro. In caso contrario, eccolo, "Leo", l'ex, ora idolo di Vigevano, pronto a sfidare il passato. E a riabbracciarlo.

Che effetto le farà incontrare la sua vecchia squadra?

«Saranno tante le emozioni in gioco: sarà bellissimo rivedere compagni, staff, il presidente Micalich, coach Pillastri. Nei miei tre anni alla UEB mi hanno cullato, a Cividale sono stato benissimo».

Ha seguito il cammino dei friulani quest'anno?

«Certo, sin dall'inizio. Hanno inserito dei nuovi elementi, incappando anche in qualche infortunio durante il pre-campionato: le difficoltà iniziali erano comprensibili. Ma ero sicurissimo che il loro lavoro quotidiano prima o poi li avrebbe ripagati. Se c'è una cosa certa è che a Cividale si lavora benissimo. Insomma, era solo questione di tempo: i risultati si sono visti in questa fase a orologio».

Contatti con gli ex compagni li ha mantenuti?

«Certo, anche con altre persone interne alla società. A Cividale sono stato davvero bene: spero perciò di continua-



Battistini, 3 anni a Cividale

re a coltivare questi rapporti».

Il suo più bel ricordo con le Eagles?

«Oltre alla finale di Gara 5 vinta, ce ne sono tanti altri. Uno dei più belli, forse, è legato ai miei inizi. Quando sono arrivato, non conoscevo l'ambiente, ma sapevo che avrei intrapreso un percorso importantissimo. Ero motivato ad affrontarlo con la massi-

«Nei miei anni in Friuli mi hanno cullato, sono stato benissimo»

ma determinazione e disciplina. Questo me lo porterò per sempre dentro».

A Vigevano, invece, come si sta trovando?

«È stato un anno un po' complicato, ma nonostante le difficoltà siamo riusciti a toglierci tantissime soddisfazioni, fra cui l'accesso ai play-off. Ora vogliamo dare a tutti del filo da torcere».

Prima, però, il match con la UEB.

«Vogliamo chiudere al meglio questa fase: sarà una bella partita. Per me sarà stupendo poter rivedere i tifosi della "marea gialla": non vedo l'ora di riabbracciarli tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BLUE SERVICE
Tecnologie per la pulizia industriale

OFVG
OFFICINE FVG

BIHER

Kustom

MonteMore
CESTERIA DAL 1989

CARBINO

IMAC EDIL

ZORZUTTO CRISTIAN SRL

hotel HQV

SIE technology

CLIMA SERVICE

ant ART HOTEL UDINE

GALLERINI HOTELS

TERENZANO SPEEDWAY 2024
MOTOCUB OLIMPIA
CAMPIONATO ITALIANO SPEEDWAY

20 - 21 APRILE
ORE 15:00
INGRESSO GRATUITO

Prossimo appuntamento:
08 Giugno
Campionato Mondiale Speedway U 21



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

con il patrocinio di:

PTN

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley - Serie A2 femminile



La Cda Talmassons non si accontenta dell'impresa di Messina e ora ne sogna un'altra a Busto Arsizio in gara uno della finale per la promozione in Serie A1 in programma domani

Count down Cda Talmassons «C'è un grande entusiasmo»

Domani a Busto Arsizio le testimonial del Friuli si giocano gara uno di finale
E per l'altra partita di giovedì a Latisana la società annuncia una nuova tribuna

Alessia Pittoni / UDINE

Cresce l'attesa per la finalissima dei play-off di A2 femminile che, per la prima volta, vedrà una formazione friulana, la Cda Volley Talmassons Fvg, tentare l'assalto alla A1. Reduci dal successo nella "bella" di semifinale di Messina, le ragazze di coach Leonardo Barbieri stanno preparando il primo match della serie, che giocheranno domani alle 17 al Palaborsani di Castellanza, in provincia di Varese, dove le attende il Futura Giovani Busto Arsizio.

LA TRASFERITA

Contrariamente a quanto accaduto per le due partite di semifinale in terra siciliana, a seguire le ragazze della Cda ci sarà un nutrito gruppo di tifosi. La società ha in-

fatti organizzato un pullman al seguito della squadra per far sentire alle giocatrici il proprio calore nella prima partita della serie più importante della stagione. Non solo, a tifare per la Cda ci saranno tanti supporters di coach Barbieri, della capitana Beatrice Negretti e della vicecapitana Alessia Populini, che sono nati e cresciuti, pallavolisticamente e non, proprio in Lombardia. «Avverto un grande entusiasmo nelle ragazze – dice il ds Gianni De Paoli – che si sono allenate come sempre con impegno e che non vedono l'ora di giocare. Dovremo fare molta attenzione al servizio di Busto: se riusciremo a ricevere con precisione Eze potrà spingere il gioco per le sue attaccanti e speriamo che il nostro muro e la nostra difesa riescano ad arginare le loro

schiaiatricci più potenti».

LE AVVERSARIE

Per Busto Arsizio è stata fino ad ora una stagione di alti e bassi. La formazione lombarda ha avuto il grande merito di rimanere sempre nei piani altissimi della classifica ma si è dovuta inchinare, in campionato e nella finale di Coppa Italia giocata a febbraio a Trieste, allo strapotere di Perugia, cui è andata la promozione diretta e il trofeo.

Nella pool promozione Busto Arsizio ha registrato un andamento altalenante riuscendo comunque a mantenere la seconda posizione. Un mese fa il cambio in panchina con l'esonero di coach Amadio e l'arrivo di Beltrami. Solo una ex Cda gioca nelle fila delle lombarde: si tratta di Lana Silva Con-



IL DS DELLE FUCCIA
IL DIRIGENTE È UNO DEI PERNI
DEL PROGETTO VOLLEY

«Le ragazze non vedono l'ora di giocare, dovremo fare tanta attenzione al servizio delle nostre avversarie»

ceição che, però, è stata ferma per qualche settimana a causa di un infortunio alla caviglia. La banda croata Cvetnic e l'opposta Zanette sono invece le due bocche da fuoco più pericolose.

I PRECEDENTI

Le due formazioni si sono già affrontate due volte quest'anno, nella prima fase della stagione. A novembre, in Lombardia, è stato il Futura Giovani e imporsi nettamente mentre nel match di ritorno, il 23 dicembre a Lignano, le friulane sono state capaci di ribaltare il risultato conquistando la vittoria in quattro set.

GARA DUE

Giovedì 25 aprile, alle 18, a Latisana, andrà invece in scena gara due che potrebbe già chiudere i giochi e l'aria che si respirerà in palazzetto sarà proprio quella della A1. «Verrà installata una tribuna aggiuntiva – prosegue De Paoli – che porterà la capienza del palazzetto a quota 2.500 persone. Saranno presenti i vertici della Legavolley femminile e prepareremo tutto per un'eventuale premiazione. Saranno attive inoltre 14 telecamere per il video-check, proprio come una gara di A1». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA



Le cadette 4x100 Malignani

Prima prova del Modena: una partenza con il botto

Vincenzo Mazzei
/ MERETO DI TOMBA

Incomincia subito con il botto la prima prova del trofeo Luigi Modena, storica rassegna di atletica leggera giovanile e promozionale allestita per la 24ª volta dal Centro provinciale Libertas Udine (un tempo Trofeo De Gasperi). Sul polisportivo di Mereto di Tomba, l'under/16 Margherita Cengarle (Atletica 2000 Codroipo) ha bruciato i 150 metri piani in 19"04 (-0,2 di vento). Seppure di poco il crono ha limato il personale che la talentuosa sprinter aveva con 19"17, tempo che comunque s'inserisce al decimo posto della top ten regionale dietro alle friulane Tania Vincenzino, Aurora Berton e Ylenia Vitale diventate successivamente portacolori della nazionale. La velocista di Codroipo è allenata da Cornelio Giavedoni, già tecnico in passato dell'azzurra dei 1.500 Sintayehu Vissa. Altro risultato di rilievo è stato il lancio di 15,08 metri nel peso del cadetto Giuliano Pagot (Lavarianese), prestazione che è stata premiata come uno degli otto titoli di campione provinciale Libertas 2024.

Dominio Libertas Udine-Malignani nelle staffette 4x100 con il quartetto ragazzi/54"21 (Rucli, Cappelaro, De Sabata e Zignani), con quelli dei cadetti/48"20 (Barbetti, Miconi, Lupieri ed Esposito) e delle cadette/50"82 (Clochiatti, Paschina, Purino e Sepulcri). La 4x100 ragazze invece è stata appannaggio del Palmanova con Buccino, Comelli, Bergomas e Bibalo che hanno chiuso le quattro frazioni in 54"64. Oro sui 60 ostacoli per Aleksey De Sabata (Malignani) con 10"03 e per Giorgia D'Antoni (Lupignanum) con 10"17. Buoni personali di 17"55 nei 150 metri dell'under/16 Matteo Miconi (Malignani) e di 4,84 metri nel lungo della cadetta Vanessa Hosnar (Tolmezzo). Nel lancio del vortex under 14 bene Giulia Antonutti (Majano) e Simone Mariuzzo (2000 Codroipo) rispettivamente con la misura di 41,52 e di 53,66 metri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCE

Quadrifoglio, ko nello scontro salvezza Cussignacco e Villaraspa: play-off in A2

FAGAGNA

Nel campionato di serie A maschile del "volo", la trasferta a Saluzzo del Fagagna non va nel verso giusto. Lo scontro a fondo classifica tra Auxilium e Quadrifoglio si conclude per 18-6 a favore dei cuneesi. Una vera batosta per i friulani che si ritrovano ora fanalino di coda. Mancano solo 4 giornate alla fine. 18-6. Ecco la classifica:

Brb 54, Perosina 49, Gaglianico 29, Nus 28, Chiavarese 26, Marenese e Mondovì 24, Noventa 18, Auxilium 15, Quadrifoglio 13.

Ora è prevista una settimana di pausa nel campionato per lasciare spazio al tradizionale torneo internazionale di Alassio con la sua 71esima edizione della Targa d'Oro cui parteciperanno oltre mille atleti, molti anche dalla nostra regio-

ne.

SERIE A2

Nel campionato di serie A2 maschile del "volo" si è conclusa la fase a gironi per lasciare spazio ai play-off conquistati dal Cussignacco e dal Villaraspa. L'andata del raggruppamento Est prevista per sabato 27 Pederobba-Cussignacco e Villaraspa-Dolada. Ai play-out invece c'è finita la Spilimberghese

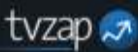


Nicola Ziraldo in azione

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



The Voice Generations
RAI 1, 21.30
Ultimo appuntamento con lo spin-off di The Voice dove a sfidarsi saranno famiglie, amici e colleghi di generazioni differenti uniti da un legame di sangue, di amicizia, di amore e, soprattutto, da una grande passione: la musica. Conduce **Antonella Clerici**.



Freaks Out
RAI 2, 21.20
Roma 1944. Quando il loro capo sparisce quattro amici, legati come fratelli, si sentono abbandonati e cercano una via di fuga dalla città occupata dai nazisti. Con **Pietro Castellitto**.



C'era una volta il Derby Club
RAI 3, 21.20
Dagli inizi degli anni '60 fino al 1985 il Derby Club fu uno dei punti di incontro più alla moda di Milano. Elio, delle storie Tese, attraverso ricchi materiali di repertorio, ci porta alla scoperta del locale più cool dell'epoca.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Zuleyha dice a Lutfiye che Betul ha derubato l'azienda. Le due donne cercano un modo per rivelare a Fikret la brutta notizia. Intanto, ignare di tutto, Betul e Sermin festeggiano l'imminente matrimonio.

con Daniele Paroni

SUL
cappello
CHE NOI PORTIAMO

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

| RAI 1 | Rai 1 |
|--|-------|
| 6.00 Tgunomattina Attualità | |
| 8.00 TGI Attualità | |
| 8.35 UnoMattina Attualità | |
| 9.50 Storie italiane Attualità | |
| 11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle | |
| 13.30 Telegiornale Attualità | |
| 14.00 La volta buona Attualità | |
| 16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap | |
| 16.55 TGI Attualità | |
| 17.05 La vita in diretta Attualità | |
| 18.45 L'Eredità Spettacolo | |
| 20.00 Telegiornale Attualità | |
| 20.30 Cinque minuti Attualità | |
| 20.35 Affari Tuoi Spettacolo | |
| 21.30 The Voice Generations Spettacolo | |
| 23.55 Tg 1 Sera Attualità | |
| 24.00 TV7 Attualità | |
| 1.10 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo | |
| 2.05 Cinematografo Attualità | |
| 3.05 Che tempo fa Attualità | |
| 3.10 RaiNews24 Attualità | |

| RAI 2 | Rai 2 |
|---|-------|
| 7.15 Viva Rai2! Spettacolo | |
| 8.00 ...E viva il Video Box Spett | |
| 8.30 Tg2 Attualità | |
| 8.45 Radio2 Social Club Spett | |
| 9.55 Gli imperdibili Attualità | |
| 10.00 Tg2 Italia Europa Att | |
| 10.55 Tg2 Flash Attualità | |
| 11.00 Tg Sport Attualità | |
| 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo | |
| 13.00 Tg 2 Giorno Attualità | |
| 13.30 Tg 2 Eat parade Attualità | |
| 13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Att | |
| 14.00 Ore 14 Attualità | |
| 15.25 BellaMa Spettacolo | |
| 17.00 Radio2 Happy Family Attualità | |
| 18.00 Rai Parlamento Attualità | |
| 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità | |
| 18.15 Tg2 Attualità | |
| 18.35 Tg Sport Sera Attualità | |
| 18.58 Meteo 2 Attualità | |
| 19.00 N.C.I.S. Serie Tv | |
| 19.40 S.W.A.T. Serie Tv | |
| 20.30 Tg2 - 20.30 Attualità | |
| 21.00 Tg2 Post Attualità | |
| 21.20 Freaks Out (1ª Tv) Film Fantasy ('21) | |
| 23.50 A Tutto Campo Attualità | |

| RAI 3 | Rai 3 |
|--|-------|
| 10.30 Elisir Attualità | |
| 12.00 TGI Attualità | |
| 12.25 TGI - Fuori TGI Attualità | |
| 12.45 Quante storie Attualità | |
| 13.15 Passato e Presente Doc | |
| 14.00 TGI Regione Attualità | |
| 14.20 TGI Attualità | |
| 14.50 Leonardo Attualità | |
| 15.05 Piazza Affari Attualità | |
| 15.15 TGI - L.I.S. Attualità | |
| 15.20 Rai Parlamento Attualità | |
| 15.25 Gli imperdibili Attualità | |
| 15.30 Il Commissario Rex Serie Tv | |
| 16.15 Sapiens? Cartoni | |
| 16.35 Aspettando Geo Att | |
| 17.00 Geo Documentari | |
| 19.00 TGI Attualità | |
| 19.30 TGI Regione Attualità | |
| 20.00 Blob Attualità | |
| 20.15 Faccende complicate Att | |
| 20.40 Il Cavallo e la Torre Att | |
| 20.50 Un posto al sole Soap | |
| 21.20 C'era una volta il Derby Club Documentari | |
| 23.05 112 - Le notti del Radiomobile Documentari | |

| RETE 4 | |
|---|--|
| 7.45 Brave and Beautiful Serie Tv | |
| 8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela | |
| 9.45 Tempesta d'amore Soap | |
| 10.55 Mattino 4 Attualità | |
| 11.55 Tg4 Telegiornale | |
| 12.20 Meteo.it Attualità | |
| 12.25 La signora in giallo Serie Tv | |
| 14.00 Lo sportello di Forum Attualità | |
| 15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att | |
| 15.30 Diario Del Giorno Attualità | |
| 16.40 Flipper Film Avventura ('96) | |
| 19.00 Tg4 Telegiornale Att | |
| 19.35 Meteo.it Attualità | |
| 19.40 Terra Amara Serie Tv | |
| 20.30 Prima di Domani Attualità | |
| 21.20 Quarto Grado Attualità | |
| 0.50 East New York Serie Tv | |
| 1.45 Music Line Spettacolo | |

| CANALE 5 | |
|---|--|
| 10.55 Tg5 - Mattina Attualità | |
| 10.57 L'Isola Dei Famosi Spettacolo | |
| 11.00 Forum Attualità | |
| 13.00 Tg5 Attualità | |
| 13.38 Meteo.it Attualità | |
| 13.40 L'Isola Dei Famosi Spett | |
| 13.45 Beautiful Soap Attualità | |
| 14.10 Endless Love Telenovela | |
| 14.45 Uomini e donne Spett | |
| 16.10 Amici di Maria Spett | |
| 16.40 La promessa Telenovela | |
| 16.55 Pomeriggio Cinque Attualità | |
| 18.45 Avanti un altro! Spettacolo | |
| 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità | |
| 20.00 Tg5 Attualità | |
| 20.38 Meteo.it Attualità | |
| 20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo | |
| 21.20 Terra Amara Serie Tv | |
| 24.00 Station 19 Serie Tv | |
| 1.00 Tg5 Notte Attualità | |
| 1.33 Meteo.it Attualità | |

| ITALIA 1 | |
|--|--|
| 8.35 Chicago Fire Serie Tv | |
| 10.25 Chicago P.D. Serie Tv | |
| 12.25 Studio Aperto Attualità | |
| 12.55 Meteo.it Attualità | |
| 13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo | |
| 13.15 Sport Mediaset Attualità | |
| 14.00 The Simpson Cartoni Animati | |
| 14.50 I Simpson Cartoni Animati | |
| 15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv | |
| 17.10 The mentalist Serie Tv | |
| 18.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo | |
| 18.20 Studio Aperto Attualità | |
| 18.25 Meteo Attualità | |
| 18.30 Studio Aperto Attualità | |
| 19.00 Studio Aperto Mag Attualità | |
| 19.30 CSI Serie Tv | |
| 20.30 N.C.I.S. Serie Tv | |
| 21.20 Il richiamo della foresta Film Avventura ('20) | |
| 23.25 King Kong Film Avventura ('05) | |

| LA 7 | |
|---|--|
| 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità | |
| 7.00 Omnibus news Attualità | |
| 7.40 Tg La7 Attualità | |
| 7.55 Omnibus Meteo Attualità | |
| 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità | |
| 9.40 Coffee Break Attualità | |
| 11.00 L'Aria che Tira Attualità | |
| 13.30 Tg La7 Attualità | |
| 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità | |
| 16.40 Taga Focus Attualità | |
| 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari | |
| 18.55 Padre Brown Serie Tv | |
| 20.00 Tg La7 Attualità | |
| 20.35 Otto e mezzo Attualità | |
| 21.15 Propaganda Live Attualità | |
| 1.00 Tg La7 Attualità | |
| 1.10 Otto e mezzo Attualità | |
| 1.50 L'Aria che Tira Attualità | |
| 3.55 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità | |

| TV8 | |
|--|-------------|
| 15.30 Due Baby Sitter All'improvviso (1ª Tv) Film Sentimentale ('22) | |
| 17.15 La tata dei desideri Film Commedia ('08) | |
| 19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle | |
| 20.15 100% Italia Spettacolo | |
| 21.30 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo | |
| 23.00 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo | |
| NOVE | NOVE |
| 15.35 Storie criminali Doc | |
| 17.40 Little Big Italy Lifestyle | |
| 19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo | |
| 20.15 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo | |
| 21.35 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo | |
| 23.05 Che tempo che fa Bis Attualità | |

| 20 | 20 |
|--|----|
| 14.05 The last ship Serie Tv | |
| 15.50 Superman & Lois Serie Tv | |
| 17.35 The Flash Serie Tv | |
| 19.15 Chicago Fire Serie Tv | |
| 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv | |
| 21.05 Il monaco Film Azione ('03) | |
| 23.20 L'ultimo dei templari Film Avventura ('11) | |
| 1.20 Arrow Serie Tv | |
| 2.40 Will & Grace Serie Tv | |

| RAI 4 | Rai 4 |
|---|-------|
| 14.30 Nancy Drew Serie Tv | |
| 16.00 Private Eyes Serie Tv | |
| 17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv | |
| 19.05 Bones Serie Tv | |
| 20.35 Criminal Minds Serie Tv | |
| 21.20 Nella tana dei lupi Film Azione ('18) | |
| 23.45 Fuga da Mogadiscio Film Azione ('21) | |
| 1.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità | |
| 1.55 Wonderland Attualità | |
| 2.25 Criminal Minds Serie Tv | |

| IRIS | IRIS |
|--|------|
| 13.00 Calma ragazze, oggi mi sposo Film Commedia ('68) | |
| 14.50 L'uomo che non c'era Film Thriller ('01) | |
| 17.10 Immortal (Ad Vitam) Film Fantascienza ('04) | |
| 19.15 CHIPs Serie Tv | |
| 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv | |
| 21.00 Salvate il soldato Ryan Film Guerra ('98) | |
| 0.30 Blow Film Drammatico ('01) | |

| RAI 5 | Rai 5 |
|--|-------|
| 17.55 Berg: Der Wein - Strauss: Die Frau Spett | |
| 18.40 TGR Petrarca Attualità | |
| 19.10 Save The Date Doc | |
| 19.20 Gli imperdibili Attualità | |
| 19.25 Rai News - Giorno Attualità | |
| 19.30 La Venere di Milo, una per tutte Documentari | |
| 20.25 Divini devoti Doc | |
| 21.15 Gianni Schicchi Spett | |
| 22.20 L'heure espagnole Spettacolo | |
| 23.20 Save The Date Attualità | |

| RAI MOVIE | Rai |
|---|-----|
| 16.10 Gli imperdibili Attualità | |
| 16.15 Indio Black, sai che ti dico: Sei un gran figlio di... Film Western ('70) | |
| 18.05 Fango, sudore e polvere da sparo Film Drammatico ('72) | |
| 19.40 Vulcano, figlio di Giove Film Azione ('62) | |
| 21.10 Tor! Tor! Tor! Film Guerra ('70) | |
| 23.40 Le Mans '66 - La grande sfida Film Biografico ('19) | |

| RAI PREMIUM | Rai |
|---|-----|
| 15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità | |
| 15.40 Un ciclone in convento Serie Tv | |
| 17.30 Che Dio ci aiuti Fiction | |
| 19.35 Il Maresciallo Rocca Serie Tv | |
| 21.20 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv | |
| 22.10 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv | |
| 23.00 Il Clandestino Serie Tv | |
| 0.55 Storie italiane Attualità | |
| 3.00 Piloti Serie Tv | |

| CIELO | cielo |
|---|-------|
| 17.30 Buying & Selling Spett | |
| 18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo | |
| 19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo | |
| 20.00 Affari al buio Doc | |
| 20.35 Affari di famiglia Spett | |
| 21.25 Venus e Fleur Film Commedia ('04) | |
| 22.55 Love You! Film Erotico ('79) | |
| 0.25 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari | |

| TWENTYSEVEN | |
|--|--|
| 14.20 Detective in corsia Serie Tv | |
| 16.15 La casa nella prateria Serie Tv | |
| 19.15 Colombo Serie Tv | |
| 21.15 Non è mai troppo tardi Film Commedia ('07) | |
| 23.20 Patch Adams Film Commedia ('98) | |
| 1.05 Hazzard Serie Tv | |
| 2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari | |
| 4.50 Shameless Serie Tv | |
| 5.20 Camera Café Serie Tv | |

| TV2000 | TV2000 |
|---|--------|
| 16.00 Stellina Telenovela | |
| 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità | |
| 18.00 Rosario da Lourdes Attualità | |
| 18.30 Tg 2000 Attualità | |
| 19.00 Santa Messa Attualità | |
| 19.30 In Cammino Attualità | |
| 20.00 Santo Rosario Attualità | |
| 20.30 Tg 2000 Attualità | |
| 20.55 Segreti e bugie Film Drammatico ('96) | |
| 23.20 Effetto Notte - TV2000 Attualità | |

| LA7 D | 7d |
|---|----|
| 14.35 White Collar Serie Tv | |
| 15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv | |
| 18.10 Tg La7 Attualità | |
| 18.15 White Collar Serie Tv | |
| 20.00 La cucina di Sonia Lifestyle | |
| 20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo | |
| 21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv | |
| 23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv | |

| LA 5 | 5 |
|--|---|
| 14.40 Dreams and Realities - La forza dei sogni (1ª Tv) Serie Tv | |
| 15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo | |
| 19.15 Amici di Maria Spettacolo | |
| 19.45 Uomini e donne Spettacolo | |
| 21.10 Vizi di famiglia Film Commedia ('05) | |
| 23.15 The Royal Saga '24 (1ª Tv) Attualità | |

| REAL TIME | Real Time |
|---|-----------|
| 15.45 Quattro matrimoni USA Spettacolo | |
| 16.50 Il Salone delle Celebrità Lifestyle | |
| 17.50 Primo appuntamento Spettacolo | |
| 19.20 Casa a prima vista Spettacolo | |
| 20.25 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle | |
| 21.30 Casa a prima vista Spettacolo | |
| 22.35 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle | |

| GIALLO | Giallo |
|---|--------|
| 10.15 Body of Proof Serie Tv | |
| 11.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv | |
| 15.10 L'ispettore Gently Serie Tv | |
| 17.15 Body of Proof Serie Tv | |
| 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv | |
| 21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv | |
| 22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv | |
| 23.10 Tatort Vienna Serie Tv | |

| TOP CRIME | TOP CRIME |
|--|-----------|
| 14.00 Major Crimes Serie Tv | |
| 15.50 Hamburg Distretto 21 Serie Tv | |
| 16.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv | |
| 17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv | |
| 19.20 Major Crimes Serie Tv | |
| 21.10 Chicago P.D. Serie Tv | |
| 22.05 Chicago P.D. Serie Tv | |
| 23.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv | |
| 1.40 Delitto in Amboise Film Giallo ('22) | |
| 3.30 C.S.I. New York Serie Tv | |

| DMAX | DMAX |
|---|------|
| 14.35 A caccia di tesori Lifestyle | |
| 15.30 Lupi di mare Lifestyle | |
| 17.30 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari | |
| 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo | |
| 21.25 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità | |
| 22.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità | |
| 23.40 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle | |

| RAI SPORT HD | Rai |
|--|-----|
| 18.55 Gli imperdibili Attualità | |
| 19.00 L'uomo e il Mare Attualità | |
| 19.30 MXGP: Trentino - gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo | |
| 20.25 Doha: la giornata. Coppa del mondo Ginnastica artistica | |
| 24.00 Ciclismo: Tour of the Alps 2024 5a tappa: Levico Terme > Levico Terme. Ciclismo: Tour of the Alps 2024 5a tappa: | |

| RADIO 1 | |
|--|--------------------------|
| RADIO 1 | DEEJAY |
| 20.30 Ascolta si fa sera | 15.00 Summer Camp |
| 20.45 Serie A: Cagliari - Juventus | 17.00 Pinocchio |
| 21.00 Cento. Un secolo di radio | 19.00 Andy e Mike |
| 23.05 Il mix delle 23 | 20.00 Gazzology |
| | 21.00 Say Waaad? |
| | 22.30 DeeJay Time |
| RADIO 2 | CAPITAL |
| 17.00 Radio2 Happy Family | 12.00 Il mezzogiornale |
| 18.00 Caterpillar | 14.00 Capital Records |
| 20.00 Ti Sento | 18.00 Cose che Capital |
| 21.00 Back2Back | 20.00 Vibe |
| 22.00 Soggetti Smarriti | 22.00 B-Side |
| 23.00 Sogni di gloria | 24.00 Extra |
| RADIO 3 | M20 |
| 19.50 Tre soldi | 12.00 Davide Rizzi |
| 20.05 Radio3 Suite - Panorama | 14.00 Ilario |
| 20.30 Il Cartellone: Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia | 17.00 Albertino Everyday |
| | 19.00 Andrea Mattei |
| | 21.00 Marlen |
| | 23.00 Dance Revolution |

| RADIO LOCALI | |
|--|---|
| RADIO 1 | RADIO REGIONALE |
| 7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale | Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salùt no si compra; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEòlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vïvo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Beneçio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica |
| 11.05 Presentazione programmi | Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 10.00/13.00/15.00 Ator ator; 11.00 Corai musicai; 11.30 18.30 Ce fa?; 12.10 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe; 14.00 Attenti a quei due; 14.30 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 15.30 Golden Years; 17.00 Clarock; 18.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 19.00 Upl; 21.00 Sabbie Mobili; 23.00 Shaker |
| 11.10 Vuè o fevelin di: «Oikos: insieme per educare», il filo conduttore delle iniziative per i Comuni della zona collinare del Friuli | |
| 11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione | |
| 12.30 Gr FVG | |
| 13.29 Babel: Manuela Mandler. Roberto Chiesi. Francesco Ruzzier | |
| 14.15 Chi è di scena: Enrico Bertolino. Davide Calabrese. Sergio Pancaldi. Livia Amabilino | |
| 15.00 Gr FVG | |
| 15.15 Vuè o fevelin di: Il libro "Inquisizione e dissenso nel Friuli del primo Cinquecento" di A. Del Col | |
| 18.30 Gr FVG | |

| CANALI LOCALI | |
|--|---|
| TELEFRIULI | |
| 6.20 Un pinsir par vuè Rubrica | 12.45 A voi la linea - diretta Rubrica |
| 6.30 News, cappuccino e brioches - diretta Rubrica | 13.15 Approfondimenti Rubrica |
| 8.20 Un pinsir par vuè Rubrica | 13.30 Telegiornale FVG News |
| 8.30 News, cappuccino e brioches | 13.45 A voi la linea Rubrica |
| 9.45 EconoMy Fvg Rubrica | 14.15 Telegiornale FVG News |
| 10.45 Messedde che si tache Rubrica | 14.30 EconoMy FVG Rubrica |
| 11.15 Family salute e benessere | 16.00 Telefruts Cartoni animati |
| 12.00 Bekér on tour Rubrica | 16.30 Tg Flash - diretta News |
| 12.30 Telegiornale FVG - diretta | 16.45 Start Rubrica |
| | 17.00 Maman - program par fruts |
| | 17.30 Tg flash News |
| | 18.00 Italpress Rubrica |
| IL13TV | TV 12 |
| 6.00 Il13 Telegiornale | 7.00 Salute E Benessere |
| 7.00 Sanità allo specchio | 7.30 Santa Messa |
| 7.30 Beker in the tour | 8.15 Sveglia Friuli |
| 8.00 Film Classici | 10.00 Friuli Chiama Mondo |
| 10.00 I Grandi Film | 10.40 Primedonne Rubrica |
| 11.45 I Campbells Telefilm | 11.15 Case Da Sogno |
| 12.45 Forchette stellari | 12.00 Tg Friuli In Diretta |
| 13.12 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan | 12.45 Stadio News |
| 13.15 Tv13 con Voi | 14.45 Pomeriggio Udinese |
| 14.00 Film Classici | 15.45 Momenti Di Gloria |
| | 16.15 Gli Eroi Del Goal |
| | 16.45 Emozioni In Bianco E Nero Rubrica |
| | 17.15 Up Economia In Tv |
| | 17.30 Pomeriggio Udinese |
| | 18.30 Tg Regionale |
| | 19.00 Tg Udine |
| | 19.30 Post Tg Rubrica |
| | 20.00 Tg Regionale |
| | 20.30 Tg Udine - R |

SOLO A PRADAMANO

SVENDITA TOTALE

PER TRASFERIMENTO LOCALI

CUCINA SETA
~~€ 11.080~~
€ 5.050

Composizione in finitura canapa e carbone, top in laminato sp. 4, come esposta completa di elettrodomestici ed accessori.



CUCINA METROPOLIS
~~€ 13.445~~
€ 7.185

Cucina con ante in pet grau e nebbia opaco, piano in laminato larice, schienale in vetro luminoso, come esposta completa di elettrodomestici ed accessori



SOGGIORNO MODO/LAMPO
~~€ 3.285~~
€ 1.755

Soggiorno componibile in finitura noce canaletto, terranova e magnolia



SOGGIORNO ATLANTE 911
~~€ 3.175~~
€ 1.740

Composizione in rovere nodato naturale, vetri fumè e grafica su pensili



CAMERA INSIEME
~~€ 6.150~~
€ 3.285

Camera in finitura loto natura e zenzero completa di armadio 3 ante scorrevoli, letto con testiera imbottita e gruppo letto



CAMERETTA NIDI
~~€ 6.660~~
€ 3.080

Soluzione con due letti completa di armadio 2 ante, 2 letti singoli con comodini, pensili contenitori, libreria e scrivania con sedia



DIVANO HIP HOP
~~€ 3.210~~
€ 1.735

In tessuto sfoderabile e con elemento relax elettrico



DIVANO GENIUS LOCI
~~€ 3.350~~
€ 1.965

In tessuto completamente sfoderabile con pouf e cuscini



...E TANTE ALTRE OFFERTE IN STORE

CON SCONTI
REALI FINO AL

70%